



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

ORIGINALE

Codice n. 10965

Data: 11/03/2004

CC N. 22

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Presa d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio comunale del 12, 19, 26, 29 gennaio 2004

L'anno duemilaquattro addì undici del mese di Marzo alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Zucca Emilio nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Merendino Gaspare.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
Gasparini Daniela	DS	X					
1 - Zucca Emilio	DS	X		16 - Marsiglia Leonardo	D.L.M.U.	X	
2 - Napoli Pasquale	D.L.M.U.		X	17 - Petrucci Giuseppe	FI	X	
3 - Agosta Giuseppe	DS	X		18 - Berlino Giuseppe	FI	X	
4 - De Zorzi Carla A.	DS	X		19 - Riso Domenico	FI	X	
5 - Muscio Nicola	DS		X	20 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
6 - Ravagnani Giorgio	DS	X		21 - Risio Fabio	D.L.M.U.	X	
7 - Lanfranchi Ester L.	DS	X		22 - Del Soldato Luisa	D.L.M.U.	X	
8 - Digiuni Amilcare	D.L.M.U.	X		23 - Notarangelo Leonardo	D.L.M.U.	X	
9 - Viganò Davide	DS	X		24 - Sale Vittorio	MISTO	X	
10 - Fiore Orlando L.	DS		X	25 - Poletti Claudio	AS	X	
11 - Mangiacotti Luigi	DS	X		26 - Riboldi Rosa	RC	X	
12 - Sisler Sandro	AN	X		27 - Massa Gaetano	RC	X	
13 - Bianchessi Carlo	FI	X		28 - Leoni Raffaele A.	LEGA N.	X	
14 - Bonalumi Paolo	FI	X		29 - Calanni Pileri G.	MISTO	X	
15 - Ghezzi Bruno P.	FI	X		30 - Foti Carmelo	SDI	X	

Componenti presenti n. 28.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 18056

OGGETTO

Presa d`atto dei verbali delle sedute di Consiglio comunale del 12, 19, 26, 29 gennaio 2004

In prosecuzione di seduta il Presidente Zucca, dato atto che i verbali relativi alla seduta consiliare del 12, 19, 26 e 29 gennaio 2004 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d`atto degli stessi con il seguente risultato: (All. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti	n.	16	
Componenti votanti	n.	12	
Voti favorevoli	n.	12	
Voti contrari	n.	0	
Astenuti	n.	4	Berlino – Bongiovanni – Petrucci – Riso

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara la deliberazione approvata a unanimità di voti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 12 GENNAIO 2004

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Bonalumi Paolo, Ghezzi Bruno Piero, Petrucci Giuseppe, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Calanni Pileri Giuseppe, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Napoli Pasquale, Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Marsiglia Leonardo, Berlino Giuseppe, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero, Risio Fabio.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti.

I Consiglieri sono pregati di prendere posto.

Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

23 presenti, la seduta è legale.

Consiglieri ricordiamo questa sera, in questo primo Consiglio Comunale del 2004, la figura del Senatore a vita Norberto Bobbio, scomparso venerdì a Torino, la città della sua vita, dei suoi studi e del suo insegnamento, città così presente nella sua storia personale e pubblica, benché la sua cultura, la sua fama e presenza intellettuale fosse diventata oramai da qualche decennio di riferimento e riconoscimento internazionale.

Bobbio era, infatti, il filosofo italiano vivente largamente più conosciuto nel mondo, come è provato dal numero delle traduzioni delle sue opere in decine di Paesi di ogni Continente.

Dal rango acquisito nel mondo accademico internazionale e dagli studi di Scienze Politiche e Sociali, di Filosofia del Diritto e di Storia delle Dottrine Costituzionali.

In occasione dei suoi 90 anni nel 2000, l'Università di Torino promosse la realizzazione di un'opera sistematica e di ampio respiro dei suoi scritti, con l'obiettivo di delineare l'insieme del suo pensiero di studioso delle scienze politiche, ne uscì una summa di 754 pagine, imponente per la vastità degli studi e degli interessi culturali coltivati.

L'opera, Teoria Generale della Politica, ripercorre attraverso sezioni specifiche i suoi studi sulla filosofia politica e la lezione dei classici, con tutti i suoi autori più amati, da Machiavelli a Hobbes, da Kant a Heghel a Marx, fino ai nostri Gentile, Croce e Gramsci, per finire ai contemporanei, John Roose e Karl Popper.

I suoi rapporti tra politica morale e diritto sul valore di ideologie, sulla democrazia dal punto di vista dei principi e delle tecniche ed infine sui diritti dell'uomo e la pace.

Temi entrambi che affrontò con particolare insistenza negli ultimi decenni del suo insegnamento universitario e della sua presenza autorevole nella vita culturale e politica del nostro Paese, un orizzonte intellettuale che era quello del mondo e non solo della sua patria.

Non credo si esagerare dicendo che Norberto Bobbio, nominato Senatore a vita dal Presidente Pertini, possa essere a giusto titolo considerato l'emblema culturale della seconda parte del '900 in Italia, così come Benedetto Croce lo era stato per la prima parte del secolo.

Bobbio può essere, infatti, definito anch'egli nelle sue discipline come un autore classico, perfettamente interprete del proprio tempo, specchio ed espressione culturale estremamente qualificata dei problemi di teoria e scienza politica della sua età.

La filosofia, il diritto, le scienze sociali sono state, infatti, da Bobbio considerate come tre momenti distinti ma complementari nell'arco dei suoi studi, che hanno caratterizzato un lungo e coerente itinerario intellettuale.

Norberto Bobbio nella sua ricerca di un tempo culturale e politico ha perseguito la coniugazione del liberalismo politico con il socialismo democratico, sulla scia della elaborazione di Piero Gobetti e di Carlo Rosselli, dello studio e della divulgazione delle opere di Salvemini, Gramsci e Calamandrei, impostando ed arricchendo l'elaborazione contemporanea del socialismo liberale, nei libri e nelle principali riviste politiche italiane di cui è stato prestigioso collaboratore, Dal Mulino al Ponte, all'Espresso fino a Rinascita.

I tanti cittadini che nelle fredde mattinate di questo gennaio si sono messi in coda all'Università di Torino per salutarlo come maestro di idee, come professore universitario di cui essere fiero, come ha detto il Presidente Ciampi, stanno a dimostrare come Bobbio, attraverso l'elaborazione del proprio pensiero politico, la battaglia delle idee, abbia saputo suscitare anche un autentico sentimento di apprezzamento civico, di spessore anche popolare, non scontato per un uomo di studi che aveva militato solo nel Piccolo Partito d'Azione negli anni '40 e non in grandi organizzazioni partitiche di massa.

Era, insomma, un emblema di quella società civile che si pone in condizione di dialogo con i partiti e le istituzioni, con autonomia critica nello svolgimento di opere di educazione delle generazioni di concittadini, giovani ed adulti, all'etica pubblica, al dovere dell'impegno e non delle ben più facile indifferenza civica, alla consapevolezza che i diritti di ciascuno devono sempre essere accompagnati alla capacità di ottemperare ai doveri che ciascuno ha nei confronti della propria comunità.

Il suo ideale politico personale era fondato sulla indissolubilità della giustizia e della libertà, come del resto si chiamavano le formazioni partigiane del suo Partito d'Azione.

Sul riferimento di ispirazione socialista e democratico della migliore cultura riformista europeo – occidentale, sul nesso tra eticità e pace, come dettame della ragione.

Il patrimonio di cultura politica che Bobbio ci lascia è quello del Socialismo Liberale, una concezione della democrazia come estensione a tutti i cittadini di tutte le libertà personali e politiche, senza distinzione di

classe, religione, partito politico, sesso, etnica; libertà che devono essere assicurate non solo dalla legge scritta ma nella effettiva pratica quotidiana.

Per questo, riprendendo una bella espressione del suo maestro Piero Calamandrei, ritenendo che ancora non era esistita, né potesse mai esistere una democrazia perfetta, giudicava sempre, anche la nostra democrazia così ben delineata dalla Costituzione Repubblicana, per definizione con una democrazia in cammino, aperta ad ogni istanza di progresso civile e sociale.

Ora nel nostro cammino questo maestro di idee, Norberto Bobbio non c'è più, non ci lasciano però i suoi studi, il suo insegnamento, il suo laico, e insieme religioso, sentimento di ricerca e anche di apprezzamento del dubbio, della libertà di confronto a fondamento della società giusta, nel segno di un imperativo etico, semplice ma inequivocabile, che all'uomo di cultura non spetta altro compito che quello di capire e di aiutare a capire, a trovare la strada della libertà eguale, fatta dal riconoscimento dei diritti sociali, richiesti dalla tradizione del movimento Socialista, come preconditione del pieno esercizio dei diritti di libertà, richiesti dalla tradizione liberale, la strada, insomma di una democrazia compiuta.

Osserviamo adesso un minuto di raccoglimento in ricordo di Norberto Bobbio.

IL CONSIGLIO OSSERVA UN MINUTO DI RACCOGLIMENTO

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola il Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Buona sera a tutti.

Io volevo chiedere, siccome ancora non sono pervenute le chiavi della saletta, siamo ancora sprovvisti della saletta.

La dottoressa Sessa stamattina mi ha detto che dovrebbe pensarci lei a chiedere la chiavi a chi le ha, perché non possono avere duplicati.

Grazie.

PRESIDENTE:

Mi risulta che il Segretario attraverso una lettera abbia chiesto ai Consiglieri dell'allora Gruppo Misto di ritornare le chiavi della saletta, pertanto invito a consegnare alla Segreteria queste chiavi in modo tale che il nuovo Gruppo Misto possa accedervi.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Faccio una comunicazione, noi in data 30 ottobre, o prima novembre, abbiamo approvato un ordine del giorno a maggioranza in cui si invitava la Commissione Affari Istituzionali a dare il via ad un processo di studio rispetto alla possibilità di dare alla prossima tornata elettorale il voto ai cittadini stranieri residenti sul territorio.

Allora la mia interrogazione è una sollecitazione anche al Presidente della Commissione affinché questo ordine del giorno non cada nel vuoto perché noi su questa questione saremo insistenti e molto attenti e verificheremo che ciò avvenga in tempi utili e prima chiaramente della scadenza del mandato elettorale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente, era solo per integrare la richiesta fatta dal Consigliere Sale, io prego la Presidenza, visto che dopo molte volte in cui abbiamo chiesto di consegnare queste chiavi ancora non sono state consegnate, chiedo di cambiare il blocchetto domani mattina e consegnare delle chiavi nuove al Consigliere Sale e al Consigliere Calanni, perché se queste persone che non in possesso di queste chiavi continuano a non consegnarle, si fa una azione di forza di questo tipo, si cambia il blocchetto e si danno le nuove chiavi e si addebitano quelle che sono le spese a queste persone, in questo modo il problema lo abbiamo risolto, perché ad un certo punto il senso etico e l'educazione del rispetto degli altri ci deve essere, chiunque esso sia.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Del Soldato.

CONS. DEL SOLDATO:

Sì, grazie.

Io avevo delle segnalazioni da fare e poi alcune interrogazioni, oggi, dopo mesi che la piscina Costa Presidente stata ferma, ha finalmente riaperto ma i bambini già a partire dai primi turni del mattino hanno dovuto tornare tutti a casa perché l'acqua era gelata.

Credo che come primo inizio non sia una cosa bella, visto che è stata chiusa tutti questi mesi, già io più volte avevo fatto delle interrogazioni perché volevo capire quando riaprivano, comunque è ricominciata e l'acqua era gelata e i bambini sono ritornati a casa, e questo non mi sembra un buon inizio.

Cerchiamo di avvisarli che l'acqua deve essere calda, altrimenti non vedo come i bambini, ma anche gli adulti, possano frequentare la piscina, visto che adesso è anche nuova.

L'altro problema che chiedevo al Segretario o al Presidente, era per quanto riguardava i fondi dei gruppi, nel 2004 mi chiedevo come verranno ripartiti, tenendo conto che noi non avremo un anno intero di legislatura ma solo qualche mese e quindi sapere come facciamo per la fine dell'anno ed entro quando praticamente dobbiamo fare le richieste, in modo tale che così i gruppi non hanno problemi.

Un'altra questione che pongo come interrogazione, e qui mi rivolgo o al Sindaco o all'Assessore che segue la partita della Sanità, recentemente ho avuto modo di parlare con dei dirigenti dell'Ospedale Bassini, con infermieri e anche con cittadini, per quanto riguarda quello che sta succedendo nel nostro ospedale.

Sui giornali di domenica era riportato questo rischio di smobilitazione del Bassini, era scritto che il Bassini avrebbe perso i primariati, certo che è una cosa molto importante, io già l'altro anno avevo fatto delle interrogazione per quanto riguarda la terapia del dolore, recentemente sono stati trasferiti anche il laboratorio centro anali e il centro trasfusionale, lasciando quindi a Cinisello solo il servizio di donazione.

Tra poco andrà via anche la chirurgia vascolare, ricordiamo che la chirurgia vascolare è stata portata qua a fatica, essendo non solo un reparto di chirurgia altamente specializzato ma avendo dietro l'esperienza di una Università, cosa non da poco, così come avevamo fatto precedentemente i reparti di geriatria e di oncologia.

Ora, un ospedale che viene impoverito, è vero in nome della razionalizzazione, della organizzazione, dell'economia, ma uno si chiede perché ci sono voluti cinque anni per fare un pronto soccorso così

all'avanguardia come è e come funziona, perché ho avuto anche modo di andare a vedere come funzionavano e come agivano i vari settori del pronto soccorso, mi chiedo che cosa abbiamo aperto a fare un pronto soccorso così all'avanguardia per poi privare il Bassini di tutti i suoi reparti, che senso che uno venga ricoverato d'urgenza al Bassini, se poi decidono che per essere ricoverato deve essere spedito verso un altro ospedale, mi domando che senso ha avuto smobilitare tutto un reparto di cardiologia, aprirne un altro nuovo, a che pro, cioè rifare tutto il reparto di ortopedia, cioè sono stati fatti una serie di lavori che sono costati somme ingenti e che funzionano, per poi cercare di demolire questo ospedale, dicendo poi ai cittadini che non è vero tutto questo perché comunque ci sono i poliambulatori specialisti.

A che cosa serve un poliambulatorio specialistico se poi io devo essere ricoverata e non ho il reparto che mi supporta, mi domando e mi chiedo.

Altro annoso problema, tra un po' Monza, come credo tutti sappiamo, diventerà Provincia, quindi a questo punto quale sarà la vita dell'ospedale, di questo ospedale, finirà sotto Sesto, finirà sotto l'ospedale di Riguarda?

Abbiamo già provato a stare sotto Sesto e abbiamo visto quello che è successo, abbiamo visto quello che è successo con Monza, cioè è un ospedale con 200 posti letto, però ha un bacino di utenza di 30 mila abitanti, mancano sette primariati, due stanno andando in pensione, adesso perché mi sono smobilitati un po' di infermieri, di dirigenti, di vari responsabili di reparti bandiscono tre concorsi solo per tre primariati, secondo me c'è qualcosa che non va, qui davvero bisogna chiedersi quale futuro noi vogliamo dare ai cittadini.

Io non so che se ne vuole prendere carico perché il Sindaco ormai ha poco tempo perché è quasi alla fine del mandato, se il suo successivo si prenderà la briga di portare questo impegno, onde evitare di perdere questo ospedale.

A mio avviso, con tutti gli sforzi che sono stati fatti per portarlo dove era arrivato è un peccato perderlo e farlo diventare o solo una geriatria o solo un centro specialistico di poliambulatorio, mi sembra che qualcuno dovrebbe fare qualcosa.

Quindi io la pongo come interrogazione per avere una risposta scritta perché poi andremo avanti in questa cosa, ma la pongo anche proprio come una richiesta di cercare di vedere che cosa dobbiamo fare.

L'altra interrogazione riguardava l'annoso problema della pulizia delle strade, io so che l'Assessore sarà stufo di sentirmi parlare della pulizia delle strade, ma la pulizia delle strade, così come viene fatta non è fatta bene.

Oltretutto ci sono dei cittadini, soprattutto quelli delle zona del centro, che si lamentano perché dicono che da loro quasi tutti i giorni passa la macchina che pulisce le strade, compresa la domenica mattina alle 7:45 svegliando tutti quando non serve perché magari è passato il giorno prima, quando invece ci sono alcune

altre zone, magari neanche tanto distanti dal centro, dove invece non si vede mai né l'operatore ecologico né, tanto meno, la macchina che lava le strade, anche se adesso la macchina che lava le strade è stato sostituito dai soffiatori che, secondo me, non funziona neanche tanto bene.

Poi mi chiedo tutti quei soldi che sono stati spesi per apporre tutti quei cartelli che indicavano sia il divieto, sia i giorni pari ed i giorni dispari, sono stati spesi per niente perché a questo punto vanno tutti sostituiti, sono stati spesi soldi per comprare, sono stati spesi soldi per metterli, adesso non ne facciamo più niente.

Quindi io voglio avere un elenco, se fosse possibile, delle vie dove passa la macchina per il lavaggio delle strade e ogni quanti giorni devono passare gli operatori ecologici, è un modo per capire, anche perché so che il quartiere Due si sta mobilitando per fare delle dimostrazioni piuttosto consistenti e quindi poi ognuno vedrà che cosa fare quando riceverà queste persone che hanno deciso di fare queste rimostranze per vedere le strade dove abitano finalmente pulite.

Quindi, secondo me, bisogna veramente mettersi di impegno per vedere di fare qualcosa per la pulizia delle strade.

Basta così, grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Mi riallaccio al discorso che faceva la Consigliera Del Soldato in merito al problema Gasparini, come tutti sappiamo nel 2004 scade il mandato del Sindaco Gasparini e ci auguriamo un cambiamento radicale pur nella continuità in questa città.

Io ho coniato uno slogan: cambiamento nella continuità.

A parte questa battuta, lunga vita alla Gasparini per quanto concerne la persona, però politicamente se mi permette io preferisco che questo decennio finisca e si dia un cambiamento.

Passo alle interrogazioni da fare.

Al punto 27 dell'ordine del giorno abbiamo un documento che è la relazione del Difensore Civico in merito al 2002, è vero che abbiamo appena incominciato il 2004, però è meglio che lo togliamo dall'ordine del giorno, perché altrimenti una relazione del Difensore Civico dopo due anni non ci interessa più di tanto,

anche perché sappiamo che, tutto sommato è quasi una replica di quello che ha fatto nel 2001 e nel 2000, pertanto o la togliamo dall'ordine del giorno oppure questo Difensore Civico venga a fare la sua relazione, perché non possiamo ancora aspettare anni per questa relazione.

A parte questo devo fare alcune segnalazioni, io durante le feste natalizie ho ricevuto una montagna di auguri natalizi da parte di tutti gli Assessorati, la cosa sicuramente mi ha fatto piacere, però vorrei capire con quali soldi sono stati fatti questi bigliettini, se con i soldi della collettività o a titolo personale.

Tre Assessori soltanto non hanno sprecato denaro pubblico e sono l'Assessore Paris, l'Assessore Vergani e l'Assessore Bove, poi tutti gli altri Assessori hanno fatto a gara per mandare i biglietti.

Dopo di che mi sono trovato anche calendari a iosa, ormai i calendari li danno con tutte le riviste, con tutti i giornali, le assicurazioni, le banche, eccetera e addirittura anche l'Amministrazione ha pensato bene di mandare i suoi calendari, a me ne è arrivato uno da parte dell'Assessorato del Museo della Fotografia, che secondo il mio avviso è un calendario costosissimo, oltretutto questo calendario per poter essere distribuito è stato dato ad una cooperativa locale che si chiama Samamet che lo ha consegnato a mano, con tutti i costi che ne sono derivati.

Quindi questi calendari, a parte il fatto che si poteva fare a meno di farli, e poi se proprio si volevano fare si potevano consegnare a mano.

Un secondo calendario l'ho invece ricevuto da parte dell'Assessorato all'Ecologia, vedo che lo sponsor è la ditta che gestisce la polizia delle strade, secondo me anziché fare i calendari avrebbero fatto bene a pulire meglio le strade e sicuramente lo avremmo apprezzato di più perché questa città sta diventando molto, molto sporca e non è colpa solo dell'Assessore ma anche di chi è predisposto al controllo di queste cose, che dovrebbe valutare se non è il caso di rimuovere l'appalto a questa impresa oppure infliggerle delle sanzioni molto forti.

Per il momento mi fermo, ribadendo che qualche cosa la dobbiamo cambiare in questa città altrimenti è inutile che arriviamo al 2004 per chiedere un voto ai cittadini senza fare niente per loro.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Risio.

CONS. RISIO:

Grazie Presidente.

Intervengo per fare una comunicazione ai Consiglieri e alla Presidenza, data che è stata giustamente sollecitata la restituzione della chiave, io sono uno dei due titolari della saletta precedente, lo ricordava il Presidente.

Faccio solo una precisazione per chiarezza, se lo ritenete posso anche andare a casa e recuperare le chiavi già stasera, diversamente le restituirò al prossimo Consiglio.

La precisazione è questa, io sono venuto a sapere di questa richiesta di restituzione in occasione dell'ultimo Consiglio, ho la lettera scritta dalla Presidenza del Consiglio, non prima, quindi ci tengo a precisare che non ci sono stati numerosi solleciti, lo dico perché si sappia e non si pensi che magari ci fosse mancanza di volontà a restituire la chiave o comunque in qualche modo di danneggiare gli altri Consiglieri che avranno quanto prima la chiave.

In occasione dell'ultimo Consiglio, quello del bilancio ho ricevuto la comunicazione, è passato un po' di tempo e me ne sono dimenticato questa sera.

Niente di più.

PRESIDENTE:

Grazie, se può essere consegnata al più presto perché il prossimo Consiglio è tra una settimana.

Grazie.

Prego Consigliere Marsiglia.

CONS. MARSIGLIA:

Buona sera a tutti, io volevo fare una interrogazione sull'ospedale Bassini, ho sentito che qualche collega mi ha preceduto, quindi prenderò spunto dall'articolo de Il Giorno di ieri e anche da notizie personali in cui si paventa la possibilità che il Bassini venga smobilitato nei suoi reparti più importanti e volevo chiedere al Sindaco se avevo sottomano la situazione del Bassini e se per caso aveva avuto modo di incontrarsi con il Direttore Generale per far sì che la paura che c'è nei cittadini di Cinisello di non avere più un ospedale funzionale non sia tale e che ci siano invece dei segnali di potenziamento e di funzionalità dell'ospedale Bassini visto che ha un bacino di utenza di 300 mila abitanti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Vigano.

CONS. VIGANO':

Io volevo chiedere, non è una interrogazione ma una richiesta che verrà presa in considerazione alla fine del giro delle interrogazioni, nella riunione della Maggioranza rispetto alle espressioni che sono state usate in questo Consiglio Comunale dal Capogruppo della Margherita Notarangelo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io sono quasi d'accordo a farla subito, sospendiamo le interrogazioni perché questa richiesta evidenzia una situazione a dir poco grottesca.

Le mia prima interrogazione riguarda una notizia di stampa di alcuni giorni fa che mi ha fatto da una parte sorridere dall'altra parte mi ha fatto riflettere moltissimo ed è sulla questione dei "gratta e sosta" con la scadenza 2003 su cui un cittadino, ma penso non solo uno ma più di uno, sono stati multati, sono stati ripresi perché non portava l'anno di decorrenza.

Tengo a sottolineare che il 31 di dicembre ne avevo comprati 10 anche io, mi rammarico perché avrei voluto essere io tra i cittadini penalizzati, poi per una circolare dell'Assessore la cosa non è stata più ripresa dalla vigilanza e le cose si sono calmate.

Io penso, caro Assessore, che prima di farla circolare, per spiegare bene alla vigilanza, almeno io rispetto la vigilanza, rispetto i vigili, tanti sono sicuramente sono molto bravi ma evidentemente tra tanti bravi c'è qualche mela marcia perché il buon senso doveva portare questo vigile ad una situazione di comprensione piuttosto che ad una sfida, perché di questo si è trattato, di un utente che comunque esponeva il suo tagliando, anche se era scritto 2003.

Credo che vada fatto qualche corso a qualcuno, non so, veda un po' perché di questi atteggiamenti, questo del "gratta e sosta", ma alcuni anche su altre piccole infrazione o tali dichiarate da alcuni vigili, c'è un malcontento diffuso tra i cittadini, i cittadini qualche volta si sentono rispondere con arroganza.

Io non li conosco questi vigili arroganti perché non ho avuto la fortuna di incontrarli, però sono sensazioni e sono reportage di cittadini che come nel caso di questo che è andato a finire sul Giorno si lamentano di alcuni episodi.

L'altra interrogazione riguarda un episodio che mi è accaduto; durante il periodo di feste come tutti i cittadini ho approfittato dei momenti vuoti per andare a pagare le tasse, le bollette, l'abbonamento RAI, insomma tutte quelle incombenze che normalmente vanno in scadenza nei periodi festivi natalizi.

Mi sono recato alla posta di viale Lombardia, naturalmente in macchina perché io abito in Via Machiavelli e mi è difficile arrivarci a piedi, e con mia grande curiosità sono andato a cercare un parcheggio che a me risultava che ci fosse in quella strada e, soprattutto in quello stabile perché mi ricordavo di una convenzione con l'impresa che costruì quello stabile su cui una successiva variante di quella convenzione prevedeva, appunto, in cambio di qualche alloggio, un piano interrato di parcheggi.

Io di parcheggi lì non ne ho visti, ho visto dei cancelli chiusi, ho visto che c'è una rampa, ma i cancelli sono chiusi e quindi neanche il parcheggio di dietro era disponibile perché normalmente usato da chi ci abita, tra l'altro lì ci sono numerose aziende quindi è molto difficile trovare per un cittadino comune che durante gli orari degli sportelli trovare un posteggio.

Forse ricordo male ma di fronte ad un ufficio postale dove non c'è parcheggio qualche cosa si poteva fare e si può fare, non solo per il fatto che non si trova quel misterioso parcheggio interrato del palazzo, ma lì di fronte c'è uno spazio aperto che forse si potrebbe utilizzare a parcheggio, se sistemato un po' meglio, visto che non è utilizzato da nessuno, non so di chi sia la proprietà ma sicuramente in quell'area per le esigenze di aver trasferito un ufficio postale andava fatto qualche cosa, invece questa Amministrazione non pensa mai ai parcheggi.

La successiva interrogazione riguarda una serie di delibere che io mi sono letto per risarcimento dei danni, credo che l'Assessore ai Lavori Pubblici le conosca, io ne ho viste quattro o cinque, però penso che durante l'anno 2003 i casi siano stati molti di più di quelli che ho visto io curiosando ultimamente e riguardano tutti danni derivanti dalla manutenzione stradale, delle buche, dei marciapiedi che non ci sono, o i dislivelli che sono fatti mali, credo che se andiamo a fare la somma di tutti questi danni il Comune farebbe prima a riasfaltare le strade, a fare i marciapiedi nuovi, piuttosto che continuare a fare cause che normalmente vengono anche perse.

Credo che sul discorso dei lavori pubblici, visto che ci è stato presentato un grandissimo piano recentemente in occasione del bilancio, credo che bisogna darsi da fare un po' più velocemente perché tante strade sono state promesse nell'anno passato 2003 ma i lavori su quelle vie, alcune vie del vecchio piano triennale non hanno ancora visto la luce né asfaltatura né, tanto meno, i marciapiedi.

Credo che quindi un sollecito all'Assessore ai Lavori Pubblici vada fatto per evitare queste incresciose situazioni.

Un'altra delibera che ho trovato curiosa è la numero 490 del mese scorso e riguarda la metrotramvia, la delibera cita: "modifiche del progetto metrotramvia".

Siccome dalla delibera non si capisce niente perché sono solo tavole e nient'altro, vorrei capire quali sono state le modifiche apportate al progetto della metrotramvia, se è lecito per un Consigliere saperlo.

Una ennesima interrogazione riguarda la delibera 477 che individua un consulente per lo studio di fattibilità del Cimitero dei Cipressi.

Io l'ho letta questa delibera, l'ho letta anche attentamente, siccome è un po' che mi dedico ai cimiteri, dall'inizio della legislatura ho fatto anche diversi ordini del giorno, mi trovo dopo cinque anni le stesse cose che ho chiesto all'inizio della legislatura e mi sembra veramente un po' troppo che un Consigliere veda passare cinque anni per ritrovarsi alla prima domanda che ha posto in Consiglio Comunale.

Credo che alcune cose di quelle elencate in questa delibera si potevano fare e quindi penso che gli uffici stessi avrebbero potuto attivarsi un po' prima, perché da questa delibera ne deriva che la situazione del Cimitero dei Cipressi è una situazione disastrosa, questa è la sintesi di che legge questa cosa, per cui siccome è una situazione disastrosa si pensa bene di dare al solito consulente di fiducia del Comune di Cinisello Balsamo una cifra che è intorno a 60 mila euro per una consulenza di cui alcune cose si potevano prevedere in casa e altre avrebbero già dovuto essere esecutive perché abbiamo anche attivato dei BOC per fare degli interventi su questo Cimitero e al momento, da quello che risulta qui non è stato fatto niente.

Qui c'è ancora da attuare il Piano Regolatore, la situazione della gestione della informatizzazione dell'anagrafe o del catasto, la rivisitazione del sistema tariffario, e ne abbiamo fatto uno due mesi fa, la creazione di un sistema adeguato per dare certezze ad operatori ed utenti, la cremazione che è una delle prime cose che ho chiesto, l'individuazione di un unico centro di responsabilità.

Credo che questa Giunta quando dice che non ci sono soldi, dovrebbe mettersi anche la mano sulla coscienza e dire che tante di queste consulenze si fanno e poi non vanno a buon fine e allora vuol dire che c'è qualche vizio di forma che qualcuno dovrebbe spiegare, me penso che sia meglio farlo spiegare agli elettori.

L'ultima interrogazione riguarda una serie di delibere, sono quattro o cinque, e sono delibere di affidamento di consulenze che riguardano la funzionalità oppure l'affidamento di studi, eccetera, alla Multiservizi Spa.

Io so che questa società da poco costituita o meglio, estrapolata dalla famosa Multiservizi originale, da poco insediata come Comune di Cinisello, non so quante riunioni abbia fatto questo Consiglio di

Amministrazione e non sono quali siano state fino ad oggi le delibere prese, però di questa società Multiservizi Spa il Consiglio ancora non è stato informato, è stata solo costituita, nominata e basta.

Io non vorrei ripetere l'esperienza fatta con la Multiservizi assieme a Cologno, Bresso, eccetera, non mi dilungo perché sappiamo il giudizio che è già stato dato diverse volte, però io credo che prima di affidare una serie di analisi, una serie di incarichi di consulenze che non costano poco, perché anche qui siamo quasi oltre i 100 mila euro, quindi non sono bricioline da poco, vorrei capire che cosa è questa società e quali sono state le delibere fino ad adesso prese da questa società perché mi sembra che sfornare una serie di delibere di questo tipo, credo che sono problemi che prima di far fare consulenze che possono anche abortire perché se non c'è una società solida le cose non possono funzionare e quindi abbiamo fatto delle consulenze spreco dei soldi.

Credo che prima di questo la Giunta o il Sindaco dovrebbero informare il Consiglio sullo stato della Multiservizi che abbiamo creato non più di qualche mese fa.

Quindi vorrei che prima di fare una serie di delibere di Giunta fosse ben chiara a tutti quale è la situazione al momento di questa azienda, perché, ripeto, non mi risulta che siano state fatte delle riunioni e siano stati prese delle attività celeri, non mi risulta un grande lavoro di questo Consiglio di Amministrazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente, visto che qualcuno si è scandalizzato, chiedo una riunione di Maggioranza così aggiungo qualcosa, perché la riunione di Maggioranza serve a chiarirci un po' le idee, perché forse qualcuno ha le idee confuse, pensa che questa danza possa durare tutta la vita.

Io penso che questa danza è finita, mi spiego meglio, intanto chiedo ufficialmente all'ufficio di Presidenza ed al Segretario di avere copia di tutte le delibere che ha elencato poco fa il Consigliere Petruccui, poi io ho fatto una interrogazione oltre un mese fa sui locali che sono stati dati all'Associazione Imprenditori Nord Milano, e avevo chiesto una interrogazione per iscritto, sono passati oltre 30 giorni e non mi è stata data alcuna risposta per iscritto.

Allora sollecito urgentemente, oltre alla interrogazione per iscritto che avevo fatto a suo tempo, anche tutta la documentazione e il criterio con il quale è stato assegnato a questa associazione un patrimonio

di questa città; naturalmente voglio verificare se tutto l'iter è corretto perché visto e considerato che io prima di essere Capogruppo di una forza politica sono Consigliere comunale e come Consigliere comunale ho il diritto – dovere in merito alle sollecitazioni che vengono fatte dai cittadini di Cinisello, che non sono cittadini di Maggioranza o di Minoranza, sono cittadini di Cinisello e in quanto tali chiedono delle cose e noi come Consiglieri abbiamo il diritto – dovere di rispondere alla collettività che ci ha eletti, ma anche a quelli che non ci hanno dato il voto.

Naturalmente ho chiesto le delibere riferimenti a tutte le interrogazioni del Consigliere Petrucci e chiedo anche le delibere e le minute delle interrogazioni che ho fatto degli Assessori che hanno fatto calendari e che hanno mandato attraverso i loro Assessorati gli auguri natalizi, per vedere con quali soldi sono stati fatti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Io mi riallaccio al problema della sosta vietata, io nel 2001 avevo fatto già una interrogazione del genere sul discorso che ci sono i parcheggi a pagamento e io penso che i cittadini che abitano nella zona con parcheggi a pagamento hanno diritto di parcheggiare, dopo tutto quello che si paga di bollo, di assicurazione, di manutenzione e non ad appiopparsi delle multe ogni due, tre ore.

Al di là di questo i parcheggi con i contrassegni li ha l'80% dei Comuni dell'interland milanese e anche Milano ai suoi abitanti ha lasciato un contrassegno per poter parcheggiare.

Allora io chiedo a questo Comune e all'Assessore di competenza, se è possibile rilasciare i contrassegni, anche perché sto vedendo che in questi giorni, con il discorso della piazza Gramsci più di qualcuno ha questo contrassegno.

Oltre a questo ho saputo che ci sono degli impiegati comunali che vengono da fuori che hanno ottenuto questo contrassegno per poter parcheggiare senza pagare né parcheggio, né niente.

Allora io mi chiedo perché i cittadini di Cinisello non hanno gli stessi diritti degli altri?

Ripeto ancora una volta all'Assessore di farsi carico di questa mia interpellanza.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Innanzitutto colgo l'occasione per salutare tutti i colleghi del Consiglio che per motivi di salute per oltre un mese non ho avuto modo di vedere, speravo che il clima fosse un po' meno teso, ma vedo che non è così, ad ogni modo è buon segno, vuol dire che tutto è rimasto come prima.

Detto questo procedo velocemente nella interrogazione che volevo fare proprio perché in malattia, a causa di una frattura, ho avuto modo nel corso del mese di dicembre di partecipare a numerosi incontri ed assemblee che sia i nostri cittadini che l'Amministrazione hanno organizzato sul territorio.

Tra questi incontri quelli che hanno ricevuto maggiore attenzione sono stati quelli organizzati dalla Amministrazione in merito al laboratorio urbano del progetto Urban.

Siccome so per certo che nel progetto Urban il laboratorio urbano è stato suddiviso in quattro aree di competenza e un'area di competenza ha già esaurito i suoi lavori, chiedo appunto al Sindaco di esporre oralmente al Consiglio Comunale i risultati di questi primi incontri del laboratorio urbano e, magari dato che io ho avuto modo di partecipare a questi incontri e ho conosciuto più nel dettaglio lo svolgimento dei lavori di questo laboratorio, chiedevo all'Assessore competente, o sempre allo stesso Sindaco, di comunicare in Consiglio Comunale come effettivamente stanno procedendo questi lavori con la tempistica che, ovviamente, è già stata organizzata e strutturata dalla Giunta.

Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io arricchisco l'elenco fornito dal Consigliere Petrucci perché, in effetti, sembra che la Giunta si sia fatta prendere la mano dalla smania di spendere quattrini allo scadere dell'anno e ne ho trovate due di delibere, più modeste di quelle citate da Petrucci, però assai significative.

La prima è una relativa ad una estensione di un incarico alla società Fabbrica del Sole, relativamente ad un incarico da svolgere nell'ambito del settore energetico – ambientale, individuazione, eccetera e questa

è una delibera che estende l'incarico, a suo tempo affidato, di altri 12 mila euro e la motivazione è quella che è necessario approfondire gli ambiti completati rispetto a questi studi di fattibilità a suo tempo commissionati, quindi sono altri 12 mila euro, rispetto, per esempio, alla verifica delle potenzialità in materia di riscaldamento, studi per la quantificazione della domanda e predisposizione mappe delle aree teleriscaldabili, questo è un ambito di estensione, ma nella ricerca, commissionata in prima istanza, si parlava proprio di verificare la potenzialità del teleriscaldamento sul territorio comunale, nell'ambito degli interventi di riqualificazione urbana e/o nuovi insediamenti, giungendo a definire modalità e tariffe di erogazione.

Quindi se gli interventi erano quelli di riqualificazione urbana e/o di nuovi insediamenti, è chiaro che la quantificazione della domanda è relativa a questi ambiti e fa parte della ricerca principale commissionata.

Quindi mi pare che questa estensione debba, quanto meno, essere approfondita, io quindi, avendo intenzione per quanto mi è possibile di approfondirla, chiederei all'Assessore se fosse possibile avere l'importo del primo incarico commissionato per verificare questo studio incompleto quanto ci è costato e per capire alla fine che cosa ci è costato.

Visto il monopolio che ha assunto in questi incarichi la Multiservizi, vorrei anche capire se non c'è, per caso, un conflitto tra tutti gli incarichi che stiamo dando alla Multiservizi e questi incarichi che vengono dati ad altri soggetti, queste sono quindi le questioni.

Un ulteriore incarico professionale è stato dato all'architetto Luca Bergo di Milano, che è il socio sostanzialmente dell'architetto Perrò, per la progettazione dei dehor in piazza Gramsci, che dovrebbero essere quelle strutture nelle quali si potrebbe svolgere l'attività dei caffè che esistono sulla piazza e per questo incarico è stata stanziata la somma di 20 mila euro, che sono circa 40 milioni delle vecchie lire; ora, conoscendo, seppur parzialmente, le tariffe degli architetti e considerando un 10% l'importo della tariffa rispetto all'entità dei lavori, debbo dedurre che l'importo delle opere da realizzare sia di 200 mila euro e mi pare, francamente, che 400 milioni per la costruzione di qualche dehor siano effettivamente troppi e soprattutto chiedo se in un incarico professionale di parecchie decine di migliaia di euro, quale quello affidato alla associazione temporanea di impresa tra gli architetti Perrò e Bergo, non poteva saltar fuori la progettazione dei dehors.

Ritengo sia scandaloso il fatto che per questo tipo di progettazione noi siamo costretti a scucire dell'altro denaro e quindi invito tutti quanti a riflettere su questa propensione alla spesa fuori controllo e alla scarsa propensione da parte della Giunta a prendere i professionisti ai quali vengono affidati gli incarichi, chiamandoli ad una sorta di compartecipazione rispetto alle necessità della città e visto che hanno ottenuto incarichi certamente ottimamente remunerati, se non possono ricomprendere queste piccole appendici che, tra l'altro, siccome erano previste in sacco di disegni, io pensavo fossero inglobate nella progettazione

principale e, credo, comunque che francamente sia fuori dal mondo che noi paghiamo 40 milioni per questo tipo di progettazione.

Quindi quando avremo tempo metteremo tutti insieme i centinaia di migliaia di euro che sono stati spesi in questo ultimo scorcio di anno.

Una ulteriore interrogazione è relativa alla circolare che l'Assessore Imberbi avrebbe diramato alla vigilanza rispetto all'assurdo di dare le multe per colpa della Amministrazione, cioè l'Amministrazione sbaglia a stampare i biglietti e poi i vigili pretendono di far valere questo errore sulle spalle dei cittadini.

Non ritorno sugli argomenti di Petrucci e credo che le centinaia di migliaia di lettori del Corriere della Sera hanno potuto apprezzare l'intervento del dottor Conconi e trovarci di fronte alle peripezie del primo giorno dell'anno di questo medico conosciuto della nostra città, ma lascia i fatti al racconto molto spiritoso, anche se drammatico per alcuni versi del dottor Conconi, e vengo a chiedere all'Assessore Imberti se ha solamente raccomandato ai vigili di osservare tolleranza o ha ordinato ai vigili di osservare tolleranza, sono due cose diverse, a mio parere ci si deve arrivare da soli, ma visto che non ci si arriva da soli io credo che a questo punto ci voglia un ordine e non una raccomandazione e siccome mi fido pochissimo dei resoconti giornalistici, è possibile che lui abbia fatto una ordinanza di questo senso e non una mera raccomandazione, ed è per questo che vorrei sentirglielo dire.

Una ulteriore interrogazione all'Assessore competente o alla partita rispetto alla riapertura di via Sant'Ambrogio.

Io credo che sia una curiosità legittima quella di sapere quando si potrà ripercorrere via Sant'Ambrogio, io credo che già parecchi cittadini abbiano manifestato il loro disappunto per il protrarsi di questa chiusura oltre ogni limite, conosco quali siano le difficoltà nei lavori pubblici, quindi non pongo la croce sulle spalle di nessuno, l'importante come sempre è di essere consapevoli di aver fatto fino in fondo il proprio dovere; non ho motivo di dubitarne, però anche in risposta ai cittadini che lo hanno chiesto a me, ma più direttamente ai nostri amministratori, io credo che si debba dire qualche cosa rispetto a queste vicende, non fosse altro per informare che ci sono delle difficoltà oggettive e che se ci sono eventuali responsabilità nei limiti del possibile queste saranno perseguite.

Io credo che questo si debba in primis ai cittadini.

Se le difficoltà sono oggettive io credo che sia in gran parte giustificate, ma fino a che non le giustifichiamo abbiamo questa sensazione di colpevolezza che dà sempre piuttosto fastidio.

Una ulteriore interrogazione è anche la mia relativa alla convenzione PROGREAL.

Io non ho le delibere, credo di ricordare che la convenzione venne variata laddove prevedeva uno standard di qualità e mi pareva che in primo luogo si fosse determinata la cessione alla Amministrazione

comunale di una superficie di negozi, alla quale la Amministrazione comunale ha rinunciato in cambio di un parcheggio interrato ad uso pubblico.

È possibile che sia il contrario?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BANALUMI:

Ok, quindi il problema mio e di Petrucci è evidentemente superato, ci leggeremo meglio la convenzione.

L'ultima mia interrogazione è relativa ad una interrogazione che già feci per sapere se per caso c'è la risposta ed è una interrogazione che feci all'Assessore Zaninello, una richiesta interrogazione, relativa alle tre torri che l'Auprema sta ultimando su via Togliatti.

Io avevo ricordato ai colleghi che a fronte di 100 alloggi la convenzione prevedeva la possibilità di assegnare dieci di questi alloggi da parte del Comune per situazioni di disagio abitativo che ci sono nel nostro Comune e siccome i 100 alloggi, in virtù del recupero dei sottotetti sono diventati 112, io avevo chiesto, stante la drammaticità del problema abitativo a Cinisello Balsamo, e chi più dell'Assessore soffre di questo problema, e comunque in virtù del fatto di essere consapevole di poter partecipare ad alleviare le pene del nostro Assessore, avevo chiesto che a fronte dei 12 alloggi in più, nella medesima percentuale Suprema desse la possibilità di assegnare un ulteriore alloggio da parte della Amministrazione.

Mi pareva che davanti ad una emergenza di questo tenore, di questa grandezza la risposta dovesse essere sollecita ed immediata, nel senso favorevole e comunque l'Amministrazione e la Giunta a mio parere si sarebbe dovuta attivare velocemente in questo senso, era un suggerimento che davo.

Non ho avuto nessuna risposta nel merito e, quindi, ripongo l'interrogazione per capire se il mio appello è caduto nel vuoto o c'è una speranza che di fronte a problemi così drammatici, e stante il fatto che comunque la cooperativa ha edificato ben 100 alloggi in virtù di una convenzione con la Amministrazione ci fosse questa disponibilità in virtù dell'incremento a riconoscerci una eguale quota di incremento rispetto alla possibilità da parte della Amministrazione di assegnare.

Resto in trepida attesa di una risposta in questo senso da parte dell'Assessore, magari anche orale per evitare di doverla riproporre.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Prima di fare le interrogazioni volevo ricordare a qualche Consigliere di Maggioranza e anche a tutti cittadini di Cinisello Balsamo che chi è in Maggioranza spende e chi è in Minoranza controlla, per cui c'è una diversità del trattamento dei Consiglieri, altrimenti non ci sarebbe né Maggioranza, né Minoranza.

Io mi auguro che le lamentele giuste e condivisibili dei Consiglieri di Maggioranza che si lamentano nei confronti della Giunta siano legate al fatto che anche il ruolo della Giunta e il ruolo dei Consiglieri viene separato così come previsto dal testo unico della 267 in vigore che dà ruoli e compiti differenti.

Detto questo, era solo per chiarire un attimo che sicuramente se io fossi in Maggioranza le cose le vedrei in modo differente, sicuramente spenderei ma farei di tutto per essere parte diligente ad una spesa oculata e fatta bene, si vede giustamente che chi è in Maggioranza ritiene che queste spese non siano oculate né spese bene, oltretutto ben ricordo che la stessa Consigliera aveva fatto una bella lettera nei confronti del Sindaco che sperperava il denaro dei cittadini nel bilancio del 2001.

Detto questo mi fa assolutamente piacere che ci sia serenità tra la Maggioranza per la spesa che questa stessa Maggioranza fa.

La prima interrogazione sicuramente non la chiedo al Presidente della Commissione Bilancio perché lì è drammatica la questione, dopo che questo bilancio andrà alla Corte dei Conti vedremo il da farsi.

La prima interrogazione riguarda la strada di viale Marche dove c'è una buca molto pericolosa, per cui chiederei con urgenza che venga chiusa e sistemata il più rapidamente possibile.

La seconda interrogazione riguarda il Bassini, per associarmi in parte ai colleghi Consiglieri riguardo a una sistemazione del Bassini stesso, so che il reparto di biologia è stato spostato a Monza, ho già fatto presente all'Assessore che questo poteva creare dei disagi ma sono stato in qualche modo tranquillizzato dal Direttore Generale che nella ottimizzazione non c'è sicuramente una perdita di servizio ma un recupero di risorse per quanto riguarda tutto il pacchetto che l'ospedale San Gerardo di Monza sta gestendo nell'interland della Brianza e di Milano.

Per cui, sotto certi aspetti mi ha tranquillizzato e sotto altri sono abbastanza allarmato, come ero allarmato quando è stato speso oltre 1 miliardo per la pista di riabilitazione motoria all'interno del Bassini che è rimasta una bella pista, con una buona parte di pozzanghere all'intero di questa pista e sicuramente non utilizzata per coloro che devono fare riabilitazione motoria, all'epoca mi lamentai, potrei anche lamentarmi

per altre cose, ma in compenso posso anche dire che l'Ospedale Bassini finalmente ha una idea che sicuramente non è un fiore all'occhiello ma è sicuramente molto funzionale sul territorio di Cinisello Balsamo.

Ho sentito la Consigliere Del Soldato che si lamentata della cardiochirurgia...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

La cardiologia c'è, è al terzo piano, è stato ristrutturato tutto un piano per valorizzare questo settore ospedaliero.

Comunque se riuscissimo una volta per tutte, e quindi invito io il prossimo Sindaco di Cinisello Balsamo, se riuscissimo in qualche modo a recuperare l'anfiteatro del Bassini perché è una scatola di cemento armato, chiusa, lo ha fatto il centro sinistra, lo sottolineo, se invece fosse utilizzata come più volte ho sollecitato all'interno del nostro territorio come anfiteatro, come teatro, perché è poco più piccolo del Piccolo Teatro di Milano, ha qualcosa come 20 posti in meno, quindi è una cosa molto bella, dicevo fosse utilizzato o venduto anche ai privati che potrebbero utilizzarlo a livello universitario o a livello territoriale per la Provincia di Milano.

Vedremo anche qui di sollecitare una volta per tutte l'Assessore di riuscire a vendere quell'ala del Bassini perché sarebbe sicuramente molto più utilizzata anche con una joint - venture con i privati e l'Amministrazione pubblica o addirittura solo dei privati.

Tante cose ci sono fatte al Bassini e tante cose si dovranno ancora fare, tante cose cambieranno, spero solamente che i cittadini non avranno quei disservizi di cui a volte si sente parlare dalla stampa e che creano veramente grandi disagi e urla di mostruosità nel nostro territorio.

Faccio l'esempio della signora che è morta dopo aver sentito 32 ospedali per un posto letto, non è vero che ha girato 32 ospedali, io giro gli ospedale e al massimo in una giornate ne puoi girare cinque non di più, ma è certo che in tutto il suo iter non trovare un posto diventa difficile, poi la sorella di Tremonti si presenta con il suo nome e riesce ad averlo immediatamente e questo non è assolutamente gradevole, piacevole.

Comunque c'è da dire che anche la Regione Lombardia è una delle Regioni più all'avanguardia, non solo a livello europeo ma anche a livello mondiale della sanità, sono dei grandi fiori all'occhiello che per anni il centro sinistra ha cercato di portare agli esiti che abbiamo oggi ma non sono mai riusciti, però c'è anche il Bassini da sistemare e sistemeremo sicuramente anche questo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

E' in assoluto uno dei migliori al mondo, la Regione Lombardia...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Non ha importanza, se la salute è garantita e salvaguardata va bene comunque, la Regione Lombardia funziona, la sanità funziona e lei è qui a raccontarla.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Guardi, io vorrei aprire un dibattito sulla sanità, ma gradirei che l'ultima a sorridere sia lei.

Io sollecito la risposta riguardo alle problematiche che avevo già sollecitato nel precedente Consiglio riguardo a Piazza Gramsci, i problemi sempre in quel tratto di Piazza Gramsci sono gravi, il disagio dei commercianti è gravissimo, il disagio della sicurezza è ancor più grave del disagio dei cittadini e dei commercianti; cortesemente che sia dia la possibilità di mettere in sicurezza quel cantiere perché è una cosa vergognosa.

Ultimo caso, nella gelata che c'è stata una settimana fa l'ambulanza non è potuta entrare nell'ambito del civico dove c'è l'ex Bar dei Partigiani perché non era accessibile, per cui se riuscissimo a fare in modo di dare un buon servizio pubblico così almeno non abbiamo chi si lamenta della sanità lombarda.

Riguardo all'altra interrogazione della Progreal, anche io, parlando con il Consigliere Bonalumi, rammentavo questa vicenda dei parcheggi.

Di primo acchito gli ho detto "nella convenzione c'erano i negozi", però mi era venuto anche questo dubbio, per cui se riuscissimo a sapere più notizie, almeno per chiarezza, sarebbe meglio, anche per avere le idee chiare.

Sicuramente però, le idee chiare ce le ho sul fatto che ricordo come nel progetto, gli alberi di alto fusto che dovevano essere in direzione con una percentuale che non permetteva il settimo piano, con una visuale del cimitero stesso.

E questo, la Progreal non l'ha ancora fatto!

Oltretutto, sollecito l'Amministrazione e non più l'Assessore Mauri, dal momento che questi già due volte mi ha promesso che quell'area sarebbe stata risistemata ed invece, ancora adesso, ci sono le galline, i maiali, extracomunitari che dormono, etc., a che quell'area venga bonificata, ma vedo che quell'area è sempre così.

Un altro problema che volevo sollecitare all'Assessore Imberti è questo: so che tempo fa sono stati rilasciati – iter che continua tutt'ora – i contrassegni per i portatori di handicap.

Va tutto bene, però penso sia corretto definire un giro di vite perché sembrerebbe che i contrassegni vengono dati anche a soggetti che non hanno bisogno del contrassegno del portatore di handicap.

Oltretutto, andare ad occupare posti con un contrassegno di cui non si necessita, diventa doppiamente incivile, per cui sarebbe opportuno – magari suggerirò all'Assessore, chi ha, secondo me, questi contrassegni – intervenire.

Un'altra interrogazione – la penultima - riguarda il ristorante Pietrabianca – che è in via Cantone –: mi hanno comunicato che dalla cucina, almeno così pare, sia avvenuta una manovra azzardata ed è venuto fuori del fumo; c'è stato un attimo di panico e pare che non ci siano uscite di sicurezza, che l'entrata centrale del ristorante non abbia un'uscita antipanico e quindi, chiedo di verificare.

Ovviamente, non chiedo che la verifica venga fatta dall'ASL, perché attendo sempre che la stessa sistemi i servizi igienici di via Terelghi, però che delle verifiche ci siano, anche in relazione alle adeguate strutture per i portatori di handicap.

L'ultima interrogazione riguarda piazza Costa: già da tempo avevo fatto un'interrogazione chiedendo quanto costa all'Amministrazione Comunale, ogni venerdì, spostare i paletti dalla piazza, ho chiesto che venissero delimitate le aree di transito automobilistico con le transenne adeguate, perché i bambini quando escono dalla scuola non si trovano delle barriere tipo le catenelle di plastica.

Se noi andiamo lì, guardando la piazza ed andando verso la scuola, sembra una piazza unica, non sembra una via di transito, per cui non c'è nessuna catenella, nessun cartello che delimiti nulla.

Oltretutto, non è neanche delimitato il passaggio pedonale, però io ho visto per ben due volte, quando escono da scuola i bambini, che si buttano di corsa verso la zona dei giochi ed attraversano questo tratto stradale senza cura, con il rischio di essere investiti.

Quindi, o si chiude questo tratto con delle catenelle, oppure... cioè, non è che si può andare per tutta la vita a fare questo lavoro di togli e metti.

Termino qui con le interrogazioni, ringrazio anticipatamente se mi verranno date subito le risposte, ma in particolar modo, sia per la cantinetta, sia per la Progreal, sia per...

Ah, ho dimenticato il Gigante: caro Assessore Imberti e caro Assessore Paris, il Gigante è sempre lì con il suo parcheggio, con l'abuso che c'è e con un diniego fatto dall'ASL riguardo al parcheggio.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

C'è una nostra ordinanza di chiusura?

Allora mi scuso con l'Assessore Paris ed anzi, lo ringrazio se vorrà illustrarci i passaggi che l'Amministrazione ha compiuto nei confronti del Gigante.

Termino risollecitando al Segretario Generale le risposte riguardo ai bandi di concorso per i Dirigenti, risposte da me chieste più volte, soprattutto alla legittimità di quel bando e perché mai è stato ammesso chi non aveva titoli.

Io non me la voglio prendere con chi è stato autorizzato a fare un bando di concorso, ma sicuramente sì, con chi ha commesso l'esclusione di soggetti che non avevano titoli per partecipare; ed è la terza volta che faccio al Segretario Generale questa richiesta.

La quarta non ci sarà! Garantisco che non ci sarà!

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Buona sera a tutti ed approfitto per salutare chi è rientrato dal viaggio di nozze, augurando a questi un'ottima vita matrimoniale.

Innanzitutto mi si consenta una battuta rispetto ad un articolo sul fuoristrada per i Vigili, dove si dice "che con il fuoristrada gli agenti potranno effettuare interventi nelle aree verdi cinisellesi, soprattutto nei due

parchi cittadini altrimenti inaccessibili ai normali veicoli”; io spero che non ci siano inseguimenti con i motorini nei parchi, perché sennò, non so cosa potrà pensare l'Assessore all'Ecologia!

Certamente però ne approfitto per segnalare all'Assessore che la lotta contro questo tipo di abuso deve essere dura, perché bisogna insegnare a chi non lo sa o a chi non ha rispetto, che i parchi cittadini sono per le mamme, i bambini e le famiglie, e non per il libero scorrazzamento di motorini truccati e quant'altro, oltretutto mettendo in pericolo la loro stessa vita, perché sono senza casco.

Quindi, questa diventa ovviamente una raccomandazione.

Una prima interrogazione riguarda il tema del Comitato della Moriggia.

C'è stato, mi sembra che c'è stato un intervento da parte del Consigliere Napoli e sono rimasto un po' sconcertato, perché mentre era assente per malattia in Consiglio Comunale, andava alle riunioni, agli incontri ed alle assemblee, giacché c'era, poteva anche farsi vedere in Consiglio Comunale e noi saremmo stati più contenti, perché faceva il suo dovere istituzionale, ma su questo, ovviamente, non c'è vincolo di mandato.

Però, certamente, pur non avendo seguito direttamente tutte le riunioni e tutte le questioni sorte, ovviamente io pongo un problema: il Consiglio Comunale dovrebbe riunirsi per decidere rispetto alla situazione Cipro.

Io credo che sia opportuno farlo prima che poi i tempi non ci consentano più di lavorare, in questo Consiglio Comunale probabilmente verso la seconda metà di aprile terminerà definitivamente i suoi lavori e, quindi, noi non abbiamo un calendario che ci consente di essere tranquilli, ma abbiamo tanti passaggi istituzionali da fare, io credo che, però sia giusto, magari attraverso un incontro con i tecnici e chi ha studiato relativamente alla soluzione, demolizione, non demolizione della fabbrica Cipro, credo che sia opportuno sollecitare questo incontro e, poi, come Consiglio Comunale, prendere le necessarie decisioni.

Credo che sia molto importante, quindi approfitto anche delle interrogazioni precedenti per segnalare questa cosa.

Quindi, l'interrogazione è chiedere la richiesta degli Assessori competenti su quale è il punto della situazione rispetto alle eventuali decisioni da assumere da parte del Consiglio Comunale sulla ex fabbrica Cipro.

La seconda interrogazione la faccio come richiesta alla Presidenza ed agli uffici.

Ho ricevuto l'invito dell'Azienda Multiservizi e Farmacie per uno spettacolo che si è tenuto venerdì scorso.

Questo invito era depositato nell'aula dei gruppi.

Ora, io non so quale è il criterio per cui alcuni inviti ed alcune cose arrivano a domicilio, quindi vengono spediti, ed altri, invece, vengono semplicemente depositati in sala gruppi.

Segnalo, però, che soprattutto in fasi come questa, in cui non c'è stato Consiglio Comunale, quindi ci siamo riuniti il 22 dicembre e ci ritroviamo il 12 gennaio, nel frattempo io ho perso la possibilità, comunque, di poter utilizzare questo invito.

Mi sembra che sia un po' da rivedere questi meccanismi che attengono alle scelte di cosa inviare e cosa non inviare.

Anch'io ho ricevuto tanti auguri da parte di diversi soggetti e ne sono contento, mi sembra che il Natale e l'anno sia un momento anche per riconoscersi reciprocamente al di là delle formalità, riconoscendo un lavoro comune e, quindi, non so adesso a cosa si riferisse il Consigliere Notarangelo, certamente io sollevo una questione.

Io ho ricevuto una lettera dal Sindaco che, in sostanza, parla di un calendario che non c'è, nel senso che questa lettera mi dice "questo è quanto ci ricordano le foto di Gianni Bengo Gardin che abbiamo voluto far diventare un calendario per il 2004", però io ho ricevuto solo la lettera, quindi non so dove siano stati depositati calendari, perché, invece, mi sembra che altri Consiglieri abbiano ricevuto il calendario.

Quindi, probabilmente era molto bello questo calendario, devo dedurre da questa situazione, magari Notarangelo ne avrà più di uno e, magari, me lo potrà eventualmente far avere, ma io devo dire che ho ricevuto la lettera, ma del calendario non ho visto alcun tipo di riscontro.

Una ultimissima interrogazione riguarda il tram che attraverso la stampa viene annunciato in partenza a gennaio.

Adesso non mi interessa entrare nei temi di gennaio, giugno, cantieri in Via Libertà, perché ne abbiamo già parlato abbastanza, però c'è qui una dichiarazione dell'Assessore Imberti nel quale si dice che debba esserci uno sconto consistente che dovrebbe consentire il risparmio di quasi 9 milioni di Euro.

A me fa molto piacere, però vorremmo sapere quale budget beneficia dei 9 milioni di Euro?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Noi a Cinisello non beneficiamo di niente.

Me lo immaginavo, quindi la nostra quota di budget resta invariata.

Quindi, sostanzialmente vengono risparmiati a livello centrale.

Va bene, io mi auguro che prima di iniziare una fase vera e propria elettorale, ci possa essere il modo per parlare anche in maniera concreta, magari in sede di Commissione, su quella che è la cantierizzazione, perché mi sembra che sarà un momento molto critico della nostra città.

Già oggi abbiamo visto cosa ha voluto dire bloccare solo per qualche Via Monti Ortigara, pensate un po' tutta quella zona centrale come può diventare particolarmente a rischio nel momento in cui si fa un minimo intervento, tra l'altro con Piazza Gramsci chiusa che ha significato già un aumento di volume di traffico e, quindi, ritengo che la situazione sia da affrontare con grande attenzione.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Mi scuso, ma avevo dimenticato una interrogazione che mi ero prefissato di fare.

Con quella nuova strada che sta attraversando una parte del parco nord sicuramente noi porteremo dei benefici alla città, perché questo permetterà, innanzi tutto, di realizzare la metrotramvia, migliorerà la viabilità, permette un nuovo accesso all'ospedale Bassini, ma tra queste cose sicuramente di minore importanza, però ritengo comunque utile per i cittadini stessi, grazie a questa nuova strada è stato sgomberata quella che era l'area del vecchio sfasciacarrozze che era, peraltro, abusivo.

Solo che, guardando da sopra il ponte, si vede bene che una parte soltanto di questa area dello sfasciacarrozze viene riguardata dai lavori, mentre un'altra parte è ancora caratterizzata da bancarelle e da tutta una situazione precaria di abusivismo.

Allora, io vorrei che per iscritto mi venga precisato se anche questa area verrà ricompresa tra i lavori e, quindi, totalmente sgomberata, perché incomincio un po' a prevedere come, nonostante l'effettuazione dei lavori, una parte rimarrà in stato di abusivismo e, quindi, in stato precario sicuramente non adeguato a ciò che i cittadini, invece, si aspettano dopo lavori che, peraltro, sono molto impegnativi per questa Amministrazione Comunale.

VICEPRESIDENTE:

Quale area?

CONS. NAPOLI:

L'area dello sfasciacarrozze al di sotto del ponte della Via per Bresso, caratterizzata dai lavori della nuova strada che attraversa il parco.

Quindi, tutta la parte fino alla autostrada deve essere sgomberata, perché non vorrei che solo una parte, proprio la parte giusta per far passare la nuova strada e poi rimanga, invece, l'abusivismo su un altro tratto.

Quindi, chiedo che venga precisato per iscritto che tutto il comparto viene riqualificato sostanzialmente.

Sarà meglio mettere una bella alberatura tra l'autostrada e la nuova rotonda, ma non certo bancarelle o situazioni precarie con strutture prefabbricate ed abusive.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Anch'io mi scuso, ma mi ero dimenticato, tra le tante interrogazioni di questa sera, di fare un'altra interrogazione che riguarda, peraltro, l'aspetto che già hanno citato altri Consiglieri sulle notizie stampa dell'ospedale Bassini.

Anch'io l'ho letta e, quindi, anche io sono un po' allarmato da quell'articolo e propongo – se i Consiglieri che hanno fatto le medesime interrogazioni sono d'accordo – di fare un ordine del giorno del Consiglio, in modo che si faccia pressione sulla Giunta e sul Sindaco per chiarire meglio.

D'altra parte, devo ricordare che nell'elenco degli ordini del giorno ce ne è uno che riguarda il Bassini e che non abbiamo mai votato ed è lì da due anni.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Anch'io mi scuso, ho una ultima questione.

Anch'io chiedo ufficialmente una riunione di Minoranza in seguito alle affermazioni del Consigliere Bongiovanni che, in particolare, ha avuto modo di dire una cosa grave, cioè ha detto ancora all'Assessore: Il Gigante è ancora lì.

Su questo io chiedo una sospensiva a seguito, però, della sospensiva di Maggioranza.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Calanni.

Dopo che ha finito il Consigliere Calanni, facciamo prima la sospensiva di Maggioranza...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Ah, no, facciamo rispondere agli Assessori, poi tutti e due facciamo la sospensiva.

Prego Consigliere Calanni.

CONS. CALANNI PILERI:

Naturalmente mi associo a quello che è stato detto dalla Consigliere Del Soldato e dal Consigliere Petrucci per l'ospedale Bassini e, anche secondo me, bisogna fare un ordine del giorno su questo.

Intendo dire anche un'altra cosa per chiarezza.

Voglio dire, anche perché io giro quasi tutta l'Europa per la mia professione, in Europa la sanità non ha il pediatra, non è prevista la figura del pediatra, invece, nella sanità italiana c'è il pediatra, per esempio.

Questo per dire che la nostra sanità non è da buttare via, ma le persone che lavorano in questo campo sono molto più attrezzate di altre.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore.

ASS. ZANINELLO:

Sull'ospedale Bassini credo che poi la discussione dovrebbe essere molto più approfondita.

Devi dire, per le notizie che ho nei miei rapporti quasi quotidiani con l'ospedale Bassini, che siamo di fronte a qualche intervento di notevole pregio e l'idea è veramente all'avanguardia.

Ci sono dei cambiamenti significativi, ad esempio, in cardiologia, è stata rimessa a nuovo tutta l'area dell'unità coronaria, si fa, rispetto al passato, gli interventi in emodinamica che prima venivano svolti fuori dall'ospedale.

Poi ci sono pensionati, pensionandi con molti punti di domanda, con primariati che ancora girano e altre operazioni che dovrebbero essere viste.

Credo che, poi, il Sindaco dirà che è aperto un rapporto con il Direttore Generale per un incontro per capirci di più.

L'altra questione posta dal Consigliere Bonalumi è relativamente alla cooperativa.

Devo dire che, in virtù della raccomandazione, è in corso una verifica con Auprema per tentare di risolvere al meglio questa questione.

Grazie.

Assume la Presidenza del Consiglio il Vicepresidente Ghezzi

VICEPRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Ci sono state molte interrogazioni sull'ospedale Bassini.

Vedo che non sono in aula molti Consiglieri, io vorrei dire solo due cose.

La prima, così come ricordava l'Assessore, nei prossimi giorni ci sarà l'incontro con il Dottor Bertoglio per verificare con lo stesso se e come fare una assemblea pubblica per avere dallo stesso una serie di informazioni rispetto allo stato di attuazione o di definizione di alcuni nuovi reparti dentro l'ospedale Bassini.

Ricordo che il giorno 22 sarà presente l'Assessore Regionale Borsani proprio inaugurare alcuni nuovi reparti.

Credo che sia giunto, però, il tempo – è una sollecitazione che faccio anche al Presidente della Commissione Fiore – a mio avviso, per fare un momento pubblico, come può essere un Consiglio Comunale aperto, di confronto e di presentazione da parte del Dottor Bertoglio di quelli che sono gli obiettivi che si è dato l'ospedale, il raggiungimento degli obiettivi ed i problemi aperti.

Dico questo anche perché credo che al di là dei giudizi che ognuno può dare o delle conoscenze che ha, questa vicenda del licenziamento del Dottor Palmiro Boni sia una vicenda...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SINDACO:

Licenziamento nel senso che non ha raggiunto gli obiettivi, non è chiaro, c'è stato un incontro con i sindaci e debbo dire al Consiglio che mi ha particolarmente colpito primo che il Dottor Boni avesse fatto una lettera nel luglio 2003 – lo ha confermato in assemblea – lettera inviata al Direttore Generale responsabile della sanità in Regione Lombardia dicendo che lui aveva preso questo incarico di direttore per cercare di risparmiare, gestire la sanità tenendo conto del limite della riorganizzazione, ma mai avrebbe pensato che l'obiettivo era quello di tagliare le risorse per i servizi ai cittadini, perché non si può fare salute pubblica e sanità guardando soltanto il bilancio.

Devo dire che questa cosa è stata resa pubblica e devo dire che siccome sul tema della sanità, così come gestita in Regione Lombardia, credo che ci siano dei problemi enormi che stanno emergendo sia in termini di costi che in termini di servizi, questo ritiro del ruolo di Direttore Generale a Boni, dandolo, oltretutto, ad al facente funzioni Dottor Pezzano, peraltro con competenze certamente da verificare dal punto di vista amministrativo.

Comunque, detto questo, credo che il motivo in più di questi campanelli d'allarme sulla gestione della sanità pubblica, come in questo caso, anche rispetto al nostro Direttore Generale, sia l'occasione per fare un momento pubblico di verifica sul tema ospedale Bassini.

Non aggiungo altro perché credo che sia inutile, se non dire al Consigliere Bongiovanni, che ha fatto specificatamente questa domanda, che con l'ospedale più volte abbiamo cercato di capire che cosa fare con l'auditorium, l'auditorium era stato pensato perché doveva arrivare venti anni fa tutta una parte di università al Bassini che poi, in pratica, non è arrivata e devo dire che questo è sempre il tema di programmazione, pur essendo in Regione Lombardia che durano venticinque o trent'anni, quindi che nel frattempo cambiano anche possibilità, bisogni e progetti, quella struttura è stata vista per poterla terminare o con l'aiuto della fondazione Paganelli, visto che lì verrà un centro di formazione professionale di grandi dimensioni, o con lo stesso Gianbelli che ha fatto l'albergo con tutta una parte relativa al centro congressi, il fatto che sia, comunque, difficilmente separabile dal contesto ospedaliero crea delle grosse difficoltà per operatori privati che potrebbero collaborare con l'azienda, ma anche con il Comune.

Per terminare quel progetto ci volevano quattro anni fa circa 2 miliardi ancora per completarlo nella parte interna, ma il problema vero è la gestione, cioè si ritiene che una struttura di quel tipo, così come è stata prefigurata per attività che non siano strettamente connesse alla struttura ospedaliera, sia difficilmente gestibile in termini vantaggiosi o in termini almeno di pareggio.

Detto questo, credo che con il Dottor Bertoglio l'incontro che mi è stato chiesto e che faremo sarà anche di verifica su ulteriori e possibili opportunità.

Concordo che va comunque trovata una soluzione, perché lasciare un investimento di quel tipo così è, comunque, sbagliato.

Vedremo come aiutare l'azienda ospedaliera per trovare insieme una soluzione ed anche contribuire se servisse e se fosse utile.

Per quanto riguarda la convenzione Progreal, non c'è ombra di dubbio, per quanto mi riguarda, che quella convenzione prevedesse il mitico appartamento ed anche 890 metri quadrati che sono tutto il piano terra, la parte della Posta che lì è collocata, in pratica, l'abbiamo affittata noi a 150.000 Lire al metro quadrato.

Non ci sono parcheggi, intesi come box o posti macchina, però chiederemo per iscritto alla struttura di verificare se altre opere, al di là dei parcheggi e delle cose che ho detto, non sono per caso state realizzate.

Per quanto riguarda tutto il tema relativo alla Multiservizi, io ricordo al Consiglio Comunale che c'è stata una discussione in questo Consiglio per l'acquisto delle azioni da parte del Comune.

Solo il 28 di novembre abbiamo sottoscritto tutti gli atti conseguenti, in questo momento la nostra società, di cui siamo socio unico, ecco perché si stanno definendo piani per contro nostro per il trasferimento ed anche per la definizione dei gli atti di trasferimento di alcune funzioni o l'avvio di gare necessarie per gestire alcuni servizi.

È competenza del Consiglio Comunale, comunque, decidere la modifica della gestione dei servizi pubblici, quindi dico questa cosa per dire che a breve in Consiglio Comunale, sulla base di un lavoro, quello che sta facendo per noi la nostra società, anche sulla base di quel lavoro verremo in Consiglio Comunale con la proposta di trasferimento di alcuni servizi di valenza industriale per quanto riguarda la gestione alla nostra Multiservizi, con i relativi atti di valutazione economica e procedurale.

Non ho altro da dire che credo che molte interrogazioni meritano, comunque, una puntuale risposta anche di carattere tecnico e comunque credo che alcuni Assessori abbiano da rispondere rispetto alle cose chiedo.

Scusate, volevo solo dire una cosa che mi sono dimenticata.

Ha creato grande attenzione il calendario dell'Amministrazione ed io credo che, al di là del fatto che non si unisce ai calendari il cambiamento dell'Amministrazione Comunale ed il rinnovamento, credo che questa

città si meriti sempre e di continuo classi politiche ed amministrative capaci di rispondere alla città che fortunatamente cambia ed io penso che, al di là di tutto, cambi in meglio.

Sono dati quasi statistici ed economici o, comunque, anche precettivi, ci sono anche sondaggi che dicono che cambia in meglio; non è un problema di colore o di coalizione.

Fortunatamente viviamo in una zona ed abbiamo avuto opportunità che abbiamo saputo cogliere per far sì che questa nostra società migliorasse un livello di vita, un livello di servizio, un livello di opportunità e non tutto è così in tutta Italia e questo credo che sia un fatto oggettivo.

Quindi, i cambiamenti ci saranno, ci saranno delle nuove elezioni, io mi auguro che non soltanto il Sindaco possa essere cambiato, credo che ci sia l'esigenza di rinnovare la classe politica e ci sia l'esigenza di nuova dirigenza politica ed amministrativa.

Detto questo, saranno gli elettori a rispondere a questo quesito, ma credo che da questo punto di vista la più grande e meravigliosa conquista che abbiamo fatto come popolo è stata quella di conquistarci una Repubblica, una democrazia, un voto anche noi donne ed anche noi classi che non siamo rappresentati da censi o da caste, come precedentemente era.

Quindi, al voto universale il giudizio sulle cose che sono state fatte o sulle cose che si vorranno fare attraverso un programma.

Sul calendario io credo che uno dei problemi – poi possono essere fatte altre cose – che riguardano la nostra comunità è il senso dell'identità.

Io credo che sia importante per tutti noi, in questo mondo così complicato, in una società così forte, continuare a stare dentro un processo che, bene o male, guidiamo o spesso non guidiamo, ma creando le condizioni, perché ci sono radici di identità.

La nostra città ha avuto per molto tempo questo problema e da questo punto di vista ed anche riconoscersi in alcune situazioni, in un ruolo, in un'immagine, in un modo di porsi.

Io credo che sia una forte identità per noi il riconoscimento di essere diventata una città di un altro livello, il fatto di avere un museo della fotografia, avere l'Università ed avere una serie di cose.

Allora, il fatto che si faccia un calendario da distribuire, ne abbiamo fatti 400, alle persone ringraziandole, a tutte le persone, perché non è soltanto il Sindaco, la Giunta o voi Consiglieri che cambiano questa città, ma sono tante persone: i lavoratori, le imprese, il volontariato.

Quindi volevo ringraziarli per l'impegno che hanno dato in maniera diversa, così come ho scritto, per far pulsare questo grande cuore.

Quindi, non capisco rispetto a questa cosa, perché ci sono le aziende che si fanno le loro immagini ed io non credo che quella sia elettorale, ma è un senso forte di rappresentanza di una città, di una identità e di un orgoglio, quindi credo che da questo punto di vista questo possa essere un discorso condiviso.

Mi dispiace che cose di questo tipo vengano messe a mo' di polemica e mi dispiace ancora di più quando questo arriva da componenti della Maggioranza che, più della Minoranza, dovrebbero avere questo senso di appartenenza ad un progetto, ma io credo che tutti, anche la Minoranza, abbia la responsabilità di rappresentare questa città, di criticare i problemi e di controllare.

Il motivo, però, di quella spesa o di quel investimento è questo, cioè il voler dare questo senso di identità alla città.

VICEPRESIDENTE:

Prego Vicesindaco Vergani.

ASS. VERGANI:

Sono state fatte delle osservazioni, l'unica interrogazione che mi sembra sia stata posta come tale è quella della Consigliera Del Soldato in merito al funzionamento della piscina Costa.

Questa mattina ci siamo recati con gli Architetti Bettoni e Papi proprio per verificare il funzionamento dell'impianto, non c'erano corsi questa mattina, l'inaugurazione era prevista per oggi pomeriggio alle 16:00 ed effettivamente l'impianto di riscaldamento dell'acqua era stato messo in funzione già venerdì e smembrava non avesse alcun tipo di problema, mentre stamattina pare che ci fossero dei problemi di tipo strutturale.

Mi hanno detto che sarebbero intervenuti nella giornata, quindi per domani la temperatura dell'acqua dovrebbe essere idonea al nuoto.

In ogni caso, come nei giorni in cui inizia la scuola, quando si accendono le macchine si scopre che c'è qualcosa che non funziona.

I locali sono al caldo, quindi era solo un problema di temperatura dell'acqua, quindi i ragazzi molto probabilmente oggi pomeriggio avrebbero fatto solo una festa per l'inaugurazione, senza poter fare nuoto, ma al più presto lo faranno.

Per quanto riguarda le altre cose che, come dicevo, sono più segnalazione che interrogazioni, l'osservazione del Consigliere Petrucci sul fatto che devono essere fatti più interventi per la manutenzione

delle buche nelle strade e nei marciapiedi, devo dire che è giusta e corretta, ci mancherebbe, però se fossimo più ricchi ed avessimo più trasferimenti dallo Stato, potremmo fare meglio...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. VERGANI:

Questa considerazione è tanto ovvia, ma tanto vera, ma potrebbe essere una scelta fatta da una Amministrazione quella di tagliare sui servizi e asfaltare le strade.

Di solito questo lo fanno tutte le Amministrazioni uscenti per dimostrare ai cittadini quante belle cose hanno fatto, mentre noi cerchiamo, invece, di mantenere tutto ad un livello magari non ottimo, ma almeno decente, ma del resto la città è grandissima e non si può arrivare a fare tutto.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Per quanto riguarda il passaggio rispetto ai “gratta e sosta” del 2003, vorrei chiarire che, nella distinzione dei ruoli, io non ho emesso alcuna ordinanza, nel senso che, non essendo dirigente del settore, ma Assessore con delega alla Polizia Municipale, non ho tale potere.

Abbiamo, però, fatto una verifica rispetto all’applicazione, di tagliandi 2003 ve ne sono parecchi ancora in circolazione, io stesso ne possiedo alcuni e sono totalmente validi.

Vi è stata questa interpretazione immediata da parte del Comando di Polizia Municipale a cui io ho dato sicuramente certezza e fondamento da questo punto di vista, quindi non vi sono problemi.

Se vi è stato, come viene riportato dall’articolo del giornale che io, tra l’altro, non ho visto, qualche atteggiamenti rispetto ad un singolo agente, sicuramente questo sarà recuperato e se vi è stata obblazione, quindi multa, essa verrà annullata, ma non mi risulta che vi sia stata.

Oltretutto, anch’io ho letto, come voi, l’articolo del Corriere della Sera di Milano del 4 gennaio e devo dire che al di là delle veritiere vicissitudine raccontate, devo dire che l’atteggiamento propositivo verso il cittadino viene nello stesso tempo nella difficoltà esaltato in modo positivo.

Quindi, ritengo che rispetto al corpo di Polizia Locale della nostra città non vi sia se non un giudizio positivo nel complesso in una situazione comunque difficile.

Per quanto riguarda, invece, i singoli atteggiamenti che il Consigliere Petrucci individua possono esserci stati rispetto ad un atteggiamento di sfida all'utenza o atteggiamenti di arroganza, io ritengo sicuramente che possono essere ridotti a singoli e rari casi, ma anche questi rari casi siano avvenuti, interverremo con attenzione, perché sicuramente uno dei compiti della Polizia Locale è proprio quello di essere, come molti di noi sanno bene, al servizio dei cittadini, quindi con una funzione sia propositiva sia positiva sia educativa anche in alcuni casi, quando necessario, oltre alla parte repressiva che spesso si esercita.

Devo dire che da questo punto di vista mi ricollego anche alla fase di attenzione che è in grande evidenza rispetto a quello che ci diceva il Consigliere Bongiovanni, in particolare per quanto riguarda il rilascio dei contrassegni per i soggetti non deambulanti, quindi anche per i portatori di handicap.

Di Consiglio questo perché, come già abbiamo avuto modo di discutere in questo Consiglio, purtroppo la legge è una legge che prevede troppo ampio spettro rispetto a questa autorizzazione data ai medici competenti e questo ci mette spesso in difficoltà.

È in corso da qualche mese un'attenta valutazione da parte del Comando anche e non solo delle autorizzazioni rilasciate ex novo, ma anche delle vecchie rinnovate.

Vi è un problema serio, che un cavillo di legge permette, che è quello del rilascio dei duplicati di tali autorizzazioni e poi vi è il problema di cogliere in fragranza di utilizzo di tali permessi da parte dei soggetti non abilitati o non autorizzati.

Quindi la situazione è purtroppo complessa, però ci sta facendo lavorare in modo attento ed aggiungo che ci ha portato ad un pre-accordo che nei prossimi svilupperemo con l'ANFAS di Cinisello Balsamo che è una delle associazioni maggiormente rappresentative di chi questo bisogno ce l'ha realmente e con loro stiamo programmando una forte campagna di sensibilizzazione nella città rispetto all'abuso o all'uso improprio degli stalli per i portatori di handicap che sono stalli che sono proprio legati a chi ha effettive difficoltà di deambulazione.

Quindi non possiamo né riempire la città, perché non è questa la politica corretta, né perseguire chi ne ha bisogno.

Quindi con l'ANFAS, con cui abbiamo già avuto rapporti prima delle festività natalizie, nelle prossime settimane imposteremo una forte campagna di sensibilizzazione rispetto a questo grave tema ed agli abusi che ne vengono fatti.

Per quanto riguarda, invece, il disagio in Piazza Gramsci e le difficoltà alla viabilità, si sta risolvendo in questi giorni e dico al Consiglio Comunale che il Comando di Polizia Municipale ha previsto la presenza tutti i giorni per tutto il turno diurno, quindi dal primo servizio al secondo servizio fino alle 19:00, la presenza di un agente di Polizia Municipale nell'area Piazza Gramsci, Libertà, Garbali, atto proprio a verificare il rientro nella normalità di tutta quella che è la riapertura della piazza e della nuova viabilità che, come sapete, ha visto anche in fase temporanea nel periodo natalizio la sospensione delle aree di sosta a pagamento in Piazza Gramsci e la sospensione anche del blocco della ZTL di via Garibaldi nel fine settimana.

Quindi, da questo punto di vista, la presenza di un agente di Polizia Municipale fisso servirà non solo dal punto di vista della viabilità del traffico, ma anche come punto di importante confronto ed attenzione rispetto ai cittadini su tutte le materie di sicurezza.

Per quanto riguarda il cantiere, invece, sono altre le dinamiche che verranno seguite.

Prendo anche atto delle comunicazioni rispetto al controllo presso l'esercizio di ristorazione e faremo le verifiche che ci competono come Polizia Locale.

Per quanto riguarda, invece, Piazza Costa, ripeto che i paletti che sono inseriti in Piazza Costa sono gestiti ed organizzati tramite una convenzione che è stata effettuata tra l'Amministrazione Comunale e l'associazione Asso Costa, associazione di commercianti e cittadini, tramite la quale convenzione vi è la previsione di una serie di attività, tra cui viene prevista la rimozione ed il riposizionamento nella giornata di mercato di tali paletti.

Questi paletti sono, grazie alla segnaletica orizzontale e verticale presente nella piazza, a norme rispetto al codice della strada, perché divisi dalla sede stradale dalla linea orizzontale bianca.

Per quanto riguarda, invece, la sicurezza dei bambini, faremo le verifiche assieme all'Assessore Meroni per quanto riguarda uno dei lati di uscita della scuola, quello sul lato est, perché dall'altro lato, quello su Via Meroni, vi è un ampio spazio di uscita e, quindi, problemi non se ne verificano.

Per quanto riguarda, invece, l'apertura di Via Sant'Ambrogio, Consigliere Bonalumi, è una apertura prevista, come lei sa, nel Piano Urbano del Traffico che abbiamo più volte discusso e confermato con il Settore Lavori Pubblici e con la cantierizzazione del museo, quindi verificheremo i tempi certi, perché sono d'accordo con lei che una corretta informazione è sicuramente meglio di un rinvio silenzioso rispetto ad un appuntamento di giusta esigenza di apertura di una strada che il nostro Piano Urbano del Traffico considera importantissima rispetto alle dinamiche dei cantieri nella fase dei lavori non solo del tratto di Frova-Libertà, ma anche dello stesso tratto di Via XXV Aprile.

Per quanto riguarda sempre il Piano Urbano del Traffico, la richiesta del Consigliere Sale rispetto ai parcheggi a pagamento e gli aventi diritto alla sosta, il nostro Piano Urbano del Traffico che a breve verrà portato in Consiglio Comunale per la sua approvazione definitiva, che è già stata attivata dalla Giunta Comunale, prevede la costituzione della ZRU, che è una zona di rilevanza urbanistica, in cui verrà insediata la possibilità di attivare la sosta esclusiva per i residenti attraverso gli stalli gialli e attraverso contrassegni, esattamente come sta facendo il Comune di Milano.

Questo atto è obbligatorio e propedeutico perché sia valida una ordinanza di questo tipo, quindi l'autorizzazione esclusiva ai residenti.

Questo sicuramente andrà a completare una scelta di organizzazione dei parcheggi nell'area centrale sia di Cinisello che nell'area centrale di Balsamo, andando ad istituire non solo la sosta a pagamento, che già esiste, ma anche la sosta riservata ai residenti, quindi ad alleviare gran parte di questo intervento.

Devo dire che su questo tanto ha fatto anche il Settore Urbanistica con un Piano Urbani Parcheggi che sicuramente ha dato significative risposte al problema della sosta nella nostra città.

Ultima questione che riguarda la metrotramvia.

Siamo stati già in Commissione e la delibera di Giunta non ha fatto altro che prendere atto della modifica necessaria nel tratto Bicuna-Monfalcone che è stata una ridefinizione in stesura definitiva allegata al Piano Urbano del Traffico e legate anche alle modifiche ferrotramviarie del progetto.

È stata discussa in due commissioni alla presenza di Consiglieri e Capigruppo e, quindi, è stata approfondita prima di essere portata in Giunta, così come è stato fatto per il Piano Urbano del Traffico, cioè la consuetudine vuole che prima si discutano e poi la Giunta approvi, in modo di avere all'interno delle valutazioni anche tutta la discussione fatta in Commissione.

Per quanto riguarderà la cantierizzazione, non ho nessun problema a dire che, siccome sappiamo che in questi giorni verrà definitivamente assegnato l'appalto, non appena sarà assegnato l'appalto ed avremo la definitiva cantierizzazione, andremo in Commissione a presentare la cantierizzazione, quindi tutte le fasi di un processo sicuramente importante, ma complesso della nostra città.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Solo per una precisazione, più che per una risposta, alla questione dell'ecocalendario che è stata sollevata.

Questo stampato non aveva alcuno scopo di fare gli auguri a chicchessia, ma è uno degli strumenti previsti dal contratto di igiene urbana con il quale si intende portare ai cittadini una serie di temi rispetto ad una raccolta differenziata ed alla pulizia per favorire una serie comportamenti rispetto, appunto, al buon svolgimento di questi servizi.

Questo era lo scopo del calendario ed è l'equivalente di quello che abbiamo fatto negli anni passati con l'addobbo dei pullman, oppure, negli anni precedenti il calendario è uno strumento che abbiamo già usato fare questa attività di informazione.

Gli auguri evidentemente sono un fatto di buona educazione se arrivano a casa dei cittadini alla fine dell'anno.

Comunque, questa è solo la precisazione, poi i Consiglieri possono valutare, giustamente, se lo strumento è buono o cattivo, bello o brutto, efficace o superato, questo è un altro tipo di argomento, però volevo far presente che lo scopo nostro, dell'Assessorato, era quello di entrare nel merito di una previsione contrattuale e di fare una iniziativa sulla pulizia e non tanto di aggiungersi a degli auguri.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Molto brevemente sul parcheggio del Gigante, per confermare che non c'è stata mai autorizzazione di sorta da parte dell'Amministrazione, che c'è una ordinanza dirigenziale per la chiusura ed una richiesta da parte della Prezzo Club, che gestisce Il Gigante, di incontro che è già programmata insieme con l'Ufficio, per, in quella occasione, poter riportare nella norma tutta la vicenda.

VICEPRESIDENTE:

Allora, abbiamo terminato la fase delle risposte alle interrogazioni, allora adesso i Consiglieri possono dichiararsi soddisfatti o meno delle risposte.

Chi non ha avuto risposta verbale, la riceverà scritta.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Prima che vada via l'Assessore Vergani, visto che ha fatto la battuta di alcuni comuni che lucidano i marciapiedi o i giardinetti, è buona educazione lavarsi le mani, lavarsi la faccia e, poi, ovviamente iniziare la giornata.

Se esco fuori di casa e mi trovo i marciapiedi che fanno schifo e più volte ho detto in questo Consiglio Comunale che i marciapiedi e le strade non vengono puliti, a me la città fa schifo.

Poi, quello che succede all'interno di casa mia, le posso garantire che uno si può andare anche a specchiare, ma non grazie a me, ma grazie a mia moglie, ma questo buonsenso civico di mantenere le strade pulite, ordinate e dare un senso di civiltà all'interno della nostra città è un buonsenso comune che dovrebbe prendere ad esempio anche la nostra città.

Visto che probabilmente ha fatto questa citazione per alludere alla città di Milano, io le ricordo che la città di Milano era invivibile ed oggi noi circoliamo sufficientemente anche su Via Fulvio Testi per vedere che ad ogni sosta di semaforo c'è una piazzola con dei fuori e con degli ornamenti urbanistici che fa anche piacere vedere e che danno anche un senso di civiltà e di grande senso di curatezza della nostra città.

Purtroppo Cinisello Balsamo no ed io, citando quello che ha detto l'Assessore Vergani, cioè che la città è grande, prima di fare queste sparate, la inviterei a girare la città, cosa che ancora lei non ha fatto.

Io la invito a girare la città, perché fare l'Assessore e non conoscere la città è cosa più grave se parla Napoli che sta a casa perché è ammalato e va ai congressi cittadini e non viene in Consiglio Comunale, va beh, siamo anche apposto su questo ed oltretutto fa parte dello stesso gruppo della Vergani, quindi il lupo perde il pelo, ma non il vizio.

Per cui, mi soffermerei solamente a questo.

Io gradirei che la città venga ripulita, risistemata, che vengano fatti tutta una serie di lavori, come giustamente si debbono fare, ma starei molto attento a paragonare ad altre città la nostra.

Io mi auguro che prima o poi la nostra diventi come altre città della Lombardia, perché ricordo sempre che non è un Comune, che non è un comunello, ma è una città, la sesta città della Lombardia.

Per cui, mi sarebbe gradita vedere anche Cinisello come tante altre città.

Tengo conto che, oltretutto, che è la prima città che va alle amministrative più grossa di tutta la Lombardia e non è cosa da poco.

Per quanto riguarda Boni e la definizione del Sindaco che è stato licenziato, non è assolutamente vero che è stato licenziato; Boni è un Direttore Generale, perché ricordo a tutti che è facile lanciare la pietra, come fa la Gasparini, nei confronti dell'Assessore che ha licenziato Boni, anche se non lo ha licenziato, ma non ricorda quello che lei ha fatto quando ha licenziato Bertola.

Tutti quanti ce lo ricordiamo che il Direttore Generale del Comune di Cinisello Balsamo è stato preso e cacciato a pedate nel sedere; lì è stato fatto un licenziamento, mentre, per quanto riguarda Boni, questo non ha raggiunto gli obiettivi ed è previsto nella normativa regionale e nel contratto che un Direttore Generale firma con l'Amministrazione Regionale, con l'Assessore Borsani, che se non avesse raggiunto gli obiettivi, ed era uno dei pochi direttori generali che non ha raggiunto i minimi obiettivi previsti dal contratto, sarebbe andato a casa e così è successo.

La cosa non mi dispiace, perché finché non sono a posto i gabinetti di Via Terenghi, quello è un soggetto che non può fare il Direttore Generale, perché non si può dire che i gabinetti non funzionano perché bisogna rifare tutta la fognatura generale dello stabile, però affianco c'è quello riservato ai dipendenti dell'ASL, mentre quello affianco è rotto e non funzionante e dice che bisogna rifare tutta la fognatura.

Questo non è assolutamente vero, per cui, è giusto ed io sono contento che Boni se ne sia andato a casa.

Può essere un esempio banale, però nella mia città c'è un disservizio dove gli anziani vanno all'ASL, dove gli anziani vanno a cercare di curarsi ed avere un minimo di supporto o di aiuto e non ce l'hanno, perché lì è una San Marino al contrario, purtroppo, chiunque fa quello che vuole e nessuno dà servizi ai cittadini.

Io sono ben contento che soggetti come quello vengano buttati fuori dalla gestione amministrativa sanitaria lombarda.

Detto questo, per quanto riguarda le mie interrogazioni, mi ritengo soddisfatto per le risposte che mi ha dato l'Assessore Paris e per quanto riguarda l'impegno che ha preso l'Assessore Imberti, per gli altri gradirei una risposta scritta.

Io ho sempre detto che la nostra città deve essere all'avanguardia e sapete quante battaglie ho fatto perché il Sindaco di Cinisello Balsamo non prendesse lo stipendio di miseria che prendeva anni addietro, ma questo non lo dico perché mi dispiace che il Sindaco prenda quello che prende previsto per legge, ma mi dispiaceva quando non prendeva quello previsto per legge, come mi dispiaceva quando il Sindaco, anziché andare in giro con una macchina rappresentativa della nostra città, andava con una Lancia che non era rappresentativa di questa città, per cui io sono ben contento se il Sindaco fa delle iniziative che danno lustro alla nostra città, perché io mi sento cittadino di Cinisello Balsamo.

Detto questo, non penso che 400 calendari facciano la campagna elettorale, perché, se così fosse, io smetterei di mettere manifesti fuori da Cinisello Balsamo, perché li metto fuori da un anno e ne ho messi più di 400, mi auguro che questo abbia qualche risultato a campagna elettorale terminata, ma non è questo che mi interessa, ma sicuramente che il Sindaco di Cinisello Balsamo non possa fare 400 calendari mi sembra veramente vergognoso, piuttosto ritengo più corretto che evitasse di sperperare denaro con consulenze, piuttosto che attaccarsi a questi piccoli attacchi politici, perché sono solo attacchi politici, perché non si fanno gli attacchi sulle delibere veramente sostanziose e di peso, no, si fanno gli attacchi sul calendario.

Questa è politica misera e non di Consiglieri intelligenti di Maggioranza, ma lasciamo a tutti il nostro pensiero su chi fa questo tipo di interrogazioni che obiettivamente fanno uscire fuori i buoi alla grande per cercare di fermare le farfalle che sono fuori dalla finestra.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Nell'esprimere la soddisfazione o meno all'interrogazione che ho svolto, avendo ascoltato l'intervento del Consigliere Bongiovanni, al quale, peraltro, è stato dato abbondantemente tempo fuori termine, mi prendo anch'io qualche secondo soltanto per rispondere allo stesso Consigliere che il sottoscritto, in quanto in malattia, non poteva partecipare ai Consigli Comunali come, appunto, non poteva recarsi sul luogo di lavoro, ma ci sono dei limiti giuridici del Consigliere Bongiovanni che, non sapendo questo, si permette di esclamare in Consiglio Comunale cose che ovviamente non sono corrette sotto questo profilo.

Detto questo, Presidente, non è che le risposte non ricevute da parte degli Assessori vengono soddisfatte in maniera scritta, il regolamento dice che è il Consigliere che chiede una risposta scritta o una risposta orale alle interrogazioni, tant'è vero che io ho affermato con precisione che mentre per la seconda interrogazione richiedevo una risposta di tipo scritto, alla prima ho chiesto al Sindaco o all'Assessore competente una risposta di tipo orale, cosa che, peraltro, era già avvenuta in passato, purtroppo non ho ricevuto risposte e quella sera ho dovuto abbandonare l'aula.

Spero che questo non debba accadere anche questa sera, perché altrimenti non è il Consigliere Viganò a chiedere una riunione di Maggioranza, ma è il sottoscritto.

Ripeto: io ho fatto una interrogazione sulle modalità di svolgimento del laboratorio urbano e, in particolar modo, una relazione del Consiglio sulla parte che si è già conclusa di questo laboratorio.

Mi sembra che su un argomento così importante come quello di Urban Italia si possa relazionare brevemente all'inizio del nuovo anno in Consiglio.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Napoli, come l'altra volta, le rispondo che se l'Assessore non interviene, io non posso obbligare l'Assessore a rispondere verbalmente.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Io chiaramente non sono soddisfatto per le risposte che mi sono state date e, fra l'altro, perché oltretutto sul problema dei calendari del museo della fotografia avevo chiesto di avere tutta la documentazione, poi non sapevo che era il Sindaco ad averlo fatto e, maggior ragione, chiedo tutta la documentazione e, poi, al Sindaco chiederò altre documentazione e non solo queste, documentazioni riguardanti tutte le consulenze che fa il Sindaco, perché il Sindaco può fare tutto, però ci sono i limiti a tutto.

Vorrei fare capire ancora a qualcuno che io faccio parte di questa Maggioranza, ma devo essere informato come Consigliere di Maggioranza e come Capogruppo di una forza di Maggioranza, ma quando questa Maggioranza fa tutto quello che vuole e non porta a conoscenza neanche del secondo gruppo consiliare in quest'aula, allora vuol dire che c'è qualcosa che non funziona!

Noi dobbiamo sapere tutto attraverso la stampa o attraverso la Minoranza e questo è un fatto scorrettissimo! Allora, per quanto mi riguarda, ho chiesto di avere la delibera e tutte le determinazioni che hanno dato vita al calendario del Sindaco.

Per quanto riguarda, invece, la risposta che mi ha dato l'Assessore Mauri, anche se io non ho chiesto una risposta, ma avevo chiesto la documentazione e richiedo ancora questa documentazione, il fatto che si facciano dei calendari può starci anche, ma il fatto che vengano messi decine e decine di calendari sotto l'acqua a marcire, soldi buttati via!

Io abito in una palazzina di sei appartamenti e sono stati messi almeno venti calendari.

Quei giorni lì, neanche a farlo apposta, pioveva e quei calendari lì sono stati buttati via!

Se proprio abbiamo tanti soldi da buttar via, li possiamo dare ad opere benefiche che ne hanno bisogno, perché tutto si può fare, ma si deve fare con oculatezza.

Ritornando al Sindaco, il Sindaco forse non sa cosa vuol dire investimento e cosa vuol dire spesa corrente.

Questi calendari che lei ha fatto li ha citati come un investimento; l'investimento è quella cosa che dà un reddito e non credo che questi calendari possano dare un reddito, perlomeno, il giorno che daranno un reddito questi calendari, me lo riferisca

Questo è un investimento, altrimenti è solo spesa che si fa per immagine ed io condivido il fatto di volersi fare una immagine.

Se viene portato a conoscenza che per dare una bella immagine di questa città c'è bisogno di dieci milioni di calendari, facciamo dieci milioni di calendari, però la cosa deve avere una logica, ma non mi può dire che è un investimento!

Quale è l'investimento?

Mi dica qual è il ritorno economico?

Comunque, su tutte le interrogazioni che ho fatto desidero avere con una certa urgenza, Segretario, tutte le delibere e le determine, come sono ancora in attesa di avere la delibera e le determine che hanno permesso di dare una proprietà dell'Amministrazione Comunale, come gli spazi di Villa Casati, all'Associazione Imprenditori Nord Milano, con quale criterio e voglio verificare i criteri e se i criteri della procedura sono corretti o no.

Io penso di avere diritto ad avere questa documentazione in quanto Consigliere di questa città e la città mi chiede queste cose ed io voglio dare delle risposte alla città.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Anch'io mi associo alla richiesta del Consigliere Napoli rispetto al fatto di avere le risposte verbali anziché per iscritto, perché tante volte questo sistema della risposta per iscritto viene utilizzato come mezzo dilatorio e tante volte basta una informazione, si chiude la vicenda, non si opera di lavoro l'Ufficio e si soddisfa immediatamente il Consigliere interrogante.

A questo proposito lamento la mandata risposta rispetto al problema posto sull'incarico professionale per la progettazione dehor per i caffè di Piazza Gramsci e lamento anche la mancata risposta verbale da parte del Consigliere Mauri sulla questione della Fabbrica del Sole.

Per la verità potrebbe avere qualche ragione l'Assessore Mauri se non ricorda le delibere precedenti, questo è ovvio; quindi, per una completezza della risposta aspetto che sia per iscritto.

Mentre, ho colto la risposta anche sulla convenzione sugli spazi che la Progreal doveva cedere come standard, evidentemente non ricordavamo che si trattava di spazi al piano terreno, però riproporremo la questione, perché vorremmo capire, allora, rispetto agli 890 metri di negozi, per quale motivo sono ancora chiusi, se sono presi in carico dall'Amministrazione, perché a parte la superficie affittata alle Poste, il resto è chiuso e credo che sia di proprietà comunale e si tratterebbe di capire cosa se ne fa.

Invece sono soddisfatto – e termino qui – della risposta dell'Assessore Zaninello; ovviamente sono soddisfatto del fatto che lui mi abbia risposto, meno soddisfatto del fatto che la risposta non sia ancora giunta da parte del soggetto Cooperativa Auprema che io avevo sollecitato con la mia interrogazione.

Ovviamente mi auguro che la mia soddisfazione sia altrettanta per la risposta positiva che mi auguro venga dalla cooperativa.

Assessore Zaninello, usi tutti i suoi buoni uffici per averla positiva.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Io sono soddisfatto parzialmente della risposta che mi ha dato l'Assessore Imberti, sarò molto più contento quando i lavori siano eseguiti e spero al più presto possibile, perché i cittadini veramente hanno proprio bisogno di questo parcheggio, perché non sanno dove mettere le macchine, perché devono fare centinaia di metri per lasciare la macchina quando loro abitano in centro.

Allora, sarò soddisfatto solo quando il lavoro verrà terminato.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Del Soldato.

CONS. DEL SOLDATO:

Solo per dire che ringrazio il Sindaco per quanto ha risposto ed anche l'Assessore sull'ospedale Bassini, l'unica cosa che chiedo, se dobbiamo fare un Consiglio Comunale aperto, che questo non venga fatto a marzo o aprile, sennò non ha più senso, perché la riorganizzazione verrà fatta alla fine del mese di

gennaio, quindi almeno un Consiglio Comunale aperto, visto che ne abbiamo solo quattro Consigli nel mese di gennaio, forse un Consiglio si riesce a farlo se non alla fine di gennaio, ma sicuramente ai primi di febbraio.

Quindi, ringrazio il Sindaco se lo fa entro questo tempo massimo.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIACHESSI:

Sono soddisfatto rispetto alle interrogazioni e segnalazioni fatte, ringrazio gli Assessori che hanno avuto modo di rispondere.

Solo una cosa relativa alla questione degli investimenti.

Io mi auguro che l'Assessore al Bilancio, nonché Sindaco da dieci anni, sappia quale è la differenza tra investimento e spesa corrente, perché se non stiamo freschi dopo dieci anni, quindi penso che intendesse un investimento in senso non di bilancio, ma in senso più ampio e senso lato.

Invece, non capisco la polemica del Consigliere Napoli, perché io ho soltanto affermato, appunto, che era all'assemblea, anche perché, Consigliere Napoli, su quello che può fare o non può fare come Consigliere, io le sconsiglio di seguire le indicazioni degli esperti della Margherita; se si rivolge a Bianchessi e a Bongiovanni le sanno dire, in base alle norme di legge, che cosa può fare un Consigliere e se in malattia può venire in Consiglio, perché, se si rivolge ad altri esperti, può darsi che prenda qualche cantonata.

VICEPRESIDENTE:

Abbiamo concluso la fase delle interrogazioni.

Il Consigliere Viganò ha chiesto la sospensiva...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Presidente, non vorrei che si verifici ciò che è successo in passato.

Io ho fatto una interrogazione alla quale ho chiesto una risposta a voce in Consiglio Comunale, una breve relazione sullo svolgimento dei lavori del laboratorio urbano e prego chi è competente, presumo il Sindaco l'Assessore competente, dato che prima c'erano tutti gli Assessori, di relazionare brevemente sullo svolgimento di questi lavori.

VICEPRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Consigliere Napoli, lei ha dichiarato che ha partecipato ai lavori, quindi ha constatato che io non c'ero.

È un laboratorio tecnico e le verrà risposto da chi segue questo lavoro che sono l'Agenzia Sviluppo Nord Milano e l'Architetto Canaia.

Quindi da questo punto di vista ricordo anche al Consigliere Napoli che c'è un ordine del giorno votato da questo Consiglio Comunale all'unanimità che impegna la sottoscritta sul piano politico e l'Architetto Canaia, responsabile del procedimento, sul piano tecnico, una volta definito un percorso, di venire in Consiglio Comunale, perché è il Consiglio Comunale che deve dare l'indirizzo.

Per quanto riguarda il Consiglio Comunale, faccio presente al Consiglio, che così come è stato detto da parte mia, si sta procedendo nel definire percorsi che siano percorsi in coerenza con quanto qui discusso e posto come problema.

Credo che sia opportuno ribadirlo per l'ennesima volta, per non confondere interessi particolari, interessi sociali, interessi collettivi, interessi degli abitanti di Balsamo, con le competenze del Consiglio Comunale.

Mi fermo qui e, quindi, risponderà l'Architetto Canaia, perché è un dato tecnico, Consigliere Napoli ed io credo che lei non mi abbia visto a quegli incontri.

VICEPRESIDENTE:

Va bene, facciamo la sospensiva.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Sospensiva!

SOSPENSIVA (ORE 22:30 – ORE 23:30)

RIPRESA DEI LAVORI

Riassume la Presidenza del Consiglio il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

Se i Consiglieri prendono posto, procediamo con i punti successivi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, dopo che ha preso la parola il Consigliere Viganò, vorrei sapere a chi dobbiamo l'onere e l'onore di questa lunghissima sospensiva!

Dopodiché, faremo altrettanto anche noi; vorrei sapere intanto, dal Consigliere Viganò, quali fossero i motivi di questa lunghissima sospensiva.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Mi sembra che sia abbastanza semplice da intuire, il contenuto della discussione che, come Maggioranza, abbiamo avuto.

Abbiamo cercato di chiarirci rispetto ad alcune situazioni che abbiamo ritenuto essere necessarie, per un chiarimento tra di noi.

Ovviamente, come possiamo tutti immaginare, questo chiarimento non è ultimativo ma credo, come in tutte le coalizioni e come avviene anche a livello nazionale, che questa sera per quanto ci riguarda, riteniamo che questo tempo possa essere a vantaggio del Consiglio Comunale e per i cittadini.

Dico questo, perché non ritengo si sia trattata di una discussione inutile.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, mi sembra che siano delle motivazioni talmente frivole che vorrei capire le ragioni; non riesco a pensare che un Consiglio Comunale possa sospendere una seduta per un'ora per 400 calendari!

Noi come Minoranza – e poi chiederemo anche una riunione di capigruppo – chiediamo una sospensiva, dopodiché, ripeto, chiederemo anche una sospensiva per discutere con la Maggioranza perché, visto l'orario e la voglia di fare Consiglio, probabilmente è opportuno che anche qui si capisca cosa bisogna fare, onde evitare di arrivare alle 03:00/04:00 di mattina per cercare di correre dietro a che cosa e a chi.

Chiediamo quindi, Presidente, una sospensiva di Minoranza.

PRESIDENTE:

Concessa.

SOSPENSIVA (ORE 23:35 – ORE 00:02)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori: ci sono osservazioni?

Non essendoci osservazioni, procediamo con l'approvazione dei verbali delle precedenti sedute, per poi concludere i lavori di questa seduta.

Pongo in votazione l'approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 02/09/03 e del 13/10/03.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

23 presenti e votanti: 16 sì e 7 astensioni.

Pongo adesso in votazione la presa d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio Comunale del 23, 27 e 30 ottobre 2003.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

23 presenti e votanti: 17 sì, 1 no e 5 astensioni.

Pongo adesso in votazione la presa d'atto dei verbali della seduta di Consiglio Comunale del 27 novembre 2003.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

22 presenti e votanti: 18 sì e 4 astensioni.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Chiedo una breve sospensiva dei capigruppo di Maggioranza, per valutare l'ordine del giorno presentato in merito al Vassini.

PRESIDENTE:

Ma durante il Consiglio lo vuole fare?

CONS. NOTARANGELO:

No, solo per presentare!

PRESIDENTE:

Mi faccia dire una cosa, poi breve sospensiva: il Consiglio – dopo la sospensiva e la sua chiusura – riprenderà con al primo l'approvazione del regolamento per l'assegnazione di titoli sociali per garantire prestazioni e servizi.

Se la Maggioranza è pronta, fra una settimana, sarà ricostituito, per primo, l'organo non integro.

Adesso, brevissima sospensiva.

SOSPENSIONE DEI LAVORI

(La seduta di Consiglio Comunale termina con la sospensione dei lavori)

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 19 GENNAIO 2004

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Risio Fabio, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Calanni Pileri Giuseppe, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Bonalumi Paolo, Ghezzi Bruno Piero, Marsiglia Leonardo, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero, Del Soldato Luisa.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti.

I Consiglieri sono pregati di prendere posto.

Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

18 presenti, la seduta è legale.

Ha chiesto la parola il Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Grazie signor Presidente e buona sera a tutti.

Intervengo per una comunicazione: sulla scorta del mio intervento del Consiglio Comunale scorso allorquando mi sono dichiarato "indipendente", avevo riferito che mi sarei incontrato con i miei lettori per fare una valutazione riguardo alla mia collocazione politica.

Dalla riunione che si è tenuta è emersa una certa decisione; questa decisione è stata anche oggetto di discussione con i vertici di Alleanza Popolare-UdeuR, i quali mi hanno dato la disponibilità di poter fare questo intervento.

Io da questa sera, anzi, da questo momento, mi dichiaro appartenente ad Alleanza Popolare-UdeuR e farò anche parte delle consultazioni che verranno fatte attraverso i vari partiti.

Quindi, da questa sera così come faccio parte attiva di Alleanza Popolare-UdeuR, così potrò essere un referente per tutti i partiti politici che intendono interloquire con Alleanza Popolare-UdeuR. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Grazie Presidente e buona sera a tutti i colleghi.

Prendo la parola non per commentare quello che ha poc'anzi dichiarato il Consigliere Sale, visto che trattandosi di una scelta personale, nel rispetto delle scelte personali sono ad augurargli un buon lavoro, quanto per ricordare che corre il quarto anniversario della morte di Bettino Craxi ed essendo stato Presidente del Consiglio e Segretario del mio partito per innumerevoli anni, così come un rappresentante della Repubblica Italiana e riconosciuto come leader politico in tutto il mondo, chiedo – se è possibile – un minuto di silenzio. Grazie.

PRESIDENTE:

Al termine delle comunicazioni faremo il minuto di silenzio.

Prego Consigliere Calanni.

CONS. CALANNI PILERI:

Grazie Presidente e buona sera a tutti.

Io che faccio parte dell'Italia dei Valori dichiaro che partecipiamo al tavolo politico e programmatico delle forze di Centrosinistra per la prossima legislatura.

In questa fase, valuteremo, come Gruppo Misto, di volta in volta, le delibere che ci vengono proposte ed esprimeremo il nostro voto sulla base del grado di condivisione.

Nelle scorse sedute abbiamo partecipato a riunioni dei Capigruppo di Maggioranza, lo abbiamo fatto ogni qualvolta siamo stati invitati, però non facciamo parte dell'attuale Maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Buona sera a tutti e grazie Presidente per avermi dato la parola.

Io, innanzitutto, vorrei ringraziare il Consigliere Foti per averci ricordato quest'occasione; come gruppo di Forza Italia aderiamo caldamente al suo invito perché ci sembra che all'interno della cosiddetta

storia della I^a Repubblica ci siano ancora molte questioni che vadano chiarite ed una di queste è l'aver individuato come unico male assoluto, alcuni soggetti che, però, sono stati anche dei grandi statisti.

Noi, nel riconoscere questo, aderiamo – e ringraziamo, ripeto, il Consigliere Foti per aver proposto questa cosa – al minuto di silenzio proposto in memoria della figura di Bettino Craxi.

Detto questo, io chiederò una sospensiva all'Ufficio di Presidenza per chiarire quali sono le conseguenze delle dichiarazioni fatte questa sera.

Per quanto riguarda il Consigliere Calanni che aderisce all'Italia dei Valori, poiché ha fatto una dichiarazione un po' articolata vorrei capire, questo, che conseguenze ha rispetto alla proporzione numerica Maggioranza-Minoranza.

Un po' più criptica e di difficile interpretazione, invece, la dichiarazione del nostro “Mastella in sedicesimi”, che come Mastella ha traghettato assieme a Caronte, dichiarando però di essere in Maggioranza.

A me non risulta che l'UdeuR faccia parte della compagine di Maggioranza, per cui, anche su questo verificheremo assieme all'Ufficio di Presidenza, perché da questo punto di vista è del tutto chiaro che non ci rappresenta più in nessun modo e quindi non tollereremo che si possa avere un membro di Minoranza in una Commissione, che però fa riferimento ad un partito come l'UdeuR.

Noi questo non lo possiamo tollerare, per cui chiediamo immediatamente le dimissioni dalla Commissione del Consigliere e la redistribuzione delle Commissioni Consiliari. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente e buona sera a tutti.

Io ho ascoltato con molto piacere le parole pronunciate dai due esponenti dichiaratisi forza politica – Italia dei Valori - pur restando critici verso questa Maggioranza, perché mi auguro che breve possano fare parte attivamente di questa Maggioranza di Centrosinistra; soprattutto per quanto concerne il Consigliere Calanni.

Infatti, ricordo al Consigliere come egli sia stato eletto con una lista de i Democratici che faceva, a pieno titolo, parte di questa Maggioranza, per cui mi auguro che a breve si possa sciogliere questo nodo.

Per quanto riguarda invece il nuovo soggetto politico Alleanza Popolare-UdeuR, io auguro loro buon lavoro tenuto anche conto che l'UdeuR, sia quello nazionale che quello locale, ha dichiarato di fare parte attivamente della coalizione di Centrosinistra per il prosieguo delle prossime tornate elettorali.

Vorrei anche dire di essere in piena sintonia con il Consigliere-Capogruppo Foti in merito al quarto anniversario della morte del grande statista Bettino Craxi, e dico questo perché in Italia abbiamo una brutta abitudine, cioè, o portiamo i personaggi in cielo, oppure sottoterra!

Sicuramente, Bettino Craxi è stato un grande statista, lo ricordava ieri anche il Presidente del Senato della Repubblica Pera quando, ad Hammamet ha ricordato la figura di questo personaggio assumendosi anche l'impegno a che questa figura possa essere riabilitata.

Oltretutto, io credo che ci sia qualcosa che non funziona, perché non si può pensare che quest'uomo sia stato il male di tutti i mali italiani!

Sicuramente degli errori ne ha commessi, però ha subito anche molti torti e, quindi, in una democrazia avanzata come la nostra, una certa chiarezza a quelle persone e forze politiche che hanno pagato un prezzo molto alto, va fornita.

Mi auguro quindi, che a breve venga fatta chiarezza su quel momento storico della nostra Italia Repubblicana e a tal proposito, chiedo che a breve si possa fare una riunione per valutare la possibilità di intitolare una via, una piazza o una istituzione, alla memoria di Bettino Craxi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Grazie Presidente e buona sera a tutti.

Prima di cominciare il mio intervento, vorrei innanzitutto registrare l'ennesimo giro di valzer all'interno di questo Consiglio Comunale, visto che abbiamo un Consigliere di Alleanza Nazionale che è adesso dell'UdeuR ed altre cose.

Io sono rimasto qua, altri hanno girato, va benissimo così, ne prendo atto!

Detto questo, vorrei fare qualche osservazione riguardo al minuto di silenzio proposto: io, in quel momento, non in sarò in Consiglio Comunale!

Chiedo oltretutto, che la proposta venga votata, in modo tale che il minuto di silenzio possa essere effettuato.

Non metto in dubbio che Bettino Craxi sia stato uno statista importante, d'altronde in Italia ci sono stati tanti statisti importanti che hanno influenzato nella storia, anche più di Bettino Craxi – vedi Benito Mussolini – però se qualcuno venisse qui in Consiglio Comunale per chiedere un minuto di silenzio in memoria di Benito Mussolini, io mi rifiuterei, perché è indubbio che Mussolini è stato il più grande statista del secolo scorso, nel male! In negativo!

Bettino Craxi ha commesso degli errori, errori gravi, che però non ha scontato, o meglio, altri hanno scontato molto di più tant'è che si sono dovuti impiccare e suicidare; Craxi non l'ha fatto ma se n'è andato in esilio dorato!

Io quindi mi rifiuto di fare un minuto di silenzio in memoria di Bettino Craxi, semplicemente perché le colpe di Bettino Craxi erano gravi e non meritano un minuto di silenzio.

Non metto in dubbio che si trattasse di una persona intelligente, non metto in dubbio che abbia anche fatto delle cose molto buone per l'Italia tant'è che in quel periodo l'Italia ha avuto un peso notevole nella politica internazionale tanto da opporsi, in un certo momento, agli Stati Uniti – cosa molto coraggiosa - però per gli errori commessi mi rifiuto di osservare, in questo Consiglio Comunale, il minuto di raccoglimento a suo favore, così come mi rifiuto di intestagli una via; anzi, io toglierei la via Togliatti a Cinisello!

Non voglio né via Togliatti, né via Craxi!

Chiedo quindi, che venga posta in votazione la proposta.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Leoni.

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Signor Presidente, io vorrei fare una precisazione: forse sono stato molto svelto nel parlare, ma la mia comunicazione di appartenenza alla Maggioranza non riguardava questa legislatura, bensì, per la prossima legislatura.

Chiarito questo, io non ho alcun problema a rassegnare le dimissioni dalle Commissioni, però vorrei fare presente che in questa legislatura essendo stato eletto nelle file della Minoranza, resto nella Minoranza!

Anche io valuto le delibere che si discutono e non sono al tavolo della Maggioranza!

Quindi, Presidente, ribadisco che questa legislatura intendo terminarla così come l'ho iniziata, cioè nella Minoranza, mentre per le prossime consultazioni farò parte del Direttivo dell'UdeuR. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sale.

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente e buona sera a tutti.

Anche questa sera non commenterò i passaggi da un partito ad un altro, oppure le nascite o morti di alcuni partiti politici o di altre associazioni; una cosa però ho capito da questi interventi, cioè che questi non fanno parte della Maggioranza, almeno per quanto riguarda questa legislatura.

E' chiaro poi che anche io, su alcune questioni, in attinenza alle regole del Consiglio Comunale o alla discussione su alcuni argomenti, posso anche votare favorevolmente o contrario rispetto certi temi, per cui nessun commento circa la nascita di altre formazioni politiche.

Per quanto concerne, invece, il minuto di silenzio che si chiede, vedete, anche io ritengo che, nel bene o nel male, Bettino Craxi sia stato uno statista, però consegno agli studiosi e a chi farà la storia di questo paese quella che è stata realmente la figura di Bettino Craxi.

Non voglio entrare nello specifico perché non sono uno storico, però qualche dubbio mi viene; non rispetto alla figura di Bettino Craxi e alla richiesta del minuto di silenzio, anche perché, con molta onestà, indipendentemente da chi sia, sulla commemorazione della figura di un morto non ci si può rifiutare.

Però debbo ricordare – e questo è un inciso – che ancora ieri c'è stata una strade di bambini in Afghanistan, compiuta dalla coalizione americana ed allora, se vogliamo, anche questo rientrerebbe in quel meccanismo di richiesta e così saremmo qui tutte le sere a fare richieste di questo genere.

Per cui rispetto alla figura di Bettino Craxi, la cosa che mi preoccupa maggiormente – e lo dico con molta onestà – è come mai, dopo quattro anni, viene riabilitato Bettino Craxi.

Questo me lo chiedo!

Adesso, lasciamo stare la richiesta del Consigliere Foti, perché è oltretutto legittima dal momento che proviene da un socialista, però, chi ci sta dietro alla riabilitazione di Bettino Craxi?

E' un caso che il Presidente del Senato Pera sia andato ad Hammamet per rendere omaggio ad uno statista?

Questo è quello che mi chiedo veramente rispetto a questo tipo di problema: cioè, è il problema di uno statista che in Italia, nel bene o nel male, ha fatto comunque discutere, oppure altro? Perché sennò, come mai la riabilitazione di quest'uomo avviene dopo quattro anni dalla sua morte?

Sono tre anni che Forza Italia è al governo di questo paese e mai nessuno si è sognato di riabilitare alcuno, e non solo, quindi, Bettino Craxi!

Lasciamo che le cose facciano il loro corso, per cui sarà la storia e gli storici – o anche la Magistratura – a valutare le cose.

Se qualcuno ha sbagliato, pagherà – come d'altronde sta avvenendo, vedi Forlani che è stato assolto da cose che qualcuno, invece, aveva ritenuto fossero state commesse – mentre chi non ha sbagliato, non pagherà! Questa è la storia!

Io non so se dietro c'è altro, però fatto sta che mi sembra abbastanza preoccupante questa riabilitazione e, soprattutto, fatta in questo momento a distanza di quattro anni.

PRESIDENTE:

Consiglieri, vi chiedo cortesemente di contenere i vostri interventi nel merito dell'argomento delle comunicazioni, perché non siamo dinanzi ad un dibattito di tipo storico.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Grazie Presidente e cercherò di essere molto breve, iniziando questa volta dalle questione della Maggioranza e della Minoranza.

Io credo che, quando parlavo di I^a Repubblica, evidentemente si faceva riferimento ad uno stile diverso e non c'era chi si permetteva di dire “io sto seduto in Minoranza ed intanto sono al tavolo con la Maggioranza”!

Era una cosa che non si diceva neanche!

Forse si poteva pensare, ma certamente non lo si diceva al microfono in Consiglio Comunale!

Questa è una cosa intollerabile, per quanto ci riguarda, cioè, siamo sempre più convinti – ma successivamente faremo una riunione con l'Ufficio di Presidenza - che a questo punto vanno rivisti gli equilibri delle varie Commissioni, perché io, come Minoranza, non mi sento per nulla rappresentato dal Consigliere Sale.

Per quanto riguarda la dichiarazione rispetto all'Italia dei Valori, è evidente che si tratta di una situazione un po' più articolata, perché l'Italia dei Valori era in Maggioranza, ha votato il programma del Sindaco, poi è uscita, quindi è chiaro che siamo dinanzi ad una situazione un po' più articolata e comunque ambigua, anche se ha una sua motivazione,

Per quanto concerne invece la questione del minuto di silenzio, io rimango un po' sorpreso nel sentire alcune affermazioni: credo che già da tempi non sospetti c'era chi ha detto "che qualcosa non andava nei meccanismi che hanno portato alla situazione di Tangentopoli".

Credo anche che ci siano delle riflessioni in corso, perché Consigliere Fiore, "ci sono delle riflessioni in corso", non è che non ci siano, e sono queste, come tanti altri avvenimenti – vedi l'assoluzione di Forlani ed Andreotti - che fanno riflettere.

Quindi, lungi dal voler "riabilitare politicamente Craxi", ma rivendichiamo – e credo che il Consigliere Foti l'abbia puntualmente fatto – il nostro diritto di aderire e di affermare che ci sono da chiarire molte cose e pertanto, da questo punto di vista pensare che la figura di Craxi è stata comunque quella di un grande statista. Non tollero molto il fatto che si dica, che in fin dei conti anche Mussolini è stato uno statista, perché un conto sono le leggi razziali ed un conto sono quelle che sono esattamente il contrario!

Bettino Craxi ha comunque lottato per lo sviluppo democratico, per cui credo che questo vada riconosciuto. Forse non lo dovevo dire io, ma lo dico io!

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bianchessi.

Prima di cedere nuovamente la parola al Consigliere Leoni, vorrei dire un paio di cose.

Innanzitutto, dinanzi alla richiesta del minuto di silenzio per l'anniversario della morte di Bettino Craxi, ritengo sia legittimo che tale richiesta possa essere posta, per cui in questo senso io ritengo che questa richiesta possa essere accolta.

Questa cosa è oltretutto tra le prerogative dell'Ufficio di Presidenza, per cui non credo che la questione debba essere sottoposta a votazione.

Per quello che riguarda la figura di Craxi, che è una figura complessa ed ormai valutata non più, solo sotto il profilo politico, ma anche storico, ritengo che ci si debba muovere in questa dimensione.

Voi sapete che non più tardi di due mesi fa a Roma è stato anche tenuto un convegno da parte della Fondazione Italiani Europei, dalla Fondazione Gramsci e dalle varie Fondazioni dei Partiti, riguardo una discussione circa il ruolo ricoperto da Craxi in questi ultimi decenni.

Si tratta quindi di una figura che ha avuto un suo rilievo, sia sotto l'aspetto strettamente partitico – la riaffermazione dell'autonomia socialista – sia sotto il profilo dei rapporti politici di coalizione – con la sua visione di Centrosinistra guida socialista – sia sotto il profilo di un'azione di governo e di un Uomo-Stato che ha avuto anche dei momenti di particolare rilievo, sia nel campo della politica estera - infatti, a mio parere, uno dei tratti importanti della sua politica estera è stato allorquando è riuscito a tenere aperto un rapporto con le componenti più moderate del Mondo Arabo e dello stesso Mondo Palestinese – sia per alcuni tratti essenziali della politica interna; vedi la firma del nuovo concordato che superava il concordato del 1929.

Quindi, la sua figura può essere variamente giudicata, però non di meno, con questo minuto di silenzio, in piena convinzione, io penso che possiamo fare una riflessione silenziosa su un uomo che ha avuto un ruolo di una certa importanza negli ultimi decenni della vita del nostro paese.

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Presidente, intervengo nuovamente perché mi ero dimenticato una cosa: chiedo che le Commissioni vengano rifatte, perché se la Maggioranza vuole avere ragione quando uno o due componenti passano in Minoranza o in gruppo misto, penso che abbia ragione anche la Minoranza quando si verificano situazioni analoghe.

Chiedo quindi che le Commissioni vengano rifatte al più presto - anche se mancano pochi mesi - e pertanto che l'argomento venga messo al primo punto all'ordine del giorno.

Io ero contrario che ci fosse una cosa del genere, ma dal momento che questo Consiglio Comunale ha deciso – quasi all'unanimità – di variare le Commissioni a seconda del variare della composizione del Consiglio, trovo che – viste le ultime vicissitudini – sia indispensabile riequilibrare le tre Commissioni Consiliari.

Spero che, dopo di questo, si passi ad una revisione del regolamento in modo che ciò non avvenga più, perché ritengo che la cosa sia ridicola; cioè, le Commissioni devono rimanere tali e quali, dall'inizio alla fine della legislatura, indipendentemente dai salti di partito ad un altro.

Per quanto concerne l'altra questione, il Consigliere Bianchessi prima diceva “Mussolini è uno statista”: probabilmente sarà l'unico a dirlo qua, ma io non dico che per “statista” si intenda uno buono, che per “statista” si è democratici.

Il Consigliere Bianchessi dice “Craxi ha fatto dei passi per la democrazia in Italia, cosa che Mussolini non ha fatto”; e ci credo, era un dittatore! Che democrazia doveva fare!

Però indubbiamente era uno statista e quindi, “uno statista” è un politico che influenza la storia, altrimenti siamo in presenza di un semplice politico e quindi, senz’altro Mussolini è stato uno che ha influenzato la storia del XX secolo.

Detto questo però, ripeto, io non farei mai un minuto di silenzio per Benito Mussolini, come non lo farei per Stalin, come non lo farei per Togliatti e come non lo farò per Craxi!

Ora Presidente, visto che lei ha appena detto che per il minuto di silenzio non c’è bisogno della votazione e che si fa comunque, io chiedo, per mozione d’ordine, che chi resta qui in Consiglio Comunale per il minuto di silenzio, venga registrato.

Perché trovo estremamente scorretto che, magari, restino in Consiglio esponenti di partiti che, dalla caduta di Craxi, hanno fatto la loro fortuna; faccio riferimento ovviamente al Consigliere Calanni, che fa riferimento, o anche al Consigliere Sale.

Ecco, mi pare strano che questi restino qui dentro quando poi possono fare riferimento – viste le vicissitudini degli ultimi anni – ad un Di Pietro che ha fatto la sua fortuna colpendo alcune persone, per l’appunto, Craxi.

Chiedo quindi, che questo minuto di silenzio non sia un minuto di silenzio ipocrita, perché così come da me detto, ritengo che anche altri partiti dovrebbero dire “No, al minuto di silenzio per Bettino Craxi” e fare altrettanto.

Ed invece non lo sento, per cui vedo molta ipocrisia!

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Leoni.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Anche io, in fase di comunicazione, ci tenevo a dire che sicuramente il Consigliere Foti, nel mentre della sua richiesta di minuto di silenzio, non si aspettava di accendere un dibattito di questo tipo, tant’è che io credo di partecipare senza alcun problema – e lo stesso faranno il Consigliere Sale ed il Consigliere Calanni –

a questo minuto, in quanto il minuto di silenzio è a Craxi in quanto “uomo”, uomo che facendo politica, anche attraverso meccanismi che hanno caratterizzato un periodo storico e quindi un sistema e non certo la singola persona, ha contribuito nel bene e nel male ad un accrescimento e al vero miracolo economico di questo paese.

Inoltre, al Consigliere Leoni che vedo infervorato da questo tema, tengo anche a dire che oggi, chi di quel partito socialista – come ad esempio lo stesso figlio – è collocato nel Centrodestra, si trova proprio a governare assieme alla Lega.

Quindi, probabilmente, non sono i Consiglieri Calanni o Sale a doversi fare dei problemi, bensì lo stesso Consigliere che fa parte di una Maggioranza con la parte socialista che rappresenta la persona di Bettino Craxi.

Ritengo altresì legittimo, che lei Consigliere possa non partecipare al minuto di raccoglimento, per cui da questo punto di vista non vedo la necessità di fare ulteriori dichiarazioni rispetto a quelle aveva già fatto.

Sulle dichiarazioni fatte, invece, dai due esponenti, io vorrei ribadire una volta per tutte e guardando negli occhi i Consiglieri dell’Opposizione, che noi non ammettiamo che ci siano toni ironici o quasi dispregiativi di descrivere passaggi politici, perché questo, spesso è frutto di sacrifici, di impegni e di sofferenza di tipo politico ed ideologico.

Quindi, non permettiamo che con quattro parole si faccia ironia circa questi passaggi, anche perché io ritengo che due siano i dati oggettivi: innanzitutto, che questa Maggioranza è andata comunque a rafforzarsi e, secondo punto, i vari spostamenti sono sempre stati nei confronti di soggetti politici che non esistevano; ad esempio, l’Alleanza Popolare-UdeuR non era collocata nel Centrosinistra e non esisteva, mentre oggi è articolato come soggetto politico, e così è per La Margherita o altri soggetti che sono nati nel mentre dello svolgimento dell’azione politica.

Credo anche che sia un valore della politica, quello dell’evoluzione ideologica, perché non bisogna essere prigionieri delle proprie idee ma bisogna fare in modo che le idee stesse arricchiscano la persona e che, la portino ad una evoluzione che può essere – come nel caso del Consigliere Sale – sicuramente migliorativa.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Non capisco perché si voglia a tutti i costi fare un dibattito!

Sicuramente, la richiesta di minuto di silenzio fatta dal Consigliere Foti è da ritenere legittima, io la condivido a pieno, così come condivido a pieno anche le frasi dette dal Consigliere Fiore allorquando si dice “non capisco cosa ci sta dietro questo minuto di silenzio”.

In politica c'è sempre dietro qualcosa, per cui se si muovono Fondazioni, grandi centri di studio di valenza internazionale che si mettono a discutere sulla figura di Bettino Craxi, io credo che qualcosa è successo.

Cosa sia successo? Sicuramente qualcosa di poco chiaro!

Qualcosa che sicuramente, in questa Italia, non è stata molto chiara! Mi riferisco dalle Brigate Rosse ad un passaggio attraverso la Magistratura che ha spazzato via alcuni soggetti politici; se vediamo la Democrazia Cristiana, è stata spazzata in un sol colpo tramite la Magistratura.

E questo il “qualcosa di poco chiaro”!

In altre situazioni o in altre epoche storiche, queste cose avvenivano come? Attraverso una guerra civile!

Qui, invece, soltanto con la Magistratura o con un gruppo di Magistrati si è consumato, a mio avviso, uno scempio di questo tipo e, neanche a farlo a posta, i due partiti che veramente ne hanno sofferto più di tutti sono stati la Democrazia Cristiana ed il Partito Socialista.

Per poi trovarci dopo qualche tempo a verificare che si sono sbagliati, perché si sono sbagliati su Andreotti, si sono sbagliati su Forlani e si sono sbagliati su tante altre figure, anche a livelli noi vicini.

Ed allora, ci vogliamo a dobbiamo porre il problema “che cosa è successo” veramente?

Io, per quel poco che riesco a comprendere...

PRESIDENTE:

Consigliere, vorrei dire una cosa che vale per tutti...

CONS. NOTARANGELO:

Chiudo subito, Presidente: io sono a favore del minuto di silenzio e magari, in altre sedi semmai, mi batterò per far sì che ci sia la possibilità di istituire qualche via, qualche piazza o qualche altra cosa. Ma non è il momento di questa serata!

Ovviamente non sono d'accordo sul fatto che si debba votare per fare il minuto di silenzio, perché chi non lo vuole osservare, non lo osserva; è una libera scelta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Notarangelo.

Signori Consiglieri Comunali, è chiaro che sono questioni politiche di una certa rilevanza visto che due gruppi nuovi vengono in Consiglio Comunale, fanno una loro dichiarazione, esprimo una certa volontà di rapporto con la situazione politica attuale e futura, per cui questo provoca un dibattito, come d'altra parte, la stessa proposta del minuto di silenzio, per il tipo di figura rilevante e soggetta a grandi passioni, attirava una necessità-volontà di dibattito, però dobbiamo stare al regolamento.

Ci sono delle forme proprie per cui aprire dei dibattiti, questa è la fase delle comunicazioni per cui inviterei i Consiglieri Comunali a restare in quest'ambito, in senso stretto.

Semmai, dopo, quando verrà indetto il minuto di silenzio, ognuno si comporterà come crede.

Prego Consigliere Calanni.

CONS. CALANNI PILERI:

Grazie Presidente.

Solo due parole in modo che la cosa sia ben chiara: il sottoscritto Giuseppe Calanni osserva il minuto di silenzio per l'uomo Craxi perché con Di Pietro-Magistrato che ha fatto il suo dovere non c'entra niente. Stop!

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Io vorrei prendere atto e ringraziare il Consigliere Calanni ed anche il Consigliere Sale, rispetto alle dichiarazioni fatte circa l'intento con il quale si mettono, per affrontare i temi di governo e quindi, liberamente decidere se votare a favore, contro o astenersi sugli atti di governo di questa città.

Credo che questo, di per sé, sia un obiettivo che l'istituzione, al di là del ruolo di Maggioranza o Opposizione, dovrebbe sempre tentare di raggiungere, perché si è sempre chiamati a rispondere a quello che è il benessere dei cittadini.

Da questo punto di vista, comunque in questa situazione, questa dichiarazione, ha una valenza di non pregiudizio, per cui questo mi sembra un fatto significativo ed importante.

D'altra parte ci tengo a sottolineare, così come è stato dichiarato peraltro in aula dal Consigliere Calanni – che tra parentesi, è stato anche sottoscritto del mio programma – che non c'è stata una dichiarazione di appartenenza alla Maggioranza, non solo, ma non l'avrebbero potuto fare perché fare parte di questa Maggioranza attuale vuol dire condividere un progetto, un programma, un'azione amministrativa che oggi è in corso e, ad oggi, non risulta che sia stata fatta alla sottoscritta, come responsabile della Giunta, alcuna richiesta.

Pertanto io prendo atto che questa è la situazione e, naturalmente, se su altri tavoli ci saranno dei ragionamenti politici che porteranno ad ampliare l'attuale Maggioranza, ben venga, però il tema di fondo in questa articolazione sempre più complicata della politica, sia quella di capire con quale patto noi ci rappresentiamo ai cittadini e da questo punto di vista ritengo che sia utile che il Centrodestra come il Centrosinistra, al di là di quello che è il mandato diretto degli elettori, sottoscrivano un codice etico.

In tal caso, penso che sarebbe interessante capire come, dentro la politica, ricominci la politica, ma anche l'etica e quindi, da questo punto di vista, ritengo che se in questi anni “tutto è successo” è perché c'è una turbolenza politica in atto.

Inoltre, proprio perché siamo ancora in una situazione politica turbolenta, io credo che l'aver chiesto un minuto di silenzio per Bettino Craxi, stia creando un dibattito che al di là di quello che immagina il Consigliere Foti, si poteva anche immaginare.

Conosco bene il Consigliere Foti, d'altra parte sulla figura di Bettino Craxi si scatenano, ancora, ogni volta, delle discussioni, alcune politiche e di analisi di un momento storico, altre strumentali e, da questo punto di vista, a me spiace sempre – rispetto ad episodi così importanti e che riguardano figure importanti della nostra storia moderna – che ci possano essere usi strumentali per alleanze in ambito minore o, visibilità rispetto “a”.

Io personalmente che in questo Consiglio Comunale mi sento di rappresentare una storia di alleanza di un partito che si chiamava PCI e Partita Socialista, ritengo di essere sempre stata persona che ha considerato il rapporto con il partito socialista, un rapporto importante per la trasformazione di Cinisello Balsamo, riconoscendo ai socialisti un coraggio ed una innovazione che il mio partito, in una certa fase non ebbe.

Detto questo, da questo punto di vista non voglio dire altro, mi alzerò per questo minuto di silenzio ricordando il Craxi Presidente del Consiglio che ha avuto il coraggio di azione di governo, un Craxi che,

sicuramente, per una sua fase della vita ha creato delle condizioni interessanti per un processo di innovazione nella politica nazionale, e certamente considero sbagliato chiunque su sottragga alle leggi della Repubblica del nostro paese, nel senso che ritengo comunque un messaggio sbagliato – nonostante il torto ricevuto – lasciare il nostro paese e non fare una battaglia dall'interno.

In fondo, la questione di Andreotti o di altri soggetti che hanno subito l'ipocrisia di una I^a Repubblica che si faceva finanziare in maniera non chiara fuori dalle leggi, ha toccato molte persone e quindi, da questo punto di vista a me sarebbe piaciuto che il Craxi Socialista Presidente del Consiglio restasse in Italia e salvaguardasse, salvaguardando sé stesso, anche la Magistratura cercando di correggere leggi che non funzionano, ma salvaguardando lo Stato.

In fondo, se pensate, oggi questo problema dei ruoli e delle competenze è ancora tutto aperto, per cui io mi alzo per questo minuto di silenzio con stima per l'uomo, ritengo che il dibattito non possa essere quello che si sta conducendo questa sera, bensì credo che un problema che abbiamo tutt'oggi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Chiedo scusa, una brevissima precisazione: premesso che, come sempre, ci sono dei Consiglieri che ascoltano una parte dei ragionamenti e poi intervengono, io non ritengo di aver ironizzato sui nuovi partiti; anzi!

Tra l'altro, ritengo la posizione del Consigliere Calanni una posizione rigorosa e rispettosa del suo percorso e del percorso con cui è arrivato in Consiglio Comunale.

Ho altri pensieri rispetto al percorso del Consigliere Sale, è legittimo che io li abbia ed è legittimo che io formalmente ponga il problema.

Ho quindi posto il problema chiedendo la riunione dell'Ufficio di Presidenza, perché il problema va posto con assoluta serietà proprio perché merita una discussione politica approfondita.

Se il Sindaco, arrampicandosi sugli specchi, ha parlato di turbolenze politiche, io in verità a Cinisello Balsamo di turbolenze non ne ho viste, per cui Sindaco, non si arrampichi sugli specchi ma cerchi di capire, a volte, come ci siano delle situazioni di cambio casacca totalmente pro domo propria.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni per mozione d'ordine.

CONS. LEONI:

Prima di tutto volevo chiedere al Presidente una risposta sulla questione "Commissioni Consiliari", ma soprattutto intervengo per una mozione d'ordine di questo tenore: chiedo che il Consiglio Comunale passi immediatamente alla discussione dell'ordine del giorno senza più discussioni, minuti di silenzio o cose di questo genere.

Chiedo che si passi a fare quello che il Consiglio Comunale dovrebbe fare, cioè gli ordini del giorno.

Penso che sia una richiesta legittima, per cui chiedo una votazione su questa mozione d'ordine.

PRESIDENTE:

Per quello che riguarda la prima questione, giovedì c'è la riunione dell'Ufficio di Presidenza per cui in quella sede si valuterà la nuova situazione venutasi a determinare.

Per quanto riguarda la mozione d'ordine, può intervenire uno a favore ed uno contro. Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Io naturalmente sono contro la richiesta del Consigliere Leoni, perché ritengo che prima si debba osservare il minuto di silenzio e poi, passare ai lavori dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Mi spiace essere l'unico a favore, però io non voglio fare il minuto di silenzio, per cui chiedo che si passi immediatamente all'ordine del giorno previsto.

PRESIDENTE:

Pongo in votazione la mozione d'ordine proposta dal Consigliere Leoni.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

21 presenti e votanti: 13 no, 4 sì, 4 astenuti, la mozione è respinta.

A questo punto, facciamo il minuto di silenzio in memoria di Bettino Craxi così come richiesto dal Consigliere Foti.

IL CONSIGLIO COMUNALE OSSERVA UN MINUTO DI SILENZIO

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Grazie Presidente.

Non voglio aprire delle polemiche, ma diciamo che ho fatto le mie constatazioni.

Ringrazio chi ha partecipato a questo minuto di silenzio, sicuramente è meno ipocrita chi ha dichiarato apertamente di non partecipare. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Presidente, chiedo una brevissima sospensione con l'Ufficio di Presidenza perché ho necessità di conferire con lei e con la Vicepresidente del Soldato.

PRESIDENTE:

Breve sospensione; dopo, riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale con il punto n.32 iscritto all'ordine del giorno.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 21:01)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 21:10)

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori: "Approvazione del regolamento per l'assegnazione di titoli sociali per garantire prestazioni e servizi".

La parola all'Assessore Zaninello per la relazione sulla delibera.

ASS. ZANINELLO:

Grazie Presidente.

Questa sera, con l'iter approvativi del regolamento, facciamo seguito alla discussione avviata in Commissione.

In sostanza si tratta di approvare il regolamento generale deliberato dentro l'Ufficio di Piano, concordato con i Comuni di Bresso, Cusano e Comarno, i quali hanno provveduto all'approvazione del regolamento stesso ad introdurre, nel sistema di interventi per le prestazioni delle persone, i buoni sociali, individuare i criteri per l'individuazione dei voucher ed i criteri di prima indicazione per la politica degli accreditamenti per la spesa dei voucher.

Nell'approvare il regolamento generale questa sera, approveremo anche il sub-regolamento che consente di iniziare l'erogazione di questi buoni agli anziani e, successivamente, all'attenzione del Consiglio Comunale saranno portati i sub-regolamenti per l'erogazione dei voucher e dei buoni per le altre categorie di cittadini contemplate nel sub-regolamento di questa sera.

Noi adempiamo, con l'approvazione di questo regolamento, a due indirizzi contenuti nella legge n.328 per la programmazione di zona sui servizi alla persona e, ad una circolare regionale che istituisce i buoni ed i voucher.

Ripeto: abbiamo concordato quest'operazione con gli altri Comuni, dal punto di vista del contenuto specifico tecnico, il Dott. Colombo sarà in grado di dare tutte le informazioni del caso, ma ritengo di poter dire che, per ragioni di incomprensione, non siamo stati in grado di approvare questo regolamento alla fine dello scorso anno e quindi siamo leggermente in ritardo nel poter applicare, assieme a tutti gli altri interventi, anche l'intervento del buono socio-assistenziale per le persone anziane.

Quindi, è essenziale, utile ed indispensabile che si arrivi nella serata all'approvazione del regolamento generale e dei sub-regolamenti, anche per rispettare gli impegni che ci siamo assunti con gli altri Comuni, con il risultato che gli altri Comuni hanno già completato l'iter di approvazione del regolamento generale.

Io mi fermerei qui, perché dal punto di vista dei contenuti di tipo specifico, il Dott. Colombo, a domande, sarà in grado di rispondere, ed anche perché la discussione all'interno della Commissione è servita, in qualche modo, a sviscerare l'insieme della materia.

Io fido sempre che le discussioni che avvengono in Commissione, poi in qualche modo ritornino nei gruppi e consentano agli stessi, anche in virtù di questa discussione che viene in Commissione, di produrre un intervento ed una discussione in ambito del Consiglio che sia più produttiva dal punto di vista del miglioramento degli atti che teniamo a compiere.

Non faccio il solito ragionamento di "documento blindato", però, ripeto, questo è un documento che prima di vedere la luce e diventare operativo, dal punto di vista dell'iter operativo, ha visto l'incontro ad un tavolo specifico del piano di discussione sulla legge n.328, associazioni, sindacati, cooperative, associazioni di volontariato, etc., per sviscerare la materia.

Poi, una volta compiuto l'iter della prima discussione, dei miglioramenti, delle modifiche, etc., è ritornato nell'Ufficio di Piano all'attenzione degli Assessori, abbiamo riportato l'insieme della discussione con le correzioni introdotte, nuovamente al tavolo generale del rapporto con l'insieme dei soggetti interessati ed, infine, quando questo iter è stato compiuto, siamo arrivati alla discussione in Commissione.

Quindi, è un atto che dal punto di vista contenutistico ha visto larga partecipazione sulla discussione generale, alla preparazione e alla definizione di merito delle questioni in esso contenute.

Io mi fermo qui per non continuare a tediarvi e, ripeto, di fronte a domande di ordine specifico sarà il Dott. Colombo in grado di dare le risposte appropriate. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Assessore.

Ci sono interventi? Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Chiedo innanzitutto, come mai sia stata fatta la scelta di procedere su binari differenti tra il tema del buono e quello del voucher.

Cioè, questo era dovuto al fatto che mancavano operatori privati o sociali accreditati e, quindi, questo creava una sorta di impossibilità a procedere anche sullo strumento del voucher, oppure, è dovuto ad altre questioni tecnico-pratiche, o anche politiche, il fatto che si stia puntando sul buono sociale?

Secondo quesito: siccome tra i principi irrinunciabili ai quali si fa riferimento, c'è una valutazione del punteggio che tiene conto dell'ISEE, dal momento che questa è stata da poco introdotta, chiedo all'Assessore se effettivamente questa sta funzionando e quindi permette di andare a calcolare in maniera efficiente ed efficace quelli che sono i punteggi che poi determineranno l'assegnazione dei buoni sociali.

Chiedo inoltre, considerato che per la disposizione delle risorse si fa riferimento ad un fondo di tipo nazionale, presumo che l'Assessore e il Dirigente Competente abbiano fatto un calcolo che preveda la disponibilità da parte dell'Amministrazione Comunale dei fondi inerenti al fondo nazionale previsto dalla legge, ma anche al fatto che il Comune può eventualmente integrare questo importo.

Chiedo pertanto, si può comunicare al Consiglio Comunale quanto ci sia di disponibile per l'assegnazione di questi buoni e quanti utenti-cittadini, potenzialmente, si potranno soddisfare?

Per una questione un po' più generale, in quanto vengono citati nell'atto di delibera gli organi di governo del Piano di Zona del Distretto di Cinisello Balsamo, chiedo al Dirigente se è possibile avere qualche informazione in più su questi organi.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Napoli.

Ci sono altri interventi per domande e/o chiarimenti?

Prego Dott. Colombo per le prime risposte.

DOTT. COLOMBO:

Buona sera a tutti.

Sulla prima domanda relativa al discorso voucher e buoni sociali, in questa fase si è deciso di approvare soprattutto i buoni sociali per gli anziani, anche in conseguenza del fatto che si veniva da una

esperienza del buono socio-sanitario regionale chiuso al 31/12/2002, che era esattamente rivolto a situazioni alternative al ricovero per anziani gravemente non autosufficienti.

Si è passata quindi alla regolamentazione dei buoni sociali perché la regolamentazione sui voucher, che nel regolamento generale – che voi avete in approvazione – ha visto una elencazione generale di quelli che sono i criteri dei voucher, per il semplice fatto che un voucher comporta la costruzione del sistema di accreditamento, cioè, vanno individuate regole per accreditare i soggetti fornitori del sistema di interventi sociali.

La vicenda del voucher e degli accreditamenti, è connessa al fatto che la legge n.328 prevedeva che i criteri generali per gli accreditamenti fossero stabiliti dal livello regionale; sostanzialmente la Regione Lombardia, come anche altre Regioni, hanno sino ad oggi detto “noi non definiamo criteri generali come era previsto dalla Legge Quadro Nazionale, ma lasciamo che siano gli ambiti territoriali ad intervenire per poi intervenire con una armonizzazione di quelle che sono le modalità proposte”.

Questa è l’indicazione, in primo luogo, regionale.

Il ragionamento che si è fatto anche rispetto agli accreditamenti, è un ragionamento che va oltre il contesto del nostro distretto, cioè il ragionamento fatto dai diversi Piani di Zona - sono otto nell’ambito dell’ASL di Monza che è il contenitore deputato dalla Regione Lombardia al controllo dei Piani di Zona e all’erogazione delle risorse finanziarie – hanno sostanzialmente detto, “non possiamo pensare di costruire un sistema di accreditamenti che veda otto diversi sistemi, nell’ambito degli otto Piani di Zona”.

Faccio un esempio: se io devo accreditare una cooperativa sociale che fornisce assistenza domiciliare a Cusano Milanino e quindi fa parte del Distretto di Cinisello, è evidente che questa stessa cooperativa dovrà vedersi accreditata, più o meno con gli stessi criteri, sia nel Distretto di Sesto San Giovanni che in quello di Monza, proprio perché è evidente che il livello di erogazione dei servizi e delle prestazioni da parte dei soggetti del privato sociale – titolati ed accreditati ad erogare prestazioni – non può stare dentro gli stretti confini di un distretto.

Quindi, in virtù di questo – e tra l’altro, noi con Cinisello siamo stati, da un anno, i promotori di questo tavolo inter-distrettuale – si sta attivando da qui a qualche giorno un percorso di formazione ed accompagnamento con gli otto Piani di Zona della ASL di Monza e con l’ausilio della Provincia di Milano e del Cergas che è il Centro Studio dell’Università Bocconi di Milano, per costruire da qui al mese di giugno, un sistema di accreditamenti che abbia perlomeno dei criteri omogenei relativamente al contenitore ASL di Monza.

Ecco, questa è la ragione centrale per cui si è rimandata, in qualche misura, la fase di definizione voucher e, conseguentemente, accreditamento.

Per cui, mentre la proposta buono sociale è più semplice, perché è chiaro che il buono sociale è erogazione diretta alla famiglia che si occupa del portatore di problema – in questo caso l'anziano, potrebbe essere il disabile nel prossimo regolamento – questo è il tema per cui si è deciso di fare un regolamento generale che approvi i titoli sociali.

I titoli sociali sono istituiti dalla Legge Quadro Nazionale – ed approvati poi a livello regionale – ed erano voucher, sostanzialmente, cioè titoli per l'acquisto di servizi sul libero mercato.

Non so se ho risposto, però ecco, l'idea era che il sistema accreditamenti – e questo lo sostiene anche la Regione – è più complesso.

C'è qualcuno che sta tentando di fare accreditamenti provvisori come la legge n.328 consentiva – l'ambito di Cologno, ad esempio, lo sta facendo da qualche giorno – però ci è stato detto “siamo un po' disperati, perché è una macchina più infernale di una gara di appalto”.

Quindi, si è scelto di avere un abito sufficientemente ampio, dove fosse interessante costruire dei criteri di accreditamento che, come dicevo, a livello nazionale con una Legge Quadro, si era detto che vanno definiti a livello regionale.

Sulla seconda domanda relativa al Fondo Nazionale Politiche Sociali, sostanzialmente il regolamento titoli e l'obbligo ad utilizzare una parte del fondo nazionale politiche sociali in titoli sociali, è un obbligo che la Regione Lombardia ha posto con la delibera regionale del novembre 2001.

In quella delibera si diceva che il Fondo Nazionale veniva attribuito in quota pro-capite ai singoli ambiti distrettuali – in questo caso, Cinisello, Cusano, Cormano e Bresso – e veniva attribuito con l'obbligo di arrivare nell'arco del triennio di vigenza del Piano di Zona 2002/2004-2003/2005, ad una percentuale di spesa del Fondo Nazionale di titoli sociali del 70% del Fondo Nazionale e del 30% per servizi e livelli essenziali di assistenza sociali; i cosiddetti Livers.

Il Fondo Nazionale quindi, è stato attribuito nel 2001 con il bilancio 2002 e con il bilancio 2003.

Il Fondo Nazionale, per esempio, attribuisce sul nostro ambito distrettuale circa 420.000 di destinazione del fondo per titoli sociali al 50%, perché quest'ambito zonale ha scelto per il primo anno di vigenza di titoli sociali di spendere al 50% la percentuale, indicando che il raggiungimento del 70% sarà alla fine del triennio. Le cifre oggi allocate – parlo del Comune di Cinisello e non del bilancio complessivo dei quattro Comuni – sono 270.000 sul bilancio 2004, divise in 250.000 per buoni sociali e 20.000 per voucher.

Abbiamo comunque voluto mettere una quota di voucher perché pensiamo che entro la fine dell'anno, probabilmente riusciremo ad arrivare ad aver costruito il sistema.

In più, portiamo a residuo sul bilancio 2003 circa 230.000 euro di buoni sociali, per cui sostanzialmente abbiamo 230.000 anno 2003 e 270.000 sul bilancio 2004.

C'era poi una domanda sul buono sociale anziani, cioè quanti se ne possono disporre: il ragionamento che qui è stato fatto dai quattro Comuni, e quindi dai Funzionari, Assessori, etc., è che il buono sociale, che è solo una riedizione dell'assegno di cura o dell'assegno sostitutivo di ricovero che è presente nei regolamenti di assistenza economica da un po' di anni ma che non aveva mai avuto finanza a sufficienza, per tenere a casa un anziano gravemente non autosufficiente, è interessante se è di una certa rilevanza.

Noi, come cifra massima erogabile in condizioni di reddito di un certo tipo e di valutazione del bisogno socio sanitario altrettanto grave, abbiamo pensato ad una somma mensile di 750 euro.

Quindi, se sono 750 per dodici mesi, si hanno circa 9.000 euro per una famiglia ed abbiamo a disposizione 230.000 euro, per cui siamo attorno alle 20/30 famiglie nel Comune di Cinisello che potrebbero fruire di questo buono; ovviamente, se parliamo di livello massimo.

Poi, c'è una gradazione diversa a seconda delle situazioni alle quali siamo di fronte.

Per ora mi fermo qui.

PRESIDENTE:

Grazie Dott. Colombo.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

Prima faccio la domanda, poi successivamente chiederei una sospensiva prima di entrare nel merito della discussione generale di quest'argomento.

La domanda è questa: in Commissione ci siamo trovati a discutere di questo problema un po' di mesi fa e, qualche problema di rapporto tra i vari Comuni, territorio ed ASL, c'era ancora.

Dopo di allora non ne abbiamo più parlato, per cui volevo capire se quelle discussioni hanno avuto, successivamente, uno sbocco positivo e se questa delibera è identica a quella degli altri Comuni che si sono associati al nostro, cioè ai quattro Comuni che hanno formato questo gruppo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Ci sono altre domande? Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Anche io vorrei fare una domanda molto breve, perché forse non ho compreso un passaggio: volevo sapere se il Distretto, così come conformato oggi, è il Distretto di riferimento che ci sarà sempre, oppure è prevedibile una diversa aggregazione di Comuni in un futuro prossimo.

PRESIDENTE:

Ci sono altre domande? Prego Assessore Zaninello.

ASS. ZANINELLO:

Rispondo velocemente al Consigliere Petrucci, mentre sul distretto e sui suoi sviluppi risponderà Dario Colombo.

Francamente, Consigliere, l'atto che noi portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale questa sera è l'atto che è stato deliberato nei tre Comuni, perché Cormano, Bresso e Cusano hanno già deliberato.

Quindi, come dire, se c'erano state delle incomprensioni, divergenze, sono state tutte appianate con l'atto finale che, poi, però, è stato quello visto in Commissione; non ci sono state altre correzioni nel frattempo.

Ripeto: la preoccupazione è quella di poter cominciare ad affiancare questo strumento a quelli che già esistono, perché questo buono non sostituisce altri interventi, ma si somma ad altri interventi previsti.

Una risposta al Consigliere Napoli: l'Ufficio di Piano è composto dal Direttore del Piano che il Dott. Colombo, poi c'è la presenza di un tecnico per ogni Comune, vi è concordata la presenza di un impiegato amministrativo e poi c'è l'assemblea dei Sindaci che, in pratica, è composta dai quattro Assessori ai Servizi Sociali.

Poi, si articolano i tavoli per ogni problematica, quindi anziani, handicap, minori, tavola povertà estreme, tavola immigrazione, ed anche loro, nei tempi più rapidi possibili dovranno arrivare a preparare il sub-regolamento che consenta di arrivare all'erogazione di buoni di intervento anche per le altre categorie di cittadini.

L'Ufficio di Piano lavora permanentemente, ha la sua sede in Vico del Gallo, al 5° Piano, e lì opera costantemente per tutto l'anno.

Ora lascio la parola al Dott. Colombo che risponderà al Consigliere Massa relativamente alla questione del distretto.

DOTT. COLOMBO:

Brevemente: già nella prima delibera del 2001, quella di cui parlavo, si diceva – e poi successivamente ribadito con una circolare regionale – che i Piani di Zona potevano essere anche pluridistrettuali, l'importante è che non fossero singoli Comuni ad associarsi come Distretto ma che fossero due Distretti a mettersi insieme.

Per esempio, Trezzo e Vimercate che erano due Distretti e, già nelle cose, avevano una convenzione inter-comunale da tre anni e sono passati ad azienda servizi sociali da gennaio dell'anno scorso, avevano costituito un unico Piano di Zona per due Distretti.

Questa era quindi una indicazione regionale che in Regione Lombardia, accetto Trezzo e Vimercate, probabilmente non ha colto nessun'altro.

Questo comporta una serie di problemi peraltro: l'indicazione dell'abbinamento della coincidenza con l'ambito distrettuale viene dalla Legge Quadro Nazionale n.328, cioè si intende facilitare l'integrazione con le politiche sanitarie.

Ora, qui sarebbe da discutere come abbiamo fatto il Piano di Zona e l'integrazione con le politiche sanitarie, perché è stato faticosissimo, però l'indicazione nazionale ed anche regionale, mantenuta, era quella che il Distretto avesse la coincidenza per i servizi sociali e per la sanità e, quindi, potesse meglio garantire una connessione tra le due programmazioni.

In questo senso, negli organi di governo del Piano di Zona c'è, nell'assemblea dei Sindaci, anche il Direttore del Distretto Sanitario più il Coordinatore Sociale; nel gruppo tecnico c'è la coordinatrice sociale Dott.ssa Costantini che partecipa costantemente con noi e, ci sono nei tavoli tematici di cui parlava l'Assessore, anche rappresentanti dell'azienda ospedaliera San Gerardo di Monza, proprio perché siano in qualche modo presenti tutti quelli che erogano servizi ed interventi sul territorio, sia in ambito sanitario che in ambito sociale.

Macchina che stiamo costruendo in maniera un po' ardita, però sulla quale, in termini di prospettiva, ci possono essere prospettive interessanti.

Noi, oggi, abbiamo un accordo di programma che è scaduto un mese fa, rispetto al Piano di Zona primo anno, per cui ci accingiamo ad approvare – per un biennio – il secondo accordo di programma per chiudere il triennio di vigenza del Piano di Zona a dicembre del 2005.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore e Dott. Colombo.

Adesso, sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 21:40)

RIPRESA DEI LAVORI (Ore 22:07)

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula: prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Buona sera a tutti, mi scuso per il ritardo di questa ma sono appena arrivato da Palermo.

Dalla verifica della delibera avevo delle domande da fare all'Assessore e al tecnico che è qui questa sera: all'art.2 ci sono i criteri di distribuzione che, a mio parere, dovrebbero essere un po' più chiari perché lasciamo spazi di interpretazione solo ed esclusivamente a chi gestisce questa...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Sul capitolo n.1 del Regolamento Generale.

Volevo quindi, capire bene che cosa significasse la distribuzione di questi buoni socio assistenziali, anche perché rimango abbastanza...

All'art.3, poi, ci sono due cose che mi sembrano non ragionevoli, per cui se mi viene data una spiegazione logica, la cosa può anche diventare ragionevole.

Per quanto concerne “i soggetti che hanno diritto” vado a leggere in modo particolare “gli emarginati sociali con problemi di dipendenza da alcool o sostane tossiche” - non so se qui rientrano anche tutti i tossicodipendenti o coloro che fanno abuso di alcol - ma, in particolar modo, subito dopo, “adulti in difficoltà di integrazione sociale e lavorativa”.

Io presuppongo che qui si voglia cercare di tutelare quella categoria dopo i 40/45 anni vengono posti in cassa integrazione, in mobilità o in licenziamento e quindi, il fatto che si dica “adulti in difficoltà”, secondo me raggruppa una categoria troppo ampia visto che una persona, dopo i 18 anni è già adulto.

Nell'art.4, al capo a), si parla “di rientrare nei limiti delle condizioni economiche nei casi previsti, non superiori a quelli stabiliti ai fini dell'ISEE e dalla Giunta Comunale”: ecco, mi interesserebbe capire che cosa definisce la Giunta Comunale.

Cioè, c'è un regolamento di Giunta?

Al comma b), “non essere fruitori di servizi, prestazioni e contributi economici ed altri benefici finalizzati alla copertura dello stesso tipo di bisogno, aumentare gli strumenti sufficienti a soddisfare il bisogno secondo lo standard di prestazioni pubbliche consentite. L'erogazione dei buoni e dei voucher potrà essere concessa in forma integrativa nella misura richiesta dal progetto di intervento”: qui mi piacerebbe capire come è possibile controllare.

Faccio questa premessa perché poi la riprendo più avanti quando addirittura all'art.11 diciamo “che la prestazione può cessare con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e l'utente che viene colpito dalla cessazione di questa assistenza può fare ricorso entro 15 giorni...”: allora, mentre qui c'è un organo di controllo che verifica le condizioni e tutta la particolarità che consente ad un soggetto di rientrare nelle prestazioni da dare, dall'altra parte, se per disgrazia uno gli manda la lettera di cessazione e questo fa ricorso, non c'è più lo stesso organo che controlla la veridicità di quanto previsto; ma comunque, lo riprendo più avanti.

Nel comma d), “i buoni voucher possono altresì essere assegnati a coloro che già godono di un servizio pubblico”: qui, il fatto che vengano integrati solo quelli di un servizio pubblico, chiedevo se era possibile fare rientrare anche coloro che hanno o che già godono di un servizio privato convenzionato.

Cioè, mi sembra abbastanza limitativo dire “un servizio pubblico”, perché se poi parliamo di una struttura che è comunque convenzionata, che comunque può rientrare nelle caratteristiche del servizio che viene fornito dal pubblico, mi sembra che in questo caso vada a cessare la efficacia dell'obiettivo.

All'art.5, laddove si dice “che la ripartizione delle quote destinate alle singole aree di intervento, anziani, disabili, minori in povertà...”, etc., mi sembra che in questo caso di aprano tutte le porte e non mi pare che ci sia un limite alla ripartizione delle quote riguardanti le singole aree di intervento, bensì, con specificità si danno quattro indirizzi, ma poi apriamo le porte e non si capisce più che cosa può accadere.

All'art.6 volevo capire perché di dice, al comma 2, “ove non sia possibile soddisfare il bisogno espresso per mezzo dei servizi erogati dal Comune o su richiesta dell'utente, tenuto conto della tipologia delle prestazioni necessarie per l'attuazione del progetto di assistenza, cura ed integrazione sociale o altro, e delle caratteristiche della persona, dal suo contesto familiare, il servizio sociale determinerà il tipo di titolo sociale più funzionale a rendere la prestazione, vale a dire, se esso debba essere costituito da buoni, da voucher o da una combinazione degli strumenti, ivi compresi i servizi direttamente erogati dal Comune”: questo comma, che è molto interessante, perché l'ho evidenziato?

Perché interveniamo con un servizio specifico, quello sociale. Per cui determiniamo con chiarezza quale è l'area finalizzata a “determinare i vari titoli sociali che vengono erogati a riguardo”, mentre, andando più avanti ma sempre nel comma 2, verso la fine, dove si dice “prevedere una integrazione in fase di progettazione, realizzazione e verifica delle prestazioni tramite il servizio sociale, Comune e Distretto dell'ASL”: ecco, io qui ho scritto “quale progettazione”?

Perché fino ad adesso non c'è una specificità di progetto che chiarisca quale sia, o se non l'ho capito, gradirei che mi venisse spiegato.

All'art.7, sulla tipologia del progetto mi ricollego a quanto appena detto: “i progetti sono di norma individuati e personalizzati, come del resto l'erogazione dei titoli sociali. Tuttavia, in particolari casi e per il raggiungimento ottimale degli scopi, il gruppo di utenti richiedenti la stessa tipologia di prestazione, possono proporre progetti collettivi e di assistenza. Ove tale accomunanza di obiettivi sia finalizzata alla migliore realizzazione degli scopi, da realizzare anche attraverso il mutuo aiuto”; ecco, vorrei capire cosa è il mutuo aiuto.

Poi, “per la realizzazione dei progetti Comuni, i soggetti richiedenti possono associarsi tra di loro ed avvalersi della collaborazione di organizzazioni di volontari sociali del territorio, nonché di prestatori di opera qualificata”; anche qui, obiettivamente, non mi sembra di individuare un soggetto specifico che riesca ad essere parte della tipologia dei progetti che vengono prestati, per cui bisognerebbe meglio specificare, anche perché a mio parere stiamo allargando – e chiedo scusa se faccio queste premesse – il campo.

Ad esempio, all'art.9 comma 2, quando si mettono in concomitanza coloro che sono in graduatoria, si evidenzia che, “gli aventi diritto collocati in graduatoria nella lista di attesa, otterranno le prestazioni richieste nell'ordine decrescente, a partire dal maggior punteggio conseguito. A parità di punteggio avrà la

precedenza il cittadino che ha presentato l'istanza per primo, secondo la data di ricezione dell'Ufficio"; secondo me, qui, potrebbe esserci qualcosa che non va, nel senso che per legge si sa benissimo che è il protocollo che garantisce la presentazione di un documento pubblico e non la presentazione di un documento in un Ufficio.

Cioè, come fa l'Assessore Zaninello o i Servizi Sociali a controllare se, a presentare tale richiesta è un cittadino che è arrivato oggi o domani?

Ecco, con il protocollo saremmo sicuri che colui che ha presentato al protocollo la richiesta prima di altri, è ovvio che ha maggior diritto rispetto ad altri, mentre, in questo caso si dà una discrezionalità all'Ufficio Competente, cosa che mi sembra scorretta nei confronti dei cittadini.

Anche noi, quando abbiamo da presentare osservazioni o quant'altro, scaduto un determinato termine non si rientra più nella possibilità di presentazione o quant'altro; però, la cosa è certificata da un bollo di protocollo.

Oltretutto, è un atto pubblico per cui è corretto che venga protocollato.

All'art.10, sulla durata della prestazione, si dice, "la prestazione potrà essere interrotta, ridotta, aumentata o modificata più o meno sostanzialmente nei suoi contenuti, sulla base degli obiettivi conseguiti dal progetto, della sua idoneità o meno alle finalità perseguite, al mutamento delle condizioni e delle circostanze che lo hanno motivato": ecco, qui io vorrei capire il ruolo del controllore.

E poi, qui rientriamo nell'art.11 quando si parla delle "perdite di requisito", anche se quest'articolo è interessante leggerlo tutto.

Quindi, signor Presidente, se vuole io mi interrompo e riprendo dopo un ulteriore giro di domande, dopo le domande, come previsto dal regolamento, sennò...

PRESIDENTE:

Il regolamento non prevede le domande, ma siamo noi che adottiamo una procedura che comunque permette di capire bene; comunque, cerchi di sintetizzare.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, comunque è importante chiarire queste...

PRESIDENTE:

Consigliere, lei aveva minacciato di leggere tutto l'art.11, per cui...

CONS. BONGIOVANNI:

Perché purtroppo ci sono diversi problemi da verificare.

So che per alcuni colleghi è sufficiente arrivare in Consiglio ed alzare la mano per votare, per poi andarsene a casa, però anche in quel caso inviterei chi non è attento a dare contributi sulle delibere che arrivano in Consiglio Comunale, a starsene e casa.

Dicevo, quindi, all'art.11 si dice "che la prestazione può essere interrotta dal Comune anche prima del termine concordato, quando ricorrono le seguenti circostanze: raggiungimento dello scopo di cessazione del bisogno..."; qui, io dico, previa verifica di chi?

Non vado a leggere tutto il resto e mi fermo alla perdita dei requisiti: ecco, qui non abbiamo una tabella dove si danno alcuni requisiti o quantomeno, come abbiamo visto all'art.3, ci sono dei requisiti che sono molto ma molto elastici, per cui anche la perdita dei requisiti stessi diventa elastica come l'accesso agli stessi.

Poi, all'art.3 si dice che "coloro che ritenessero di ricorrere, attraverso i provvedimenti di revoca, dalla prestazione, potranno presentare ricorso motivato, per iscritto, entro 15 giorni".

Sappiamo tutti che per legge il Testo Unico prevede 30 giorni, per cui chiedo se fosse possibile modificare il termine da noi indicato.

Ricollegandomi poi a quanto ho già anticipato nella premessa quando parlavo dell'art.3, qua si dice "il Comune d'altro canto, si riserva, ove ne ricorrano le circostanze e l'interesse, ad agire per la restituzione delle risorse economiche indebitamente percepite, non esclusa l'azione legale per gli eventuali danni subiti".

Mi domando: "come è possibile che il Comune arrivi ad azioni legali, quando precedentemente ci deve essere un lavoro laborioso ad evitare che ciò accada"; è sicuramente giusto tutelarsi, ma mi sembrerebbe più corretto farlo prima e non dopo.

Termino signor Presidente, riferendo quando rimarcato all'art.12 laddove si dice "che il Comune, assistito familiare, avente cura o altre caregiver...", credo che si possa scrivere "quelli che si prendono cura di"; mi sembra più corretto, anche perché questa parola in inglese molti non sapevano cosa significasse.

Mi fermo qui, chiedo, se è possibile, delle risposte.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni. Prego Assessore Zaninello.

ASS. ZANINELLO:

Non voglio fare nessuna polemica, ma probabilmente manca al Consigliere Bongiovanni un pezzo della discussione che è avvenuta all'interno della Commissione e, manca il pezzo di discussione che abbiamo fatto nel momento in cui abbiamo presentato la delibera non più di un'ora fa.

Inoltre, faccio un'altra precisazione: le parole straniere le abbiamo ereditate dalla Regione Lombardia, per cui le parole voucher e caregiver le abbiamo ereditate dai documenti regionali e non abbiamo inventato niente di nostro; si vede che la lingua inglese, all'interno della Giunta Regionale, è di casa.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. ZANINELLO:

Non mi permetterei mai di dire che c'è un Dirigente Regionale cretino; poi, se lo dice lei, va bene!

Dicevo, siamo di fronte a due atti precisi: uno è il regolamento generale che istituisce i buoni ed i voucher ed individua criteri di accreditamento.

Il regolamento generale non può che ricomprendere, nelle sue casistiche, tutti i cittadini in una certa difficoltà, quindi, dagli anziani ai giovani, agli adolescenti, agli appena maggiorenni, agli alcolisti, etc.

Tutti i cittadini italiani, secondo la legge ed il dispositivo regionale, rientrano nei livelli di assistenza che noi dobbiamo dare in applicazione alla legge n.328 e come tali sono ricompresi all'interno del regolamento generale.

Poi, siamo di fronte al sub-regolamento che puntualizza l'applicazione del titolo sociale "buono socio-assistenziale anziano" in cui ci sono tutte le casistiche in cui sono previste le modalità con cui il buono viene erogato, con cui il buono viene eventualmente dimesso, degli atti che dobbiamo compiere nell'assegnare questo buono.

In questo caso, per obiettività – visto che fu un'osservazione sollevata anche in Commissione – di intervento, facciamo riferimento a due meccanismi: uno è l'oggettività dell'ISEE dal punto di vista economico, con la tutela prevista dalla legge istitutiva di ISEE passiamo a campione gli ISEE alla Guardia di Finanza e la stessa provvede a verificare l'eventuale presenza di domande non corrette.

Noi, quindi, oggettivamente facciamo capo alla questione dell'ISEE per le valutazioni di ordine assistenziale, alla presenza dell'Unità di Valutazione Multidimensionale che è composta dall'ASL, dal Comune e da tutti quelli che sono in grado di valutare in maniera obiettiva, sia dal punto di vista medico che dal punto di vista assistenziale, la qualità del progetto che su quella persona è applicabile.

Questo progetto, una volta che viene in qualche modo contemplato e ridefinito, viene sottoposto ai soggetti interessati, ci deve essere una accettazione del progetto ed una volta che questo progetto prende corpo così come l'Unità di Valutazione Multimediale ci... come dire, viene ricercato il punteggio che attribuisce il valore del buono.

Cosa succederà quando parleremo degli alcolisti o dei tossicodipendenti, quale tipologia di intervento potremo fare attraverso il buono o il voucher, saremo in grado di valutarlo quando durante il percorso di programmazione della legge n.328, al tavolo dedicato si formulerà una ipotesi di lavoro che consentirà l'erogazione del buono o del voucher, per quella tipologia di cittadino.

Solo in quel momento saremmo in grado di dire quale è il rapporto che noi potremmo mettere in piedi, dal punto di vista dei servizi da erogare, con il SERP per quando riguarda le tossicodipendenze e con tutti quelli che, ad esempio, si occupano di alcolismo con i centri deputati.

Oggi, noi ci siamo limitati a dire "questi sono i nostri cittadini, questi sono i bisogni individuati dalla legge, su questi bisogni interverremo, applicheremo il buono con alcune caratteristiche ed alcuni valori, applicheremo i voucher con alcune caratteristiche e con alcuni valori", poi, attraverso il sub-regolamento per quanto riguarda gli anziani abbiamo specificato dalla A alla Z, discutendo profondamente in Commissione, tutte le motivazioni e le casistiche con cui il buono viene erogato alla persona.

Quindi, nel regolamento generale in nessun modo poteva essere ripresa dettagliatamente la tipologia dell'intervento, perché occorre il regolamento applicativo per la categoria dei cittadini che viene considerata; vale per i minori, varrà per le povertà estreme, varrà per tutte quelle categorie cittadine che devono essere tenute in considerazione.

Infine, non è un refuso quello che è scritto nel regolamento rispetto all'ISEE e alla Giunta Comunale perché per noi l'ISEE è applicato con atto di Consiglio Comunale, in altri Comuni l'ISEE è applicato con delibera della Giunta, pertanto per noi fa riferimento al regolamento ISEE, per Cusano e Cormano – adesso non ricordo bene – fanno riferimento le delibere della Giunta Comunale.

Essendo questo un buono che vale per il Distretto Socio Sanitario così come previsto dalla legge, per l'accordo che avevamo con questi Comuni e in applicazione delle disposizioni regionali per l'applicazione della legge n.328, a questo ci siamo attenuti.

Avremmo dovuto ricomprendere la possibilità per tutte le Amministrazioni di agire sul piano operativo, per noi con il regolamento deliberato dal Consiglio Comunale, per gli altri Comuni con le delibere che di volta in volta le Giunte Comunali intenderanno assumere.

Penso di avere risposto ai perché delle osservazioni che il Consigliere Bongiovanni faceva, ma in questo caso, per il sub-regolamento buono-anziani, si trovano all'interno di questo stesso sub-regolamento le risposte applicative chieste.

Non potevamo – e finisco – scegliere o modificare, o come dire, individuare criteri diversi nel regolamento generale che ci fa obbligo di non distinguere i cittadini in nessun modo, ma di individuarli per tipologia di intervento.

Poi, per le povertà estreme ci sarà un regolamento ad hoc, però il primo che utilizziamo è questo per gli anziani, anche perché, ripeto – come diceva Dario Colombo precedentemente - per gli anziani si era creata un'aspettativa a seguito dell'applicazione di un buono da parte della Regione Lombardia dimesso il 31/12/2002, e a quest'aspettativa rispondiamo con l'arrivo del sub-regolamento.

Fra l'altro, noi eravamo già in grado di erogare con il regolamento ISEE approvato da questo Consiglio Comunale, il buono a sostegno degli anziani, però non avendo un regolamento specifico è diventato complicato applicare quel meccanismo; oggi siamo in grado di dire che questo tipo di intervento si potrà estendere a partire dal momento in cui il Consiglio Comunale approverà queste cose.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io ho seguito solo in parte, sicuramente ci sarà una successiva sospensiva nella quale poi vedremo meglio le questioni.

Io volevo solo sottoporre una piccola problematica riguardo la questione dell'applicazione dell'ISEE che appartiene al sub-regolamento, nel senso che solo nel sub-regolamento – perché mi sembra che nel regolamento non c'è – si fa riferimento a come si calcola l'ISEE, ovvero attraverso l'applicazione delle norme statali.

Per ragioni prettamente professionali, sono a conoscenza di un progetto della Regione Lombardia per applicare una ISEE regionale che utilizzi criteri in parte diversi.

Nelle more delle possibilità consentite dalla norma statale, la Regione proporrà un'ISEE che modifica alcune voci – lasciando, ovviamente, l'impianto generale che è – ed in particolare riporta a livello patrimoniale alcune cose che venivano considerate in altri punti.

Ora, non voglio entrare nei dettagli di questa proposta però la questione è che la proposta che la Regione Lombardia farà in tempi molto brevi, prevede anche di proporre per l'appunto, a tutte le Amministrazioni Comunali della Regione di aderire ai criteri ISEE che la Regione stabilirà, per cui proporrà ai 1.546 Comuni di utilizzare il database che la Regione Lombardia – attraverso Lombardiainformatica – realizzerà e che sarà parallelo a quello dell'Inps, e sulla base di questi criteri proporrà ai Comuni di applicare questo tipo di calcolo.

Ovviamente, questo calcolo non prevedrà delle modifiche nella modalità con cui i cittadini dovranno presentare il proprio ISEE, ma sarà l'output che sarà diverso, cioè l'uscita sarà dipendente da una serie di fattori che in parte hanno dei criteri interessanti rispetto al percorso di calcolo.

Ora, la questione che io pongo è: suggerisco di inserire all'interno del regolamento una dizione secondo cui ci si impegna, non appena definite le modalità di calcolo dell'ISEE Regionale, ad applicare – adeguandosi a quanto prevedrà la Regione Lombardia – il modello di calcolo di Regione Lombardia.

Non so in quale punto potrà essere inserito – a mio avviso, come diceva il Consigliere Petrucci, all'art.7 – però questo può essere un dato interessante di cui tenere conto e che mi sembra importante, perché nel momento in cui viene proposto un modello sicuramente più funzionale a quella che è la realtà lombarda, ne trarranno certamente giovamento quelle categorie di cittadini che avranno a che fare con l'ISEE in tutte le sue forme e per tutti i servizi per i quali l'ISEE verrà applicata.

Non so poi se negli interventi precedenti è stato accennato al problema del linguaggio e di cercare di, ove possibile e come le norme generali sulla semplificazione, trasparenza e la chiarezza degli atti, prevedono, di prevedere almeno una spiegazione del significato della parola caregiver che vedo più volte ripetuta nel regolamento, in modo che si possa rendere il testo più facilmente leggibile anche da chi non è esperto.

Io ho visto, anche in altri punti, che si sono dei linguaggi complessi, però ove possibile, cerchiamo di riuscire a fare in modo, già a livello testuale, di semplificare il più possibile le varie dizioni.

Ripeto, questa è una previsione di legge sulla chiarezza degli atti e credo che debba essere perseguita nei limiti delle possibilità che abbiamo.

Proponiamo quindi l'introduzione di una precisazione che riguarderà l'impegno da parte dell'Amministrazione Comunale e di tutte le Amministrazioni Comunali, ad aderire a questa nuova modalità che potrà essere interessante, anche per fare in modo che in tutta la Regione ci sia un unico ISEE a cui fare riferimento.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Ghezzi.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Poiché io ho posto delle domande sul regolamento generale, mentre l'Assessore intervenendo ha parlato del sub-regolamento, mi associo anche io alla richiesta di modifica dell'art.7 del sub-regolamento in quanto il Decreto Legislativo così come presentato dal regolamento fa solo ed esclusivamente riferimento ad esso, mentre in Regione Lombardia si sta attuando una modifica.

Ora, presumo che rendere operativo un qualche cosa che non lo è, diventi difficile, però si può fare sicuramente un richiamo alla immediata esecutività o all'immediata verifica del regolamento regionale che è in discussione e per il quale, ritengo doveroso da parte nostra valutare quelle che sono le forme di modifica presentate dai sindacati e tutta la classe politica che sta attuandosi alla modifica dello stesso regolamento.

Nel frattempo, signor Presidente, vista la prima tornata di domande e le parziali risposte, dal momento che l'Assessore è stato – forse volutamente – abbastanza furbetto ad evitare alcuni temi, vedi gli artt.3 e 13, vedrò di trasformare in emendamenti le mie domande, in modo che queste possano essere discusse.

Inoltre, dopo queste eventuali risposte chiederò una sospensiva.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Zaninello.

ASS. ZANINELLO:

Credo che questa sia una cosa prettamente operativa per la quale provvederà il Dott. Colombo.

Io, Consigliere Bongiovanni, non ho evaso il problema perché, faccio un esempio, se guardo alle modalità di interruzione del servizio e prendo il sub-regolamento, vedo quali sono le motivazioni che lo fanno interrompere e lo fanno decadere.

Se mi muore l'anziano, sospendo l'erogazione, se lo ricovero in RSA sospendo l'erogazione, se passo da una condizione ad... cioè, è contemplato tutto e non è rimandata ad alcuna discrezionalità.

Detto questo a me preme dire una cosa, con molta sincerità: come rendere leggibile dal punto di vista italiano, la parola caregiver piuttosto che la parola voucher, lo possiamo fare.

Non sono convinto, per una questione di rispetto verso le altre Amministrazioni, di inserire dentro la questione dell'applicazione dell'ISEE, però mi assumo un impegno e quindi faccio una dichiarazione politica: noi oggi, quando siamo di fronte ad interventi regionali con applicazione di ISEE regionale, facciamo applicazione di ISEE regionale; ci succede per il fondo sociale affitti, era contemplato nel regolamento nuovo sulle assegnazioni, affitti, case popolari, in questo in momento in stand by presso la Regione Lombardia.

Per cui se la Regione Lombardia offrirà, per i servizi alla persona, una interpretazione di regolamento ISEE più confacente e più rapida, per noi ben venga, perché noi abbiamo un ufficio apposito per l'ISEE al quale i cittadini si possono rivolgere ed è un intervento gratuito che si svolge dove c'è l'anagrafe.

E' stato operato di lavoro, i primi tempi, quando è stato introdotto il meccanismo ISEE, oggi credo che possa lavorare... e tutte le volte che è richiesta una collaborazione che in qualche modo consente al cittadino di esperire meglio le sue questioni di fronte a richieste che ci vengono dalla Regione Lombardia, noi agiamo in questo senso.

Dico l'ultima: c'è quest'accordo con il sindacato per le esenzioni su alcune prestazioni farmaceutiche e sanitarie, è richiesta una sorta di – e qui c'è una prima novità rispetto all'ISEE – autodichiarazione, noi non solo provvederemo a distribuire agli interessati questa autodichiarazione, ma probabilmente faremo anche un primo accompagnamento alle modalità di compilazione delle autodichiarazioni.

Non abbiamo nessuna ragione di contrapporci alla Regione Lombardia su uno strumento che può essere migliorato dal punto di vista operativo e, più interessante per i cittadini.

Dico però con altrettanta tranquillità, che se è un'ISEE che peggiora la condizione del cittadino, allora guerra!

Ma siccome non ritengo di trovarmi in quella situazione, le ripeto, nel momento in cui la Regione Lombardia dovesse introdurre uno strumento operativo suo, magari con la fortuna di un collegamento diretto in rete senza dover passare attraverso la compilazione della carta come avviene per il fondo sociale degli affitti, ben lieto di poter utilizzare questa cosa.

Non mi pare opportuno metterlo nell'art.7 perché gli altri Comuni hanno già approvato questo regolamento generale.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Dott. Colombo.

DOTT. COLOMBO:

Le domande del Consigliere Bongiovanni erano rispetto ad una serie di articoli: l'art.3 "Emarginati sociali", laddove si dice "adulti in difficoltà", il termine sarebbe troppo ampio.

Purtroppo, sempre di più ci sono situazioni di adulti – vedi quelli che passano dalle riconversioni aziendali – che siano fuori dalle tipologie classiche della definizione del bisogno.

L'idea quindi non è di specificare, perché si parla di adulti in difficoltà e di integrazione sociale e lavorativa, per cui, di adulti che hanno un percorso per il quale, sia l'integrazione sociale che lavorativa, possono rappresentare un problema e pertanto, può essere che attraverso un buono sociale o un voucher sociale sia agevolato il loro inserimento all'interno della società; questa era l'idea, considerando sempre il principio per cui si tratta di regolamento generale.

Di conseguenza, quando parliamo di regolamento generale dobbiamo essere il più ampi possibile, mentre è nei sub-regolamenti che si possono andare a vedere le singole tipologie e di specificare meglio tutte le questioni, comprese quelle che si dicevano sulla perdita dei requisiti.

L'art.5 "Ripartizione delle quote" riguardava il fatto che annualmente, l'Amministrazione Comunale decide quanto ripartire – come lo fa oggi con i contributi economici, per intenderci – per ogni area di bisogno, cioè per l'area disabili, per l'area anziani, in relazione ai titoli sociali; quindi, l'indicazione che veniva in quell'articolo era esattamente questo.

L'art.6 sulla combinazione degli strumenti, abbiamo centrato parecchio, nel percorso di definizione del regolamento di uso dei titoli sociali, il fatto che ci fosse un progetto sulla persona e sulla famiglia e che quindi non fosse dato in maniera indiscriminata o soltanto attraverso bandi pubblici.

L'idea di fondo è quella che le prestazioni si danno secondo il criterio dell'universalismo selettivo e, ci sono sicuramente due riferimenti: uno di tipo economico-patrimoniale che è quello dell'ISEE e l'altro che è il riferimento di valutazione del bisogno e, la valutazione del bisogno non può non essere professionale o pluri professionale, come si diceva da parte dell'Assessore Zaninello parlando di unità di valutazione multidimensionale.

Abbiamo quindi parlato di progetto e nel progetto ci può stare anche l'uso di diversi strumenti, quindi il voucher, il buono, ma anche il servizio di assistenza domiciliare o qualunque altro tipo di servizio che possa essere finalizzato al mantenimento a domicilio di quella persona.

L'art.7 sui progetti collettivi l'abbiamo un po' copiato dal regolamento di Cologno, l'abbiamo condiviso anche con altri ambiti zonali, perché ci pareva interessante dal punto di vista dello sviluppo e della sussidiarietà orizzontale.

Mi spiego quale era l'idea: pensate a tre famiglie con disabili che hanno necessità, dopo il centro socio-educativo o altri tipi di centri diurni, di organizzarsi un'assistenza per una/due ore dei propri figli.

La possibilità attraverso – ad esempio – un buono sociale può essere quella di fare un buono sociale a tre famiglie contemporaneamente che, in questo caso, possono auto organizzarsi rispetto all'assistenza dei propri figli.

Altri esempi, sono per esempio, la possibilità di trasporti collettivi o di accompagnamento collettivi, o ancora, la possibilità di nidi famiglia o simili e pertanto di accudimento di bambini 0-3 anni; l'idea dei progetti collettivi, quindi, era data dallo sviluppo del mutuo-aiuto e dell'associarsi tra le famiglie.

Sull'art.9 comma due, beh, le domande sono sempre protocollate; è una regola di riferimento.

Poi, sulla verifica del possesso dei requisiti, mi pare che abbia già risposto l'Assessore, mentre, sul linguaggio mi permetto di dire che il caregiver è un termine molto tecnico e d'altra parte, essendo di importazione anglosassone anche il modello che si implementa con gli accreditamenti e con tutto il nuovo sistema di Welfare, "caregiver" diventava difficile tradurlo perché sarebbe "dante-aiuto"; un "dante-aiuto" professionale o un "dante-aiuto" non professionale.

Ripeto, nei testi tecnici questa cosa c'era da un po' di anni ed è stata nel Piano Sanitario e nel Piano Nazionale Servizi Sociali, etc., per cui in qualche modo è rimasta dentro, proprio perché diventa difficile tradurre.

Semmai, possiamo mettere una postilla sotto che perlomeno dica che cosa significa dal punto di vista del linguaggio, oppure, si potrebbe fare un glossario – vedi anche per il termine voucher – però più di questo...

Ho terminato.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Dott. Colombo

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Chiedo una sospensiva.

VICEPRESIDENTE:

Accordata.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 22:58)

RIPRESA DEI LAVORI (Ore 23:29)

Riassume la Presidenza il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori: prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Considerato che Alleanza Nazionale aveva intenzione di presentare emendamenti al regolamento e considerata altresì l'impossibilità concreta che questi emendamenti possano essere considerati da parte dell'Assessore, visto che il testo è blindato – cosa che ci dispiace, perché preferiremmo che in Consiglio Comunale si venga con testi possibilmente emendabili e discutibili e non blindati – non presentiamo emendamenti e proseguiamo con la trattazione del punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sisler.

Se l'Assessore Zaninello vuole riferire quanto si è convenuto nella riunione con i Capigruppo...

ASS. ZANINELLO:

Nei brevi incontri che ci sono stati durante la sospensiva, si sarebbe convenuto di tradurre in un impegno, all'interno del dispositivo di delibera che non modifichi in alcun modo i regolamenti, quello assunto sull'ISEE.

In sostanza, ci sarebbe da aggiungere un punto 2-bis alla delibera che quindi reciterebbe così: “di impegnare la Giunta Comunale, in relazione ai criteri di calcolo ISEE, ad un'attenta analisi dei benefici derivanti da un'applicazione dell'ISEE regionale attualmente allo studio”; per cui, di considerare attentamente un possibile futuro ISEE regionale e di verificarne i benefici e laddove questi ve ne siano, di dare corso all'applicazione dello stesso.

Inoltre, di inserire nel dispositivo di delibera la mia dichiarazione politica, lasciando invariati i regolamenti così come presentati.

PRESIDENTE:

Questo quindi, è un emendamento che chiameremo 2-bis all'interno del dispositivo della delibera.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

Io volevo fare un intervento – sperando che sia terminata la fase delle domande – per dare senso alla proposta che abbiamo fatto.

Personalmente non sono intervenuto prima perché, a differenza di qualcun altro, ho partecipato alla Commissione e pertanto una idea di un problema così complesso, ce l'avevo già.

Penso che questo problema sia talmente complesso che, così come ben scritto nella relazione, “è una fase sperimentale ed è una fase transitoria”, nel senso che un problema di questa natura, una innovazione di questa natura, sicuramente modifica le abitudini, i modi e la cultura di porsi dinanzi all'assistenza in modo tradizionale.

L'Assessore dice “non cambia niente”, però non cambia niente dal punto di vista di chi dovrà fornirli, però il modo, il sistema, cambia, perché questa legge fa cambiare il sistema di porsi dinanzi ad un'assistenza di questo genere.

Lo stesso voucher che alcune forze politiche non condividono, oppure lo condividono in maniera da subirlo perché magari la cultura del voucher non appassiona o non rientra nella tradizione, però è un aspetto innovativo rispetto ad un tipo di assistenza che si è portata avanti sino ad oggi.

E' chiaro che essendo una cosa nuova ha bisogno di un periodo di rodaggio ed ha bisogno di porre un sistema di fronte ad una realtà nuova e di adeguare alcune cose.

Ecco perché noi questa sera abbiamo una bozza di regolamento che – perché è un regolamento generico e, su questo poi, piuttosto che fare l'emendamento oggi, sarà l'esperienza fra un anno che ci dirà se questo regolamento ha recepito in pieno le cose oppure c'è da introdurre altro – è un regolamento chiaramente abbozzato in maniera generica e non poteva essere diversamente perché avrebbe vincolato troppo quelli che sono i sistemi di utilizzazione di questi strumenti.

Sappiamo benissimo che quando i sistemi di regolamento sono molto rigidi, alla fine non si combina niente perché non si riesce ad agire, per cui, volutamente gli estensori di questo regolamento l'hanno abbozzato in questa maniera.

Quello che invece mi preme di più è la volontà di rispettare questo regolamento e di portarlo in esecuzione.

Proprio per quello che dicevo prima, io credo che i Comuni che hanno formato questo distretto a cui apparteniamo, abbiano tutti la stessa volontà di utilizzare questo regolamento e di portare fino in fondo questi sistemi di assistenza così come sono stati concepiti.

Mi meraviglierei se dinanzi ad un regolamento di questo genere, qualche Assessore o peggio ancora, qualche Dirigente, cercasse di trovare delle strettoie o delle scorciatoie utilizzando altri parametri ed altri tipi di valutazioni.

Credo che non sia nel nostro caso e nel nostro distretto, ma quello che si può dire è che fra un certo periodo di tempo ragionevole, l'Assessore stesso o il Dirigente si potrà assumere l'impegno di relazionare alla Commissione o al Consiglio Comunale, sulla situazione di utilizzo di questo strumento – cioè di questo regolamento – con dei dati a suffragio dell'attività condotta; quindi, relazionare alla Commissione o al Consiglio Comunale su questo sistema di utilizzazioni.

Noi abbiamo cercato di introdurre meno difficoltà possibili a questo regolamento perché sappiamo che ormai altri Comuni l'hanno già approvato e quindi, come di solito succede quando si è assieme, è difficile modificare un regolamento, perché o lo si fa tutti assieme oppure...

Tuttavia, siccome – come giustamente segnalava il Consigliere Bianchessi – ci sono delle modifiche a livello regionale di introduzione di alcuni strumenti, abbiamo voluto non toccare tanto l'aspetto del regolamento, ma mettendo nella delibera un emendamento che ci metta sull'attenzione, nel caso in cui un

nuovo strumento si aggiungesse a quelli che già abbiamo, di tenerne conto e di verificarlo – e se è il caso – di utilizzarlo.

Credo che anche questa sia una forma di partecipazione e di utilizzo del nostro sistema di essere Consiglieri Comunali, per cui credo che quest'emendamento non stravolga per nulla tutto quello che è l'impianto della delibera oggi presentata.

Termino l'intervento per fare poi dopo, se possibile, la mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Io innanzitutto vorrei ringraziare il Presidente che anche questa sera ha dimostrato grande democraticità nella conduzione del Consiglio Comunale, permettendo ad un Consigliere di Minoranza di fare numerose domande a tempo scaduto.

Questa quindi, è una ulteriore dimostrazione di come questa Maggioranza vuole sempre confrontarsi con le Opposizioni, al punto tale che l'Assessore Zaninello ha fatto proprio un emendamento proposto dal Consigliere Bianchessi, un emendamento utile ed un emendamento che permette di poter raccogliere l'eventualità della modifica al provvedimento dell'ISEE regionale.

Presumo quindi, che anche su questo punto, come gruppo consiliare de La Margherita, non ci sarà alcun problema a votare l'emendamento.

Io ho sentito una espressione "delibera blindata" e condivido questo concetto anche se con un'accezione diversa da quella del Consigliere Sisler, perché il testo non è blindato in quanto già votato da altri Comuni.

Ricordo che nel Piano Territoriale – che è un po' la madre di questo testo – il Comune di Cinisello Balsamo è il Comune trainante, è il Comune di riferimento, per cui questo testo, di fatto, è stato realizzato con il lume dei nostri Dirigenti.

Il problema è che noi siamo arrivati dopo a votarlo, però è una questione di tempo; nei contenuti e negli argomenti la delibera è una delibera nostra e di conseguenza non la considero, da questo punto di vista, blindata, ma semmai una delibera "obbligata" visto che arriva da una proposta che ci viene imposta dalla

Regione Lombardia, tant'è che pur condividendo come è stato realizzato il regolamento e come è stata presnetata questa delibera, credo che si dovesse tenere conto di una serie di vincoli e di condizioni che dalla Regione ci sono stati imposti.

Io, sinceramente, vi dico che il meccanismo del buono e del voucher non lo condivido nello spirito, perché il fatto di andare ad erogare servizi alla persona dando un buono economico e dicendo poi “va beh, noi ti abbiamo dato il buono economico, a questo punto organizzati”.

Io credo che si debbano fare anche delle proposte utili, come quella di organizzarsi attraverso progetti personalizzati – realizzati in collaborazione con gli Uffici dell'Amministrazione Comunale – o attraverso dei progetti Comuni, dove anche le organizzazioni di volontariato potrebbero supportare i singoli utenti nel ricevimento del servizio di assistenza.

Da questo punto di vista quindi, non condivido il buono, perché nasce con la logica della concorrenza del mercato; sostanzialmente – come nell'esempio del voucher – si dice “io ti do un valore da spendere presso enti accreditati” e questo ti dà, in teoria, la possibilità di scegliere dove andare.

Questa falsa libertà di poter scegliere, corrisponde poi al fatto che quel contributo non è sufficiente a coprire la totalità del costo.

Di fatto, dietro il buono ed il voucher – ed ovviamente, questa è la mia singola opinione – si nasconde soltanto un taglio della spesa, una riduzione dei costi dei servizi, una modalità per cercare di erogare un servizio che già viene offerto attraverso ente pubblico o privato-sociale, però risparmiando.

Ed allora, ribadisco questo concetto, lo spirito del buono o del voucher non è, secondo me, la soluzione per risolvere il problema del welfare in Italia, credo semmai che con una gestione più oculata, più razionale, possa essere l'Amministrazione Pubblica o soggetti che per conto dell'Amministrazione Pubblica, possano erogare questo tipo di servizi.

Ricordo che noi questa sera parliamo di un servizio come quello agli anziani e, quindi, di una problematica che proprio quest'estate si è manifestata nella sua enormità.

Vedete, molti anziani quest'estate sono morti per il caldo, in quanto abbandonati soli nelle proprie abitazioni.

Ed allora, se il buono serve per una forma di assistenza ma poi ci sono i parenti che non curano adeguatamente questi anziani, l'Amministrazione a quel punto, una volta che ha dato il buono non avrebbe più lo strumento per poter aiutare quell'anziano e si vanno a verificare le situazioni che abbiamo visto quest'estate.

Credo invece in un servizio che possa essere il più ampio possibile, un servizio che possa essere uguale per tutte le persone che ne necessitano e quindi un servizio prevalentemente di tipo pubblico.

Chiudo ribadendo il concetto per cui questa delibera, di fatto, va a realizzare e a rendere operativo ciò che ci è imposto dalla Regione, che ovviamente ha un indirizzo politico diverso da quello che noi condividiamo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Grazie Presidente.

Noi siamo una forza politica che è già agli albori, per cui sulla presentazione della legge n.328 abbiamo, nel paese, cercato di trovare un movimento di opinione che contrastasse quello che secondo noi era un tentativo di rendere il mercato l'ente regolatore dei bisogni sociali che emergeva con chiarezza là dove si parlava di universalismo selettivo.

E come fa una prestazione ad essere universale, se poi accanto si pone il termine "selettivo" e selettivo in base a quello che è il criterio del reddito?

La paura è che l'intervento sociale diventi sempre più un intervento di carattere residuale, riservato a quelle fasce di povertà estrema, di beneficenza generale, ma non un intervento che risponda ai diritti di cittadinanza e ai diritti sociali che ogni individuo, in quanto cittadino dello Stato, dovrebbe possedere.

Noi quindi, in quella legge, abbiamo visto quello che è un tentativo di imporre una visione liberista che è quella del mercato, rispetto ai bisogni sociali; l'abbiamo visto per quanto riguarda la riforma della sanità e lo vediamo per quanto riguarda la scuola.

Dico questo per dire che a noi, massimamente, il sistema del buono o del voucher lo contrastiamo, in via sperimentale, quando la Regione Lombardia fece il buono per permettere l'accudimento, presso il domicilio, dell'anziano che avrebbe potuto essere ricoverato e, l'abbiamo contrastato quando la legge delineava questo tipo di previsione.

Rispetto a questa delibera, devo dire che si tratta di una applicazione illuminata di una legge che non abbiamo avuto la forza di cambiare e di non fare passare.

“Un’applicazione illuminata” perché si è posto l’accento su quello che è il progetto individualizzato, sul percorso che accompagna il soggetto che fa richiesta del titolo sociale, che è fondato su un sistema di programmazione, di accompagnamento e di verifica dell’intervento che sicuramente fa giocare all’ente, un ruolo di primaria importanza rispetto alla erogazione di servizi e dei buoni.

Chiaramente, questo è l’aspetto positivo come positivo è anche la destinazione delle risorse, in contrasto con quanto previsto dalla Regione Lombardia, per cui è l’Ente Locale l’attore principale che determina quella che è la programmazione degli interventi sociali nel proprio territorio e questo dà un senso, un senso forte, al ruolo che il Pubblico può ancora giocare all’interno delle mura di una legge che potrebbe espropriare l’ente dalle proprie prerogative, rispetto alla conoscenza dei bisogni del territorio, rispetto alla conoscenza dei servizi e rispetto a tutte quelle cose che storicamente si sono determinate in una data area.

Quindi, anche rispetto all’emendamento proposto che è basato sull’applicazione dell’ISEE e del nuovo modello di ISEE quando verrà, tutto sommato non fa altro che recepire anche una dichiarazione fatta dall’Assessore in aula e rispetto a cui noi non abbiamo grandi obiezioni.

Voteremo a favore quindi quel tipo di emendamento, nel senso che non ci sembra che sposti particolarmente la questione.

L’ultima cosa che mi sembra necessario dire, è che noi non vorremmo che si formi una sorta di regime assistenziale privato basato su finanziamenti pubblici, perché questo sarebbe veramente un assurdo laddove qualcuno propone la visione dell’intervento del terzo settore come risolutivo rispetto alle esigenze di intervento in campo assistenziale.

Noi riteniamo che così come in questa delibera si parla di integrazione dei servizi e non di sostituzione degli stessi, quest’applicazione dei buoni e dei voucher potrebbe essere un’applicazione che sgomberi il campo dall’intervento pubblico, per cui come diceva il Consigliere Napoli – la cui forza politica, in termini generali, mi pare abbia condiviso il progetto di massima dell’erogazione dei voucher e dei buoni – bisognerebbe mantenere una rete di servizi che siano la salvaguardia dei diritti di cittadinanza dei cittadini e delle persone in difficoltà.

Questo credo sia un punto centrale: non si deve usare il sistema della mercantierizzazione e della monetizzazione dei bisogni per smantellare quel sistema di sostegno e di welfare che nel tempo, nei territori, si è creato, e che comunque, già oggi, fa il conto con risorse che continuamente vengono decurtate.

E mi sembra che anche nell’ultima Finanziaria ci sia un taglio sul Fondo Sociale Nazionale di circa 200.000.000 di euro.

Quindi, già la legge n.328 fa riferimento agli stanziamenti del Fondo Sociale Nazionale come limite di spesa e questo è un fatto grave, perché nel momento in cui le risorse destinate alle Regioni finiranno, la

preoccupazione è che quei servizi che oggi sono in campo, potrebbero, da un momento all'altro, cessare di esistere e mandare nel panico quelle persone che a questi servizi afferiscono.

A noi sembra che tutto sommato, quindi, questa delibera sia una delibera positiva, che cerca di utilizzare una legge che non era il massimo per garantire ai cittadini in generale, un'assistenza omogenea sul territorio ed un'assistenza di qualità.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa.

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Prendo atto che gli ultimi due interventi non hanno – come dire – parlato molto bene della legge n.328, prendo altresì atto del fatto che c'è stata un'ampia discussione prima di arrivare a questo regolamento non generale, ma al sub-regolamento rispetto ai buoni per gli anziani, prendo atto che c'è stata un'ampia discussione all'interno della Commissione – come anche a quei tavoli preparatori che ci sono stati, di discussione, all'interno dei quattro Comuni – che hanno portato a determinare questo regolamento e questo sub-regolamento, però badate, sulla legge n.328 io starei molto attento, soprattutto per chi ha avversato questa legge.

Starei molto attento perché se questa legge non c'era, si sarebbero fatte queste cose?

Io questo me lo chiedo!

Ed allora, per queste cose si poteva dare – come diceva il Consigliere Massa – la possibilità agli enti, in riferimento a questa legge, di poter determinare e fare questi sub-regolamenti?

Io ritengo di no!

Quindi, rispetto a questo si può criticare qualsiasi tipo di legge però, alla fine, così come si è determinato anche all'interno della discussione - e non per niente siamo stati un anno fermi – è sfociata la possibilità che gli enti locali hanno la possibilità di fare questi regolamenti per far accedere, nel migliore nei modi, i cittadini a questi servizi.

Questo è, per quanto mi riguarda il problema!

Le altre cose poi, si possono affinare con il tempo.

Noi questa sera siamo partiti da un regolamento di tipo generale che fa riferimento alle normative di legge, per portarlo all'interno di sub-regolamento.

Ce ne saranno altri che sono in fase di discussione?

Spero che prima della fine di questa legislatura ci si porti qualche altra cosa, lo spero vivamente, perché comunque c'è la necessità, c'è un'aspettativa e c'è un'aspettativa proprio per le cose che diceva anche il Consigliere Massa, cioè per la povertà più estrema che sta arrivando all'interno di questo paese.

Queste sono le cose che noi, come si suol dire, dobbiamo tentare di poter capire prima di poter fare un discorso avverso normative di legge.

Non è che tutte le leggi siano il massimo delle nostre aspettative, però danno un punto di ragione.

In questo senso e concludo, perché la vera discussione, in riferimento a questo, si sta facendo in questa mezz'ora, ritengo a nome dei DS di poter accettare questo emendamento posto all'interno della delibera, ma non perché il discorso sia blindato, bensì perché nell'ambito di una discussione più generale, è chiaro che alla fine, per il tempo che manca, ci sono quelle cose.

E' normale che ci sarà la possibilità di discutere e di relazionare, sempre, come abbiamo fatto sul Piano di Zona e su altro, per cui il nostro voto sarà favorevole avverso la proposta di delibera che ci viene portata.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Io volevo fare due brevissime considerazioni, scaturite per lo più dagli interventi della Maggioranza: la prima è una considerazione di carattere particolare e riguarda l'intervento fatto dal Consigliere de La Margherita – il Consigliere Napoli – che una caratteristica, cioè si gode della sua assenza quando è presente! Dà una sorta di piacere retroattivo, quando è presente, il fatto che sia stato assente prima!

Perché effettivamente è svolgente ciò che riesce a dire in interventi come l'ultimo che ha fatto.

Da un lato, invito l'Assessore competente a verificare se non ci sia qualcosa da mettere a posto nel suo Assessorato, perché se è vero ciò che ha affermato il Consigliere Napoli, cioè che sono morti molti anziani a causa del caldo e perché lasciati soli ed abbandonati, ciò non può significare che il nostro assessorato è assolutamente inefficace ed inefficiente nel monitorare una situazione come questa.

Dall'altro, potrei dimostrare – visto che non capisce la teoria – con la pratica, quanto questa delibera è blindata, dal punto di vista concreto, presentando degli emendamenti e dimostrando come questi emendamenti non siano neanche discutibili, proprio per le motivazioni che il Consigliere Fiore, prima, ha detto.

Terza considerazione: l'intervento del Consigliere Fiore che con onestà intellettuale ha ammesso ciò che bisognava ammettere, per cui di fatto smonta la mia considerazione finale, non può non farmi mettere in rilievo ciò che il Consigliere Fiore ha fatto molto bene, cioè ha messo a nudo le contraddizioni degli interventi del Consigliere Massa e del Consigliere Napoli, i quali volevano pretendere di affermare in un intervento, come l'albero – cioè la legge regionale - sia cosa negativa e l'appendice, il frutto di quest'albero, sia invece un frutto positivo, un frutto buono.

Non è possibile! La logica, in questo caso, va contro questa tesi ardita.

Se quest'Amministrazione Comunale ha presentato un regolamento da tutta la Maggioranza affermato come lungimirante, positivo, illuminato ed altro, non si può affermare che la legge da cui prende spunto questo regolamento – che ribadisco, costituisce semplice appendice alla legge regionale – sia negativa, perché tra i principi che questa legge ha dentro di sé, c'è il principio di sussidiarietà che l'ottimo intervento del Consigliere Fiore ha rilevato, cioè, è grazie a queste leggi che le Amministrazioni Comunali possono operare nel senso indicato dal regolamento.

Ribadisco: faccio mio l'intervento del Capogruppo dei DS Consigliere Fiore e mi astengo dal voto di questo regolamento.

PRESIDENTE:

Va bene. Possiamo porre, adesso, in votazione l'emendamento? Deve intervenire ancora?

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Prendo la parola perché nei due interventi che sono stati citati, quelli del Consigliere Napoli e del Consigliere Massa, giustamente come ha evidenziato il Consigliere Sisler, ci sono delle contraddizioni che neanche loro che le hanno fatte, riescono a spiegare, perché da una parte sui fa un plauso, poi, se l'Assessore o la Giunta è di un certo colore politico, tutto va bene, sennò va tutto male.

Credo che questo modo di ragionare sia un po' troppo vecchio, mi spiace che questo venga detto dal Consigliere Napoli che è molto giovane, anche perché con questo sistema non si fa molta strada e soprattutto, non si fa sussidiarietà.

Quando si critica una forma di sostegno come questa proposta con questi regolamenti che sono l'attuazione di una legge e quindi non sono una invenzione di quest'Amministrazione, io ci starei attento nel parlare di un sistema che cerca di impoverire o altre cose.

Con il Consigliere Fiore nonostante ci si trovi su due pianeti diversi, anche io, questa sera, devo sottolineare come mi trovi perfettamente d'accordo sui contenuti del suo intervento e con gli interventi che ha fatto l'Assessore Zaninello.

Credo che questo sia il modo di porsi di fronte alle questioni e non quello di sbandierare delle cose pensando di attuarle in maniera molto diversa da quello che si blaterato.

Esprimo anche io la mia posizione, come quella del gruppo, che è di astensione rispetto alla delibera in questione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Per precisare: io non critico la legge regionale, ma noi abbiamo fatto una battaglia contro una legge nazionale che è stata approvata dal Parlamento, cioè la n.328.

Ritengo che la delibera sia un'ottima delibera e che sia la migliore delibera possibile rispetto a quest'argomento, però critico la sussidiarietà e non quella verticale.

Critico l'applicazione della sussidiarietà orizzontale che potrebbe, interpretata come la interpreta il Centrodestra, provocare lo smantellamento di servizi pubblici che, a questo paese, hanno permesso di avere un sistema sanitario di un certo tipo, una scuola di un certo tipo, assistenza sociale sempre migliorabile però di un certo tipo.

Questo è quello che io critico, non altro!

Sulla delibera non ho detto nulla, anzi, la trovo un'ottima delibera.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa per questa ulteriore precisazione.

Passiamo adesso alla votazione dell'emendamento che chiamiamo "2-bis".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

23 presenti e votanti: 23 sì, l'emendamento è approvato all'unanimità dei presenti.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

E' stato un errore materiale?

Lei ha votato al posto di Sale...?

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, faccio presente – e spero che lei condivida – che spesso e volentieri il Consigliere Notarangelo si mette a gestire più microfoni o postazioni di votazione per votare, perché questa cosa mi sembra scorretta.

Siccome non è la prima volta, faccio appello alla sua sensibilità per evitare che il Consigliere Notarangelo continui sempre a far votare "i morti di questo Consiglio Comunale".

C'è gente che dorme, c'è gente...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Allora adesso verificiamo se la Consigliera Del Soldato ha votato!

Non è la prima volta, è inutile che state a fare tanto i...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Siccome non è la prima volta che fa il furbo, vorrei che l'Ufficio di Presidenza richiami il Consigliere ad evitare di fare il furbo, magari pensando che gli altri non vedano.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo, per chiarire la cosa.

CONS. NOTARANGELO:

La cosa è subito chiarita: io, il furbo non lo faccio perché non sono stupido e solo gli stupidi fanno i furbi!

Io penso di essere meno stupido di quello che pensa il Consigliere Bongiovanni!

Mi sono seduto lì e quando me ne sono accorto, ho avvertito subito.

Io non voto per conto di altri, perché non mi interessa!

Tanto perché sia chiaro e perché resti a verbale!

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

A questo punto passiamo alla votazione della delibera così come emendata.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

21 presenti e votanti: 17 sì, 4 astenuti, la delibera è approvata.

Ringrazio il Dott. Colombo e l'Assessore Zaninello, adesso andiamo avanti con i lavori con il punto relativo alla transazione per aree in via Fogazzaro, punto n.28 dell'ordine del giorno.

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Grazie Presidente.

Questa è una vicenda aperta da una ventina d'anni: quando alla Fogazzaro fu data la concessione edilizia per costruire gli attuali capannoni, fu ceduta un'area che doveva servire per una strada e fu vincolata un'altra area a parcheggio pubblico.

Successivamente, il Comune non ha realizzato la strada e quindi il parcheggio pubblico è diventato inaccessibile e non godibile da parte della cittadinanza.

Ci sono state varie vicende giuridiche che si sono susseguite, nel senso che era stata richiesta da parte della Fogazzaro la retrocessione dell'area ceduta - come meglio spiegherà il Dirigente dell'Urbanistica - però, questa sera, viene proposto al Consiglio Comunale di togliere il vincolo dall'area che a suo tempo era stata vincolata a parcheggio pubblico proprio perché non è utilizzabile dal pubblico poiché inaccessibile e perché la strada che doveva essere realizzata, non è stata realizzata.

In cambio, viene ceduta all'Amministrazione un'area equivalente che può essere, invece, utilizzata come parcheggio pubblico.

Questo è, nella sostanza, il provvedimento che questa sera viene proposto e l'accordo che è stato discusso con la Fogazzaro, per cui chiediamo al Consiglio Comunale di ratificare.

Se il Presidente è d'accordo, però, lascerei la parola all'Architetto Faraci in quanto credo opportuno che sia un po' rifatta la storia di tutta la vicenda, con i relativi termini.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

Come l'Assessore ha accennato prima, nel 1981 la ditta Redaglio - poi Fogazzaro - aveva chiesto la concessione edilizia per poter edificare un capannone industriale in via Fogazzaro.

A quel tempo era vigente il Piano Regolatore del 1975 che ha avuto vigenza fino al 1984, quando fu adottato l'attuale Piano Regolatore e quel Piano Regolatore prevedeva che per il rilascio della concessione edilizia, l'operatore lasciasse parte di area stradale - che il Piano Regolatore prevedeva - e parte di area a parcheggio uso pubblico, così come previsto nella convenzione.

Quindi, la concessione fu rilasciata nel 1981 sulla base di questi requisiti previsti dal Piano Regolatore, cioè, cessione di area stradale e cessione di area a parcheggio, ovvero sia, che il Piano Regolatore di allora prevedeva una carreggiata di collegamento fra via Fogazzaro ed una via di Piano Regolatore a nord del capannone stesso.

Nel 1984, quando fu adottato il Piano Regolatore ed approvato dalla Regione Lombardia nel 1987, quella previsione di area stradale non ci fu più, cioè, il Comune la definì come area industriale.

A quel tempo, come voi ricordate, di parte di quell'area industriale e di parte di quell'area a nord, il Comune ne venne in possesso mediante cessione bonaria da parte dell'ex Ichea, cioè, il Comune acquistò a cessione bonaria parte del mappale 21 a nord del capannone e che con il Piano Regolatore del 1987 diventò area industriale, cosa che il Comune, con una delibera, cedette alla ditta Ceserano per fare l'attuale deposito di auto-demolizione e recupero autoveicoli sequestrati.

L'operatore Fogazzaro, vedendo che fu identificata la ditta Ceserano in quell'intervento, subito fece ricorso dicendo "Comune, io vi ho dato un'area stradale, tu quell'area stradale non l'hai mai utilizzata, l'hai fatta diventare area industriale, dammela indietro"; questo è un po' il contenuto del ricorso.

Come voi sapete, durante la fase di adozione dell'attuale Piano Regolatore, il Comune sulla base di una osservazione richiesta dalla società Fogazzaro, la quale sollevava il dubbio in cui parte di area asservita ad uso pubblico – parcheggio allora previsto – l'accessibilità avvenisse tramite la via di Piano Regolatore Generale, sostiene, dal momento che la strada non è più percorribile, che anche l'attuale parcheggio ad uso pubblico previsto risulta inaccessibile e pertanto chiede al Consiglio Comunale di proporre l'eliminazione del parcheggio ad uso pubblico nell'area adiacente al suo capannone e di cedere al Comune stesso un'area a nord, sulla via Fogazzaro.

Sulla base di quest'osservazione il Consiglio Comunale accettò l'osservazione stessa, tant'è vero che oggi il Piano Regolatore del Comune, quello approvato e controdedotto ed oggi in Provincia, riporta questa richiesta dell'operatore.

In sostanza, per chiudere il contenzioso, l'operatore chiede di togliere il vincolo del parcheggio ad uso pubblico, cedere al Comune l'area di sua proprietà a nord di via Fogazzaro, in modo tale che con quest'operazione si chiuda tutto il contenzioso in essere.

Questo, quindi, è il contenuto della delibera qui esposta.

La relazione completa la troverete nello schema di delibera, ma questi sono i contenuti sostanziali, in campo urbanistico, per i quali si chiede al Consiglio Comunale di poter transare il contenzioso in essere con la Fogazzaro.

Se ci sono delle domande specifiche, sono a vostra disposizione.

PRESIDENTE:

Grazie Architetto.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Se ho ben capito l'intervento del Consigliere Paris, egli ha parlato di area a parcheggio pubblico e di un cambio equivalente.

Cosa intende? Che l'area a parcheggio pubblico non la riconosciamo più come uno degli obiettivi di quest'Amministrazione e che quindi va ad essere eseguito in altra zona? E quale zona? In una zona adiacente?

Noi togliamo il vincolo di parcheggio dietro alla Fogazzaro, permettendo a questa di costruire?

E poi: quando parla di "cambio equivalente", vuol dire che anziché fare il parcheggio lì, lo facciamo in quell'area che la Fogazzaro cede all'Amministrazione?

Se sì, dobbiamo mettere tutte queste nella delibera, perché nel deliberato non c'è che quell'area diventerà parcheggio pubblico, per cui se tale area dovrà essere contrapposta, credo che sia giusto che tutto il Consiglio Comunale prenda atto e che quindi si inserisca nel deliberato, "che l'area contraddistinta con il mappale "x" è destinata a parcheggio pubblico".

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Nella variante generale di Piano Regolatore Generale c'è questa destinazione, però nel deliberato credo che sia opportuno specificare che si prende atto che quell'area diventerà parcheggio pubblico.

Assessore, dico questo perché più volte abbiamo posto il quesito relativamente a problemi di viabilità in quella zona, più volte sono state fatte delle interrogazioni a riguardo per cercare di rendere quell'area a parcheggio... oltretutto, quell'area è transitata da Tir, per cui quando c'è una forte presenza di autovetture, diventa molto difficoltoso passare da lì.

Assessore, quindi, se lei è d'accordo possiamo...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Più che ricordarlo, penso che sia doveroso impegnarsi affinché l'Amministrazione trovi la soluzione per il mappale "x".

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Qui, l'area è quella che tutti abbiamo capito, ovvero sia vicino alla tangenziale; è quel triangolo vicino la tangenziale.

In questo momento, però, viene proposto al Consiglio Comunale di togliere il vincolo di parcheggio su un'area della Fogazzaro e la Fogazzaro cede al Comune un'area che già nella variante generale di PRG è destinata a standard.

Io non ho una decisione della Giunta nella quale si dice che l'area lì la utilizza per fare il parcheggio, però questo diciamo che può essere un desiderata del Consiglio Comunale.

Si tratta quindi di valutare se può essere messo in delibera o meno, una cosa del genere; ovvero sia, che ci sia una raccomandazione da parte del Consiglio Comunale, in questa direzione, mi sembra una cosa che, dal punto di vista della correttezza ed eleganza degli atti, può andare bene.

L'oggetto della delibera però, è la transazione con la Fogazzaro; per la raccomandazione non ci sarebbero problemi anche se non so come possa essere messo in delibera, nel senso che io posso impegnarmi a portare in Giunta...

PRESIDENTE:

Assessore, si fa un documento a parte che richiama la raccomandazione.

ASS. PARIS:

Ecco, si fa un documento a parte nel quale il Consiglio Comunale raccomanda che quell'area lì venga utilizzata per parcheggio pubblico; che comunque, è una cosa ovvia e scontata per tutti.

Tuttavia, per una sorta di "pulizia degli atti" è bene tenere distinte le due cose.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

Io volevo assicurare i Consiglieri Comunali sul fatto che quando il Consiglio Comunale adottò il Piano Regolatore, l'allegato c) prevedeva il parcheggio dell'attuale Fogazzaro e l'area di edificazione ambientale; quindi, area verde.

Quando poi il Consiglio Comunale ha colto l'osservazione della Fogazzaro, l'area è diventata industriale ed è stata riportata pari e patta fra parti, per cui dal punto di vista urbanistico, è parcheggio! Su questo non ci piove.

Come e quando lo vedremo dopo, però da un punto di vista urbanistico è un'area adibita a parcheggio e soprattutto, non ci sono impedimenti urbanistici in tal senso.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Presidente, su questa questione sono d'accordo con l'Assessore perché lascerei che anche lo stesso Consiglio Comunale possa pensare più approfonditamente.

L'importante è che l'area diventi senz'altro pubblica, dal momento che viene acquisita mediante uno scambio; poi, cosa fare di quest'area, si vedrà in seguito, perché a mio modo di vedere il problema è riservarsi un'area.

Essendo un'area standard a ridosso di una tangenziale, addirittura, io credo che destinazione diversa da quella non possa essere; ci può essere, al momento, un utilizzo più necessario e più urgente che il Comune possa riservarsi, però diciamo che al momento, lascerei le cose così come stanno in delibera. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Solo per chiarire il motivo dell'intervento: se ben ricordate, il mio allarme era venuto quando si era previsto che quell'area – anche per la ragioni dette dal Consigliere Mangiacotti – venisse destinata come area per i nomadi.

Quello che, quindi, volevo evidenziare è che specificatamente venisse rafforzato uno dei pochi utilizzi di quell'area, cioè parcheggio pubblico.

Perché se lo lasciamo come “destinazione da vedersi”, rischiamo che qualcuno ci vada veramente a fini lì, per necessità di spazi e per urgenze ed oltretutto, penso che quella sia l'unica zona dove la città di Cinisello Balsamo non può far sostare delle famiglie, anche se in maniera transitoria.

Ricordo al Consigliere Mangiacotti – che vuole lasciare molte aperte – che più volte io ho sollecitato tutti i colleghi Consiglieri ed in particolare il Sindaco con la sua Giunta, a trovare una soluzione per gli extracomunitari, per i nomadi e quant'altro, ma di trovarla in maniera decente, ossia con un'area attrezzata ed utile per coloro che devono bivaccare, rimanere, sostare o fare la loro residenza, sul nostro territorio.

Perché poi chiudere gli occhi dinanzi a problematiche di questo genere e fare finta che comunque una soluzione viene trovata, penso che sia poco dignitoso per una città come Cintiselo Balsamo.

Dopodiché, se al Consigliere Mangiacotti va bene qualsiasi soluzione per quell'area, rispetto ad una volontà di non creare possibili soste e permanenze di esseri umani, facciamolo pure, però se vogliamo trovare altre soluzioni, per me va bene lo stesso.

Ho evidenziato la necessità che diventi parcheggio pubblico, perché vorrei invitare tutti i Consiglieri Comunali ad andare in quella zona, in via Fogazzaro, il venerdì o il sabato, quando di autovetture ce ne sono tantissime, però sulla strada, con pericolo anche per chi frequenta quella strada lì.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

Io credo che un primo successo sia già essere arrivati, dopo vent'anni, a risolvere una questione che ormai si trascina da così tanto tempo, per cui averla definita mi sembra la cosa più importante.

Io credo che, così come detto dai tecnici, lì non si possa fare altro che un parcheggio pubblico, per cui un impegno in tal senso si potrebbe anche prendere.

Non sarei molto d'accordo, effettivamente, se quell'area lasciata così come è, dovesse essere poi utilizzata per altri fini, specie quelli testé detti dal Consigliere Bongiovanni che creerebbero uno scandalo nello scandalo, nel senso che quell'area è sempre stata industriale, è sempre stata adibita a parcheggio, per cui non è il caso di farci abitare nessuno, né temporaneamente, né definitivamente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Votiamo la delibera.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti e votanti: 19 sì, 1 astenuto, la delibera è approvata.

Rispetto alla questione della raccomandazione, vogliamo farla attraverso una mozione d'ordine che chieda di confermare di raccomandare ciò che è già esistente come destinazione a parcheggio?

Parla uno a favore ed uno contro: prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Come già preannunciato sono d'accordo a confermare, rafforzando con un voto del Consiglio Comunale, che il mappale n.132 rimanga destinazione di parcheggio pubblico.

Per cui, signor Presidente, chiedo che il Consiglio Comunale confermi che l'area del mappale n.132 rimanga a destinazione di parcheggio pubblico.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Io torno a dire che questa raccomandazione è superflua, cioè è un di più, nel senso che la variante al Piano Regolatore già prevede questa cosa e tra l'altro, per fare una cosa diversa da quanto prevede una variante di Piano Regolatore, bisogna fare un'altra variante che passi per il Consiglio Comunale.

Sulla base di quanto detto, credo che la Maggioranza debba esprimersi in maniera contraria rispetto a questa raccomandazione. Grazie.

PRESIDENTE:

A questo punto pongo in votazione la mozione d'ordine.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti e votanti: 15 no, 3 sì e 2 astenuti, la mozione è respinta.

La seduta è chiusa, ci vediamo lunedì.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 26 GENNAIO 2004

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zucca Emilio, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Bianchessi Carlo, Bonalumi Paolo, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Bongiovanni Calogero, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Calanni Pileri Giuseppe, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Napoli Pasquale, Sisler Sandro, Ghezzi Bruno Piero, Marsiglia Leonardo, Riso Domenico.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti.

I Consiglieri sono pregati di prendere posto.

Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

24 presenti, la seduta è legale.

Ha chiesto la parola il Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Prima di cominciare il Consiglio Comunale, io chiedo urgentemente una riunione dei Capigruppo di Maggioranza.

PRESIDENTE:

Consigliere, ci sono altri quattro iscritti, poi ci sarà la riunione dei Capigruppo.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

La mia è una comunicazione che potrebbe anche essere oggetto di una riflessione nella riunione dei Capigruppo di Maggioranza, comunque io la faccio, dal punto di vista istituzionale, a tutto il Consiglio, perché volevo, appunto, comunicare al Consiglio, qualora non lo sapesse che il Consiglio di Amministrazione della Società Multiservizi è stato portato da cinque a sette membri e che il Sindaco ha provveduto a nominare tre nuovi consiglieri di questa società.

Faccio questa comunicazione soprattutto a quei Consiglieri della Maggioranza che erano stati contrari all'allargamento da cinque a sette del Consiglio di Amministrazione e faccio altresì questa

comunicazione per sottolineare che mi pare scorretto alla vigilia delle elezioni, quindi della impossibilità di riproporre la propria candidatura a Sindaco, mi pare estremamente scorretto che il Sindaco provveda non solo ad ampliare, ma a nominare tre nuovi consiglieri di amministrazione di questa società, soprattutto in assenza di un qualsiasi piano industriale che mi risulta non essere stato discusso qua dentro.

Se poi – e mi riservo di chiedere il verbale dell'assemblea che ha nominato questi tre consiglieri – risultasse vero che nelle premesse, rispetto a questa decisione, il Sindaco ha detto che, avendo necessità di compattare la Maggioranza, propone tre nomine di carattere politico, questo mi pare ancor più grave e non mancherò di far avere copia di questo verbale ai colleghi Consiglieri.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Buonasera a tutti.

Approfitto della presenza dell'Assessore Imberti per fare questa comunicazione che potrebbe avere anche un carattere di interrogazione...

PRESIDENTE:

Consigliere, comunque deve avere carattere di comunicazione.

CONS. BERLINO:

Sì, Presidente, è una comunicazione perché alcuni cittadini mi hanno informato che si sono rivolti alle autorità per gli atteggiamenti che alcuni ambulanti il venerdì mattina, soprattutto coloro antistanti alle scuole elementari, che non sono del tutto consoni con quelle che dovrebbero essere le buone maniere.

Mi dicono che utilizzano gli spazi antistanti la scuola per parcheggiare camion, per creare cataste di casse e quant'altro; per di più, un camion, facendo manovra, ha richiesto di investire dei bambini e, alle

proteste della mamma, il soggetto che guidava questo camion ha risposto: chiamate pure i Vigili, tanto a me non me ne frega niente.

Ecco, questi sono atteggiamenti che non vanno assolutamente bene, questi genitori sono assolutamente arrabbiati, gli è stato suggerito di fare esposti sia ai Carabinieri sia alle autorità comunali.

Ora, io chiedo all'Assessore se, invece, potesse intervenire lui, anche perché in mattine fredde tengono i camion accesi e questo provoca un inquinamento anche dal punto di vista atmosferico con l'attesa dei bambini davanti alle scuole che non è evidentemente del tutto agevole.

Quindi, chiedo se può intervenire su questa questione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Signor Presidente.

Volevo anch'io comunicare questa notizia che mi è venuta all'orecchio riguardo la Multiservizi.

Non che la cosa che mi stupisca, perché su questa Multiservizi avete fatto tutte le porcate immaginabili che potevate fare e la dimostrazione pratica viene da questa scelta del Sindaco che, ormai, ha finito di essere Sindaco, fortunatamente per il bene di questa città, fare azioni di questo genere.

Ben ricordo, quando c'è stato l'inserimento e l'ampliamento del Consiglio di Amministrazione a sette, quando questa Multiservizi era a gestione di quattro comuni, la opportunità dell'ampliamento del Consiglio di Amministrazione, si era fatto un accordo tra gentiluomini che si sarebbero sentiti anche le Minoranze riguardo la nomina del Consiglio di Amministrazione che, in questo caso, rispetto a prima, diventava una garanzia, ma ancor di più sarebbe diventata una garanzia oggi perché la Multiservizi è gestita al 100% dal Comune di Cinisello Balsamo.

Mi meraviglio, ma non più di tanto, perché ormai sono gli ultimi colpi di coda che questo Sindaco può dare a questa città e mi auguro che finalmente cambi anche l'indirizzo politico della gestione di questa città, ma che il Sindaco faccia, senza nemmeno un minimo di sondaggio per valutare la possibilità, se era opportuno farlo, questo lo valuti un po' il Sindaco, però, avendo nominato tre consiglieri in più, la sua

valutazione l'ha fatta ed ha pensato sicuramente che era inopportuno che le Minoranza potessero dare eventuali suggerimenti.

Mi astengo dal dire che questa Multiservizi è una palla al piede del...

PRESIDENTE:

Consigliere, la comunicazione...

CONS. BONGIOVANNI:

Infatti, Signor Presidente, finisco.

Mi astengo dal dirlo, però ovviamente lo dico, come quando dico che non faccio nomi e poi li faccio, dal giudizio di ciò che è accaduto, però questo significa che ci saranno sicuramente dei mesi molto caldi in questo Consiglio Comunale, perché se l'atteggiamento del Sindaco è questo, altrettanto sarà la nostra risposta.

Per quanto riguarda la Multiservizi, chiedo con urgenza di avere tutti i nominativi delle persone che sono in questo Consiglio di Amministrazione e, ovviamente, chiedo anche il piano di riorganizzazione della Multiservizi, visto e considerato che a questo Comune è costato miliardi, vorrei sapere anche come vengono spesi.

Signor Presidente, volevo fare una comunicazione riguardo a ciò che sta accadendo sul territorio.

So che il gruppo di Alleanza Nazionale ha affisso dei manifestini avvisando i commercianti di Piazza Gramsci che questa c'era una mozione riguardante proprio il problema di Piazza Gramsci e so che il braccio armato dell'Assessore imberbi ha provveduto a staccarli tutti quanti.

Se erano fuori spazio o in non opportuni spazi pubblici, mi sembra anche opportuno che l'abbiano fatto, però mi meraviglio che non sia stato usato lo stesso trattamento quando Rifondazione Comunista ha fatto il convegno in Villa Ghirlanda, quando Ambiente e Solidarietà non più di due settimane fa, alcuni manifesti sono ancora affissi, non sia stato utilizzato lo stesso trattamento, quindi immagino che questo sia il tenore di campagna elettorale che si vuole iniziare ad instaurare all'interno della città; ben venga, basta saperlo, poi ci attrezzeremo per evitare che ciò accada.

Però, c'è una cosa molto importante...

Signor Sindaco, non rida tanto, perché ce ne sono sempre per lei...

PRESIDENTE:

Consigliere, per favore, la comunicazione!

CONS. BONGIOVANNI:

Ho chiesto al Segretario di darmi cortesemente comunicazione urgente della legittimità del bando di concorso, il quale il Sindaco saprà benissimo essere non legittimo – e poi lei dirò anche il perché – riguardo al dirigente al quale ho fatto riferimento un mese e mezzo fa riguardo al ruolo ricoperto dal responsabile del Settore Bilancio.

Ho chiesto con urgenza ed è la terza volta che lo chiedo, Segretario, e ritengo che questo sia un abuso di potere che non può sicuramente passare inosservato.

Mi auguro che in settimana mi vengano sottoposti questi dati.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

A seguito delle comunicazioni fatte dal Consigliere Bonalumi e successivamente anche dal Consigliere Bongiovanni relativamente alla questione Società Multiservizi, chiederò una sospensiva dei Capigruppo per discuterne, ovviamente, a seguire della sospensiva già chiesta dei Capigruppo i Maggioranza.

PRESIDENTE:

Allora, io ho iscritti Notarangelo e Viganò?

Consiglieri, sono altri argomenti rispetto a quelli di prima?

Io prima ho detto che ci sarebbe stata la riunione dei Capigruppo di Maggioranza.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Volevo tranquillizzare tutti i Consiglieri Comunali di questa città, sia di Maggioranza che di Opposizione, che noi della Margherita non condividiamo il metodo applicato per le nomine, perché questa qui è una nomina strettamente sindacale, non è un fatto politico.

Caro Bonalumi, tu mi dicevi che è stato detto – poi vorrei avere anche io copia dei verbali – che è allargata a sette per poter dare la possibilità a tutte le forze politiche della Maggioranza di farne parte.

Questo è un metodo che la Margherita non condivide; noi eravamo già, sin dalla prima ora, contrari all'allargamento a sette specialmente per questa società, perché la Multiservizi non ha prodotto niente, ma ha solo, a nostro avviso, sperperato del denaro pubblico e, pertanto, non c'era motivazione per la quale un Consiglio di Amministrazione, che non ha fatto neanche un piano aziendale, si doveva allargare a sette componenti.

Prima erano cinque che non hanno fatto niente, oggi sono...

PRESIDENTE:

Consigliere, la comunicazione!

CONS. NOTARANGELO:

Oggi sono in sette a non fare niente!

Noi, pertanto, chiederemo tutti i verbali e l'operato di questo Consiglio di Amministrazione; chiedo anche i curriculum di queste persone che sono state nominate, perché noi non facciamo parte di quel tipo di ragionamento e queste sono strettamente nomine del Sindaco.

La legge glielo permette, faccia quello che crede, nessuno glielo impone e nessuno glielo vuole vietare.

Inoltre, voglio comunicare che io da parecchi mesi sto aspettando tutta una serie di documentazioni che ho chiesto sia in fase di bilancio ed anche subito dopo e la 267 dice che entro trenta giorni devono essere consegnati questi documenti e, invece, qui sono passati dei mesi e non ho ricevuto niente.

Pertanto, chiedo il Segretario che mi vengano date urgentemente le documentazioni richieste da due o tre mesi.

Comunque, Presidente, alla fine chiedo sempre la sospensiva dei Capigruppo di Maggioranza.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Io volevo fare una comunicazione di principio, nella quale voglio evidenziare due cose: la prima è che si utilizzano le comunicazioni per fare delle interrogazioni e questo ormai è diventato un po' una abitudine che molto democraticamente accettiamo come fatto; quello che, invece, non sopporto – e credo, con me, anche altri – è che vengono utilizzate le comunicazioni per degli attacchi personali e, in questo caso, gli attracchi che vengono fatti al Sindaco.

Sappiate che dal punto di vista di quelli che possono essere i chiarimenti sacrosanti rispetto a degli atti, e questo niente toglie a tutti di chiedere chiarimenti, quello che io non tollererò è che ci siano attacchi ingiustificati al Sindaco.

Io credo che non ci sia bisogno di elencare la qualità che questo Sindaco ha messo in atto in queste due legislature; chi ha voglia di vedere tutto ciò che ha fatto – ed io non faccio l'elenco – credo che sia lampante e sotto gli occhi di questi Consiglieri e della città.

Quindi, per quanto mi riguarda, contraccambierò a questi attacchi le qualità che a questo Sindaco vanno riconosciute.

Detto questo, ovviamente, per quanto riguarda alcuni chiarimenti, credo che sia giusto farli.

Quindi, questa comunicazione di principio ha questa motivazione: sì ai chiarimenti, no a quelle che sono le menzogne che riguardano il Sindaco che rappresenta la nostra città e frasi come quelle che io ho sentito dire, come “prima se ne vada, meglio è”, credo siano frasi che non possiamo lasciar passare sotto silenzio.

PRESIDENTE:

Sono ancora iscritti Risio e Bianchessi.

Prego Consigliere Risio.

CONS. RISIO:

Buonasera.

Volevo fare una comunicazione al Sindaco e all'Assessore Imberti.

Ieri mattina in Via Grigna sono cominciati i lavori per fissare una antenna abbastanza grossa ed alta ed i cittadini di quella zona sono abbastanza arrabbiati e stanno facendo una raccolta di firme, perché non vogliono questa antenna.

Quindi, chiedo all'Assessore Imberti di intervenire per vedere se ci sono le autorizzazioni o di che cosa si tratta.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io volevo soltanto comunicare che, così come si possono auspicare comunicazioni che siano politically correct, come del resto noi abbiamo fatto relativamente alla nostra richiesta di chiarimento, ma non è neanche prevista la comunicazione per comizio, quindi invito il Consigliere Viganò a darsi una calmata rispetto a questo e a non fare le comunicazioni per comizio, perché non ci interessano.

Noi abbiamo chiesto dei chiarimenti, poi lui faccia le valutazioni su alcune frasi, ma per quanto ci riguarda siamo assolutamente tranquilli.

PRESIDENTE:

Va bene, facciamo la sospensiva chiesta dal Consigliere Notarangelo.

SOSPENSIVA (ORE 20:25 – ORE 21:12)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

Allora, la Margherita aveva chiesto la sospensiva, però in aula c'è solo il Consigliere Napoli.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente, visto che la richiesta di sospensiva era con i Capigruppo di Maggioranza, ora chiedo gentilmente una breve sospensiva come Margherita per riflettere su quello che, appunto, è stato detto in questa sede.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere, ci può essere la sospensiva sull'argomento, ma per il rispetto delle istituzioni e per un senso anche di convivenza consiliare, perché inneschiamo un meccanismo e dei precedenti che possono portare a situazioni più delicate ed anche più difficili.

Direi di procedere con l'ordine del giorno.

Abbiamo anche i cittadini che sono presenti e che hanno diritto di sentire la discussione sull'ordine del giorno che li ha interessati e che li ha motivati a venire in Consiglio Comunale, quindi penso che la lunghezza della sospensiva sia già stata piuttosto lunga.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Presidente, purtroppo, se lei non sospende brevemente il Consiglio, io non posso neanche ritornare in sede di gruppo per avere la comunicazione di ciò che è successo, è proprio una questione di tipo tecnico.

Tra l'altro, siamo noi i primi che siamo disposti a fare la discussione sull'ordine del giorno, però bisogna farla con i giusti dibattiti ed incontri.

Pertanto, chiedo ancora una breve sospensione del gruppo consiliare.

PRESIDENTE:

Forse non ci siamo capiti.

Questo è il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, si fa la sospensione, la Margherita ha chiesto legittimamente una riunione dei Capigruppo di Maggioranza, è finita la riunione dei Capigruppo di Maggioranza e, come da prassi, si dà la parola al Consigliere che ha chiesto la sospensione per comunicare l'esito di questa sospensione e, per questo, io ho dato la parola al Consigliere Napoli.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Sì, ma lei non c'era ed essendoci solo il Consigliere Napoli, ho dato la parola al Consigliere Napoli.

Comunque, a me non interessa molto chi spiega le ragioni, comunque, prego Consigliere Notarangelo se le deve spiegare.

CONS. NOTARANGELO:

Presidente, la sospensione l'ho chiesta io come Capogruppo della Margherita e, non essendo in aula, al massimo mi avrebbe potuto chiamare ed io le avrei chiesto ancora cinque minuti di sospensione, perché siamo ancora riuniti in gruppo per decidere sul prosieguo di questa serata.

Pertanto, Presidente, le chiedo, come Capogruppo della Margherita, ancora cinque minuti di sospensione, poi lei riprende i lavori, ma sempre chiamando chi ha chiesto la sospensione.

Non può riprendere i lavori facendo parlare il primo che è in aula; se questo è regolare, lo faccia pure, vuol dire che è un abuso che non trovo corretto.

Comunque, chiedo ancora cinque minuti di sospensione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Innanzitutto, io ho chiamato i Consiglieri Comunali diverse volte con scampellate, nessuno si è preso la briga di venire, quando è entrato il Consigliere Napoli ha chiesto la parola e gli è stata data.

Quindi, la parola "abuso" è una parola che non ha ragione d'essere ed è una parola di cui lei ha abusato.

Il gruppo della Margherita chiede cinque minuti di sospensione, quindi, a questo punto, concedo cinque minuti di orologio, poi ricomincia a tutti gli effetti il Consiglio Comunale.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Consigliere, si rivolga ai gruppi consiliari e non a me...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Sì, ma adesso non l'ho data a lei, questo è il punto!

Va bene, sospensione.

SOSPENSIONE (ORE 21:17 – ORE 21:29)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Ricomincia il Consiglio Comunale.

I Consiglieri Comunali sono pregati di entrare in aula.

CONS. LEONI:

Presidente, chiedo la verifica del numero legale.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Verifica del numero legale.

Prego il Dottor Merendino di procedere all'appello per la verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 17 Consiglieri, c'è il numero legale.

Risulta iscritto Bongiovanni.

Prego Consigliere.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io ritengo che alcuni cittadini siano qui presenti perché, comunque, ansiosi di sapere qual è il loro destino, visto e considerato che questa Amministrazione li ha messi in crisi e li sta mettendo tutti in fallimento.

Io credo che sia corretto che loro sappiano che questa Maggioranza è una Maggioranza spaccata; certo è che quando l'Assessore Imberti parla a pancia piena, non pensa a coloro che hanno la pancia vuota!

È molto più tranquillo lui che ha lo stipendio dall'Amministrazione, che i commercianti che restano in uno stato fallimentare, tant'è che chiedono anche i danni all'Amministrazione.

Questo è per sottolineare la risata dell'Assessore Imberti, perché penso che in queste circostanze, in presenza di problemi così seri ci sia ben poco da ridere, ma da prendere delle decisioni affinché i commercianti riescano in qualche modo a terminare questo stato di crisi al quale l'Amministrazione ha contribuito e al quale l'Amministrazione non sta facendo nulla per alleggerire il loro peso fiscale.

Sottolineo che questa Maggioranza le decisioni le prende solo ed esclusivamente a colpi di stato, perché ciò che si è saputo in questo Consiglio con il Sindaco per la Multiservizi nella quale spende centinaia e centinaia di milioni di vecchie lire...

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, per favore!

Io le ho dato la parola prima di iniziare il dibattito credendo che lei volesse fare una mozione d'ordine o qualcosa, ma lei sta facendo un intervento e non c'è ora lo spazio per un intervento.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, mi scuso, ma penso che l'intervento che io sto facendo sia ben poca rispetto alla pazienza ed alla sopportazione di tutti i Consiglieri delle vostre beghe e dei vostri litigi.

Questo Consiglio Comunale si è aperto alle 20:00 e sono le 21:40 ed ancora non si è aperto il Consiglio sull'ordine del giorno previsto.

Per cui, invito il Presidente ad evitare queste lungaggini giustificandole non so con quale motivo – qualcuno dovrà spiegarcelo – e dar fine a questa buffonata che questa Maggioranza sta facendo questa sera, per cui gradirei che si incominciasse con serietà questo Consiglio Comunale e, in particolar modo, con gli ordini del giorno previsti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Allora, all'ordine del giorno abbiamo la discussione sull'ordine del giorno presentato da Forza Italia sui problemi relativi a Piazza Gramsci.

Invito, quindi, il Consigliere Bianchessi a prendere la parola per l'illustrazione.

CONS. BIANCHESSI:

Io, come primo intervento, sostanzialmente andrei a leggere l'ordine del giorno che, essendo stato presentato parecchio tempo fa, è ovviamente, allo stato attuale, datato sulla base di alcune importanti novità di cui bisognerà tenere conto in maniera adeguata e sulla base di una reale presa visione della situazione.

Perciò lo leggo perché, nella sostanza, tutte le motivazioni che ci hanno spinto a presentare questo ordine del giorno restano, per poi, durante la sede della discussione, provvedere nel confronto ad avere quelle correttive che possono essere utili per questa situazione che, appunto, già altri Consiglieri hanno descritto come situazione piuttosto preoccupante.

“Sul progetto di rifacimento di Piazza Gramsci il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo **visto** il progetto esecutivo di rifacimento di Piazza Gramsci di cui è iniziata la cauterizzazione, progetto che nel merito vede molti cittadini critici rispetto alle scelte fatte e sul quale da più parti se ne chiede la revisione;

preso atto che l’Amministrazione sino ad oggi non ha ritenuto di prendere mai in considerazione le critiche costruttive espresse dall’Opposizione e dai cittadini e che sul progetto stesso i costi sono fuori controllo e privi di programmazione a causa di una serie di oneri aggiuntivi successivamente venutisi a creare – qui tralascio la scandalosa soluzione individuata per gli alberi di Piazza Gramsci che, senza fare giri di parola, sono stati mandati a morire in Via Guardi con grandi costi e notevoli oneri per i cittadini di Cinisello Balsamo –;

Chiede la modifica in corso d’opera del progetto secondo i seguenti indirizzi:

realizzazione di parcheggio sotterraneo nell’area del Palazzetto dello Sport per la sosta dei veicoli dei residenti, dei commercianti del centro e separatamente per le soste di chi usufruisce dei servizi e delle aree commerciali;

circuito per la circolazione delle auto dei residenti e possibilità di passaggio per tutti;

diversa e più diffusa disposizione degli spazi verdi – soprattutto diversa, perché quella soluzione che è stata individuata non ci sembrava utile –;

rivisitazione della pavimentazione dei materiali – ahimè, che si stanno già mettendo – per adeguarli allo stile urbano che circonda la Piazza:

modificazione della pavimentazione con materiale di granito anziché cemento – ma anche questo, ahimè, non so più se riusciamo più a fare in tempo –;

adeguamento dell’arredo urbano alle caratteristiche ed alla qualità della nuova Piazza con particolare riguardo alla sua effettiva fruibilità”.

Questo ultimo punto credo che sia la nostra preoccupazione maggiore, che la piazza sia effettivamente fruibile, anche e soprattutto in considerazione dei disagi che hanno vissuto in questi mesi in primo luogo i commercianti e, in secondo luogo, anche tutti i cittadini di Cinisello Balsamo.

È chiaro che su questo ordine del giorno che in alcuni passaggi risulta essere datato, sarà attraverso il contributo della discussione che potremo avere eventualmente delle situazioni con le quali migliorare questo ordine del giorno.

Personalmente l'unica cosa che posso dire è che effettivamente la fruibilità della piazza in questa fase è assolutamente critica; come situazione personale posso solo indicare il mio tentativo a vuoto di andare presso il mio concessionario di auto, dal meccanico al quale io di solito mi rivolgo e sono stato costretto a cambiare.

Questo, se volete, è un esempio banale, ma questa è stata la realtà, perché non si poteva accedere fisicamente all'area di un operatore commerciale che si trova affacciato alla piazza che voi immagino conosciate bene.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bianchessi.

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Il Consigliere Bianchessi ha molto ben detto, mentre leggeva l'ordine del giorno di Forza Italia, che effettivamente questo ordine del giorno è temporalmente inadeguato, ciò non toglie, comunque, che la discussione sulla piazza è una discussione importante che merita di essere affrontata con la dovuta attenzione, per cui approfitterò della presenza dell'Architetto Bettoni per porre delle domande che credo siano importanti per lo sviluppo della discussione.

Innanzitutto, faccio due considerazioni sulla soluzione progettuale che a noi non è mai piaciuta e a questo punto credo che ci sia ben poco da dire allo stato dell'arte.

Certo, mi domando, ad esempio, cosa c'entri questa soluzione progettuale con la soluzione scelta per Via Garibaldi, in che modo si coniughi esteticamente e progettuale e ricordo che Via Garibaldi è stato un altro grande dramma di questa città per la durata dei lavori, gli operatori commerciali che hanno sofferto questa durata e l'impossibilità per i cittadini di usufruire della propria via, comunque, una serie di problematiche che si stanno ripetendo di pari passo in Piazza Gramsci ed è anche abbastanza normale quando si affronta un'opera pubblica di questo tipo.

Meno normale è che non si pensi da subito a delle soluzioni.

Era presupponibile che il lavoro iniziato questa estate si prorogasse fino all'inverno inoltrato ed anche oltre, così come era da subito intuibile che l'inverno piove e, a volte, nevicata e, comunque, ci sono dei giorni in cui non si può lavorare.

Premesso questo, faccio notare che questo sicuramente non è un inverno particolarmente piovoso e particolarmente freddo e ciò avrebbe – poi nei fatti così non è stato – dovuto consentire una più rapida soluzione del lavoro e, quindi, consentire un più facile accesso alle attività commerciali ed agli stessi residenti della piazza, perché quando si fa un'opera pubblica troppo spesso si dimentica che ci sono delle persone, perché se fosse una azienda, allora sarebbe facile individuare le persone che soffrono per la chiusura dell'attività, quando, invece, ci sono delle strade e delle vie si tende, soprattutto a Cinisello, a dimenticarsene, ma dietro ogni negozio, dietro ogni attività commerciale, dietro ogni pubblico esercizio, dietro ogni ufficio ci sono più persone che lavorano.

Per cui, quando si reca un danno economico di questa portata per un periodo così prolungato credo che un minimo di attenzione in più vada posta, per esempio, nel facilitare gli accessi, nell'essere chiari nel dire quanto tempo devono durare i lavori in un determinato settore piuttosto che in un altro.

Io ho sentito dire proprio dall'Assessore Imberti che subito dopo Natale sarebbe stata aperta la viabilità in un determinato tratto, cosa che non è stata.

Allora, credo che l'Architetto Bettoni debba questa sera, usufruendo di questa occasione, essere il più chiaro possibile e l'Amministrazione debba impegnarsi sui tempi di realizzazione dell'opera pubblica.

Poi, ripeto, successivamente sarebbe interessante capire cosa c'entra questa soluzione tecnica con la Via Garibaldi, perché Via Garibaldi è una naturale conseguenza della piazza ed io non credo che ci sia, dal punto di vista estetico-urbanistico, una connessione fra le due opere.

Al di là del lato estetico, sarebbe anche interessante capire come pensa l'Amministrazione, una volta terminata la piazza, di comportarsi nei confronti di quei cittadini cinisellesi che occupano la piazza con camper, camion, furgoni per giorni; ad esempio, sarebbe bene che, una volta che la piazza è terminata, sin da oggi l'Amministrazione si impegni a dire come intende occuparsi della situazione parcheggi, della situazione viabilistica, come intende tenere sotto controllo una piazza che la sera d'estate è terra di nessuno.

Allora, abbiamo speso un sacco di soldi, questa opera sta arrecando gravissimi danni ai cittadini, ma è bene che i cittadini quantomeno sappiano dall'Amministrazione che, una volta terminata la piazza, l'Amministrazione ha una seria intenzione di tenerla sotto controllo, cosa che non è stata negli anni precedenti.

Tutti noi sappiamo che passare di sera da Piazza Gramsci è un dramma: macchine in terza e quarta fila, caos ed io rilevo che lascio la macchina in Via Garibaldi per più di dieci minuti davanti al panettiere mi arriva la multa.

Ora, io credo ci voglia equità di giudizio su queste cose ed io credo che questa sera questa occasione, poiché purtroppo, ahimè, io non credo, al di là delle critiche che poi verranno fatte al progetto dopo di me, che si possa incidere profondamente allo stato dell'arte, io credo che occorra che ci sia una presa di posizione chiara e sincera da parte dell'Amministrazione su quello che ho detto, cioè tempi di realizzazione dell'opera ed impegni futuri sulla piazza.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Prima di tutto chiedo scusa ai cittadini per questa sospensiva un po' prolungata del gruppo della Margherita, però non è nel nostro costume, tant'è vero, proprio per rispetto nei loro confronti, che noi, sapendo che senza il gruppo della Margherita non ci sarebbe stato il numero legale, essendo partito responsabile della coalizione di Maggioranza, pur con tutte le difficoltà del caso, siamo sempre responsabili fino in fondo degli impegni che ci siamo presi con l'elettorato nel 1999 e quando abbiamo chiesto un voto per l'allora Partito Popolare a sostegno del Sindaco Daniela Gasparini, pertanto noi fino alla fine del mandato siamo rispettosi dell'impegno preso, però, chiaramente, non siamo un gruppo che non ragiona, quindi, di volta in volta, discutiamo su tutto serenamente per dare il nostro contributo per migliorare tutto quello che viene portato in Consiglio Comunale per i cittadini di Cinisello Balsamo.

Anche questo ordine del giorno che noi stiamo discutendo è sicuramente un impegno molto forte, considerando...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

Lasci stare che è stato presentato dalla Minoranza, è un ordine del giorno che in buona parte condividiamo, per alcune parti chiederemo ai proponenti di fare degli emendamenti e, se troviamo un

accordo negli emendamenti, siamo disponibilissimi anche a votare favorevolmente qualora vengono accolte le nostre istanze; istanze che confronteremo con il comitato di Piazza Gramsci che ha raccolto 6.800 firme.

Pertanto, quando firmano 6.800 persone che, tradotti in termini numerici di voto, sono oltre il 15% dell'elettorato, vuol dire un grande partito che ha raccolto delle firme, quindi deve essere tenuto in considerazione, ma va tenuto anche in considerazione anche se è solo un cittadino che porta avanti qualche istanza.

Gli atteggiamenti arroganti che si stanno tenendo questa sera nei confronti di questa collettività a noi non ci trovano d'accordo, perché su partite di questo tipo noi vogliamo e desideriamo fortemente perdere qualche minuto, visto e considerato che noi avevamo chiesto una riunione dei Capigruppo di Maggioranza alle 18:30 proprio per far discutere serenamente prima delle 20:00, così i cittadini non avrebbero aspettato tutto questo tempo.

Noi ci scusiamo per il fatto che hanno dovuto aspettare per questa sospensiva.

Noi – questo lo diciamo al Sindaco, all'Architetto Bettoni e all'Assessore competente – non siamo d'accordo specialmente su alcune cose, come non ci torva d'accordo il fatto che si è voluto precipitare senza tenere in considerazione tutta quella che era la viabilità per i residenti, commercianti ed operatori della zona; non si sono volute tenere in considerazione anche soluzioni di parcheggi sotterranei qualora ce ne fossero state le condizioni e ci fossero stati degli operatori che potevano condividere con noi un percorso di questo tipo.

A noi non è stata data l'opportunità di discutere e valutare se si poteva trovare la soluzione per parcheggi sotterranei.

Questo è avvenuto anche per Piazza Costa ed anche per Piazza Gramsci.

Oggi come oggi, sempre di più, io giro molto per la città e parlo con moltissimi cittadini di questa città e mi viene detto che Piazza Costa ha una problematica ed oggi ci troviamo a cedere cos'è quella piazza e, secondo noi, qualche riflessione di tipo diverso andava fatta, come andava fatta per Piazza Gramsci.

Però vedo che qui si va sempre in fretta, non si vuole mai discutere e c'è sempre qualcuno che decide per tutti e questo qualcuno che decide per tutti a noi non interessa, non ci piace e non lo accettiamo, perché noi vogliamo e desideriamo fortemente che sia la città che decide quale tipo di città vuole avere e non 30 Consiglieri Comunali che devono decidere per 75.000 cittadini di Cinisello; devono decidere, ma sempre tenendo in considerazione quelle che sono le istanze dei cittadini di Cinisello.

Noi personalmente cerchiamo sempre e comunque di ascoltarli e, pertanto, proprio perché li vogliamo ascoltare fortemente, invitiamo due o tre componenti del comitato di Piazza Gramsci alla prima

sospensiva a partecipare insieme al gruppo consiliare della Margherita per vedere se le nostre istanze ed i nostri emendamenti che riteniamo di poter proporre all'Opposizione su questo ordine del giorno vanno bene.

Pertanto, vi chiediamo sin da adesso se ci date questa disponibilità e valutiamo serenamente, senza fare contrapposizione, perché le contrapposizioni non servono a nessuno.

Noi qui dobbiamo sicuramente trovare le soluzioni per migliorare la situazione, perché ormai quello che è fatto è fatto, non si può tornare indietro, perché da questo momento in poi qualche modifica sostanziale da apportare ci può essere.

Noi qualche idea ce l'abbiamo, se ce la date anche voi, poi la porteremo al confronto di questo Consiglio Comunale per vedere se trova i voti sufficienti per far passare quella che è la valutazione generale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, devo ringraziare il fatto di non aver mangiato questa sera, perché il discorso è veramente... non aggiungo altro, penso che tutti abbiano capito, anche perché bisognerebbe capire con chiarezza quando il Consigliere che è appena intervenuta parla di un gruppo che ragiona, sicuramente all'interno del loro gruppo c'è qualcuno che ragiona, ed invita i cittadini a discutere con loro, quando in Consiglio Comunale questi soggetti hanno votato a favore di quella piazza e grazie ai loro voti è passato il progetto di quella piazza.

Io mi scuso se mi sono permesso di dire che mi viene su quello che non ho mangiato, perché non si può fare un discorso di questo genere prendendo in giro i cittadini e pensando che questi cittadini siano ignoranti.

Questi cittadini capiscono molto bene e sanno benissimo chi è il responsabile dei loro guai; non gli si può dire "se volete, ragioniamo e, forse, da questo momento qualcosa cambia", cosa deve cambiare?

Cambia il fatto che il Consigliere Notarangelo dica che ciò che è accaduto in Piazza Costa non può avvenire in Piazza Gramsci e che il responsabile che gestisce questa città va sempre di fretta a lui non piace?

Poi siede nei banchi della Maggioranza!

Il soggetto che è intervenuto a nome e per conto della Margherita, un gruppo che, una volta uscito, ha tenuto il numero legale grazie a Digiuni e alla Del Soldato, se esce fuori questo Consiglio, questo Consiglio se ne può andare a casa!

È un gruppo politico che è determinante e che viene trattato a pesci in faccia dalla stessa Maggioranza e rimangono sempre lì pur sapendo che non otterranno mai nulla!

Questa è una cosa vergognosa o, quantomeno, per cortesia, si eviti di prendere in giro i cittadini!

Gli si deve spiegare a questi cittadini perché hanno votato gli stessi soggetti, anche se in modo sparpagliato, quando oltretutto dichiarano che il gruppo popolare si è presentato ed ha avuto i voti, di chi?

Del gruppo della Margherita fa parte un Consigliere di Forza Italia, Marsiglia Leonardo, due Consiglieri dei DS, Napoli e Digiuni, Risio del gruppo Popolare di Cinisello, se non vado errato, la Del Soldato che non si capisce di quale gruppo sia e che aspetta ancora di fare l'Assessore; io mi domando se questo è un gruppo coeso che può decidere realmente il prosieguo di questa Amministrazione e ci vengono a raccontare che è un gruppo che ragiona?

Sicuramente ragiona, ma probabilmente quando alzano la mano il ragionamento gli sparisce, perché quando devono votare questi progetti, come il progetto di Piazza Costa, il progetto di Piazza Gramsci, il progetto 1.5, questi soggetti hanno votato progetto 4.6, l'allargamento dell'Auchan a 135.000 metri quadrati di SLP e questi soggetti qui non si rendevano conto quando hanno votato!

Sto parlando anche di Rifondazione Comunista che sono contrari ed antiglobal per natura e votano un progetto che più multinazionale di quello non esiste sul nostro territorio!

La Maggioranza siete voi, non siamo noi, signori miei!

Quando avete votato quel progetto lì avete messo in ginocchio i commercianti di Cinisello Balsamo!

Quando avete votato il progetto di Piazza Gramsci avete messo in ginocchio questi commercianti e adesso li venite a prendere in giro!

Quando un Consigliere, poi, interviene e dice che 30 Consiglieri non possono decidere per 75.000 cittadini, mi domando cosa sta a fare seduto lì!

Esca fuori e faccia parte di quei 75.000 più uno!

Io mi sento rappresentante dei cittadini di Cinisello Balsamo, io mi sento rappresentante di coloro che mi hanno votato nel bene o nel male!

Questa sera siamo qui a discutere non le porcherie che la Minoranza ha fatto, ma di una piazza che sicuramente poteva essere migliore!

Anche quando noi Minoranza, chiedendo all'Assessore Imberti prima di Natale di cercare di riaprire la viabilità di Piazza Gramsci, perché i commercianti sono stati messi in ginocchio, quando abbiamo chiesto di

mettere in sicurezza a norma della 626 i tratti di Piazza Gramsci per dare modo anche a coloro che nel bene o nel male, abitando in quella zona, non avevano la possibilità per l'accesso dell'autoambulanza, anche quando abbiamo fatto le interrogazioni chiedendo di chiudere immediatamente il cantiere per dar modo ai commercianti di poter vendere qualcosa!

Tutte lettere morte, tutte interrogazioni che aspettano risposta!

C'è stato l'Assessore Imberti, che se la rideva davanti ai commercianti, che si era preso l'impegno di fare qualcosa ed ancora oggi non ha fatto nulla, tranne che mandare i suoi scagnozzi della Polizia Municipale a togliere dei volantini che annunciavano ai commercianti che noi eravamo qui questa sera a discutere della piazza!

PRESIDENTE:

Consigliere, non si esprima in questi termini!

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, è la verità e a me la verità non me la fa tacere, caro Zucca!

Questa è la verità!

Caro Presidente Zucca, faccia bene il suo mestiere e faccia proseguire questo Consiglio Comunale, perché la gente qua è due ore che sta aspettando e non vuol sentire cavolate in questo Consiglio Comunale!

A quel Consigliere che dice che 30 Consiglieri non sono rappresentanti dei cittadini di Cinisello Balsamo correi chiedere per quale motivo è stato eletto!

Questa è la premessa, caro Presidente e cari colleghi!

Perché quando noi interveniamo e le scelte che facciamo all'esterno, nelle periferie, i 50.000 metri quadrati di commerciale nel Parco del Grugnotorto se lo sono dimenticati?

No, noi non ce lo siamo dimenticati!

Noi ci ricordiamo benissimo che c'è quel progetto lì, quella Spada di Damocle su tutti i commercianti di Piazza Gramsci, ma parlo anche i commercianti di Via Libertà ed includo anche la Consigliere Del Soldato!

Che si ricordi quando arriverà in Via Libertà il tram che tipo di investimento è stato fatto in quella zona lì!

Io mi domando, quando si iniziano a toccare gli interessi personali di qualcuno, se incominciano ad agitarsi.

Quando prima ho detto che la pancia piena non pensa alla pancia vuota, non l'ho detto a caso!

Ricordo a coloro che non hanno problemi se questo mese anziché incassare 1, incassano 1,1, non cambia nulla, ma c'è gente che non incassa nulla e questa gente piange, ma nessuna l'ascolta!

No, facciamo la campagna elettorale parlando in Consiglio Comunale non ai colleghi presenti, ma rivolgendosi a loro, se avete bisogno di incontrarci, Alleanza Nazionale è disponibile, viene a trovarvi.

Se qualcuno di voi, ovviamente del comitato, non i commercianti, perché il comitato è quello che ha raccolto 6.000 firme, noi siamo disposti anche a valutare attentamente, la possibilità di cambiare che cosa?

La finiamo di prendere in giro la gente o no?

Ai commercianti non viene ripagato da nessuno il danno che è stato creato da questa Amministrazione.

Io mi auguro che, insieme ad alcuni commercianti di Piazza Gramsci che hanno immediatamente attivato una azione legale nei confronti dell'Amministrazione per danni economici di alta entità vengano rimborsati e vincano qualcosa, perché veramente li avete messi in ginocchio tutti!

Sapete qual è l'unico problema vostro?

È quello di arrivare a maggio, sotto campagna elettorale, invitando il Signor Meda, rappresentante dei commercianti, le istituzioni di tutta Via Libertà, il comitato che ha raccolto 6.000 firma, ma quando le hanno raccolte, non se ne sono fregati più di tanto, non hanno pensato che dovevano fare qualcosa come trecento posti auto sotto Piazza Gramsci, che quella piazza, anziché essere una piazza di cemento, come si sta realizzando, venisse realizzata con qualche cosa di diverso che rimanesse nel tempo.

Avete buttato giù una piazza di cemento e ne realizzate un'altra di cemento!

Ben ricordo l'intervento di Dalema quando è venuto a Cinisello Balsamo a fare un comizio che diceva "che schifo questa piazza" ed il Consigliere Viganò che gli diceva "l'abbiamo fatta noi" e lo diceva con orgoglio.

Allora, signori miei, questa volta, chi invitate?

Invitate Dalema o Fassino a vedere quella piazza di cemento?

Io mi domando veramente se nell'ambito di quel progetto non poteva essere fatto qualcosa di meglio.

Io ben ricordo che le Minoranza avevano proposto nel progetto i parcheggi sotterranei pubblico, oltre a parcheggi utilizzabili per i residenti.

Qualcuno, se non vado errato, a Bolzano mi ha comunicato che c'è una bellissima piazza del '500 dove i commercianti hanno realizzato dei parcheggi sottostanti ed utilizzabili da chiunque vada lì a fare spese senza

creare disagio a nessuno e ci sono ascensori che portano nei punti strategici dove i commercianti hanno le loro attività ed hanno realizzato un vero centro commerciale, ma utilizzando gli stessi commercianti che per tradizione e storicità facevano parte del tessuto integrale di quella città.

Qui, invece, l'unico vostro problema è accattivarvi la simpatia di qualche commerciante per avere quel voto per il quale il Consigliere Notarangelo diceva "non è giusto che i 30 Consiglieri decidano per 75.000", ma sotto campagna elettorale vi verrà a chiedere il voto, non preoccupatevi, per far parte ancora di quei 30 Consiglieri che, guarda caso, decidono per questa città, perché, guarda caso, nel bene o nel male per questa città fanno qualcosa ed io ritengo che sia giusto che noi facciamo qualcosa, ma non con la demagogia, ma con la realtà dei fatti, con la concretezza dei fatti, perché ricordo a tutti che solamente con i numeri si quantifica di fare qualcosa e di concretizzare qualcosa!

Le chiacchiere rimangono sempre al vento e questo sicuramente non è un progetto che è stato realizzato.

Io so benissimo che cosa abbiamo fatto quel progetto lì: sicuramente abbiamo preso uno dei più grandi architetti di questi tempi a livello europeo, però pagato miliardi e quei soldi li abbiamo tirati fuori tutti, tranne l'Assessore Imberti che non fa parte di questa città, almeno nel pagamento delle tasse!

Quando parliamo di viabilità, il Consigliere Sisler...

PRESIDENTE:

Consigliere, ha esaurito i suoi dieci minuti.

CONS. BONGIOVANNI:

Io dico semplicemente che è assurdo che la viabilità di Piazza Gramsci venga concentrata solamente da Via Garibaldi.

Signor Sindaco, lei capisce che questi sono fatti che interessano non solamente noi, ma tutta la collettività e, in particolar modo, i commercianti.

Come si può pensare che una viabilità parta da Piazza Gramsci, in che modo?

Abbiamo intenzione di creare un sito di fronte al Consiglio Comunale o abbiamo intenzione di realizzare un parcheggio davanti alla struttura della scuola che ormai è un muro a ricordo dei posteri?

C'è qualche progetto concreto per risolvere il problema dei parcheggi a Cinisello Balsamo?

L'avevamo il progetto: realizzare dei parcheggi interrati di due, tre, quattro piani!

A Monza ci sono parcheggi interrati a sei piani e, bene o male, soddisfano molte esigenze di chi va a parcheggiare o chi va a fare spese a Monza.

Per cui, io non vedo perché a Cinisello deve essere assolutamente vietato questo tipo di progetto.

Oggi partiamo con Piazza Gramsci, ma partirà anche la metrotramvia ed anche lì ci sarà un grosso danno per i commercianti.

Allora, io invito questa Maggioranza tanto responsabile, attenta ai problemi di tutti i cittadini, ma in particolar modo a quelli dei commercianti, di provare a fare un progetto ed inviarlo al Consiglio dei Ministri per mettere in cassa integrazione i commercianti di Cinisello Balsamo fin quando i lavori saranno terminati, in modo tale che qualche contributo glielo diamo a questi commercianti per poter sopravvivere.

Sicuramente non basterà per pagare le cambiali che molti di loro hanno ancora in essere per risolvere alcuni problemi, perché questo problema qui mi piacerebbe che venisse a colpire...

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, chiusa questo suo primo intervento.

CONS. BONGIOVANNI:

Questi soggetti che sono stati anche interessati che cosa hanno mai fatto?

Non hanno mai fatto nulla.

Allora, noi abbiamo presentato un ordine del giorno con Forza Italia e la Lega Nord, a suo tempo cercavamo di bloccare quel progetto assurdo, oggi cerchiamo di rappezzarlo, ma probabilmente possiamo mettere qualche lampione in più, oltre non si può fare, ma sicuramente un obiettivo ce l'abbiamo: evitare che i commercianti possano pensare che tutti i Consiglieri eletti in questo Consiglio Comunale ragionino come il collega che mi ha proceduto, perché fortunatamente non è così.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Calanni.

CONS. CALANNI PILERI:

Grazie Presidente.

Questo ordine del giorno è stato presentato il 05/06/2003, non so da chi è stato allora approvato e, comunque, il sottoscritto in quel periodo non c'era.

Io ho sentito solo delle lamentele, perché ogni tanto vado dal parrucchiere e me ne parla, oppure anche da qualche altro commerciante, come, per esempio, nella parte di Via Garibaldi e Via Roma ci dovevano essere diciannove posteggi e, invece, ce ne sono tredici e così via.

Io non so esattamente come è questo progetto, quindi non vado nei particolari, ma dico solamente che voterò a favore, contro, oppure mi asterrò a secondo di quello che verrà detto.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. CALANNI PILERI:

Io personalmente ti dico che non sono molto addentrato in questo argomento e questo ordine del giorno sicuramente avrà una storia sicuramente perché è stato presentato a giugno del 2003, quindi è una storia già vecchia.

Comunque, voglio dire solamente che tenevo a precisare che da questo punto di vista penso che devo fare qualche lamentela anche per questo progetto che è stato già quasi completato.

Assume la Presidenza del Consiglio la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Prego Signor Sindaco.

SINDACO:

Io intervengo adesso poi non interverrò più nel corso di questa serata, anche perché l'Assessore Imberti e l'Assessore Vergani risponderanno rispetto ai temi tecnici con il supporto e l'ausilio con l'Architetto Bettoni.

Credo che sia doveroso da parte mia intervenire su questo tema anche perché devo dire che il dibattito che ho appena sentito in Consiglio Comunale mi dispiace per quanto riguarda il tema delle istituzioni e per quanto riguarda il tema delle rappresentanze.

Io sono concorde sul fatto che i Consiglieri Comunali hanno vincolo di mandato e che comunque ognuno di noi, Sindaco e Consiglieri, debbono ascoltare i cittadini nel corso dell'attuazione del programma, cosa difficile, ve lo assicuro, perché, poi, di fatto, i cittadini dicono e fanno cose uno diverso dall'altro.

Domenica mattina sono stata bloccata da un cittadino che mi ha rincorso perché riteneva che i Vigili gli avessero fatto un sopruso, in quanto gli avevano ritirato il permesso relativo al parcheggio per gli handicappati, quindi io gli ho chiesto: ma sua moglie deambula o è in carrozzina?

Lui mi ha risposto: no, è cardiopatica.

Quindi gli ho detto: guardi, anch'io ho un soffio al cuore.

Quindi sicuramente quel signore dirà che l'Amministrazione è fatta da disgraziati e via via tutte le parolacce.

Dico questa cosa per dire che ognuno, poi, ha i suoi punti di vista e che quando facciamo le istituzioni noi abbiamo dei punti di vista che dobbiamo discutere e confrontare, poi facciamo atti e ci pigliamo delle responsabilità perché siamo stati eletti ed io che, come tutti sanno, sono stata eletta con il 54% ed ho avuto il 6% in più della mia coalizione ed ho un vincolo di mandato con la coalizione ed i cittadini e certamente sono sempre molto preoccupata quando si discute di argomenti così importanti per la città e si discutono come si stanno discutendo.

Secondo me, permettetemi, vale per chiunque la presa in giro, perché sul tema di Piazza Gramsci la discussione è iniziata con un concorso di idee addirittura del 1999, con una presentazione, con opuscoli, con una campagna elettorale durante la quale sono andata dicendo che si faceva Piazza Gramsci, con una discussione in quest'aula, con approvazione di progetti in quest'aula, con raccolta di 6.000 firme di cittadini che hanno posto dei problemi e con i quali ci siamo sentiti, continuiamo a sentirci, stiamo cercando di capire come risolvere o affrontare una serie di problematiche poste, tenendo conto dell'interesse più complessivo della città; certamente dei commercianti, ma non solo dei commercianti e certamente dei cittadini di Piazza Gramsci, ma non solo dei cittadini di Piazza Gramsci, perché stiamo cercando di giocare una sfida che riguarda la città di Cinisello Balsamo, cercando di tenere conto dei problemi di tutti, ma certamente con una visione forte rispetto a questa città.

La nostra è una città che sta crescendo con fatica, ma sta crescendo nella ricchezza, siamo però ancora una città sottodotata rispetto alla media provinciale in termini economici e non perché facciamo

Piazza Gramsci, ma perché è una città che ha una immigrazione molto recente, che ha delle classi sociali ancora deboli, è una città che deve avere, quindi, più opportunità economiche e sociali.

Allora, da questo punto di vista, la sfida è questa ed è una sfida fatta da tante cose messe assieme.

Si potevano fare meglio?

Certamente sì.

Si poteva discutere meglio?

Per carità, ma io domando a tutti, Minoranza e Maggioranza, chi mai ha proibito in questo Consiglio Comunale alla Commissione Territorio di riunirsi anche tre volte a giorno chiedendo al Sindaco ed ai tecnici di andare lì a discutere?

Quando mai qualcuno si è rifiutato di discutere?

Mi dispiace che il Capogruppo della Margherita sia uscito, ma mi sono consultata anche con Rita per capire se oggi era stato chiesto a me un incontro per discutere di Piazza Gramsci.

Io do per scontato che il Capogruppo della Margherita, che ha discusso ed approvato tutti gli atti, sia d'accordo sul progetto attuato.

Problemi possono sorgere ogni giorno, non c'è ombra di dubbio, e siamo sempre disposti a discuterli, ma non c'è stata nessuna richiesta di questo incontro e devo dire che questa confusione non serve al dibattito, questa confusione che riguarda il futuro ed il passato, ma io in questo momento guardo il presente, perché comunque credo che tutti noi siamo qua a discutere rispetto alle cose che stanno succedendo per questa città in un tempo dato e se si sbaglia il tempo nella discussione, si è sbagliato politicamente e non può arrivare la Minoranza a cantiere finito, dopo avere discusso più volte, tenendo in caldo dieci mesi l'ordine del giorno.

Sarebbe piaciuto anche a me discutere, quando il comitato si è mosso, se mettere il granito o no; sarebbe piaciuto anche a me discutere di alcune cose...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SINDACO:

Consigliere Bianchessi, parli in maniera educata!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Bianchessi, non ha la parola!

SINDACO:

Io non vengo quasi mai, come lei sa, nella riunione dei Capigruppo che determinano l'ordine del giorno del Consiglio Comunale, perché giustamente mi è stato detto che è competenza vostra...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SINDACO:

Allora, se da giugno dell'anno scorso viene presentato un ordine del giorno al Consiglio Comunale, non è un problema del Sindaco come organo, perché l'organo competente è il Consiglio Comunale.

Da giugno dell'anno scorso a gennaio di quest'anno ci sono stati molti Consiglio Comunale in cui si sono discussi anche ordini del giorno.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Consiglieri, silenzio!

SINDACO:

Io non stabilisco nulla, io prendo solo atto che a fronte di un ordine del giorno che è stato presentato da lungo tempo, certamente non per scelta mia o della Maggioranza, questo viene discusso questa sera.

Detto questo, credo oltretutto che stasera stiamo discutendo di un ordine del giorno che riguarda una opera pubblica che è già terminata e, quindi, da questo punto di vista l'unica discussione, che peraltro abbiamo già fatto in questo Consiglio Comunale, lo ricordo ai Consiglieri e lo ricordo ai Consiglieri Bonalumi e Bianchessi che fecero su questa cosa lunghi interventi in termini di interrogazioni e tutto sul tema del parcheggio multipiano relativamente al fatto che era stato messo nelle opere pubbliche dell'anno 2003 in Via Monti Ortigara, mi fu chiesto come mai mi fossi permessa di concordare con il comitato un cambiamento di quel tipo.

Io risposi e rispondo ancora questa sera che a seguito di una serie di ragionamenti fatti con un numero di persone, tra cui alcuni rappresentanti del comitato, persone che vivono la piazza, poi spetta all'Amministrazione, perché responsabile è sempre l'Amministrazione, perché ascolta e fa la sintesi.

Se qualcuno ha voglia di dire qualcosa in maniera ordinata, viene ascoltato e si cerca di capire come mettere assieme i punti di vista di tutti.

Noi questo abbiamo cercato di fare.

I cittadini hanno rappresentato dei punti di vista migliorativi ed abbiamo fatto un percorso che permettesse di migliorare quel progetto, tenendo conto del dibattito fatto.

È stato risposto a tutto?

No, mi pare che il tema centrale continua a rimanere quello dei parcheggi per i quali ribadisco quello che ho detto in Consiglio Comunale: a questo punto non verranno più fatti in Morti Ortigara, occorre che parte il cantiere comunque nel centro culturale, poi il ragionamento era il project financing per la realizzazione del parcheggio multipiano tra il Palazzetto ed il Palazzo Municipale, seconda spiegazione, nella piazza principale della città un parcheggio multipiano sotterraneo non ha senso, perché vuol dire portare in piazza almeno 700-800 automobili, perché non sta in piedi economicamente.

Allora, se pensate alla polemica che c'è stata sul parcheggio a pagamento nel piazzale ed un parcheggio multipiano non può essere altro che a pagamento, perché per fare un parcheggio multipiano servono almeno 8 miliardi ed oltre a questa spesa, quello che costa è la gestione.

Allora, su questo percorso relativamente a delle scelte di ulteriore progettazione l'abbiamo già fatto, è stato anche detto in questo Consiglio Comunale che c'era il piano particolareggiato, c'è tutta una serie di cose.

Mi fermo qua e, sintetizzando, voglio solo dire con calma ai Consiglieri tutti che io credo che sia sbagliato prendere un argomento come questo a cantiere finito e porre dei problemi oggi; è sbagliato per la Minoranza, non c'è ombra di dubbio ed è peggio se lo fanno componenti della Maggioranza che sono corresponsabili di tutte le scelte di questa attività, perché, altrimenti ci prendiamo in giro.

Certamente la Maggioranza ha maggiori responsabilità rispetto alle scelte della Minoranza, credo che, però, nella mia logica di governo le Minoranza, se vogliono avere un ruolo forte di governo, non possono arrivare a cantiere chiuso e dire queste cose, perché da questo punto di vista è solo campagna elettorale.

D'altra parte, al di là del volantino in Piazza Gramsci, al di là di tutto, non credo che qui ci siano le folle questa sera, perché la gente è molto più accorta di noi ed è molto più scaltra di noi, però noi dobbiamo evitare che la gente, quella che ha voglia anche di fare attività partecipata, non stia in casa se la rappresentanza delle istituzioni nella politica è questa, perché da questo punto di vista la gente vuole

partecipare, però vuole avere dei punti di riferimento chiari, che sia la Maggioranza che si prenda le responsabilità o che sia la Minoranza che si prenda le responsabilità, perché, sennò, alla fine perdiamo tutti ed il mondo politico siamo noi, che siamo Maggioranza o Minoranza.

Questa non vuole essere una predica, ma vuole essere solo una amara constatazione, anche perché vi debbo dire – e lo dico con grande affetto – io ho sofferto molto sul piano personale in questo caso, perché la scelta di quella piazza è una scelta coraggiosa ed io sono convinta che, al di là delle polemiche, oggi i cittadini sono molto più contenti di avere questa piazza che quella precedente...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Consiglieri, per favore!

SINDACO:

Io sono serena, ma voglio solo dire una cosa, perché devo dire che, poi, siamo tutte persone che stanno cercando di fare al meglio il proprio lavoro, però, per quanto mi riguarda, io mi sento la coscienza politicamente apposto, anche perché credo che i cittadini quando mi hanno rieletta, anche sulla base del progetto di Piazza Gramsci, io credo che i cittadini non siano degli sprovveduti e credo che nel momento in cui hanno eletto questa Maggioranza e questo Sindaco avranno fatto una loro valutazione globale sulle cose che sono state presentate in campagna elettorale.

Rispetto alla piazza i grandi temi sono sempre commercio e parcheggi e, per quanto mi riguarda, il tema era anche quel cemento fatto così che era sicuramente una cosa molto interessante, però una cosa forte, anche perché una scelta progettuale migliorativa, ma anche forte ed innovativa, e questo avrebbe meritato una attenzione ed un dibattito in un clima diverso, un clima che in questo Consiglio non c'è mai potuto essere e questo mi dispiace.

Io concludo veramente dicendo che, comunque, in questa fase anche l'ultimo sondaggio fatto ai cittadini di Cinisello Balsamo, se prima, nel sondaggio precedente, soltanto il 50% diceva che conosceva il progetto di Piazza Gramsci, nell'ultimo il 91% ha dichiarato di conoscere il progetto di Piazza Gramsci ed il 57% dichiara di essere molto soddisfatto del cambiamento della piazza.

C'è sempre qualcuno che abita da qualche parte dove si deve rifare la fognatura; se fosse così, Consigliere Sisler, le assicuro che in questa città non si sarebbe sistemato neppure un marciapiede, perché,

per esempio, in Via Paganini, dove io abito, dopo anni che hanno chiesto i marciapiedi e le fogne, una volta rifatti, sono lì a lamentarsi dei marciapiedi, della fogna e di tutto, perché non riescono a parcheggiare durante il cantiere, perché sui marciapiedi che sono stati appena rifatti, che sono un po' più larghi per i disabili, mettono la macchia sui marciapiedi e mi dicono: Sindaco, ma dove sono i suoi Vigili?

Il Consigliere Bongiovanni dice che il Vigile viene mandato dall'Assessore Imberti non a tutela di quelle che sono le regole, ma viene mandato...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SINDACO:

Da questo punto di vista deve essere chiaro a tutti che questa è una città molto complicata dove i cittadini sempre, quando succede qualche cosa sotto casa loro brontolano.

Per i commercianti – ultimi passaggio – io credo che l'attenzione l'abbiamo prestata, ci sono stati dei problemi rispetto al termine dei cantieri e lo sanno tutti, perché ci sono stati passaggi informativi molto attenti, se non sono stati sufficienti, mi dispiace, perché ce l'abbiamo messa tutta per fare lettere, comunicazioni, depliant ad hoc per andare in contro ad un disagio e per ridurlo.

Abbiamo detto più volte che abbiamo avuto la fortuna di avere una impresa seria, perché ci sono alcune imprese che ci stanno facendo letteralmente impazzire in altri luoghi.

Da questo punto di vista il disagio, purtroppo, era messo in conto, è un disagio di qualche mese, io mi auguro che sia un disagio che venga pienamente ripagato con una città più vivibile, più ricca, più partecipata e con più attività.

Oltretutto va detto, perché non sono io che lo dico, c'è bisogno che lo sappiamo tutti che nel momento in cui quella piazza è rifatta e viene parzialmente pedonalizzata, i valori immobiliari sono in aumento del 10-20%, perché questo è il dato.

Quindi, bisogna che di questo tutti ne facciamo conto, commercianti compresi.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

In particolare, rispetto a quanto già dichiarato dal Sindaco, è importante andare a sottolineare alcuni passaggi che sono stati già sollevati nel corso del dibattito in modo che sia una informazione compiuta ai Consiglieri per il prosieguo del dibattito, ma anche puntualizzazioni di alcuni passaggi.

Parto dal tema generale che è quello della viabilità di Piazza Gramsci.

Ovviamente, come i Consiglieri sanno, non è mai stata e non può essere estrapolata la viabilità di Piazza Gramsci.

Questa Amministrazione si è dotata, proprio in questi mesi, di un nuovo piano urbano del traffico che è stato presentato e discusso sia all'interno delle istituzioni sia all'interno del territorio sia all'interno delle rappresentanze di categoria in forma propedeutica, cioè prima che la Giunta lo approvasse.

Nonostante ciò, nonostante tutta una serie di incontri e dibattiti in cui uno dei passaggi più esemplificativi è stato proprio la presentazione del centro città, con la zona di Piazza Gramsci e, quindi, di una delle principali zone ambientali, al termine della scadenza – e verrà portata in Consiglio Comunale nei prossimi mesi, appena l'Ufficio di Presidenza lo riterrà opportuno – per la presentazione delle osservazioni al piano urbano del traffico, nessuna osservazione è stata presentata dalle forze politiche rispetto alla proposta avanzata dalla Giunta e, quindi, da questo punto di vista...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. IMBERTI:

Consigliere Sisler, purtroppo, nonostante lei faccia l'Assessore, come me, in un altro comune, non sa quale è l'iter del piano urbano del traffico, quindi non sa che solo tramite le osservazioni può essere modificato.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. IMBERTI:

Ma fa bene, le auguro di continuare a fare il Consigliere.

Da questo punto di vista è ovvio che appare chiaro...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

VICEPRESIDENTE:

Consiglieri, smettetela!

Consigliere Viganò, vuole stare zitto anche lei!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Sisler, prenda la parola se vuole parlare!

ASS. IMBERTI:

Stavo dicendo che nell'ambito del piano urbano del traffico, che prevede anche l'istituzione di una ZRU, Zona di Rilevanza Urbanistica, e prevede addirittura un'isola ambientale legata al centro città e Piazza Gramsci, ahimè, non sono state presentate osservazioni in merito.

Sicuramente il dibattito in aula arricchirà e migliorerà il piano urbano del traffico, su questo non v'è dubbio, anche con il contributo dei Consiglieri, ma sta di fatto che dal punto di vista formale nessuna richiesta di modifica è stata avanzata in oltre novanta giorni di discussione da parte di forze politiche.

Per quanto riguarda, invece, le analisi, noi sappiamo che su questo tema le forze sociali di rappresentanza del territorio hanno, invece, ritenuto correttamente opportuno, anche in modo sensato, di proporre importanti modifiche rispetto anche al piano urbano del traffico presentato dalla Giunta nell'ambito della discussione.

Questo per dire che alcuni dei passaggi contenuti nella macro viabilità della zona, pur trattandosi del centro città, saranno e sono comunque oggetto di discussione in questo, non sono una partita chiusa, ma sono un percorso che parte dallo stato di fatto che non viene per nulla mutato rispetto all'attuale viabilità e prevede un percorso di analisi e studio rispetto alla viabilità, sia rispetto la parte legata alla mobilità sia rispetto alla parte della sosta dei residenti e sosta a pagamento.

Non per altro, avrete notato che per quanto riguarda il tema sosta la piazza è stata segnata con la sosta a strisce bianche e, quindi, è intenzione dell'Amministrazione, come è già stato comunicato alla rappresentanza dei commercianti, di mantenere non a pagamento, ma a disco orario, quindi a tempo, la sosta all'interno della piazza e, quindi, andare a sperimentare lì un difficile meccanismo di attuazione che, grazie all'aiuto della Polizia Locale, che non posso far altro che difendere rispetto ad un tentativo di strumentalizzazione di lavoratori che al meglio e con difficoltà cercando di fare il loro lavoro,

strumentalizzazione che avviene da solo una parte dell'Opposizione, e di questo me ne compiaccio, ma che sicuramente danneggia l'immagine di un corpo che è anche l'immagine della città.

Da questo punto di vista, quindi, una analisi che sta per essere affrontata, che prevede una analisi della sosta esistente con una riorganizzazione della sosta blu, con una riorganizzazione in Piazza Gramsci della sosta a tempo e con l'istituzione della presenza costante di un agente di Polizia Locale: tutti i giorni nel quadrilatero Frova-Libertà-Gramsci-Garibaldi ci sarà la presenza permanente di un Vigile e questo sarà garantito per tutti i turni di presenza giornalieri e, quindi, per garantire sia la corretta viabilità sia il presidio dal punto di vista della sicurezza ed informazione per i cittadini.

Oltre a questo, nella piazza è già stato finanziato ed è già stato attuato il progetto di videosorveglianza del territorio.

Piazza Gramsci sarà una delle prime zone in cui verrà inserita una verifica della ZTL presente sul lato nord della piazza attraverso un sistema automatizzato di videocontrollo ed anche la piazza sarà controllata per quanto riguarda traffico, viabilità e sicurezza da un sistema di videosorveglianza collegato direttamente con la nuova centrale operativa della polizia locale del Comune di Cinisello Balsamo.

Questo perché il tema della sicurezza ed il tema del presidio del territorio diventa un tema importante sin d'ora rispetto a quel giusto recupero, anche dal punto di vista sociale, che viene richiesto nella piazza.

Aggiungo anche che, così come l'impegno di aprire il lato ovest della piazza prima delle festività natalizie al traffico era stato mantenuto, così, se nulla dovesse accadere rispetto a condizioni meteorologiche impreviste, sicuramente marzo è il periodo che verrà rispettato per la riapertura completa al traffico ed alla viabilità della Piazza Gramsci, quindi, anche qui con anticipo rispetto a quello che era il calendario del cronoprogramma, se le condizioni meteo riserveranno sorprese nei prossimi trenta-cinquanta giorni, sicuramente nel mese di marzo verrà riaperta completamente la circolazione anche nel lato sud nella piazza, quindi per garantire tutta la viabilità ed anche per garantire il completo utilizzo della sosta che in quel lato della piazza verrà riorganizzata, anche qui lì una sosta a tempo, quindi con disco orario.

Da questo punto di vista si è cercato anche di lavorare e si sta lavorando anche per quanto riguarda la riqualificazione sociale, oltre che commerciale della piazza.

Tenete conto che, anche grazie alla collaborazione del Vicesindaco Vergani, sono state attivate una serie di riduzioni ed agevolazioni fiscali che, ovviamente, sono gocce rispetto ad una difficoltà, ma erano quelle che la legge permetteva a questa Giunta di attivare nei confronti di artigiani e commercianti e sono state due in particolare: la prima è l'esenzione TARSU 2003 per tutti i commercianti e gli artigiani e l'altra è la certificazione che viene consegnata a chiunque ne faccia richiesta, sia per il 2003 sia per il 2004, dei lavori ai fini fiscali che può essere inserita nella dichiarazione dei redditi di qualunque attività presente nella piazza.

Queste sono solo due pillole, ma due strumenti che era possibile che l'Amministrazione mettesse in campo e che sono state pienamente utilizzate.

Per quanto riguarda l'uso della piazza ed il suo futuro vi sono ancora dei passaggi che saranno oggetto di confronto con i commercianti e con i cittadini: da una parte ci sarà l'analisi del carico e scarico delle merci all'interno dell'area Garibaldi-Gramsci, che sarà un tema di discussione che verrà affrontato nei prossimi mesi e che sicuramente è un tema delicato per quanto riguarda le attività commerciali e, in particolare, per alcuni settori dell'alimentare e l'altro passaggio sarà quello legato all'utilizzo pieno della piazza dove vi è una proposta da parte dell'Amministrazione di una attività cogestita assieme alle rappresentanze di categoria dei commercianti per quanto riguarda l'utilizzo sociale, ludico, ricreativo ed anche di sviluppo commerciale della piazza stessa.

Questo è un percorso che è stato avviato in questa fase, ma che andrà a completarsi nei prossimi mesi, proprio per dare spina dorsale ad un cambiamento che non può essere, a giudizio dell'Amministrazione, esclusivamente di tipo strutturale, ma deve essere anche di tipo sostanziale e sociale.

Ovviamente la riapertura andrà a togliere alcuni vantaggi che sono stati, per esempio, i pass della sosta rilasciati dall'Amministrazione Comunale che hanno garantito agli esercizi commerciali ed ai residenti, in turnazione rispetto all'utilizzo della piazza, la sosta gratuita pur nell'area a pagamento del Palazzetto, ovviamente tutta questa fase andrà nei mesi a regime, con l'apertura del transito della viabilità la cosa verrà a scemare e sicuramente sarà anche qui, visto che è stata prorogata di un anno la gestione per quanto riguarda anche la gestione delle zone a pagamento, tema di discussione che subito, a fine legislatura o all'inizio della prossima legislatura, l'Amministrazione sarà chiamata a gestire e a concludere in modo positivo.

Questo mi pareva un dato interessante da dare, perché va a completamento delle informazioni necessarie per una ottima discussione all'interno del Consiglio Comunale.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Architetto Bettoni.

ARCHITETTO BETTONI:

Buonasera a tutti i Consiglieri.

Volevo dare alcune risposte che mi sono state richieste negli interventi precedenti.

Volevo cominciare dal problema dei disagi che tutti i cittadini e tutti i commercianti presenti nella piazza hanno dovuto sopportare durante il corso dei lavori.

È vero quello che dice il Sindaco, perché abbiamo avuto la fortuna di appaltare i lavori ad una ditta molto organizzata con personale specializzato che, tra l'altro, è stata molto disponibile anche ad affrontare giornalmente tutti i problemi che si sono verificati e che si stanno verificando e che, puntualmente, vengono risolti con la collaborazione di tutti.

È vero, ci sono stati parecchi disagi per quanto riguarda soprattutto le opere di realizzazione dei condotti di fognatura che, come voi avete visto, hanno comportato lo scavo in profondità per poter, appunto, sostituire non solo la fognatura, ma tutte le reti interrato che erano datate e che non davano nessuna garanzia di tenuta nel tempo.

Volevo puntualizzare il fatto che siamo riusciti a sostituire il collettore di fognatura per migliorare il sistema di drenaggio delle acque meteoriche della piazza, questi per evitare allagamenti che si possono verificare o che si sono verificati in concomitanza di eventi meteorici estivi ed abbiamo collocato un cunicolo tecnologico per ispezionare e poter collocare anche le future reti e le implementazioni che verranno fatte sicuramente e questo a servizio di tutte le proprietà che si affacciano sulla piazza.

Questa operazione di scavo in profondità ha comportato effettivamente alcuni disagi per tutti gli utenti.

Tengo a precisare, però, che con l'aiuto del Capo Cantiere, del Direttore dei Lavori ed anche dei nostri uffici, siamo riusciti ad attenuare molto i disagi, nel senso che siamo comunque riusciti a garantire l'accessibilità a tutti gli esercizi commerciali in continuo con alcune difficoltà di transito, perché ovviamente le pavimentazioni non erano in pietra o in asfalto, ma erano delle pavimentazioni con ghiaietto rullato, quindi qualche malformazione stradale esisteva, perché, comunque, abbiamo garantito sempre la pedonalizzazione a tutti gli ingressi delle case private ed anche delle attività commerciali.

Abbiamo garantito anche gli accessi carrai in continuo, senza nessuna interruzione, sempre con delle difficoltà di percorso, perché ovviamente un conto è entrare dalla strada ed un conto è entrare da una strada stretta ricavata all'interno del cantiere.

A questo proposito devo richiamare l'attenzione sul fatto che abbiamo, questo per venire in contro ad esigenze soprattutto dei commercianti e delle attività produttive, abbiamo consegnato anche le chiavi del cantiere ai rappresentanti di queste attività, in modo che potessero entrare all'interno del cantiere anche quando il cantiere era chiuso per festività o pre-festività.

Quindi, a tutti quelli che hanno fatto richiesta sono state date le chiavi, questo per dare un minimo di agevolazione, ben sapendo che, comunque, le difficoltà ci sono state.

Volevo anche richiamare l'attenzione sul problema delle alberature che mi era stato posto nella precedente discussione.

Le alberature presenti sono state verificate e non sono state ritenute meritevoli di un trapianto, questo per alcune, perché le condizioni in cui versavano non garantivano un attecchimento e non garantivano il trasporto e mi riferisco ai sei grandi tigli che erano collocati ai lati della piazza che vegetavano all'interno di grossi contenitori in calcestruzzo senza avere un minimo di sfogo per l'incrementazione dell'apparato radicale.

Queste piante sono state tagliate per dar spazio alle nuove alberature che sono state collocate prima di Natale.

Sono stati ritenuti meritevoli di trapianto i cedri che ormai avevano più di trent'anni che erano presenti nella piazza.

Ovviamente sono stati trapiantati con tutte le cautele possibili del caso, però ben sapendo che, comunque, l'operazione del trapianto è una operazione molto costosa ed anche una operazione molto difficile, quindi molto delicata, perché non sempre si riesce a garantire l'attecchimento dell'essenza arborea, quindi questa operazione è stata fatta, perché, comunque, erano piante che meritavano di essere collocate in un altro ambito, però, chiaramente, eravamo ben consci dei rischi cui andavamo in contro per il futuro attecchimento delle piante.

Mi è stata data una indicazione sulla diversa impostazione architettonica della Via Garibaldi e della Piazza Gramsci.

Io mi ricordo quando si fecero i lavori di pavimentazione di Via Garibaldi, le discussioni e le problematiche che si sono viste durante il corso dei lavori.

Ovviamente Via Garibaldi ha una architettura, ha un disegno che ricalca soprattutto il percorso della strada, cioè Via Garibaldi è una via storica di Cinisello Balsamo che ha un calibro disomogeneo, è presente anche una edificazione molto disomogenea; c'è un primo tratto che ha una edilizia storica datata, mentre ha un tratto terminale che cambia completamente l'impatto, è una architettura molto più recente ed ha un allargamento stradale molto più diversificato rispetto al primo tratto.

In questo caso era stata fatta una scelta, oltre che di rifacimento di tutti collettori fognari, era stata fatta una scelta di guide carraie con una pavimentazione in porfido che richiamasse un attimino l'architettura un po' più storica e classica di questa strada.

La piazza, ovviamente, ha una architettura completamente diversa, è una architettura moderna con materiali più moderni, non in pietra lapidea, per quanto riguarda la zona pedonale e stradale è stata fatta la scelta della pietra lapidea in corrispondenza del sagrato di Sant'Ambrogio e in corrispondenza dell'isola verde, cioè tutta

la pavimentazione che c'è sul contorno dell'isola verde e sarà pavimentata anch'essa in materiale lapideo, in marmo Carrara.

È ovvio che la piazza ha una architettura completamente diversa perché è uno spazio che ha una destinazione d'uso diversa rispetto ad una strada come può essere Via Garibaldi.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Mi spiace che il Sindaco sia uscita perché del suo intervento mi è rimasta impressa una piccola esternazione, laddove ricordava a tutti che è iniziata la campagna elettorale ed è purtroppo vero e ce ne siamo accorti indubbiamente quando il Capogruppo della Margherita è intervenuto ricordando a tutti che il suo è un partito responsabile, tuttavia ha omesso di dire che è responsabile e corresponsabile per quello che è successo relativamente alla piazza.

Appare piuttosto inverosimile che a qualche mese dal rinnovo dell'Amministrazione cittadina si ricordi dei problemi del piccolo commercio, primo perché in questa aula consiliare è stato, appunto, responsabile del voto favorevole, assieme al suo gruppo, rispetto a questo progetto, poi, anche perché all'interno della Commissione Territorio, di cui io faccio parte, di cui anche il Capogruppo della Margherita fa parte, quasi mai ho sentito interventi a favore di questa categoria, anzi, mi viene da ricordare che spesso e volentieri gli atteggiamenti positivi sono stati presi e dimostrati per la grande distribuzione e non, piuttosto, la piccola distribuzione.

Non entro nel merito degli argomenti che sono stati trattati in quella Commissione territorio, tuttavia sembra sarcastico vedere come oggi venga a dire in Consiglio che non vuol dire niente se questo ordine del giorno è stato presentato da Forza Italia, ovvi va bene anche a loro, quindi possiamo discuterlo, chiedono di incontrare qualche commerciante per vedere cosa si può fare.

Beh, è indubbio che è un po' troppo tardi e ce lo ha ricordato anche il Sindaco quando dice che oramai la piazza è terminata.

Sicuramente noi vogliamo dire che, a differenza di quanto lei ha sostenuto, il gruppo di cui io faccio parte non si è svegliato sei mesi fa inventando questo ordine del giorno, il gruppo di cui io faccio parte,

quindi il sottoscritto insieme agli altri Consiglieri, si è adoperato più di una volta in tempi non sospetti nel cercare di raccontare ai cittadini cosa stava succedendo in questa piazza.

Ci sono articoli di giornali che parlano, ci sono incontri con i cittadini fatti a livello di partito, ci sono volantini fatti nelle piazze che cercavano di far capire alla gente che c'era qualcuno che non la vedeva così come questa Amministrazione ce l'ha disegnata.

Ora, è chiaro che siamo in ritardo ed oggi cosa si può fare con questo ordine del giorno?

Sicuramente si può dare un giudizio negativo su quanto c'era stato promesso; ad esempio, Architetto Bettoni, si era parlato di una cantierizzazione intelligente e, se non ricordo male, si era parlato di nove piccoli cantieri in più tempi, invece a me è sembrato di vedere un unico grosso cantiere per diversi mesi che ha messo in ginocchio non solo le attività commerciali, ma ha messo in ginocchio tutti coloro che vivono quella piazza.

Quindi, è quantomeno sacrosanto che alcuni commercianti abbiano pensato di agire nei confronti dell'Amministrazione.

Io sono a conoscenza di queste decisioni da parte di alcuni commercianti e mi auguro davvero, così come già detto da qualche altro Consigliere, che coloro che hanno subito danni siano ripagati in toto, perché l'elemosina fatta con il risarcimento della TARSU mi sembra davvero l'ultima presa in giro che si potesse fare a questi commercianti e la cosa più assurda che ho scoperto qualche giorno fa è che non tutti i commercianti dell'area sono stati interessati da questa cosiddetta elemosina, ma, per assurdo, quei commercianti che non hanno la vetrina che si affaccia in Piazza Gramsci, ma sono ubicati all'inizio di Via Cavour o nel tratto terminale di Via Garibaldi o in Via Roma non rientrano in questa sorta di elemosina e quando me lo hanno raccontato sono rimasto assolutamente incredulo.

Ho trovato sinceramente assurdo vedere che chi ha un esercizio commerciale a due metri dalla piazza non ha diritto a nessun tipo di risarcimento.

Voi immaginate, ad esempio, uno dei primi negozi di Via Cavour se non ha avuto gli stessi disagi di uno che ha, invece, la vetrina che affaccia su Piazza Gramsci; una Via Cavour che, tra l'altro, era anche a senso unico, per cui l'unico accesso possibile era dalla piazza, beh, costui non rientra in quella elemosina che l'Amministrazione fa ai commercianti.

È chiaro che di questi ne ho parlato con gli Assessori competenti i quali mi dicono che non possono farci niente, perché questa è la legge.

Allora, se è vero che questa Amministrazione, questo Sindaco e questa Giunta è così attenta che ha dimostrato tutta questa attenzione nei confronti dei cittadini, tanto da renderli partecipi in varie riunioni e riconoscerli come comitato, io mi auguro e spero che si voglia fare qualcosa anche per questi altri

commercianti, cioè per questi commercianti che non si affacciano sulla piazza, ma che hanno vissuto gli stessi ed identici disagi di coloro che, invece, esercitano in Piazza Gramsci.

Chiedo che ci siano interventi fattivi, perché, altrimenti, anche costoro creeranno un comitato e, a mio parere, faranno sentire la loro voce, perché è assurdo tutto questo e credo che l'Amministrazione ne debba prendere atto.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Grazie Presidente.

Io vorrei essere e il più possibile chiaro rispetto a questo argomento che stasera discutiamo in Consiglio Comunale.

Voglio entrare nel merito dell'ordine del giorno, perché qui io sento di tutto, fuorché entrare nel merito dell'ordine del giorno che è stato presentato.

Prima di entrare nel merito, voglio fare qualche breve premessa rispetto alla discussione che c'è stata.

Io sono d'accordo che, come dice anche il Consigliere Berlino, che è iniziata la campagna elettorale e se questo è giustificato da parte della Minoranza che critica continuamente alcuni progetti ed alcune scelte che ha fatto questa Amministrazione, ma non improvvisando le scelte, ma andando a chiedere il consenso degli elettori.

Ricordava il Sindaco nel suo intervento che quando c'è stato il programma elettorale, dentro al programma elettorale c'era anche il rifacimento di Piazza Gramsci.

Quindi, questa sera non stiamo inventando un qualche cosa che non ha avuto il consenso dei cittadini e questo è determinante, altrimenti qui facciamo confusione.

Poi, se nel dettaglio ci sono alcune cose che devono essere sistemate, a me pare che sia il Sindaco sia l'Assessore Imberti sono sempre stati a disposizione dei cittadini.

Campagna elettorale che non mi meraviglia, ovviamente, da parte della Minoranza, ma c'è qualche stonatura – lo abbiamo sentito tutti – nella Maggioranza.

Verificheremo se questa stonatura è una stecca nell'ambito di una sinfonia, ed una stecca si può anche tollerare, o se le stecche diventano tali che dobbiamo capire se l'orchestra è ancora composta da tutti quelli che sono gli elementi che la compongono.

Questa sarà una verifica che valuteremo anche perché dovremo riflettere su alcuni passaggi che ci sono stati da parte del Capogruppo della Margherita e capire fino a che punto questi sono da tenere in considerazione, anche perché c'è una Assessore ai Lavori Pubblici che dichiaratamente è del partito della Margherita, che ha una responsabilità su questo argomento e poi si viene a dire che qui è tutto da rifare.

Quindi, sono riflessioni che ovviamente dovremo fare a riguardo.

Detto questo e detto della campagna elettorale che, se fatta da Bongiovanni, che con la sua demagogia riesce a fare in modo di far diventare una decisione presa nel programma della campagna elettorale che, appunto, presupponeva il rifacimento di Piazza Gramsci, ma sappiamo che il Consigliere Bongiovanni dice sempre no, quindi non ci meraviglia che stasera ripeta quelle cosa che, in modo enfatico, ha detto in Consiglio Comunale.

Quindi, detto questo e detto della meraviglia di alcuni interventi che ci sono stati da parte della Maggioranza e sui quali dovremo riflettere, entro un po' nel metodo che è stato adottato anche qui per chiarezza riguardo a questo progetto.

Io ho qui gli interventi dei verbali che sono stati oggetto di incontro fra il Sindaco, l'Assessore Vergani, l'Assessore Imberti, l'Architetto Bettoni, l'Architetto Faraci, Dottor Mainetti e questo per quattro verbali che ci sono stati con il comitato.

Allora, rispetto a dei quesiti che il comitato poneva, l'Amministrazione prendeva atto e provvedeva in seguito ad intervenire per la sistemazione.

Questo è stato il comportamento che questa Amministrazione ha tenuto come metodo rispetto a questo progetto.

Ora, può andar bene, può andar male, non è stato fatto tutto quello che si doveva fare, questo non lo so, però è stata fatta una procedura trasparente di incontro per non provocare più di tanto danni a chi era coinvolto nella realizzazione di questo progetto.

Pensare che fronte ad un progetto che andava a sistemare la Piazza Gramsci, con tutti i problemi che ha sollevato e che solleva, il rapporto con chi è coinvolto c'è stato, così come ci sono le attenzioni che ancora oggi vengono ad essere prese in considerazione da parte dell'Amministrazione.

Quindi, per quanto ci riguarda, come Maggioranza, abbiamo approvato il progetto e l'Amministrazione sta conducendo tutta una campagna di rapporto con i soggetti interessati per far sì che si allevino al massimo le difficoltà di questi lavori.

Quindi, questo è il metodo che è stato adottato; si può dire che non è stato completamente soddisfacente, ma credo che è stato certamente un metodo sul quale questa Amministrazione ha proceduto per arrivare a realizzare il progetto.

Io credo anche che per quanto riguarda l'ordine del giorno nello specifico, stasera vengono fuori delle richieste strane.

Berlino parlava dei commercianti che non sono stati tenuti in considerazione rispetto a difficoltà che anche nei loro conferenti vengono provocate, ma leggiamo l'ordine del giorno.

Ora, se vogliamo aggiungere qualcos'altro all'ordine del giorno, valutiamo, però l'ordine del giorno chiede "realizzazione del parcheggio sotterraneo nell'area del Palazzetto dello Sport per la sosta dei veicoli dei residenti".

Credo che a riguardo abbia dato le risposte il Sindaco per quanto riguarda la questione del parcheggio sotterraneo, quindi questa è una questione che è stata chiarita dal Sindaco, quindi questo è un punto che non è che possiamo pensare di approvare, quando le risposte che sono state date dal Sindaco a riguardo le abbiamo sentiti tutti.

Il secondo punto all'ordine del giorno dice "il circuito per la circolazione delle auto dei residenti e possibilità di passaggio per tutti da regolamentare sul lato ovest", quindi sul lato opposto a quello della chiesa.

Qui dobbiamo entrare nel merito, altrimenti non si capisce se facciamo campagna elettorale...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANÒ:

Bonalumi ha ragione il Sindaco: noi ne abbiamo discusso di questi ordini del giorno in Consiglio Comunale ed io, che sono Capogruppo, posso dire che è stata l'ultima riunione dei Capigruppo che ha detto di metterlo all'ordine del giorno del Consiglio Comunale!

Precedentemente...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANÒ:

Appunto, è superato dai fatti!

Ma stiamo a quello che c'è scritto qua!

Cosa volete che vi dica?

Lo mettete adesso?

Io leggo quello che adesso c'è scritto!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANÒ:

Lo so che tu sei capace di rispondere, sei capace di dire che il Sindaco non vale niente, che il Capogruppo dei DS racconta le balle, che hai sentito i discorsi di Dalema, però impara anche qualche cosa da Dalema, oltre che sentire gli interventi!

Quindi, il problema della circolazione mi pare che sia stato risolto, lo riconosce anche Bonalumi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANÒ:

Sì, lo riconosce Bonalumi, perché è quello più esperto su questa questione.

Poi l'ordine del giorno dice "diversa e più diffusa disposizione degli spazi verdi".

Mi pare che anche questa questione sia stata risolta, o no?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANÒ:

Qui si tratta di capire chi fa ridere di più, caro Consigliere Bongiovanni!

Io ho riso per tutto il tuo intervento!

"Rivisitazione della pavimentazione e dei materiali per adeguarlo allo stile urbano che circonda la piazza".

Qui credo che sono in atto tutte quelle procedure di confronto che, mi auguro, possono permettere il risultato più adeguato per questa piazza.

Credo che qui ci sono i tecnici, c'è l'Amministrazione che certamente dialoga con i cittadini, eccetera.

Credo che questo sia stato un progetto partecipato dall'inizio fino alla fine.

"Modificare la pavimentazione con materiale di granito anziché cemento".

Anche qui io non mi sento un esperto tale per cui posso dire che il granito è meglio di quello che è stato scelto; io me intendo, sono un tecnico, ma sinceramente non saprei dire se è meglio quello che hanno scelto per le ragioni che mi piacerebbe che l'Architetto Bettoni le specificasse, rispetto a quello del cemento che è stato utilizzato...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANÒ:

Ma tu la devi smettere di interrompere, Bongiovanni, tanto ti abbiamo sentito e tu ripeterai né più e né meno quello che hai già detto in precedenza!

Sei banale nelle cose che dici!

“Adeguamento dell'arredo urbano delle caratteristiche alla qualità della nuova piazza, con particolare riguardo alla sua effettiva fruibilità”.

Ecco, tutte queste cose a me pare, come diceva anche il Consigliere Bonalumi, siano ormai datate e superate ed è anche per questo motivo che, al di là della volontà espressa dal Capogruppo Notarangelo a riguardo, a me pare che questo ordine del giorno sia da rifare, quindi questo è superato, quindi va bocciato e non so cosa faremo a riguardo se un possibile cambiamento dell'ordine del giorno così come è steso e così come stiamo discutendo.

Concludo dicendo che non mi meraviglia, appunto, la discussione che, più che toccare il merito, è andata a finire sugli argomenti più diversi e per quanto mi riguarda, ho parlato con gli Assessori coinvolti e mi hanno detto che se ci saranno ulteriori momenti di confronto e di possibilità di miglioramento così come hanno dato la disponibilità finora, certamente verrà data anche data da questo punto in avanti fino alla conclusione dei lavori.

Questo credo che ci fa dire, a noi Maggioranza, almeno quelli che ritengo di appartenere alla stessa, che questo ordine del giorno, così come è descritto, andrà ad essere respinto.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Devo dire che questa sera non abbiamo un pubblico numerosissimo, ma sufficiente per scatenare le voglie di demagogia e per mostrare degli atteggiamenti che, chiamarli solo di campagna elettorale è poco e siamo a dei livelli di cui veramente c'è da scusarsi con i cittadini presenti, perché i contenuti sono una cosa e certe modalità di affrontarle sono veramente sgradevoli.

Questo problema è un problema che non è nato oggi, è un problema che ha avuto una serie di passaggi, il progetto iniziale ha subito una serie di interventi di modifica e aggiustamenti, ci sono state riunioni, assemblee, dibattiti in Consiglio Comunale, ce ne sono stati fuori e dire che non c'è stata la possibilità di discutere e soprattutto che la Maggioranza non ha avuto la possibilità di discutere è perlomeno aver dimenticato quanto è avvenuto.

Dopodiché, è chiaro che questo progetto non è il mio, il suo, ma è il risultato di un percorso che è stato fatto collettivamente e credo che collettivamente ci si debba assumere la responsabilità anche se qualcuno poteva avere all'inizio delle posizioni singolarmente diverse, ma quando si fa questo tipo di attività, si deve tener conto di parecchi elementi che concorrono a portare il consenso e credo che questa cosa debba essere chiaramente presente.

Nel parlare di questo argomento, a parte l'ordine del giorno in sé in cui si parlava del parcheggio al Palazzetto dello Sport, veniva detto che oggi viene posto il problema del parcheggio sotto Piazza Gramsci.

Mi ricordo che questo argomento era già stato tirato fuori e noi non concordiamo con questo, proprio perché riteniamo che la piazza, così come la zona in cui si trova, debba avere un certo tipo di obiettivo e l'obiettivo è quello di essere un centro vero della città, quindi noi colleghiamo la piazza con il centro culturale che deve essere costruito lì vicino con il passaggio della metrotramvia, quindi con una modifica totale di questa realtà.

Modifica che, però, non deve dimenticare quello che ha dentro, cioè ancora una parte di case costruite con vecchie metodologie che devono rimanere; diciamo che, quindi, si tratta di un lavoro che dà un nuovo impulso complessivamente al centro ed isolare un pezzo, sganciarlo significa veramente perdere di vista la sua complessività e deve farlo, però, rispettando l'identità di Cinisello.

Credo che quello che si sta tentando di fare vada in questa direzione.

Non me la sento di affermare che è perfetto, assolutamente no, però stiamo cercando di andare nella direzione di costruire un centro che sia il centro vitale di questa città; bene, metterci un parcheggio in mezzo significa veramente andare contro questa progettualità nel suo complesso e credo che non sia corretto.

Diverso è, comunque, aver presente il problema dei parcheggi, ma soprattutto il problema di chi ci abita, di chi ci deve passare, utilizzando strumenti di vario tipo.

Credo che la discussione sul piano urbano del traffico, che deve prevedere i problemi della viabilità, della sosta, che entrerà nel merito e che potrà, man mano, adeguarsi alle esigenze, debba tener conto di questo, ma un conto è questo e un conto è un parcheggio multipiano sotto la piazza.

Credo che sia veramente una cosa che non è corretto prendere in considerazione.

Il problema dei commercianti è un problema vero e, purtroppo, quando si fanno dei lavori ci sono delle categorie, quelle che si ritrovano sulla facciata del lavoro, che hanno una serie di disagi.

L'Assessore ha detto che tutte le possibilità che erano disponibili sono state praticate, era la richiesta che era stata fatta anche negli altri incontri del Consiglio Comunale e nelle assemblee, cioè facciamo in modo che il disagio inevitabile sia il minor possibile in termini di tempo ed il minor possibile in termini di disagio economico, sapendo che questo disagio ci sarebbe stato, perché, purtroppo, era inevitabile.

Io mi auguro, e lo auguro soprattutto a coloro che in questo momento hanno il disagio, che i lavori producano un risultato positivo e che, quindi, abbiano, poi, la possibilità di riprendersi e di utilizzare questo nuovo centro come un elemento che consenta a loro di crescere e di contribuire alla vivibilità della piazza e, quindi, avere anche loro stessi dei benefici.

Credo che la cosa di cui in questo momento dovremmo parlare è il problema dell'arredo.

L'arredo è ancora un punto che può vedere interventi, possibilità, eccetera.

Noi abbiamo letto i verbali degli incontri che si sono tenuti con i rappresentanti del comitato assieme con gli Assessori e la direzione lavori che hanno cercato di fare degli aggiustamenti rispetto al progetto originario, credo che una serie di piccoli aggiustamenti man mano possono ancora essere fatti.

Volevo sottolineare che lo sforzo che si è tentato di fare è stato quello di lavorare in rapporto con la città nel momento che la città si è dichiarata disponibile a dare una mano, cioè questo comitato che ha partecipato agli incontri, coloro che hanno partecipato alle assemblee, coloro che hanno partecipato al percorso che questo tipo di progetto ha cercato di fare.

Io mi auguro per Cinisello, non solo per quelli che abitano lì, ma anche per quelli che stanno un po' più lontano, che questa piazza possa veramente diventare – ed io credo che sia possibile – un centro di vita e, quindi, un centro degno di una città che è andata man mano allargandosi ed ampliandosi e diventando sempre più viva.

Questo è l'augurio che faccio a noi e a tutti.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

La Consigliere Riboldi ha ragione: ogni volta che c'è un po' di pubblico le forze politiche intervengono in Consiglio Comunale e manifestano la loro opinione, cosa che, peraltro, succede anche nelle occasioni in cui c'è meno pubblico.

Però, tutte le volte ascoltiamo il ritornello per cui ci sono forze politiche che intervengono facendo politica ed altre che fanno demagogia, tutte le volte, però, Rifondazione interviene.

Detto questo, questa sera sono anche d'accordo – ed è raro – con il Consigliere Viganò, perché condivido il fatto che noi dobbiamo rimanere nel merito e parlare dell'ordine del giorno, tant'è vero che la Margherita, forza di Maggioranza in questa città, condivide appieno che questa sera non è nel modo più assoluto in discussione la decisione presa della realizzazione della nuova piazza.

La Margherita, così come già fatto in passato, condivide quello che era l'indirizzo di andare a riqualificare una piazza per i cittadini di Cinisello Balsamo e per tutti quelli che sono gli operatori, non solo commerciali, in quel contesto, perché la volontà, l'intenzione è indubbia, non era certo quella di andare a creare disagi o di far ridurre i profitti dei commercianti, ma l'intenzione era sicuramente il contrario, cioè abbellire una piazza, andare a rivitalizzare un contesto e, quindi, semmai, creare un meccanismo differente che portava a vivere un luogo, che è il luogo centrale della città, e magari questo poteva anche favorire quelle che erano le entrate di tipo economico dei commercianti in quel contesto.

Quindi, queste sono le volontà e gli indirizzi che la Margherita ovviamente ha votato, peraltro con un progetto condiviso che era quello partecipato.

Io ricordo a tutti come, ad esempio, nel Comune di Milano il Piazzale Cadorna è stato riqualificato con un monumento chiamato "Ago e Filo" proprio davanti al Castello Sforzesco senza in alcun modo coinvolgere i cittadini, tant'è che il progetto sicuramente non è piaciuto, però quella è stata una modalità, una scelta che, nel bene o nel male, è stata presa e, poi, ovviamente, in democrazia saranno i cittadini alla scadenza elettorale a valutare l'operato di quella Amministrazione.

Questa Maggioranza ha fatto una scelta diversa, cioè quella di provare a coinvolgere i cittadini, di far partecipare ad un progetto con difficoltà, con responsabilità.

Probabilmente sul meccanismo della partecipazione si poteva fare uno sforzo ulteriore, però diciamo che un incontro verso quelle che erano le istanze dei comitati, dei cittadini, di tutti coloro che, in forma

organizzata, hanno cercato di portare la loro opinione nell'ambito di questo progetto, quantomeno c'è stata la volontà di portare a termine quello che era un progetto partecipato.

Vede, Viganò, qui non è un problema di chi voto o chi non vota, chi fa parte della Maggioranza, noi non condividiamo questo concetto, ma noi diciamo soltanto che proprio perché è una caratteristica che ci contraddistingue in maniera moderata, noi condividiamo quando anche l'Opposizione cerca di portare delle proposte e noi sosteniamo che questo ordine del giorno non è detto a priori che vada votato in maniera contraria, ma l'ordine del giorno potrebbe anche, se ovviamente ci sarà un accordo, essere emendato e, quindi, alcune di queste istanze potranno essere accolte.

Ovviamente qui non potranno essere accolte istanze dove, ad esempio, si cambia il tipo di pavimentazione, cosa che, ovviamente, andrebbe a far lievitare i costi al doppio rispetto a quelli ideali o altre proposte che vanno a rivedere la viabilità o i nuovi luoghi a verde della piazza; queste non sono proposte, perché non sono realistiche.

Noi ci vogliamo confrontare sui fatti e sui fatti, allora, possiamo dire che ci sono un paio di punti, come quello dell'arredo urbano, piuttosto che la rivisitazione di alcune parti della pavimentazione e noi ci sentiamo anche di fare delle proposte che possono essere migliorative.

Io, ad esempio, ho avuto diverse segnalazioni sul fatto che le strisce pedonali non vengono considerate ben visibili, perché la pavimentazione è di colore bianco, con ulteriore pavimentazione della stessa tonalità non permette una piena visibilità delle strisce, quindi questa potrebbe essere una miglioria che va apportata.

Ad esempio, la pavimentazione è stata mantenuta uguale tra la parte centrale della piazza, il tratto stradale ed il marciapiede, probabilmente quello che potremmo dare come consiglio può essere quello di intervenire per dare almeno una tonalità di colore diverso che renda più gradevole il contesto.

Allora, su queste cose noi siamo pronti a confrontarci, Consigliere Viganò, non è che perché eventualmente ci confrontiamo con l'Opposizione che questo ci porta fuori dalla Maggioranza; questo deve essere assolutamente chiaro.

Ricordo anche che è vero che noi abbiamo l'Assessore Vergani che oggi è Assessore ai Lavori Pubblici, ma ricordiamo anche il momento in cui sono state trasferite queste deleghe da parte del Sindaco, qualche giorno prima dell'inizio dei lavori della cantiere della piazza e, quindi, cosa che va ribadita, con una fase progettuale ben definita e votata in precedenza con quelle deleghe date ad altri Assessori, peraltro, in una fase in cui il partito della Margherita non era ancora andato nella fase congressuale, non aveva ancora degli organismi ben chiari e in una fase anche del gruppo consiliare in movimento e per un partito che si definisce movimento organizzato, questo sicuramente non è negativo.

Quindi, è chiaro che alcune delle argomentazioni poste dal Consigliere dei DS non possono essere pienamente condivise, ma questo non vuol dire che non ci sia Maggioranza e condivisione degli obiettivi, perché, come vedete, noi le decisioni prese le condividevamo allora e le condividiamo ancora oggi.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Digiuni.

CONS. DIGIUNI:

Grazie Presidente.

Io cerco di stare all'argomento e, quindi, l'ordine del giorno.

Anche per stessa ammissione degli stessi dei proponenti dell'ordine del giorno e per diverse vicissitudini, questo ordine del giorno è arrivato in discussione questa sera rispetto alla data del giugno 2003 di sua presentazione e questo va bene, siamo arrivati oggi a discutere di questo ordine del giorno; ordine del giorno che, per lo stesso ammissione, è fuori tempo, perché molte cose delle quali vengono fatte le richieste sono, ormai, praticamente irrealizzabili, quindi non proponibili in un ordine del giorno e, allora, se si vuole in questo momento rivedere e valutare quella che può essere tutta la fase operativa e progettuale della piazza, credo che sia necessario una nuova estensione di un ordine del giorno, valutando la fase attuale, quindi arrivare a fare nuove proposte e questo è il libero intendimento di qualsiasi Consigliere o gruppo consiliare che intenda farlo in questo momento.

Quindi, io non guardo indietro perché è stato ribadito che la Maggioranza nel complesso ha approvato ed ha portato avanti progetto con la partecipazione dei cittadini.

Questo approccio al rinnovamento della città è abbastanza nuovo rispetto al rapporto tra politica e cittadino e, quindi, probabilmente ha avuto non una sua completa realizzazione, quindi possiamo parlare di tanti momenti di discussione, però forse l'ascolto nell'ambito di queste discussioni non è stato completamente intenso e recepito, quindi, forse, ci occorre un po' più di allenamento in questa nuova tecnica di discussione con la cittadinanza per il cambiamento della propria città.

Quindi io, rispetto anche a quello che ha detto l'Assessore, rispetto all'attenzione che è stata data ai commercianti ed ai cittadini, mi preme sottolineare solo alcuni aspetti.

È stato detto che è stata prevista per i commercianti l'esenzione dalla TARSU.

Vorrei qui fare un appello all'Assessore: facciamo che i meccanismi funzionino, perché anche i commercianti di Via Garibaldi ebbero l'esenzione dalla TARSU; fatto sta che dopo cinque anni si sono visti recapitare dall'ufficio preposto un documento con il quale si dichiarava che questo sgravio non era stato registrato dall'ESATRI.

Quindi prego di fare attenzione che questa pratica venga seguita con tutti i criteri.

Da ultimo vorrei segnalare una cosa che si riferisce alla vigilanza ed alla pulizia, perché già parte della piazza, sostanzialmente aperta, anche se mi sembra di aver capito che non è ancora finita, perché occorre un procedimento di lavorazione della pavimentazione, quindi la posa in opera di uno strato che possa rendere il colore più vivo, però già in questo periodo, appunto, una parte della piazza è utilizzata dai cittadini e, quindi, si pone il problema della pulizia di questo tratto e dei tratti successivi che verranno aperti e della vigilanza rispetto a quel minimo di viabilità che ancora c'è, che, però, crea ulteriore confusione.

Allora, colgo l'occasione di questo ordine del giorno per chiedere che i tratti della piazza aperti non vengano abbandonati a sé stessi fino al momento della completa chiusura dei lavori, ma che vengano, comunque, attivati già da adesso, perché parte della piazza è aperta e, quindi, va tutelato anche questo tipo di aspetto.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Probabilmente nessuno della Maggioranza ha letto attentamente l'ordine del giorno, ma più che non aver letto l'ordine del giorno, evidentemente non ne ha seguito la breve presentazione.

Ci si invita alla sinteticità, però forse si fa fatica a capire quando la si pratica.

Il nostro Capogruppo ha ben detto che bisognava tenere conto del fatto che l'ordine del giorno è stato superato dagli eventi; secondo noi, è stato volutamente fatto superare dagli eventi per il fatto che si sono prese alcune decisioni ed è evidente che contro questo tipo di decisioni nulla si può fare e di questo ce ne siamo resi conto evidentemente anche noi, ma abbiamo chiesto comunque la discussione di questo ordine del giorno intanto per i contenuti attuali che mantiene e soprattutto per porre una serie di problemi che poi vedremo.

Prima di dare qualche contributo rispetto allo specifico dell'ordine del giorno, mi premeva sottolineare come alcune bugie ed alcune ingenerosità da parte dell'Assessore Imberti e del Sindaco sono direttamente proporzionali alle difficoltà in cui incorrono, perché dire, come dice l'Assessore, che ad oggi nessuna osservazione è pervenuta da parte dei gruppi politici, quando nelle sedi istituzionali i gruppi politici, soprattutto quelli di Minoranza, hanno fatto una serie di osservazioni al piano del traffico che, poi, diventa nuovo in alcune sedi, mentre in altri sedi viene definito come aggiornamento del piano del traffico, quindi non si capisce mai bene quali sono le intenzioni dell'Assessore e con quale strumento ci troviamo ad operare.

In ogni caso, le osservazioni le abbiamo fatto, le faremo nelle sedi istituzionali che sono il Consiglio Comunale, vedremo anche questa volta di quante di queste osservazioni sarà tenuto conto e quali saranno percorse dall'Amministrazione, perché dirci che non le facciamo è francamente falso e ingeneroso e, invece, bisognerebbe ammettere che non si ha mai il coraggio di ritornare su una decisione, salvo, poi, dopo qualche anno o dopo qualche mese rendersi conto che, forse, bisognava anche dar retta a chi la pensa diversamente o chi ha valutato le questioni in maniera diversa.

Tra le altre cose, comunque, il nostro ordine del giorno ha suscitato interesse e ci ha dato modo, in ogni caso, di avere qualche informazione, perché, poi, il guaio è sempre la mancanza di osservazioni ed il pensare da parte della Giunta di avere, di volta in volta, secondo che gli garbi il filo diretto con i cittadini o con alcuni di essi o con alcuni settori particolari, dimenticando le istituzioni.

Noi, per esempio, questa sera abbiamo saputo che è già stato previsto il Vigile che dovrà girare nel famoso quadrilatero e soprattutto abbiamo saputo che si sta pensando ad un sistema di telesorveglianza.

Io lo ignoravo, credo che quasi che tutti i Consiglieri della Minoranza lo ignorassero e ritengo anche parecchi Consiglieri della Maggioranza e, quindi, queste cose le vogliamo sapere quando, ponendo una serie di argomentazioni, nel risponderci si è costretti a fare alcune ammissioni.

Per lo stesso motivo, tra l'altro, non accettiamo la critica che è sbagliato porre i problemi oggi, perché prima di tutto non è vero che li poniamo oggi, ma alcuni oggi li poniamo oggi perché oggi ne siamo a conoscenza, come, per esempio, il problema della pavimentazione l'abbiamo posto quando abbiamo capito che tipo di pavimentazione effettivamente si sarebbe fatta, perché nonostante l'esposizione di alcuni tipi di pavimento, che poi non corrispondevano a quello effettivamente scelto, io credo che nessuno avesse capito effettivamente quale tipo di pavimentazione si sarebbe utilizzata per la piazza e, quando lo abbiamo capito, abbiamo posto il problema e, infatti, lo abbiamo posto da giugno.

Così come da giugno abbiamo posto tutta una serie di problematiche, ma da anni poniamo altre problematiche che sono quelle, per esempio, relative ai parcheggi e, quindi, francamente, mi sembra che ci sia stata una esagerazione con le bugie e con l'incolpare qualcuno di porre i problemi troppo tardi.

Per fortuna ci sono i verbali, per fortuna ci sono cittadini che non si appiattiscono ai sondaggi che fa il Sindaco e, quindi, è a questi che ci rivolgiamo ed è per questi che, nonostante tutto, continuiamo a porre le questioni.

Vengo allo specifico dell'ordine del giorno.

Su che cosa può continuare ad avere una validità?

Innanzitutto, sul problema dei parcheggi, perché la paura vera che noi abbiamo non è tanto e solo quella attuale e contingente dei commercianti per i gravissimi disagi che hanno e che hanno avuto, oppure quella dei residenti o di chi si trova necessariamente a dover operare nei pressi della piazza; la paura che ci agita è quella rispetto al futuro, cioè il pensiero che una situazione drammatica e contingente possa diventare permanente, perché se non si interviene, se non si interviene opportunamente con una serie di scelte infrastrutturali di peso, è evidente che il rischio dell'isolamento del centro della città e della piazza è elevatissimo, perché se noi non consentiamo di parcheggiare, tagliamo la viabilità, diventa velleitario anche il tentativo di creare un'isola pedonale; l'isola pedonale funziona se esiste la possibilità di parcheggiare perché ci si deve arrivare.

Quindi, non sono solo i discorsi culturali, di cui parlava il Sindaco, che possono far vivere una piazza, ma prima di tutto sono una serie di scelte importanti di carattere infrastrutturale.

La paura che noi abbiamo è che l'investimento non renda e che la piazza diventi una sorta di cattedrale nel deserto e, quindi, con le attività commerciali mortificate e con la vivibilità della piazza mortificata.

Quindi, quando il Sindaco ci viene a dire che rispetto al problema dei parcheggi, quello sotto il campo sportivo di Via Monti Ortigara è sostanzialmente tramontato e quello che di cui, invece, noi chiediamo la realizzazione sotto l'attuale parcheggio del Palazzetto dello Sport non è praticamente realizzabile per mancanza di fondi, ecco, queste ammissioni ci preoccupano e fanno sì che il nostro ordine del giorno, invece, colpisca nel segno e vada mantenuto, chiaramente è un problema di scelte.

Noi non possiamo e non vogliamo più sentir parlare di project financing, perché abbiamo più volte detto che interventi di questo tipo hanno necessità di investimenti pubblici; bisogna avere il coraggio di dire che si fanno scelte differenti e totalmente sbilanciate, per esempio, rispetto ad altri settori e non quello delle infrastrutture e, quindi, si privilegia un investimento esagerato rispetto alle necessità della città per il centro culturale, poi, evidentemente non riusciamo a trovare i quattrini per fare un parcheggio che, tra l'altro, consentirà anche alla gente che accederà al centro culturale, ammesso che si riesca mai a costruire, di raggiungerlo.

Quindi, noi manteniamo l'ordine del giorno, perché certamente è super attuale rispetto al problema dei parcheggi.

La paura fondata è che la piazza resti sostanzialmente isolata e, quindi, la sconfitta sarebbe ulteriore rispetto al fatto che l'investimento è stato notevolissimo e, quindi, non ci sarebbe un ritorno se effettivamente la piazza non diventasse un centro vitale e il centro della vita cittadina.

Quindi, questo certamente è un problema che mantiene tutta la sua attualità.

Rispetto ad altri punti dell'ordine del giorno, io ritengo che, comunque, anche la circolazione nella piazza ed i problemi della sosta siano tutte problematiche tutt'ora aperte, problematiche per le quali è necessario intervenire, noi possiamo intervenire e vogliamo intervenire, quindi, anche per questo punto mantiene tutta la sua validità e soprattutto vorremmo, anche alla luce di alcuni recenti incarichi professionali che la Giunta ha ritenuto di dare, per esempio quelli per la progettazione dei dehors, noi riteniamo che mantenga tutta la sua attualità il problema che noi poniamo rispetto ad una ridiscussione ed un maggior approfondimento rispetto alle scelte dell'arredo urbano.

Già, secondo il nostro punto di vista, il tipo di pavimentazione è mortificante rispetto alla piazza e non sto a ripetere per quali motivi, quindi una delle possibili soluzioni potrebbe essere, sia nell'ottica di renderla più bella, ma soprattutto nell'ottica di renderla più fruibile e più utilizzabile, sarebbe quella di arredarla in una maniera degna e in una maniera utile per tutti.

Quindi, anche per questo manteniamo l'ordine del giorno e riteniamo che l'ordine del giorno debba trovare il sostegno di questo Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda altri problemi posti dall'ordine del giorno, alcuni sono superati ed uno, per la verità, è parzialmente stato raggiunto ed è quello dell'ampliamento della zona verde e questo, però, va dato atto, noi già lo dicevamo e giugno e va dato atto al comitato di aver condotto una battaglia decisiva ed è l'unico punto su cui hanno ottenuto ed hanno spuntato un risultato.

Per cui, anche qui va ristabilita la verità rispetto ai progetti partecipati di questa Amministrazione e di questa Maggioranza.

L'idea che abbiamo noi dalla lettura dei verbali è che si è dovuto mollare rispetto al problema del verde, ma i verbali questo ci raccontano, cioè che sono state fatte una serie di proposte, però francamente i verbali li abbiamo letti anche noi, abbiamo parlato con i rappresentanti del comitato e non ci pare di aver visto altro risultato che quello di un parziale ampliamento della parte a verde.

Per cui, concludendo, io comunque incoraggerei il comitato a continuare, perché sembra essere, purtroppo, l'unico interlocutore, perché qui dentro noi non siamo riusciti ad ottenere un granché ed è per questo che li abbiamo incoraggiati, anche se abbiamo sempre detto loro che difficilmente avrebbero ottenuto più di tanto.

I fatti ci hanno dato ragione, perché qualche cosa è stata mollata sul verde, sul resto credo che non abbiano ottenuto nulla.

Questo non significa che né noi né loro debbano mollare e su quegli aspetti che noi riteniamo fondamentali bisogna continuare la battaglia, perché, poi, è una battaglia per la sopravvivenza dei commercianti, di chi in piazza ci abita e di chi la piazza la frequenta e vuole una piazza decente.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Io credo che, a questo punto, sia opportuno e necessario fare un minimo di sintesi e di chiarezza rispetto a quello che ho ascoltato questa sera.

Innanzitutto, mi si permetta un piccolo inciso di carattere personale.

Ho notato una certa propensione della Maggioranza, perlomeno di alcuni esponenti della Maggioranza, al raffronto personale con me, il che da un lato mi lusinga, da un altro, però, non posso non denotare una certa mancanza di sicurezza soprattutto da parte di chi pretende di candidarsi a governare questa città nei prossimi cinque anni e ciò è grave soprattutto per i nostri cittadini, perché, invece di cercare un raffronto di tipo personale, dovrebbe preoccuparsi di difendere le scelte fatte.

Non mi riferisco, ovviamente, al Capogruppo dei DS, ma mi riferisco all'Assessore Imberti che dovrebbe avere un minimo di sicurezza in sé stesso, perché altrimenti continua in inutili polemiche ed inutili affermazioni, peraltro spesso sbagliate.

Io ricordo in questo piccolo inciso personale che, oltre ad abitare da sempre a Cinisello, faccio il Consigliere con il massimo dell'impegno da dieci anni e questo impegno non l'ho provato solo con le parole, ma l'ho provato anche con i fatti.

Ricordo che questa città avrà una connessione con la Tangenziale Nord al confine tra Cinisello e Muggiò anche grazie alla mia opera o all'opera della mia forza politica, per cui credo che l'impegno per questa città non sia mai mancata.

Ripeto, forse, invece del raffronto personale che spesso vede perdere chi lo inizia, sarebbe bene cercare una maggiore sicurezza in sé stessi per poi, magari, aspirare a cariche politiche più ambiziose.

Ritorniamo al motivo della serata che è molto più importante delle mie questioni personali.

Beh, l'utilità di questo ordine del giorno credo che sia autoesplicativa; l'ordine del giorno presentato da Forza Italia è sicuramente superato nella forma, ma altrettanto sicuramente attuale nella sostanza, perché è grazie a questo ordine del giorno che si sono potute chiarire alcune situazioni assolutamente necessarie.

Innanzitutto, questa piazza ha dei padri e delle madri che sono ovviamente gli esponenti della Maggioranza e questo è del tutto legittimo.

Certo, forse all'inizio non era così chiaro, perché effettivamente il Capogruppo della Margherita, di cui ho la massima stima, tendeva a distogliersi da questo peso, però dopo altri due suoi Consiglieri hanno riportato nel giusto ambito ed hanno chiarito: questa Maggioranza ha voluto la piazza così com'è e non altri.

Non è vero che questa è stata una scelta partecipata, probabilmente è stata partecipata al vostro interno e neanche tanto, visto l'andamento del dibattito, ma certamente non è stata partecipata con le Opposizioni, le quali hanno sempre osteggiato questo tipo di progetto e questo credo sia opportuno chiarirlo a questo punto della serata.

È altrettanto opportuno chiarire che noi qui questa sera non vogliamo fare campagna elettorale, perlomeno, io personalmente la farò nei tempi e nei luoghi dovuti, perché intendo continuare ad occuparmi di Cinisello a fondo, poi perché credo che sia meglio chiarire che in questa sede non ci si può occupare di questioni tecniche, ma ci si deve occupare di questioni politico-amministrative.

Allora, dato per scontato che la Maggioranza ha voluto questo tipo di piazza con questo tipo di soluzioni tecniche, perlomeno credo che abbia dato l'indirizzo per raggiungere questo tipo di risultato tecnico-urbanistico, noi abbiamo chiesto all'inizio alcuni chiarimenti circa i tempi dell'opera, e ci sono stati dati, circa la gestione del cantiere, e qui le risposte sono un po' più preoccupanti, e circa la gestione generale della vicenda Piazza Gramsci.

Dico che è più preoccupante la questione della gestione del cantiere, perché, innanzitutto, è evidente che una volta iniziata una opera pubblica di questo tipo ci sono delle profonde ripercussioni economico-sociali che non possono essere giustificate dicendo che in futuro, quando arriverà la metrotramvia, aumenteranno i prezzi degli alloggi, perché al panettiere e al pescivendolo che oggi non guadagna gli si dice che fra cinque o sei anni la casa sopra di lui aumenta di lui, probabilmente non gliene frega nulla.

Ecco perché è importante, quando si fanno queste opere, pensare bene al tipo di progetto che si vuole realizzare.

Non è sufficiente, Architetto Bettoni, non è polemica la mia, dire che avete dato le chiavi del cantiere al commerciante o all'operatore che ce le ha chieste, perché probabilmente le chiavi del cantiere bisognerebbe darle a tutti i suoi clienti, perché a lui poco gliene frega di andare in negozio, se poi il negozio rimane vuoto o l'ufficio rimane vuoto.

Quindi, è proprio il disagio creato che deve essere tenuto presente nel momento in cui si va a realizzare un'opera di questo tipo e, una volta consapevoli del disagio creato, bisogna anche pensare alle soluzioni per renderlo il meno pesante possibile, perché, ciò che accade oggi accadrà anche con la Via Libertà quando partirà il cantiere della metrotramvia, anzi, lì sarà peggio, perché fin da oggi si sa che per il cantiere della metrotramvia bisognerà rifare le fogne, bisognerà rifare i sottoservizi, perché sono tutti sottoservizi e fogne di antica data, per cui, non ci si potrà dire a cantiere aperto che avete incontrato una difficoltà, perché si è rotto il tubo, sappiamo già che lì, ammesso che esistano i tubi delle fogne, bisognerà rifarli e questo deve essere chiaro.

Così come deve essere chiaro che è vero che ci sono dei problemi, perché quando dite togliete la TARSU, questa è una partita che va gestita con attenzione, perché è vero che in Via Garibaldi, come diceva il Consigliere Digiuni prima, da un lato gli è stata tolta la TARSU, salvo poi arrivare cinque anni dopo, con tutti i disagi che ne conseguono, l'avviso con la mora di pagare la TARSU allora non pagata.

È chiaro che questo rappresenta la beffa oltre al danno difficilmente ripagabile.

Allora, mi rifaccio ad alcune dichiarazioni del Sindaco; il Sindaco dice "noi con questa piazza abbiamo cercato una sfida", mi verrebbe facile rispondere – anche se il Sindaco non c'è più, ma l'ora è tarda – che le sfide deve farle in proprio.

Mi verrebbe una frase di Notarangelo che verbale non posso dire, ma non si fanno con la faccia degli altri, le sfide le si fanno con la propria e, quindi, mi sembra che ci sia un tentativo di giocare con forse altrui ed il Sindaco stesso dice correttamente: sì, forse si poteva fare meglio.

Questo è corretto, ma dall'altro lato è preoccupante, perché la piazza deve ancora essere terminata e si dice che si poteva fare meglio.

Una Maggioranza convinta delle proprie scelte, che ha realizzato una scelta partecipata, deve essere talmente convinta e coraggiosa di portare avanti fino in fondo la propria scelta e dire: no, questo era il meglio che si poteva fare, questo era il massimo che noi potevamo fare, più di così non possiamo alleviare i disagi, sappiate che domani ci sarà un ritorno.

Invece no, ci si dice che forse si poteva fare meglio, ma questo a cantiere quasi finito.

Torniamo, però, brevemente al lato politico.

Abbiamo fatto delle domande grazie a questo ordine del giorno, ci sono state date delle risposte alle quali mi permetto di controbattere.

Dire che ci sarà un Vigile per il quadrilatero, ma il Vigile c'è già oggi, non mi sembra un grande passo avanti e questo Vigile, peraltro, ve lo posso garantire, staziona perennemente in Via Garibaldi, visto il numero di multe elevate nella Via Garibaldi, per cui, forse, bisognerà aumentare il numero dei Vigili e l'attenzione che

si pone alla Piazza Gramsci che dovrà essere il fiore all'occhiello della nostra città, per cui, un fiore all'occhiello deve essere adeguatamente conservato ed adeguatamente tutelato.

Oggi veniamo a conoscenza di alcuni fatti importanti come la parziale pedonalizzazione, la videosorveglianza che voi date per scontato, perché forse ne parlate nelle segrete stanze, ma per chi, come noi, poveri Consiglieri di Minoranza, non ha l'opportunità di partecipare, non sapevamo che c'è una videosorveglianza prevista in Via Garibaldi.

Mi verrebbe da dire che in altre sedi la videosorveglianza è stata osteggiata dalla Sinistra paventando danni irreparabili per la privacy, per la libertà di espressione, eccetera, eccetera, invece a Cinisello viene piazzata senza peraltro dirlo a nessuno, ma sono certo che Rifondazione Comunista con Massa in testa oscurerà le telecamere imperialiste e riporterà alla normalità la piazza, forse, però, non lo sapeva neanche Massa delle telecamere.

Per cui, attenzione, l'errore politico che, a mio avviso, fa questa Maggioranza, è che le scelte vengono sempre più prese altrove; attenzione, le scelte devono essere prese in Consiglio Comunale, nelle commissioni consiliari e non altrove.

L'Assessore Imberti diceva nella seconda parte del suo intervento, la parte che ho ascoltato ed apprezzato di più, "sì, ma noi abbiamo esposto il nostro progetto del piano del traffico e non sono arrivate osservazioni".

Questo non significa nulla, perché noi le osservazioni, come Consiglieri Comunali, poiché siamo consapevoli delle responsabilità che abbiamo, le facciamo in Consiglio Comunale e in Commissione e non altrove.

Vi ricordo, peraltro, che c'è una forza politica della Casa delle Libertà che sta facendo un intervento quartiere per quartiere contro quel piano del traffico, quindi non è vero che non vengono fatte e mi riferisco a Forza Italia che molto bene ha fatto con una sfida difficile, perché andare a raccontare ad un Cinisellese che lavora tutto il giorno e torna a casa la sera stanco morto cosa è il RUV, il RAV, eccetera, non è così facile!

Quindi, le scelte devono essere confrontate qui, non altrove, altrimenti ci si assume la responsabilità fino in fondo anche degli errori e non si cerca, come qualcuno fa, di mischiare le carte.

Riassume la Presidenza del Consiglio il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io credo che questa sera di cose ne abbiamo sentite tante e, purtroppo, devo dire che come quasi sempre accade, si evita di discutere quelli che sono i temi veri posti e si dice sempre a questa Minoranza “voi intervenite troppo tardi, voi arrivate sempre tardi, proponete un ordine del giorno quando è tardi, quindi lo respingiamo”.

Io credo che, invece, non è mai troppo tardi e credo che la nostra battaglia su questo, come anche su altri temi, prosegue oggi e proseguirà ancora, perché è del tutto evidente che quando siamo convinti che un progetto debba essere modificato, noi fino a che non arriviamo al termine, e forse anche dopo, siamo sempre del parere che i progetti possano e debbano essere modificati anche secondo le esigenze e le necessità dei cittadini.

Molti questa sera si sono divertiti a chiedersi quando noi siamo intervenuti; allora, innanzi tutto, permettetemi un paradosso: se l'unica cosa che ha fatto questa Amministrazione è stato il rifacimento di Piazza Gramsci, questo è anche grazie alla sollecitazione venuta dalla Minoranza che verso la fine della scorsa legislatura ha posto un problema dicendo a questa Amministrazione che non era corretto pensare di fare il progetto speciale 1.5 senza pensare prima a quello che era il vero centro per quanto ci riguardava ed il vero centro di Cinisello Balsamo noi ritenevamo e riteniamo che fosse Piazza Gramsci.

Quindi, noi abbiamo chiesto di pensare innanzi tutto a Piazza Gramsci per renderla più vicina alle necessità dei cittadini; noi, ma anche – non posso dimenticare – una osservazione, un ordine del giorno fatto dal Consigliere Risio, al quale dobbiamo dare il merito di aver introdotto il tema.

Quindi, noi non siamo quelli che non vogliamo cambiare, noi siamo stati, anzi, quelli che hanno in qualche modo costretto l'Amministrazione a considerare Piazza Gramsci.

Il caro Sindaco bugiardo, il nostro Sindaco “Pinocchio”, perché è sempre Pinocchio, è sempre di più Pinocchio, man mano che arriva alla fine tutti i nodi vengono al pettine, anche quelli di cui non ci eravamo accorti, nella seduta di presentazione del programma, il 1° luglio 1999, non ha neanche citato Piazza Gramsci; era talmente importante che non l'ha neanche citata Piazza Gramsci, ma l'ha citato il Consigliere Bianchessi il problema di Piazza Gramsci e del concorso di idee.

Passiamo al problema dei parcheggi.

Un certo Architetto Faraci in data 11 luglio 2002 sulle domande poste dai Consiglieri di Minoranza sul problema dei parcheggi in Piazza Gramsci e in Piazza Costa diceva “vi volevo informare che il nostro piano parcheggi prevede sia in Piazza Gramsci che in Piazza Costa dei parcheggi interrati”.

Ma sapete tra di voi ed i dirigenti che cosa dite?

Nell'incontro di sabato l'Architetto Faraci parlerà di questo problema?

Parlerà di come non abbiamo fatto i parcheggi di Piazza Gramsci e di Piazza Costa?

Io mi auguro che si affronti questo problema, perché, se non lo affronterà lui, lo affronteremo noi chiedendo la parola nella seduta.

Quindi, dire che la Minoranza adesso si pone il problema quando è troppo tardi, è una idea che noi respingiamo, noi riteniamo che nel merito – stiamo già mettendo giù delle ovvie modifiche ad un ordine del giorno che oggettivamente Presidente datato – si può ancora fare qualcosa, si può lavorare per migliorare, soprattutto sul tema dei parcheggi e su questo interverremo.

Non tolleriamo, però, che si possa pensare che questa Minoranza non sia attenta, anche nei tempi giusti, a quelli che sono i problemi.

Tutti i progetti possono essere modificati, tutti i progetti possono essere cambiati, vi assicuriamo che si può sempre fare, in particolare ho in mente alcune modalità con cui si possono cambiare dei progetti da qui a breve tempo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Devo dire che l'intervento di qualche Consigliere di Maggioranza mi ha fatto un po' dormire e, nel frattempo, mi è venuta voglia di andare a leggere quel verbale che citava il Consigliere Viganò.

Anche perché, a parte il fatto di aver citato i presenti o gli assenti, non è entrato nel merito del verbale.

Il 12 maggio 2003 questo comitato si è incontrato e di che cosa hanno parlato?

“Il lavoro prevede una prima fase che consisterà nella demolizione delle opere esistenti in calcestruzzo”.

Questo mi sembra logico, perché bisogna spaccare una piazza, quindi bisogna togliere quello che c'è per andare a ricostruire.

Poi “in questa prima fase verranno assicurati un certo numero di posti auto” e si parla di parcheggi.

Ancora, “per incrementare il numero totale di posti auto disponibili verranno contestualmente realizzati altri due parcheggi esterni all'area di Piazza Gramsci, più precisamente in Via Frova e Vicolo del Gallo con presumibile inizio dei lavori a partire dal 19 maggio”.

Voi farete caso al fatto che cito sempre il periodo, perché serve per dare una risposta ai Consiglieri che si lamentano che oggi stiamo discutendo dei parcheggi.

Vedete, per un mio difetto professionale, io posso lamentarmi con chiunque nel mio ufficio faccia qualcosa, perché sbaglia, ma sicuramente non potrò mai lamentarmi con chi non fa nulla, perché non sbaglierà mai.

Il fatto che abbiamo presentato un ordine del giorno riguardante le problematiche di Piazza Gramsci non è stato fatto oggi, ma lo abbiamo fatto a giugno.

Sicuramente il Consigliere Viganò, cito lui perché è Capogruppo dei DS e sicuramente lui era presente, è rimasto fermo su quella posizione e lui mi è testimone che gli ordini del giorno, a differenza di come viene espletato nella legge 267, cioè che devono essere discussi entro trenta giorni, noi, pur lamentandoci di ordini del giorno che non vengono mai discussi, ne abbiamo discussi due negli ultimi sei mesi, ma perché la Maggioranza ha sempre il peperoncino tra le dita per cercare di portare avanti – così dicono – le attività di governo per andarsi, poi, a dimenticare realmente dei problemi della città, perché sempre nel citato verbale il Consigliere Viganò dovrebbe leggere al punto L), “per quanto riguarda il parcheggio del Palazzetto dello Sport, verranno installati nuovi parchimetri e verranno ridefinite le soste a pagamento, così da dar vita ad un parcheggio a rotazione regolamentato da una sbarra di accesso. Verranno, comunque, mantenuti i posti auto per la sosta dei disabili e dalle ore 20:00 in poi la sosta sarà comunque libera”.

Io non ho visto nessuna sbarra ed attendiamo, Viganò, visto che lei cita le cose fatte da questa Amministrazione; Viganò, non devi venire a prendere in giro non i Consiglieri Comunali, ma il comitato.

In questo verbale tra l'Amministrazione ed il comitato non c'è niente; di tutte le lamentele che i cittadini e, in particolar modo, i commercianti hanno posto strada facendo ad alcuni Consiglieri, tra cui anche quelli che ritengono che questo Consiglio Comunale non può rappresentare 75.000 persone, alcune istanze che noi abbiamo raccolto, che, piaccia o non piaccia, abbiamo attivato per sollecitare anche la discussione, ma non mi pare che voi della Maggioranza abbiate attivato qualcosa per mantenere gli impegni non presi nei confronti della città, ma presi nei confronti di quei pochi soggetti che rappresentano anche i commercianti.

Poi c'è da ricordarsi che non è che questa Amministrazione, tenendo conto del disagio che ha procurato ai commercianti, cerca di incentivare i cittadini a venire in centro, no, perché gli creano la sbarra, così come scritto nel verbale, ma gli fanno pagare i parcheggi e, ovviamente, il fatto di dover pagare i parcheggi significa che chi è andato a fare compere nel negozio di scarpe o è riuscito a raggiungere un bar, tra l'andare ed il tornare, si ritrova sul cruscotto una bella multa, perché, comunque, questo è accaduto e faccio presente che ciò è accaduto quando c'è stata la mostra dell'antiquariato: c'era un cartello con cui si invitava a non

parcheggiare, perché c'era la mostra dell'antiquariato, poi i cittadini sono arrivati, non hanno visto nessuna bancarella, hanno parcheggiato e si sono visti appioppare la multa.

Questa è una questione di buonsenso, ma siccome l'Amministrazione di questa città ha bisogno di fondi ed ha bisogno di denaro sempre e il più possibile, perché, sennò, non saprebbe come pagare i consulenti, è ovvio che attua tutte quelle azioni che abbiamo ben evidenziato e contestato anche in fase di bilancio.

Il Consigliere Viganò dice una cosa e nei fatti si legge che ci sono ben altre situazioni che vanno verificate, infatti, quando parlava dei materiali, lui come soggetto esperto di materiali, non ha contestato il materiale che viene utilizzato, cioè il cemento; io vi chiamo sempre cementificatori, quindi non potevate trovare sicuramente un materiale che rappresentasse la vostra classe politica, perché, essendo cementificatori, non potevate pigliare il granito, il porfido, il botticino o un altro tipo di materiale utilizzato per le piazze, come si usa non a Stalingrado, ma in Italia, su piazze che diventano il fiore all'occhiello della città.

Questa non è neanche buona per essere una piazza dove si posa fare la gara degli asinelli; gli unici asini che correranno saranno probabilmente quei Consiglieri che non si sentono rappresentativi del 75.000 abitanti a correre per la piazza nella prossima campagna elettorale.

Però, richiamare all'attenzione del Consigliere Viganò la parte in cui si dice "il colore della nuova pavimentazione in calcestruzzo e la tonalità dello stesso saranno oggetto di una riunione entro fine maggio" e mi pare che il Consigliere Digiuni non avesse neanche conoscenza di come verrà realizzata questa piazza o finita questa piazza, tant'è che aveva difficoltà a capire quale era la differenza tra la verniciatura della piazza e la definizione del materiale stesso.

Però la cosa interessante, sempre in questo verbale, è la parte in cui si dice "verranno coinvolti tutti i soggetti interessati per la valutazione e la scelta, così come per i campioni della pietra che verrà utilizzata per la pavimentazione del sagrato delle chiese".

Benedetto Iddio, caro Viganò, finalmente siete riusciti a trovare un materiale che è differente dal cemento!

Ma, se chiediamo ai tecnici, il problema del cemento o della pietra, quella della pietra sul sagrato è una bella strisciata di benevolenza che questa Amministrazione fa sempre ai preti, perché, comunque, sono sempre un bacino di voti, per il resto della città può andare bene il cemento, perché non ve ne frega niente e, quantomeno, non c'è l'interesse...

PRESIDENTE:

Consigliere, chiuda per favore.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, ho per caso citato qualcosa che non le va?

RESIDENTE:

No, sono semplicemente scaduti i suoi dieci minuti.

CONS. BONGIOVANNI:

Sicuramente molto meno delle vostre sospensive.

Abbiamo atteso un'ora e mezza per sapere quale tipo di brutta figura dovevate fare.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

No, ma io non ho parlato della Maggioranza che lui rappresenta, anche perché mi piaceva citare, a parte quel verbale che non ha voluto leggere il Consigliere Viganò, ma che mi sono andato a leggere io proprio per disquisire sul suo intervento e la incongruenza o la demagogia che la ribaldi dichiara e poi scappa a dormire nella saletta, rimanga in aula a sentire cosa hanno da dire i rappresentanti di questa città.

Mi interessava soprattutto un piccolo particolare, quando il Sindaco ha citato la conoscenza della piazza che è passata dal 51% al 91% e ha ben illustrato il consenso.

Beh, Consiglieri miei, quando si chiede ai cittadini se vogliono la metrotramvia, penso che chiunque, se non viene coinvolto direttamente, dica “ben venga la metrotramvia a Cinisello”, però chiederlo a coloro che realmente ci dovranno vivere diventa un po' critico, per cui la percentuale cambia notevolmente.

Poi vorrei capire anche queste grandi sponsorizzazioni riguardo alle percentuali che vengono utilizzate per sapere se i cittadini hanno interesse o meno ad un lavoro pubblico, ovviamente li paghiamo centinaia di milioni noi cittadini e non sicuramente il Sindaco, perché sapere se c'è il 91% che gradisce o sapere se sono il 50, la piazza viene realizzata, ma a pagare l'ABACUS per fare questo tipo di sondaggio sono sempre i cittadini ed anche lì entriamo nella polemica di chi...

PRESIDENTE:

Consigliere chiuda adesso.

CONS. BONGIOVANNI:

...di chi deve spendere e, invece di spendere in stupidaggini per sapere se il suo consenso è del 91% o del 50%, li spendesse per utilizzare dei materiali di pregio e non il cemento.

Penso che se qua qualcuno fa questa domanda all'Architetto Bettoni, sicuramente risponderà che è solo una questione di budget.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io naturalmente sono uno stupido, però chiedo al pubblico di valutare tutta la mia stupidità e faccio alcune puntualizzazioni su cose sentite dagli scienziati in questo Consiglio Comunale.

Per ultimo mi è stato dell'asino; io assolutamente non mi offendo, perché l'asino, per quello che l'ha detto, cioè il Capogruppo di AN, forse non capisce ed io, come cattolico, devo perdonare perché non sa neanche quello che dice, perché l'asino è considerato uno degli animali più intelligenti e forti che esistono tra gli animali da trasporto, tant'è vero che veniva utilizzato in montagna prima per la grande capacità di sforzo e fatica e poi anche per la sua grande intelligenza.

A parte questa puntualizzazione, ho sentito dire che qui si fa campagna elettorale.

Io personalmente posso dire con grande onestà che in questa sala tra il pubblico ci sono alcuni amici, alcuni buoni conoscenti, però chiedete loro se nella campagna elettorale del 1999 sono andato personalmente da qualcuno di loro a chiedere il voto, anzi, proprio in virtù di questo rispetto che ho della scelta che ogni cittadino deve fare, io ho fatto altro che presentarmi alla campagna elettorale con un minimo di progetto, ho

detto due o tre cose significative, ho mandato un messaggio ed i cittadini di Cinisello hanno ritenuto opportuno di votarmi ed io sono stato eletto.

Poi, neanche a farlo apposta, quando si parla di Piazza Gramsci, vorrei ricordare che nel momento in cui è stato stilato il programma della coalizione 1999-2004 io ero segretario del Partito Popolare e su quel programma c'è la mia firma e c'è la firma di Giuliano Viapiana che allora era responsabile per i Democratici, poi c'era quella di Viganò come segretario dei DS, c'era quella del segretario di Rifondazione Busca e potrei elencare tutti gli altri segretari che hanno firmato quel programma.

Pertanto io sono uno di quelli che hanno messo la firma sul quel programma e, quindi, per Piazza Gramsci io sapevo benissimo che si parlava di riqualificazione, tant'è vero che in tutte le sedi istituzionali dove mi è dato il permesso di poter parlare ho sempre detto che sarebbe stato bellissimo se in Piazza Gramsci fossero stati fatti i parcheggi ed avevo citato, come esempio, quelli di Piazza Diaz a Milano.

Mi è stato detto dai tecnici e da altre persone che il costo sarebbe stato troppo alto e che l'Amministrazione non se lo poteva permettere e, se ben vi ricordate, io con tutti gli altri Consiglieri di questo Consiglio Comunale nel bilancio 2001 abbiamo fatto un ordine del giorno votato alla unanimità con il quale impegnavamo il Sindaco e la Giunta a presentare entro settembre 2002 un progetto per un parcheggio sotterraneo al campo sportivo di Via Monti Ortigara.

Io ho interpretato settembre 2002, poi non so che cosa abbia fatto quell'ordine del giorno.

Dopo volevo dire che per quanto concerne l'ordine del giorno che è datato e in ritardo, come hanno detto altri miei colleghi Consiglieri, di ordini del giorno dal giugno 2003 ad oggi ne abbiamo discussi due o tre, pertanto una serie di ordini del giorno che sono addirittura del 2001, tant'è vero che alcuni ordine del giorno presentati da me o altri miei colleghi Consiglieri dell'allora Partito Popolare, li abbiamo dovuti ritirare, perché erano talmente vecchi che era inutile andarli a discutere e stiamo ancora aspettando la relazione del Difensore Civico che è datata 2002, però non mi scandalizzo più di tanto, perché noi in questo Consiglio Comunale, anche se ne facciamo tanti, siamo sempre in emergenza, tant'è vero che non abbiamo mai la possibilità di fare un dibattito serio ed articolato e, pertanto, facendo parte della Maggioranza, devo portare avanti il mio compiuto perché mi sono preso un impegno con questa città a sostegno di questa Maggioranza fino al 2004, poi, dopo il 2004 deciderò in base alle condizioni oggettive: può darsi che deciderò di candidarmi, può darsi che deciderò di non candidarmi.

Vorrei ricordare anche per quanto concerne i parcheggi sotterranei di Piazza Gramsci che non è affatto vero che non era possibile farli, perché c'erano due operatori, la GDR e la COOP 7, che quando questa Amministrazione li aveva chiamati per fare un progetto per fare i parcheggi in Piazza Gramsci, loro erano disponibili a fare questo e non più tardi di questa mattina ho incontrato Giancarlo Dall'Oglio e me lo ha

riconfermato – faccio nomi e cognomi, perché io mi assumo sempre le mie responsabilità – che allora loro avevano proposto di fare questi parcheggi, la spesa era di 20 miliardi e avevano chiesto, anziché una convenzione di 30 anni, per poter stare in un piano economico preciso, avevano bisogno o che l'Amministrazione gli andasse in contro con una quota per fare l'opera, oppure che l'Amministrazione gli desse una convenzione di minimo 50 o 60 anni, perché nel piano economico che loro avevano fatto necessitava, considerando che erano solo 600 posti auto, per poter pianificare questo investimento avevano bisogno di 60 anni per andare in pareggio.

Questa Amministrazione ha fatto una scelta di tipo diverso, non dico che ha fatto bene o ha fatto male, perché non sono in grado di dire questo, ma dico solo che non lo ha fatto, allora noi ci siamo fatti promotori rispetto a quell'ordine del giorno del dicembre 2001 che è stato votato all'unanimità, perché, altrimenti, non è che io mi invento le cose, perché questo asino ogni tanto, come tutti gli asini, ragiona e fa le cose fattibili.

Vado velocemente avanti, perché noi vorrei occupare tanto spazio, perché io di solito occupo sempre poco spazio in Consiglio Comunale, a differenza di altri colleghi che parlano per ore.

Questa sera, Presidente, mi scuso se eventualmente prendo qualche minuto in più.

Si è parlato di sondaggi ed io sui sondaggi starei un po' attento, perché i sondaggi lasciano il tempo che trovano, dipende dalle domande che si fanno.

Io ricordo che nel 1999 i sondaggi davano il Partito Popolare all'1,2%; non abbiamo fatto altro che presentarci agli elettori con la nostra faccia, con quello che intendevamo fare e gli elettori di Cinisello ci hanno fatto diventare il terzo partito in questo Consiglio Comunale, perché vorrei ricordare che il Partito Popolare ha preso circa l'8% ed ha superato Rifondazione, AN ed è diventato, dopo i DS e Forza Italia, il terzo partito, perciò questo asino, come segretario, aveva portato avanti un progetto nel quale la città ha creduto.

Mi auguro che nel giugno del 2004 la Margherita abbia la stessa credibilità.

Ho sentito parlare di parcheggi in Piazza Gramsci.

Io mi preoccupo che si rispetti il numero dei parcheggi che si sono concordati, ma l'altra preoccupazione che ho è che questi parcheggi vengano fatti a norma di legge, perché io ricordo che ho fatto delle interrogazioni in cui dicevo che ci sono dei parcheggi che non sono a norma del codice della strada e quei parcheggi sono ancora lì!

Qualcuno dice che io sto facendo campagna elettorale rivolgendomi ai commercianti, io quando ho detto di voler discutere non ho detto con i commercianti, ma con il comitato, perché le 6.800 firme non sono di 6.800 commercianti, ma sono di 6.800 cittadini e, tra l'altro, tra quelle firme c'è anche la mia e questo il comitato lo può dire.

Quindi, io penso di avere tutto il diritto di essere cittadini cinisellesi, visto che sono residente da molti anni e sono uno che paga le tasse a Cinisello e penso di aver diritto, come cittadino di questa città, di poter esprimere anche un pensiero su questa città, oltre che come Consigliere Comunale.

Adesso sembra che il demonio sia l'Assessore Vergani, ma l'Assessore Vergani ha preso le deleghe da pochi mesi, quando tutti i giochi erano già stati fatti.

Qualcuno ha parlato di verbali, allora io vorrei ricordare che, pur facendo parte di questa Maggioranza, pur essendo la terza forza politica di questo Consiglio Comunale e la seconda nella Maggioranza, questi verbali a me non vengono dati, oppure, quando chiedo la documentazione, aspetto per mesi, invece la legge dice chiaramente che entro trenta giorni, come Consigliere Comunale, dovrei avere la documentazione richiesta.

Ma cosa devo fare?

Mi devo dannare?

Non ne vale la pena!

Io lo dico in Consiglio Comunale, poi facciano un po' quello che vogliono, poi agli elettori andrò a dire quello che è, come lo dico in Consiglio Comunale, perché io sono nato libero e mi auguro di morire libero e se qualcuno pensa di volermi mettere nello steccato, non è riuscito quando ero segretario del Partito Popolare, non è riuscito in questi quattro anni che sono Consigliere Comunale, perciò non credo che ci riuscirà neanche in questi pochi mesi.

Io sono disposto a ragionare, ma non sono disposto, come dice il Consigliere Bongiovanni, ad alzare "la manina di legno", perché io per alzare la mano voglio che la mia testa d'asino ragioni e sia convinto.

Colleghi Consiglieri, certe volte, prima di aprire la bocca per tagliare, qualche riflessione va fatta, perché dire di tutto di più lo fanno soltanto gli sciocchi e chi non ha capacità di intendere, perché le persone responsabili, prima di parlare a vanvera o offendere delle persone, dovrebbero stare un po' più attenti, perché poi è un boomerang che torna indietro.

Anche in questo momento da parte di alcuni colleghi si sta facendo un mobbing nei miei confronti, ma io sono felice, perché sono contento perché quando vado in mezzo alla gente, mi dicono di andare avanti e mi danno forza.

Io andrò sempre avanti, perché prima di venire in Consiglio Comunale io ascolto sempre cosa vuole la città, sono abituato a sentire cosa vuole il popolo.

Quando dicevo che non mi sento di assumermi la responsabilità per 75.000 persone intendevo dire che non me la sento di farlo senza averle prima sentite.

PRESIDENTE:

Consigliere, concluda il suo intervento.

CONS. NOTARANGELO:

Finisco.

Vedo lì il mio amico Gianni che quando mi trova al bar la mattina mi attacca ed io gli dico: ma Gianni, perché continui ad attaccare me? Vai a fare i contratti con il Sindaco, siete sempre a fare una riunione!

Mi sembra che li avesse soddisfatti in tutto, ma non credo, visto che sono qui questa stasera.

Ma questo non è un problema mio, lo sapete voi cosa vi hanno raccontato il Sindaco e tutti gli altri, io non c'ero a quella riunione, tant'è vero che quando sono state fatte delle assemblee pubbliche, io una volta sola ho partecipato ad ascoltare, dopo me ne sono andato, perché ho un carattere un po' particolare: quando si raccontano delle cose tanto per raccontarle, sapendo benissimo che non si è in grado di poterle sostenere, io mi dissocio con il mio silenzio senza stare lì a sparare le mie stupidate...

PRESIDENTE:

Consigliere...

CONS. NOTARANGELO:

Sì, Presidente, chiudo.

Ho chiesto scusa già da prima, perché io non prendo mai tanto tempo e lei lo sa, però, purtroppo, chissà perché, vengo attaccato, ma io sono contento di essere attaccato, perché vuol dire che o sono considerato uno stupido, oppure hanno paura di me ed io mi auguro che abbiano paura di me e questo lo vedremo eventualmente in futuro se ci sarà ancora la mia presenza in politica e, allora, vedranno che questo stupido che aveva preso un partito dall'1,2% e oggi è una forza che bene o male si è strutturata, ha fatto un congresso unitario, ha un gruppo unitario, si propone alla guida di questa città, vuol dire che, poi, tanto stupidi non lo siamo!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Cercherò di essere breve, vista l'ora che si è fatta, però devo cominciare col dire che già da qualche anno io al nostro Sindaco avevo dato il titolo di Pinocchio e questa sera me lo riconferma perché le bugie di solito hanno le gambe corte.

Credo che, però, su questa strada si sia messo anche l'Assessore Imberti che ritenevo uno che di bugie ne aveva raccontate poche o quasi niente, ma stasera anche lui sta seguendo le orme del suo predecessore, forse perché la candidatura lo spinge a ritagliarsi quella strada o non so per quale altro motivo.

Credo che dire che noi arriviamo in campagna elettorale a fare un ordine del giorno e volerlo discutere mi sembra un po' esagerato; mi sembra un po' esagerato perché le osservazioni che noi abbiamo fatto in questo ordine del giorno le avevamo fatte fin dall'inizio che si è parlato di Piazza Gramsci.

Noi abbiamo sostenuto, come ha detto Bianchessi, fin dall'inizio della legislatura la riqualificazione di questa piazza perché da molti anni ci sembrava bruttissima e pensavamo che dando l'idea di fare una piazza migliore, si potesse modificare, poi qualcuno si è inventato un concorso di idee e stranamente si è fatto vincente addirittura uno che non è neanche Italiano, come se gli Italiani non sono capaci di progettare le piazze.

Basta andare a vedere alcune città intorno a noi che belle piazze hanno fatto senza fare i concorsi e far vincere gli stranieri...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Ma stai un po' zitto!

Io non dico scemenze; certo è che noi ve lo abbiamo detto sin dall'inizio che la piazza che ci stavate proponendo non era bella e in quei 100 progetti presentati, ce ne erano 99 meglio di quello lì!

Avete voluto far vincere un progetto che vi siete messi in testa e lo avete fatto.

Mi rendo conto che quel progetto forse non piace neanche a te, caro Viganò, ma sei costretto a dire che ti piace.

È questa la realtà!

Quel progetto è stato ostacolato fin dall'inizio da tutti i cittadini!

Voi andate a fare i sondaggi, ma probabilmente quei sondaggi li avete fatti nelle sezioni dei DS, perché il 91% dei cittadini non credo che la pensi così e, se sono state raccolte 6.800 firme, vuol dire che il 91% lo avete inventato, oppure ve lo siete fatti nel congresso.

Quindi, l'obiettivo della nostra discussione, che è stata una discussione tenuta nel partito e per diversi mesi, è stata quella di far modificare quel progetto, perché fin dall'inizio non ci piaceva.

È stata una discussione lunga, abbiamo fatto volantinaggio nella città, abbiamo sentito i cittadini, abbiamo sentito anche degli esperti in merito a queste cose ed abbiamo fatto delle osservazioni ed il giorno in cui le abbiamo fatte, cioè nella data in cui è stato presentato questo ordine del giorno, c'era tutto lo spazio per discutere questo ordine del giorno, perché ancora i cantieri non erano iniziati e venirci a dire che si discute sei mesi dopo per colpa della Minoranza, come se la Minoranza avesse il potere in questo Consiglio Comunale di discutere quando vuole i suoi ordini del giorno!

Ma dove ve le siete sognate queste cose?

Non c'è una cosa che la Maggioranza non decide qua dentro, tutto decide la Maggioranza!

La Minoranza ha solo il potere di fare, di dire e poi tutto il resto spetta alla Maggioranza!

Certo, Imberti sorride, ha ragione, ma forse tra qualche mese non sorriderà più, perché sarà da questa parte e non verranno accettati i suoi ordini del giorno!

Quindi, la disponibilità discutere non è stata della Minoranza, ma è stata della Maggioranza che su questo progetto, così come sul progetto della metrotramvia... anche per quello c'è un ordine del giorno che giace nei faldoni del Consiglio Comunale, perché non lo discutiamo adesso?

Perché non lo proponete?

Allo stesso modo, quindi, anche di quello dello metrotramvia si inizierà a discutere quando cominceranno a sorgere i problemi perché si bloccherà Cinisello e non si potrà fare più niente.

Quindi, il nostro intendimento era quello di poter modificare e ben ha fatto un comitato a sorgere, perché fortunatamente vuol dire che non era solo Forza Italia, ma sono anche i cittadini di Cinisello Balsamo che hanno visto in quello schifo di progetto una piazza da correggere.

Poi, se il comitato ha ottenuto tutti i risultati, beh, forse il fatto che siano qui anche stasera, vuol dire che tutti i risultati non li hanno ottenuti e, quindi, sono stati anche loro per l'ennesima volta presi in giro, perché credo che alcune cose fatte in quella piazza, tranne qualche alberello messo in più, come è stato già detto, per il resto il progetto non è mai stato modificato e, se è stato modificato, è stato modificato un marciapiede per i disabili, perché nel progetto non c'era neanche quella discesa e, quindi, è stato fatto in corso d'opera, perché qualche disabile ve lo ha suggerito.

Quelle sono le cose che sono state fatte, ma di altro non è stato fatto niente.

Così come l'osservazione sul PUT, caro Assessore, noi stiamo facendo lo stesso percorso che ha fatto lei, ma con meno mezzi, perché lei era attorniato dai dirigenti, aveva le slide e tutte le cose che possiede, noi lo facciamo senza, con i fogliettini di carta...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Sì, avevi anche il funzionario che faceva girare il computer, magari anche male, comunque gli strumenti tu li hai avuti, hai fatto il tuo giro, Forza Italia lo sta facendo con gli stessi risultati tuoi, nonostante siamo in Minoranza e nonostante non abbiamo il potere di convogliare le masse come ce lo hai tu.

Noi stiamo facendo le osservazioni, ma noi siamo dei politici e te le faremo il giorno in cui tu presenterai il PUT in sede di Consiglio Comunale; i cittadini, se non hanno voglia di fare le osservazioni, probabilmente non hanno voglia di fare le osservazioni, ma Petrucci Giuseppe le osservazioni te le farà quando discuteremo in Consiglio Comunale, non è obbligato a farti le osservazioni quando metti fuori il manifesto.

Quindi è un appuntamento durante il quale ci confronteremo, perché su questo PUT ne abbiamo da dire di cose e credo che la serata sarà molto interessante e molto proficuo e penso che un po' di lavoro a lei, Assessore, glielo daremo in quella serata ed anche dopo, perché non è che ci arrendiamo così facilmente, ma siamo abbastanza agguerriti.

Adesso sì che entriamo in campagna elettorale e, quindi, qualche soddisfazione ce la vogliamo prendere.

Credo che tante cose che sono state dette qui questa sera siano state dette un po' perché si ha voglia di parlare, un po' perché si ha voglia di fare i primi della classe.

Credo che, caro Viganò, basterebbe leggere l'ordine del giorno prima di dire di bocciarlo perché ci sono delle cose che sono ancora attuali e che non si sono ancora verificate, quindi ci sono dei punti che, prima di bocciarli, fossi in Viganò o fossi uno dei Consiglieri della Maggioranza, ci penserei su dieci volte, perché sono cose che hanno chiesto i cittadini, non le ha chieste solo Forza Italia e forse tutti quelli che le hanno chieste non sono nel 91% del sondaggio fatto nelle sezioni DS.

Credo che anticipare un giudizio su questo ordine del giorno sia alquanto temerario, perché prima di bocciare bisognerebbe averlo letto veramente, forse il Capogruppo dei DS non lo ha letto attentamente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Io credo che il Consigliere Petrucci ha un solo compito e ruolo in questo Consiglio Comunale, cioè quello di prendere i concetti degli altri e manifestarli in maniera più rozza e, qualche volta, anche più volgare degli altri, perché, poi, di ragionamento c'è poco rispetto a quello che già i suoi colleghi hanno manifestato precedentemente.

È chiaro che se noi fossimo Minoranza avremmo presentato un progetto diametralmente opposto a quello della Maggioranza, ma non capisco dove sta il problema.

Due schieramenti si confronto e si pongono su posizioni diverse proprio perché hanno idee e progetti diversi.

Noi abbiamo questo progetto, non vi piace?

A me fa piacere, perché il fatto che non piacervi, vuol dire che esistiamo e che noi contiamo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. MANGIACOTTI:

Vedi, rimproveri gli altri e poi sei il primo maleducato!

Questo è il problema, sei il primo maleducato!

Quindi, quando c'è una Opposizione che non si schiera con le posizioni della Maggioranza io sono contento, perché vuol dire che viaggiamo bene.

Il problema è che questi signori non si rendono conto di quello che dicono, i sondaggi che fa la Gasparini li fanno in casa dei DS, quelli che fa Berlusconi, li fa nelle sedi di Forza Italia.

Dei sondaggi fanno la prima impostazione politica e oggi, invece, viene smentito, perché lo fa il Sindaco Gasparini, e pazzesco!

Il problema è, quindi, che noi abbiamo un progetto, lo abbiamo presentato in tutte le sedi, lo abbiamo discusso in tutte le sedi, in alcune abbiamo pienamente trovato consenso, in altre abbiamo trovato persone che non lo condividono, giustamente come deve essere in democrazia.

L'altra cosa positiva è che, comunque, questa Amministrazione non si è chiusa, ma ha cercato il confronto con tutti e, laddove è stato possibile, certamente compatibilmente con quello che è il progetto che sottende l'Amministrazione e con il contributo dei cittadini, si sono trovate anche delle soluzioni.

Questo è il modo di fare, secondo me, senza svilire il proprio programma ed il proprio progetto, perché, sennò, a questo punto, io vi direi che come Maggioranza è meglio che cambiamo mestiere, cioè che diventiamo Minoranza, non ha senso.

La cosa, invece, che a me preoccupa molto di più è quando si vogliono trovare delle sedi improprie per dire delle cose.

È vero che siamo in campagna elettorale o ci stiamo avviando verso la campagna elettorale, quindi è vero che ogni forza politica legittimamente deve anche portare avanti un suo discorso, ma trovando le sedi proprie.

Questi messaggi trasversali che vengono indistintamente dalla Minoranza o dalla Maggioranza, secondo me, nella fase attuale o, comunque, in questo consesso non trovano terreno fertile, ma rimangono solo dei messaggi.

Ci sono le sedi per fare questo, ci sono le sedi dei partiti, poi si fa la campagna elettorale con il proprio programma ed è così che si fa politica.

Io ritengo che questa, invece, sia una sede soprattutto amministrativa, cioè io sono perché si svolga un programma amministrativo e la questione politica, per me, va in secondo ordine, perché ci sono altri momenti, altre sedi ed altre persone che svolgono anche ruoli politici.

Io non sono un segretario politico, io sono un Consigliere Comunale, quindi la mia azione è una azione puramente amministrativa.

Quando mi è stato presentato il progetto sulla piazza l'ho esaminato, in qualche maniera ho fatte le mie osservazioni, parte delle mie osservazioni non sono state accolte, qualche osservazione l'ho azzeccata, si è votato e si è andato avanti; questo è il mio ruolo, altri ruoli io in questa sede non ne ho e né li voglio avere nella maniera più assoluta.

Invece, molto spesso – e lo dico a tutto – si usa questa sede per mandare messaggi trasversali che, poi, a volte vanno a colpire persone che un giorno sono ritenute stimatissime ed il giorno dopo, invece, sono ritenute delle persone che non valgono niente.

Questo cambiamento così repentino sul giudizio delle persone mi fa specie; io quando ritengo che una persona è valida, è valida sempre, anche quando la pensa diversamente da me e questo sta proprio nel confronto democratico, altrimenti non saremmo tanti partiti e tante forze politiche, ma sarebbe un partito ed una forza politica.

Poi, ripeto, noi siamo tutti quanti soggetti ad essere esaminati, infatti, da qui a qualche mese i cittadini ci daranno un loro giudizio e quello che avverrà sarà il volere dei cittadini e a quello ci dobbiamo attenere.

Grazie.

PRESIDENTE:

Risultano ancora iscritti l'Assessore Imberti e Bonalumi; io direi di dare prima la parola al Consigliere Bonalumi e, poi, per concludere, all'Assessore Imberti.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Proprio perché mi pare anche nel mio intervento di aver cercato di dire cose concrete, mi limito solo a fare una osservazione ed è per questo che ho preso la parola.

Rispetto soprattutto all'ultimo discorso di Mangiacotti, va bene tutto quello che ha detto lui ed anche quello che hanno detto alcuni suoi colleghi di Maggioranza, però non ho sentito risposte ai problemi che abbiamo posto.

Due questioni: la preoccupazione sul futuro della piazza e sul futuro dei commercianti rispetto ad un oggettivo rischio di isolamento e dov'è la risposta al problema dei parcheggi, perché negare che esista è fuori dal mondo.

Se ripercorriamo le tappe e ci si vede, poi, accusati di non averci pensato in tempo, quando il Consigliere Notarangelo ricorda un ordine del giorno votato all'unanimità, è sempre quello cui noi facciamo riferimento. Le risposte che abbiamo avuto, però, io chiedo a voi se sono oggettivamente sostenibili, come quelle date dal Sindaco questa sera.

Noi aspettiamo sempre qualcosa per poter fare un certo tipo di investimento: non rifacciamo le fogne se non arriva la metrotramvia, anzi, arrivano i binari perché dobbiamo rifare le fogne ed i sottoservizi, perché, poi, voglio vedere quanti della Maggioranza sono veramente convinti dell'utilità invasiva di questa metrotramvia. L'altra risposta è sul project financing.

Quando uno vuole sentire una barzelletta, parla di project financing, che stenta a decollare in tutto il mondo, figuriamoci se decolla a Cinisello Balsamo per costruire dei parcheggi.

Quindi, il problema vero è questo, date risposte a questo, quando vedremo un parcheggio in centro?

Queste sono le risposte e questi sono i quesiti che abbiamo posto; lasciamo perdere il resto, confrontiamoci su questo.

Molte volte noi ci troviamo d'accordo con alcune affermazioni dell'Assessore Imberti, ma questa sera, secondo noi, ha sbagliato nell'accusarci, per esempio, di disinteressarci dei problemi del traffico.

Se gli dà fastidio il fatto che facciamo una controinformazione, di per sé legittima, perché fa parte del ruolo delle Minoranza, ma non abbiamo detto castronerie in sede di Commissione consiliare.

Noi abbiamo posto due problemi e non siamo neanche tornati sul problema della pavimentazione, ma mi sono limitato a dire che a me non piace e, se io fossi stato Sindaco, l'avrei fatta in maniera diversa.

Abbiamo ammesso che sono stati superati alcuni elementi, perché ci rendiamo conto che è inutile che è inutile andare a ridiscutere del verde.

La scelta è stata fatta e si risponderà nei confronti dei cittadini, però il problema che ci preoccupa, al di là di tutto, perché comunque ci sta a cuore non tanto il voto dei commercianti, ma la sorte dei nostri concittadini.

Quindi noi non abbiamo posto tanto il problema, perché ci rendiamo conto che l'opera pubblica necessariamente crea dei disagi, dove governiamo noi è la stessa cosa, però quello che ci preme, perché ci teniamo alla nostra città, è l'idea sbagliata di non vedere fino in fondo la prospettiva e, quindi, il terrore che un investimento che costa alla nostra città e che inciderà pesantemente sul futuro, perché se sono stati spesi qui, non possono essere spesi da altre parti.

Ci sono i cittadini della periferia, per esempio, che, nonostante i sondaggi, hanno qualche perplessità sul fatto che fosse preminente questo intervento rispetto ad altri; io ho sempre sostenuto che questo comunque andava fatto e mi rendo conto che c'è dialettica su questo aspetto, però ci sta a cuore il cercare di capire dove andremo a finire.

Io la vedo particolarmente drammatica perché cerco empiricamente di rendermi conto di che cosa potrà succedere su investimenti che avete scelto voi e che io non condivido che, però, una fatti, se dovessero effettivamente partire, alla fine sono investimenti che mi riguardano.

Io non sono convinto che possa veramente decollare il museo della fotografia se noi non siamo modo alla gente di arrivarci, perché non pensare di avere solo ragazzini che ci vanno durante il giorno, ma c'è gente che arriverà, io mi auguro, in ore serali quando ci sono dei problemi con la metrotramvia, se non altro per la frequenza delle corse.

Quindi, noi dobbiamo fare in modo che la gente che non usa la metrotramvia possa arrivarci, perché, altrimenti avremo una megastruttura che poi, non viene utilizzata.

Ora, siccome le risorse limitate, e chi di Mangiacotti lo può sapere, perché presiede anche la Commissione, non bisogna sbagliare.

Oggi certi errori non sono più facilmente rimediabili come una volta, quindi la nostra preoccupazione mi sembra legittima, al di là della campagna elettorale o no; non tutti l'hanno posta da questo punto di vista e, comunque, quelli che l'anno posta da un altro punto di vista, sono queste le risposte che aspetta.

PRESIDENTE:

Direi di chiudere il dibattito con l'intervento dell'Assessore Imberti, poi naturalmente dovremo passare al voto.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Una breve premessa rispetto all'essere Pinocchio come dice il Consigliere Petrucci, perché io cerco di evitare questa funzione, anche perché mi è antipatico come personaggio, non si pone ai vertici tra i miei personaggi preferiti e, combinazione, neanche dei miei figli che hanno una età attenta a queste cose.

Devo dire che io stesso, Consigliere Bonalumi, ho controllato che ci fosse l'agibilità per le sedi del decentramento per le iniziative che giustamente voi state facendo ed il cui sforzo lo riconosco, perché devo dirvi che girare le circoscrizioni da soli, spesso con i cittadini arrabbiati è compito pensate che non dà grandi soddisfazioni, ma che sicuramente penso che stia permettendo a voi, come ha permesso a me e come permette ai Consiglieri di Maggioranza ed alla Giunta stessa di avere una visione della situazione un po' più fresca e viva rispetto ad alcune analisi.

Devo dire che le preoccupazioni che sottolineava adesso – vengo alla parte finale dell'intervento – il Consigliere Bonalumi sono considerazioni importanti, sono considerazioni sicuramente lontane dall'ordine del giorno presentato, sia per temporalità che per contenuti, ma sono considerazioni che proprio in questi giorni sono oggetto di discussione e di confronto fra la Giunta e le rappresentanze di categoria.

L'aver investito miliardi per la riqualificazione di Piazza Gramsci non basta se non vi è una progettazione attenta di investimento economico e finanziario anche per la sua rivitalizzazione ed il suo mantenimento socio-culturale e, quindi, economico.

Non ci sono dubbi su questo, cioè non basta fare la piazza per avere la piazza, non bastano – con tutto il rispetto per il Vicesindaco e l'Architetto Bettoni – i lavori pubblici per poi dare vita.

Via Garibaldi è un esempio non rinnovabile e non perseguibile; su questo proprio il Settore Commercio assieme al Settore Lavori Pubblici stanno lavorando su una serie di analisi che vanno a creare quelle sovrastrutture dimensionali importanti.

Per esempio, l'Architetto Bettoni con il Vicesindaco Vergani stanno lavorando per quanto riguarda tutta la parte di arredo urbano: dai dehors a quello che riguarda la gestione nell'attenzione minuta all'interno della piazza, cosa non presa sotto considerazione.

Su questo, assieme all'Assessorato all'Urbanistica si sta verificando la possibilità, all'interno del regolamento edilizio di andare a stipulare delle vere e proprie convenzioni di tipo quinquennale rinnovabili che permettano garanzie rispetto all'investimento del rilancio delle attività degli esercizi pubblici nella piazza.

Quindi, si sta cercando, in questo modo, con interventi sovrastrutturali, quindi non previsti all'interno del progetto, ma che intervengo direttamente sulla qualità della piazza.

Si sta andando a stendere un protocollo di intesa, che è una novità abbastanza interessante per il modello culturale italiano, di affidamento in gestione della piazza all'Associazione dei Commercianti, cioè si sta discutendo con l'associazione di categoria maggiormente rappresentativa che, nella nostra città, è l'Unione del Commercio, un modello di protocollo di intesa che tenda a sviluppare l'utilizzo consapevole ed equilibrato, perché è una piazza che andrà usata con attenzione, della piazza rispetto alle necessità di rivitalizzazione del commercio ed alla necessità di riavvicinare il cittadino all'utilizzo della piazza stessa.

Noi abbiamo rifatto quella piazza proprio perché non fosse più la piazza dei Fiat Ducato del sabato pomeriggio, tante volte giustamente contestati dal Consigliere Bonalumi nella passata legislatura.

È una piazza che ha delle scelte architettonicamente condivisibili o no, ma è una piazza che muta totalmente e strategicamente l'utilizzo di Piazza Gramsci: non è più la piazza della tripla fila, ma è una piazza che deve essere rinnovata e gestita.

Questo prevede una sfida in più, io sono d'accordo che questa sfida emerga e che il Consiglio Comunale ponga grande attenzione non tanto e non più sul materiale che, ormai, è cosa scelta e fatta, ma quanto sul fatto che la piazza non muoia il giorno dopo e non diventi sede di abbandono e desolazione.

Lo stesso tema della sicurezza e quello della videosorveglianza sono stati più volte da me affrontati e sono temi che non nascono oggi, ma sono temi che nascono con un finanziamento ottenuto dalla Regione Lombardia addirittura già nel 2002 e già stanziato con gara d'appalto nel 2003.

Quindi la Giunta su questo tema ha ragionato non sul tema dell'emergenza, ma anche qui con un tentativo di programmazione e in un percorso che tenesse conto, da una parte, della scelta culturale e politica di questa Giunta che non crede nell'esplicito utilizzo della videosorveglianza quale tema esemplificativo della soluzione delle dinamiche di sicurezza del paese, ma, dall'altra parte, pone l'attenzione su questa innovazione tecnologica per il giusto controllo sulla viabilità, il giusto controllo rispetto al traffico ed alla mobilità e, quindi, anche come strumento innovativo per la gestione delle zone a traffico limitato.

La cosa che deve essere chiara in questo Consiglio Comunale è che non si fa nessuna isola pedonale a Cinisello, né in Piazza Gramsci, né in altra zona del piano urbano del traffico.

Noi andiamo a fare, comunque, zone a traffico limitato a cui deve essere garantito l'accesso ai residenti e alle attività commerciali, nonché le operazioni di carico e scarico e questa autorizzazione è valida su tutta Piazza Gramsci e non su questa parte.

Il 75%, poi, di Piazza Gramsci è anche viabilisticamente attraversabile da tutti i cittadini, nel senso che il transito è totalmente aperto.

Vi è un problema di accesso e di dinamiche dalla Via Garibaldi che andrà studiato ed affrontato, ma anche qui, attenzione, proprio per non compiere errori, voi sapere che questa Amministrazione ha sospeso tutto il periodo di zona a traffico limitato di Via Garibaldi stessa.

Anche questo proprio perché mi pare necessario avere una visione di insieme del quadro del centro città rispetto a tutta la mobilità e non può essere fatto un ragionamento sulla singola Via Garibaldi o sulla singola Piazza Gramsci.

La stessa presenza del Vigile all'interno di questa area del centro città che, ovviamente, sconta tutti i problemi che abbiamo di organico, anche se devo dire che pure per questo anno, per il secondo anno consecutivo, questa Giunta è riuscita a bandire un concorso per l'assunzione di altri Vigili, concorso che ha già visto assumere tre agenti di Polizia Locale, quindi è uno dei settori su cui stiamo investendo di più dal punto di vista del personale, ma anche dal punto di vista economico ed organizzativo, quindi, fatta salva la carenza di personale e le difficoltà strutturali date dalle economie di finanziaria, la presenza di un Vigile è simbolica non solo della garanzia della attenzione alla viabilità del traffico, ma è simbolica di una attenzione di una presenza diretta dell'Amministrazione, cioè il Comune mette il suo operatore principale, che è l'agente di Polizia Locale, al servizio della città lì e svolge funzioni non solo di traffico e viabilità, ma anche di controllo e analisi sociale.

Anche questa è una scelta che è in linea con alcuni passaggi strategici richiesti in questo Consiglio Comunale.

Quindi, da questo punto di vista, l'appello e le dichiarazioni del Consigliere Bonalumi sono totalmente condivisibili.

Il percorso tra mille difficoltà è in itinere, qui e in altri punti della città.

La stessa scelta della gestione all'interno della organizzazione della Piazza Costa con l'Assocosta è un altro esempio di tentativo di analisi, di sperimentazione su un modello che non stiamo inventando, ma stiamo copiando da Lione, però si sta cercando di fare una analisi di questo tipo che, probabilmente, su una piazza del valore e della portata dell'asse Gramsci-Garibaldi, probabilmente ha bisogno di un ulteriore passaggio e di salto di qualità sul modello del global service, più volte ipotizzato come strumento gestionale complessivo nell'ambito delle piazze, ma qui sperimentabile per la prima volta nella nostra città.

Questa è una sfida potenzialmente raggiungibile per capire quando sia importante avere il coordinamento della pulizia della strada alla sostituzione della lampadine dell'illuminazione pubblica con un controllo completo su quell'ambito che è il tratto Garibaldi-Gramsci.

Parlo di quel tratto, perché il resto, come Via Libertà, assumerà con l'arrivo della metrotramvia una sua connotazione diversa e lì avremo sicuramente problemi diversi da affrontare, a partire dal fatto che confermo, come è stato detto, che lì ci sarà tutto il cunicolo tecnologico.

Sulla parte dei parcheggi, anche qui è interessante ed importante la scelta di dare a Piazza Gramsci un valore di zona a tempo, quindi con disco orario, che è la scelta su cui ci stiamo orientando ed anche qui in accordo con le rappresentanze ed è una scelta da un punto di vista impegna l'Amministrazione ad un controllo efficace e funzionale e, poi, una volta messi in campo gli impegni, bisogna anche essere nelle condizioni di farli rispettare; dall'altra parte, la scelta di riorganizzare il parcheggio del Palazzetto, l'allargamento dell'area di Vicolo del Gallo, l'allargamento dell'area del campo di Monti Ortigara, la scelta forte di fare tutto blu il Palazzetto, oggi si sta dimostrando una scelta corretta.

Ciò non toglie che, come alcuni Consiglieri fanno, nel piano urbano del traffico si è prevista la revisione complessiva di tutta la gestione della sosta nell'area del centro che viene indicata come zona di rilevanza urbanistica sia del centro di Cinisello che del Centro di Balsamo che, poi, non dimentichiamo che tra qualche mese ci troveremo a discutere di Piazza Soncino con la stessa importanza e rilevanza che, magari, ha oggi la discussione di Piazza Gramsci.

È anche importante che una volta arrivati all'arrivo del museo, del centro culturale e di una Piazza Gramsci rinnovata, è ovvio che le strutture attualmente esistenti di parcheggio non saranno sufficienti, perché se è vero che oggi la nostra è una delle biblioteche più seguite anche negli orari serali, perché ha già un orario esteso fino a circa le 22:00 con orari differenziati, sicuramente il centro culturale avrà ruolo e livello pari a questo, idem il museo della fotografia e idem il centro città.

Quindi, da questo punto di vista, occorre andare a programmare con attenzione l'esigenza di parcheggi che va oltre il piano urbano parcheggi che finora è stato discusso in Consiglio Comunale e dovrà rappresentare anche modalità di gestione di tipo privatistico a rotazione della sosta.

Questo è un passaggio delicato, però, ed io non penso che possa essere affrontato esclusivamente dicendo, dato atto l'utilità, al termine di questa fase dei prossimi tre anni, perché questo è il periodo che abbiamo davanti, cioè il percorso 2004-2006, perché è il percorso di arrivo e fine della metrotramvia, è il percorso di inizio e fine del centro culturale ed il percorso di rivitalizzazione e completamento del centro città.

Alla fine di questo termine, questi pacchetti di ipotesi importanti già finanziati dall'Amministrazione avranno bisogno di più posti di parcheggi e su questo va fatto immediatamente una analisi, ma anche una analisi economico-finanziaria, senza pensare che non sia compito dell'Amministrazione intervenire anche direttamente.

Anche questa variante deve essere una variante da valutare, ma una variante va valutata in una analisi.

Non è vero che project financing, Consigliere Bonalumi, non funziona rispetto a queste dinamiche, anzi, Bolzano, che è stata citata da un Consigliere Comunale, è uno degli esempi più calzanti, insieme a Trieste, in cui proprio sul tema parcheggi multipiano i project financing hanno avuto risultati funzionali in Italia; è uno dei pochi temi su cui questo meccanismo pubblico-privato di intervento, proprio perché la gittata trentennale e la potenzialità prevista dai meccanismi che danno un percorso preferenziale all'operatore che progetta, dando la prelazione nel campo di intervento, sono stati nel tema parcheggi i project financing che hanno funzionato.

Allora, da questo punto di vista è ovvio che andrà fatta una attenta analisi tra quale è l'area che più può dare un valore aggiunto rispetto al suo utilizzo, quale è l'ubicazione che meglio possa andare, ma anche quale è la sua sostenibilità economico-finanziaria, perché, ad oggi, lo sapere benissimo perché il bilancio lo leggete ogni volta con molta attenzione, non è certo la valutazione economico-finanziaria che fa dire al Comune di mettere strisce blu o strisce bianche, non c'è certo un margine economico-finanziario che va a determinare una scelta rispetto alla modalità di sosta, ma è una scelta strategica sulla mobilità del traffico.

Se dovessimo guardare la parte economico-finanziaria, lasceremmo tutte strisce bianche, avremmo meno critiche e meno problemi ed avremmo una voce in entrata e in uscita in pareggio in meno e questo farebbe felice la Ragioneria.

Però questo è un percorso che va condiviso, è un percorso forte, ma è anche un percorso che in questa fase non vi sono le condizioni economiche perché regga.

A regime tutti dicono che questa fase, invece, non sarà così.

Bene, bisognerà mettere in campo le progettazioni e far partire tutta la cantieristica programmata, moltissima è già in assegnazione e altra già in funzione e, nel frattempo, prevedere dove verrà realizzato il multipiano che a regime servirà sicuramente a questa parte della città.

Devo dire che oggi azzardare, così come lei sa, come abbiamo fatto nella discussione del piano urbano del traffico, soluzioni, diventa sempre più difficile, mentre è molto più semplice capire l'esigenza di questo passaggio.

Ecco, io mi limito solo a questa attenzione proprio perché la delicatezza dell'argomento, l'importanza dell'argomento stesso e il valore economico, funzionale e sociale delle aree del centro città, che è un valore economico in mano all'Amministrazione Comunale, possono dare quel valore aggiunto in grado di rendere sostenibile economicamente anche questa operazione che si renderà quanto mai necessaria quando gli obiettivi che questa Amministrazione si è data di rilancio del centro città, del museo, della piazza, del centro culturale e della metrotramvia saranno raggiunti.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Va bene, facciamo una sospensiva tra tutti i Capigruppo.

SOSPENSIVA (ORE 01:20 – ORE 02:00)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a prendere posto.

Uno dei Capigruppo o uno dei presentatori presenti il nuovo testo.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Dopo la lunga discussione della serata era giusto dare un senso a tutto quello che si è detto questa sera, per cui valutiamo positivamente che, alla fine, questo ordine del giorno ha avuto una sua valenza, quantomeno nella complessa discussione che vi è stata ed è in questa ottica che l'ordine del giorno che abbiamo rivisto in sede di Capigruppo vuole andare.

Ora leggerò quanto stabilito nella discussione dei Capigruppo e come è stato rivisto l'ordine del giorno.

“Sul progetto di rifacimento di Piazza Gramsci il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo *visto* il progetto esecutivo di rifacimento di Piazza Gramsci di cui è iniziata la cauterizzazione, progetto che nel merito vede molti cittadini coinvolti rispetto alle scelte fatte e sul quale da più parti se ne chiede il miglioramento;

Chiede di tenere in considerazione quanto emerso nel dibattito odierno, già in atto ai seguenti punti:

realizzazione di parcheggio sotterraneo nella vicinanza della Piazza Gramsci;

circuito per la circolazione delle auto dei residenti e possibilità di passaggio per tutti da regolamentare sul lato ovest;

adeguamento dell'arredo urbano alle caratteristiche ed alla qualità della nuova Piazza con particolare riguardo alla sua effettiva fruibilità”.

Questo è quanto ed è chiaro che l'impegno di tutti sarà nel verificare che questo ordine del giorno abbia attuazione e soprattutto attenzione da parte della Giunta.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BERLINO:

Consigliere Viganò, qui non vedo nessuna correzione, io ho letto quanto è stato scritto.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BERLINO:

Allora, “circuito per la circolazione delle auto dei residenti e possibilità di passaggio per tutti da regolamentare sul lato ovest”, questo lo hai scritto tu, Viganò.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BERLINO:

Viganò, il lato ovest è quello attualmente aperto, non cambia nulla.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. BERLINO:

Guardate che si sta parlando di regolamentazione, non si sta chiedendo l'apertura del passaggio.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Io ho comunicato nella riunione dei Capigruppo e lo comunico qui che voterò contro; voterò contro non perché ho ritenuto che questa sera sia stata inutile, anzi, le sollecitazioni dell'ordine del giorno ci hanno consentito di approfondire, di chiarire e di andare avanti nella conoscenza di questi tipo di argomento.

Detto questo, però, un ordine del giorno che era nato in un momento, a cantiere praticamente finito e con cose che ci sono state dette essere già all'attenzione della Giunta ci sembra una cosa che non abbia senso.

Quindi, non riteniamo di votare l'ordine del giorno, pur avendo la massima attenzione alle problematiche connesse con l'attività che è in corso per la realizzazione della piazza.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Il gruppo della Margherita voterà a favore sia degli emendamenti come concordati nella riunione dei Capigruppo con i proponenti di questo ordine del giorno, sia la delibera così come emendata nel suo insieme.

Pertanto, il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Allora, Consiglieri, adesso dobbiamo fare due votazioni: una che riguarda gli emendamenti, che votiamo assieme, ed una votazione che riguarda il testo.

Quindi, pongo in votazione gli emendamenti.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

19 presenti: 13 sì, 1 no e 5 astensioni.

Adesso dobbiamo votare la delibera così come emendata.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Consiglieri, dobbiamo procedere con la votazione per alzata di mano per un inconveniente tecnico.

Chi è d'accordo con la delibera così come emendata alzi la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene?

L'esito della votazione è il seguente: 13 sì, 1 no e 5 astensioni.

Chiudiamo i lavori del Consiglio.

Buonanotte a tutti, ci vediamo giovedì.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 29 GENNAIO 2004

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zucca Emilio, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Risio Fabio, Notarangelo Leonardo, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Calanni Pileri Giuseppe, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Napoli Pasquale, Mangiacotti Luigi, Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Bonalumi Paolo, Ghezzi Bruno Piero, Marsiglia Leonardo, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Riso Domenico, Leoni Raffaele Angelo.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti.

I Consiglieri sono pregati di prendere posto.

Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

16 Consiglieri presenti, la seduta è legale.

Dobbiamo iniziare, come da accordi presi nella riunione dei Capigruppo con la surroga dei Consiglieri dimissionari nelle Commissioni consiliari.

La situazione è questa, nella Commissione Bilancio, che si chiama sviluppo economico organizzazione dell'ente, dobbiamo procedere alla surrogazione del Consigliere Viapiana.

Il Consigliere Viapiana che è stato sostituito dal Consigliere Calanni, che era il primo dei non eletti nella lista in cui è stato eletto il Consigliere Viapiana, è il candidato ad entrare in questa Commissione e qui nasce un po' l'empisse perché dobbiamo sostituire un Consigliere di Maggioranza, quindi possono votare i Consiglieri di Maggioranza, la collocazione successiva del Consigliere è legata alla sua posizione, alla sua dichiarazione.

Dunque dobbiamo, nella Commissione consiliare I che ha 9 componenti di cui 5 di Maggioranza...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Allora, in questa Commissione composta da 9 componenti erano presenti 6 Consiglieri di Maggioranza e 3 di Minoranza, quindi viene sostituito un Consigliere di Maggioranza, Viapiana, votano i soli Consiglieri di Maggioranza.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Relativamente a questo punto io propongo, se il Consiglio è d'accordo, che poiché noi stabiliamo una modalità che è quella che suddivide Maggioranza, Minoranza ed altri per ragioni legate strettamente ad

un patto, ad un accordo che avviene all'interno della Commissione Capigruppo che valuta le consistenze dei gruppi e quindi da qui va ad indicare quali possono essere le varie rappresentanze, preso atto di questo, dal punto di vista strettamente regolamentare gli altri sono parte della Minoranza.

Io quindi proporrei, dopo le dimissioni del Consigliere Mangiacotti e non tanto legate alle dimissioni del Consigliere di Maggioranza ma quanto al fatto che al Consigliere che ha diritto ad entrare in una Commissione, e in questo caso è il Consigliere Calanni, noi stiamo esercitando la nostra funzione di applicare il Regolamento che dice che ogni Consigliere ha diritto ad entrare almeno in una Commissione, quindi il Consigliere in esame è il Consigliere Calanni, il Consigliere Calanni è dal punto di vista formale di Minoranza, io propongo che sia la Minoranza a votare e sin d'ora preannuncio che il nostro voto in scheda indicherà quanto concordato e quindi il Consigliere Calanni, però mi sembra che dal punto di vista formale la strada possa essere questa, almeno questa è la nostra proposta al Consiglio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Vigano.

CONS. VIGANO':

Questa proposta potrebbe anche essere valutata, ma non credo che si possano fare proposte, regole in una situazione che è una seduta del Consiglio Comunale dove, ovviamente, queste cose devono trovare espressione concreta nella variazione del Regolamento, Regolamento delle Commissioni consiliari dove si dice che i Consiglieri di Maggioranza votano per la Maggioranza e i Consiglieri di Minoranza votano per la Minoranza, ma essendo questa la surroga di un Consigliere di Maggioranza...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. VIGANO':

Sì, ho capito ma credo che si debba mettere a posto il Regolamento in modo tale che questa opinione, che io concordo, fatta dal Consigliere Bianchessi possa essere corretta anche dal punto di vista regolamentare.

Quindi in sostanza chiedo che la questione venga esaminata in termini regolamentari, mi sembra che già a livello di Capigruppo avevamo qualche dubbio se stasera poteva essere fatta la votazione al riguardo, e tra i dubbi, per quanto mi riguarda poteva starci anche questo, quindi io chiedo che la votazione venga rinviata in attesa della sistemazione del Regolamento.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io volevo capire, perché mi sembra nelle dichiarazioni del Consigliere Calanni di non aver sentito che in questi banchi lui è Maggioranza, dal momento che sono state chieste le volte scorse le verifiche dei numeri, perché è cambiata la Maggioranza rispetto a quando erano state rinnovate, credo che si aggiunga una difficoltà in più perché prima di tutto bisogna stabilire i numeri che ci sono, che non sono più quelli di quando sono state istituite queste Commissioni, quindi non è semplice dire nove membri, quindi 5 e 4, bisogna capire quale è la Minoranza e quale è la Maggioranza e secondo me gli altri vanno nella Minoranza.

PRESIDENTE:

Cerchiamo di fare chiarezza e di non tornare indietro rispetto a decisioni che abbiamo preso solo ieri in riunione dei Capigruppo.

Ieri dovevamo verificare due cose: i numeri delle Commissioni e i numeri delle Commissioni sono, secondo la delibera che abbiamo votato n. 46 del giorno 10 giugno 2002, quarta pagina, Commissione 1, componenti 9 di cui 5 di Maggioranza e 4 di Minoranza ed altri.

Quindi noi abbiamo adesso una situazione in cui i Commissari passano dall'essere 6 di Maggioranza e 3 di Minoranza ad una situazione in cui verosimilmente, con la conferma della posizione di altri, passano da 5 a 4, ma passano sulla base del fatto che il voto per procurare questo passaggio lo fa la parte, cioè la Maggioranza, che ha visto il proprio Consigliere dare le dimissioni, quindi è la Maggioranza che deve votare Calanni, il quale assumerà poi la posizione che crede e che ha già dichiarato.

La delibera 46 del 10 giugno attribuiva 6 e 3, nel momento in cui uno dei sei della Maggioranza dà le dimissioni, a votare per la ricostituzione dei sei possono essere solo i Consiglieri di Maggioranza, i Consiglieri di Maggioranza, se sono d'accordo, indicheranno il Consigliere Calanni, il quale è colui che sostituirà nella lista Viapiana e che sceglie la collocazione che crede e che ha già espresso.

A me sembra che non ci sono grandi difficoltà, comunque darei la parola al Segretario su questo punto.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

SEGRETARIO GENERALE:

Io condivido l'intervento del Presidente, quindi mi pare di non dover aggiungere altro a quello che in modo esaustivo ha dichiarato il Presidente Zucca.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Secondo me ci stiamo mettendo in una discussione senza motivo, a mio avviso e spiego il perché.

Le Commissioni per un equilibrio devono avere un certo rapporto tra Maggioranza e Opposizione, nella fattispecie della Commissione I, ne abbiamo discusso anche ieri sera nella riunione dei Capigruppo, non c'è nessuna problematica perché questa Commissione oggi è fatta da cinque a quattro, nelle fattispecie del momento, c'è un Consigliere della Maggioranza Viapiana dimissionari e subentra Calanni delle stessa lista diventa 5 + 3 + 1 nella fattispecie di Calanni che ha dichiarato qualche seduta fa che lui non appartiene alla Maggioranza ma fa parte del gruppo "di altri", pertanto non credo che vada a danneggiare un discorso di equilibrio tra Maggioranza e Minoranza, perché si passa da 5 a 4 a 5 + 3 + 1, poi la votazione a mio avviso lo possiamo fare tutti.

PRESIDENTE:

Abbiamo speso una serata, alla fine siamo arrivati alla conclusione del voto di delibera che i Consiglieri di Maggioranza votano.

CONS. NOTARANGELO:

Sì Presidente, però volevo anche ricordarle che in questa Commissione c'è anche un'altra piccola problematica che la possiamo risolvere anche questa sera, ci sono le dimissioni del Consigliere Mangiacotti che era un suo delegato nella Commissione III.

PRESIDENTE:

Ma non è all'ordine del giorno.

CONS. NOTARANGELO:

Allora chiedo scusa, altrimenti avremmo partecipato alla Commissione I e avremmo ristabilito 6, 3+1.

Secondo me questa sera noi potremmo votare come ha detto lei Presidente, votiamo il Consigliere Calanni che va ad occupare il posto di Viapiana, poi lui ha già dichiarato che non ne fa parte e diventa...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. NOTARANGELO:

Ma cosa cambia?

Ogni Consigliere deve partecipare ad una Commissione, Calanni ad una Commissione deve pur partecipare, ha detto che dà la sua disponibilità alla Commissione I, che cosa cambia se lo votiamo noi o voi?

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. NOTARANGELO:

Vedete voi, noi abbiamo la capacità di complicarci sempre la vita.

PRESIDENTE:

Bisogna fare le cose secondo regolamento e non secondo la volontà momentanea.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Chiedo una breve sospensione, così magari con la lettura della delibera 46 e del Regolamento delle Commissioni ci chiariamo le idee.

Nella delibera 46 ci sono anche le nomine di altri quando c'era il gruppo "altri" che erano in tre, perché vorrei capire che cosa è successo l'altra volta, se non ci fossero recuperiamo, credo che non ci siano difficoltà a recuperare la documentazione, cioè vorrei andare a vedere che cosa abbiamo fatto, perché quello potrebbe garantire la giustezza di una cosa fatta precedentemente, quando i Consiglieri Risio, Viapiana e Marsiglia facevano un gruppo che era tra gli "altri" e che sono stati inseriti nelle Commissioni, c'è stata una delibera o comunque delle votazioni.

PRESIDENTE:

Le faccio notare che però la fattispecie non erano le dimissioni di un Consigliere al quale subentravano, per capire le diversità delle situazioni.

È iscritto a parlare il Consigliere Berlino, prego.

CONS. BERLINO:

A questo punto anche io propendo per la sospensione, l'unica cosa che volevo dire è che mi sembra quanto meno assurdo e incomprensibile, io non comprendo la sua tesi Presidente, né tanto meno l'avallo del Segretario, poiché al di là del fatto che il componente dimissionario sia stato un componente della Maggioranza, resta il fatto che il subentrante se, come è stato detto, vi è un accordo dei Capigruppo e viene considerato quale Minoranza, mi sembra talmente logica la cosa che al di là di tutto sia da votare dalla Minoranza, perché la cosa non fa assolutamente una piega, anche perché comunque non cambiano i giochi di Maggioranza o di Minoranza all'interno della Commissione, per cui davvero non soffermiamoci su una questione che poi porta allo stesso risultato, nel senso di chi lo vota o non lo vota, per cui ritengo che per logicità si dovrebbe addivenire ad una votazione da parte dei gruppi di Minoranza.

PRESIDENTE:

Faccio una breve verifica, il Consigliere Viapiana faceva parte di questa parte di questa Commissione come "altri", quando era stato nominato era un "altro", quindi non siamo nel caso delle

dimissioni di uno che è passato in Maggioranza, sarò stato nominato sicuramente da Minoranza e altri, quando era altro.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

No, non potete cambiare le regole, Viapiana adesso ha fatto un suo percorso ed è passato in Maggioranza, quindi la Commissione che era fatta di 9 e che originariamente era 5 + 3 + 1, è una Commissione che è diventata 6 + 3 con Viapiana.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Sì, però Viapiana in questa parte ultima della Legislatura, da cui si è dimesso, era un Consigliere di Maggioranza, perché gli altri cinque erano Mangiacotti, Napoli, Notarangelo, De Zorzi e Massa.

Ad ogni modo possiamo comunque fare la sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (ORE 20:25)

RIPRESA LAVORI (20:38)

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di prendere posto.

In seguito ad una scrupolosa ricognizione di quanto è avvenuto nei mesi passati, ritengo che possa essere accolta l'obiezione del Consigliere Bianchessi e spiego perché.

A suo tempo, il Consigliere dichiarato decaduto Viapiana era stato eletto come altri nella I Commissione, in seguito si è trasferito nella Commissione, o meglio è restato nella Commissione ma come membro della Maggioranza, ma quello che deve alla fine prevalere è il fatto che il Consigliere Calanni si è dichiarato "altri" e quindi nella situazione attuale penso che debba essere eletto dalla Minoranza e altri.

Quindi se non ci sono ulteriori osservazioni, possiamo procedere alla votazione.

Nominiamo scrutatori i Consiglieri Petrucci, Poletti e De Zorzi.

Vengano distribuite le schede ai Consiglieri della Minoranza.

I Consiglieri possono votare.

Passiamo ora allo spoglio delle schede.

Consiglieri votanti 8, ha riportato 6 voti il Consigliere Calanni, una scheda è nulla e una è bianca, dunque proclamo eletto il Consigliere Calanni.

Ieri in Commissione Capigruppo avevamo deciso di fare come secondo punto la proroga dei termini di applicazione della tariffa di igiene ambientale per la scadenza incombente del 31 gennaio.

La parola all'Assessore Mauri per la relazione.

ASS. MAURI:

Diciamo che la delibera in sé è argomento noto, ne avevamo parlato in questa sede nel corso dell'approvazione del piano finanziario per la tariffa, che se non sbaglio era il 18 o il 19 dello scorso dicembre e il fatto di non passare alla votazione di questo pezzetto che era stato presentato allora come emendamento della delibera sulla tariffa era dato dalla non approvazione e non completamento dell'iter operativo della Finanziaria 2004 la quale sposta ulteriormente la decorrenza di entrata in vigore della tariffa dal 1 gennaio 2004 al primo gennaio 2005.

Correttamente i Consiglieri della Minoranza mi fecero notare che potevano esserci dei problemi formali ad approvare una modifica senza che legge fosse diventata legge, in questo capo riproponiamo, approvata la Finanzia, i dati sono tutti scritti nella proposta di delibera molto semplice ed immediata, approviamo le conseguenze di questa ultima modifica legislativa e facciamo una piccolissima modifica al Regolamento che aveva istituito la tariffa, modifica che anziché essere nel vigente indicata la data al 1 gennaio 2004 che non è stata mantenuta, viene sostituito con "a decorrere dalla data prevista dell'articolo...", quindi diciamo che la sostanza è che evitiamo di tornarci una ennesima volta; dal punto di vista formale la tariffa parte quando la legge nazionale dà l'obbligo di partenza a tutti i Comuni, in questa maniera allineiamo i tempi ed i modi sostanzialmente alla stragrande maggioranza dei Comuni italiani perché noi eravamo nel blocco che aveva anticipato di due anni.

Quindi direi che non ci sono problemi, me lo direte voi, comunque non ci sono ulteriori elementi di discussione rispetto a questa questione che, credo, abbiamo già affrontato e oggi formalmente presentiamo per l'approvazione.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Ci sono interventi?

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Sì signor Presidente, per chiedere una brevissima sospensiva.

PRESIDENTE:

D'accordo, brevissima sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (ORE 20:50)

RIPRESA LAVORI (ORE 20:58)

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

La sospensiva era stata richiesta per chiarire alcuni aspetti dell'argomento, sono stati chiariti anche con l'esibizione di questo documento da parte della Ragioneria, quindi per noi va bene, grazie.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti e votanti 21, 17 voti a favore, nessun contrario e 4 astensioni.

Votiamo adesso per la immeditata esecutività

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti e votanti 20, 16 voti a favore, nessun contrario, 4 astensioni.

Passiamo al punto successivo, il punto n. 34 che leggo: “Variante parziale al Piano Regolatore Generale vigente ai sensi della legge regionale 23/97, art. 2, comma 2, lettera E), relativa all’area ubicata tra le vie Giordano Bruno e Cottolengo”.

La parola all’Assessore Paris.

ASS. PARIS:

E’ questo un intervento in Balsamo su un capannone dimesso, l’ambito ha destinazione a residenza nella variante generale di Piano Regolatore Generale adottata e non ancora vigente.

Come abbiamo già fatto per altre situazioni in precedenza, queste varianti vengono proposte al Consiglio Comunale per accelerare l’attuazione della variante generale e per intervenire in una situazione che è modesta, però degna di attenzione, visto che si tratta di un capannone dimesso e che l’intervento proposto è un intervento pregevole dal punto di vista delle soluzioni edilizie e architettoniche.

Io passerei, se il Presidente è d’accordo, la parola all’architetto Faraci per l’illustrazione nel dettaglio del provvedimento.

PRESIDENTE:

Prego architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

Come diceva l’Assessore siamo nella zona di Balsamo, è un capannone improduttivo, a suo tempo licenziato con la pratica edilizia del ’54, che ha subito delle variazioni nel ’56 e per l’ultima volta nel ’87,

quindi è un capannone industriale attualmente inserito in un contesto urbanistico prevalentemente residenziale.

Come sapete, la legge regionale 23 dà la possibilità di poter fare la variante semplificata laddove il contesto urbanistico preminente, nel caso specifico è residenziale, è possibile cambiare la zona con gli indici urbanistici della zona stessa.

Quindi è una variante urbanistica che si inserisce nel contesto urbanistico, eliminando la dizione produttiva e prevedendo quella residenziale che risulta conforme alla zona OTR 1 del Piano Regolatore adottato che ho introdotto che anche in questo caso prevede la zona residenziale.

Come ha detto l'Assessore, si tratta di una procedura semplificata, per poter accelerare l'iter di approvazione del Piano Regolatore, ovvero sia dare la possibilità all'operatore di poter identificare quegli indici previsti.

È un caso simile a quello che abbiamo già approvato in via Mantegna, è un'area molto limitata, di 600 metri quadrati, il mappale è il 230 del foglio 34.

PRESIDENTE:

Grazie architetto Faraci.

Ci sono interventi?

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io più che intervenire nel merito di questa variante ex lege 23, volevo far riflettere i colleghi Consiglieri, magari quelli che si occupano in maniera più sporadica di questioni urbanistiche legate al territorio, e sottolineare come la gestione della variante generale del Piano Regolatore di Cinisello così travagliata e difficile, e questo è dovuto secondo me alle gravi lacune che il Piano Regolatore adottato presente, tant'è che è già stato oggetto di variazioni ed una sostanziale variazione verrà proposta nei prossimi giorni all'attenzione della Commissione e quindi è importante che tutti si rendano conto come per poter dare attuazione a questo Piano Regolatore si è costretti a ricorrere a varianti del piano stesso, quando lo strumento della variante allo strumento urbanistico viene utilizzata la variante per questioni profondamente legate all'assetto del territorio e comunque ad aspetti sostanziali.

Non so se avete letto, siamo di fronte ad un'area della superficie di 600 metri quadrati, si tratta di un fazzoletto di terra e noi siamo costretti ad utilizzare una variante di Piano Regolatore per l'edificazione di 60 metri di territorio, con tutto quello che questo comporta, sia per il cittadino proprietario che deve sfruttare dal punto di vista edilizio questa area, sia soprattutto degli uffici e del Consiglio Comunale che viene impegnato in sede di Commissione, in sede di adozione, sarà impegnato in sede di approvazione definitiva dopo che sono trascorsi i termini per la pubblicazione, i 30 giorni per fare osservazioni, i 30 giorni di pubblicazione e gli ulteriori 30 per fare osservazioni e con gli uffici già oberati di lavoro che devono istruire varianti, alla fine non so quanti appartamenti si riusciranno a fare qua dentro, ma credo che siamo nell'ordine di pochissime unità e quindi l'aberrazione che vorrei sottoporre agli occhi di tutti sta in questo discorso, che anziché utilizzare lo strumento della variante per modificare l'assetto della città si è costretti ad utilizzarlo per queste cose.

Per cui noi siamo favorevole alla variante di specie perché ci eravamo detti favorevoli per tutti indistintamente, perché consentivano finalmente ai cittadini di poter esercitare un loro diritto negato dopo che da cinque anni e mezzo il nostro Piano Regolatore non si riesce ad approvato, e quindi siamo favorevoli, ci piace però sottolineare come grazie alle profondissime lacune del Piano Regolatore che non riesce ad essere portato a casa si è costretti a discutere di queste cose che in una città normale non vengono discusse perché quando uno presenta una istanza di concessione edilizia, qualora sia conforme, la concessione gli viene rilasciata.

Ho provato a raccontare in giro questa cosa e devo dire che siamo poco lontani dall'essere la barzelletta di tutti.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Molto brevemente, noi siamo favorevoli a questa delibera; le considerazioni del Consigliere Bonalumi indubbiamente hanno una loro validità, però io credo che si debba riconoscere a questa Amministrazione la volontà di aver agito e quindi fatto discutere questo Consiglio Comunale sul Piano Regolatore Generale in termini molto democratici e anche per questo c'è stato un impegno forte della

Commissione, degli uffici, dell'Assessore, della Giunta a far sì che si arrivasse alla conclusione della discussione, certo non ancora alla approvazione del Piano Regolatore Generale che però noi giudichiamo essere uno strumento che ha contenuti di qualità.

Ovviamente questa è una di quelle partite che certamente avremmo potuto, con un po' più di attenzione, evitare.

Detto questo però, noi approviamo questa delibera e quindi facciamo in modo che la legge regionale 23 venga utilizzata il meno possibile.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Mi pare che su questa delibera non è tanto il merito della delibera ma il discorso più ampio della variante generale del Piano Regolatore Generale e della sua approvazione.

È indubbio che i tempi si sono dilatati però a questo punto credo che sarebbe doveroso da parte di tutti riconoscere che ci abbiamo messo un po' di tempo però è anche vero che noi abbiamo licenziato la variante generale di Piano Regolatore Generale nel novembre del 2002 e speriamo di riuscire ad approvarla nel marzo prossimo, se i tempi si sono ulteriormente dilatati non è tutto dovuto a noi, anzi dal nove 2002 ad oggi noi ci siamo dati da fare perché il percorso della variante fosse il più possibile incanalato nei tempi normali, così non è stato.

Probabilmente la variante che adottiamo questa sera non sarà necessaria, quindi questo provvedimento rischia di essere sospeso con l'approvazione del Piano Regolatore, perché con l'approvazione della variante generale di Piano Regolatore Generale questa variante verrà ad essere superata.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

CONS. BIANCHESSI:

Io credo che sia doveroso fermarci un attimo perché mi sembra di capire che ci sono dei dipendenti del Comune che sono qui per rappresentare una situazione di disagio, non possiamo fare finta di niente o fare finta che non esistano, mi sentirei a disagio, per cui chiedo una sospensione per valutare il da farsi.

PRESIDENTE:

La sospensione sull'argomento può sempre essere data, però direi, se siete d'accordo, di finire questo punto, eventualmente poi agire sulla base di un Comune e logico buon senso, immagino che possa esserci l'incontro di una delegazione dei lavoratori del Comune con i Capigruppo e quindi direi di finire questo punto che è già iniziato e che ha già avuto l'illustrazione e il dibattito e al termine della votazione di questo punto sospendere e, se sono d'accordo le rappresentanze dei lavoratori e i Capigruppo, avere un incontro. Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente, lei mi ha anticipato, io chiedo a tutti i colleghi Consiglieri di velocizzare questo punto, anche perché penso che questo punto lo abbiamo già discusso e ridiscusso in Commissione ed è un iter pari pari a quello che abbiamo votato per via Mantegna, per tanto non vedo nulla di trascendentale, è un punto quasi come una presa d'atto, pertanto chiedo ai colleghi di velocizzare la votazione di questo punto e poi accettiamo volentieri l'invito che ha fatto il Presidente di sospendere e incontrare una delegazione dei dipendenti comunali per sentire le loro istanze.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Vignano.

CONS. VIGNANO':

Mi pare che siamo alla votazione del punto e che sia ragionevole la proposta del Presidente, in seguito, anche per quanto ci riguarda vediamo di organizzarci come Capigruppo per incontrare una delegazione, quanto meno per sentire i motivi e anche le ragioni della Amministrazione che sono state date ai lavoratori per capire lo stato dell'arte di questa rivendicazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Sì signor Presidente, io non credo che sia il caso di fare classifiche di importanza tra una o l'altra vicenda, proprio perché non si vuole strumentalizzare una protesta che credo importante, così come credo sia importante capire che cosa andiamo a votare, proprio perché il nostro ruolo è quello di fare i Consiglieri comunali prima di tutto.

Credo che sia importante capire che cosa si va ad approvare questa sera, io credo che un minimo di presentazione del punto vada fatta, se si ritiene io sono disponibile ad interrompere i lavori del Consiglio per ascoltare la delegazione dei lavoratori, altrimenti il punto va quanto meno presentato, credo che sia importante quanto meno consentire le domande.

Se sono state esaurite tutte le domande, possiamo passare alla dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Se non ci sono osservazioni, né interventi per dichiarazione di voto, possiamo passare alla votazione.

Stiamo parlando della variante parziale relativa all'area ubicata tra le vie Giordano Bruno e Cottolengo.

Poniamo in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti e votanti 24, 21 voti a favore, nessun contrari, 3 astensioni.

Come da accordi possiamo procedere a questo incontro tra una delegazione dei lavoratori del Comune di Cinisello Balsamo e i Capigruppo.

Pertanto sospendiamo momentaneamente i lavori.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (ORE 21:12)

RIPRESA LAVORI (ORE 23:07)

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di prendere posto.

Riprendiamo i lavori, la proposta è di continuare il Consiglio Comunale facendo l'ultimo punto in programma che è quello relativo ai parcheggi interrati di via Emilia, poi affrontare, nei modi che saranno proposti, la questione relativa alla presenza dei dipendenti comunali, non perché sia aprirà un dibattito sul punto all'ordine del giorno, perché non esiste all'ordine del giorno un punto, ma perché è stato presentato un ordine del giorno ed è stato chiesto che sia illustrato da parte delle forze di Minoranza e da Italia dei Valori.

Ha chiesto la parola il Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Sì Presidente, giusto per chiarire.

Noi abbiamo presentato un ordine del giorno, il Consigliere Bianchessi lo ha presentato poco fa, come da accordi chiediamo che venga discusso non questa sera ma come primo punto all'ordine del giorno della prossima seduta di Consiglio Comunale.

Onde evitare che qualche dipendente comunale aspetti qui invano ribadisco che l'accordo è che questa sera si proceda con l'ordine del giorno previsto, l'ordine del giorno presentato da Forza Italia, Alleanza Nazionale, Lega Nord e Italia dei Valori è agli atti e verrà discusso nel prossimo Consiglio.

Confermiamo quindi l'accordo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Sì, come giustamente diceva il Consigliere Sisler, leggo rapidamente l'ordine del giorno e viene inserito nella prossima sessione di Consiglio Comunale.

“Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, preso atto della vertenza in atto tra l'Amministrazione comunale e le organizzazioni sindacali dei dipendenti, in cui nello specifico vengono avanzate proposte relative alle progressioni verticali e all'adeguamento dei ticket;

considerata l'importanza di tale argomenti sui quali è stata lamentata una interruzione del dialogo tra le parti per quanto riguarda le progressioni ed una mancata verifica sulla congruità economica e sull'utilizzo del ticket dopo l'introduzione di tale strumento,

CHIEDE

Al Sindaco e all'Assessore competente una immediata ripresa del dialogo da parte della delegazione di parte pubblica, accompagnata da un forte impegno per una soluzione positiva e soddisfacente per i dipendenti”.

È la sintesi di quello di cui abbiamo discusso questa sera con l'aiuto delle RSU e delle altre sigle sindacali, nonché dei dipendenti che hanno partecipato.

Questo ordine del giorno è stato ufficialmente depositato e sarà presentato alla discussione nella prossima sessione di Consiglio Comunale che dovrebbe essere il 9 febbraio.

PRESIDENTE:

Va bene, si distribuisca l'ordine del giorno.

Adesso passiamo al punto n. 31: “Regolamentazione dell'intervento di realizzazione di parcheggi interrati ai sensi della legge regionale 22/99 relativa alla sistemazione di superficie, inerente l'area ubicata tra viale Emilia, viale Lombardia e viale Fulvio Testi di proprietà delle signore Felisati Raffaella e Piva Maria.

La parola all'Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Viene proposta al Consiglio una convenzione per regolamentare la realizzazione di parcheggi interrati in un'area che è posta tra viale Fulvio Testi, la via Emilia e viale Lombardia.

Questa area è prevista nel Piano Regolatore vigente in parte a residenza e in parte a standard e anche nella variante generale adottata è prevista residenza per una parte e per il resto standard.

La proprietà propone alla Amministrazione comunale di realizzare in interrato dei parcheggi, parte di questi parcheggi saranno regolamentati, così come sono regolamentati i parcheggi del piano urbano parcheggi, ovvero sia saranno parcheggi asserviti alla residenza, mentre invece parte dei parcheggi sarà possibile venderli o affittarli liberamente sul mercato per una superficie corrispondente alla superficie corrispondente alla superficie di residenza prevista nel Piano Regolatore, poi i dati li fornirà l'architetto Faraci.

La parte superficiale invece verrà sistemata a verde, asservito ad uso pubblico, per cui dal punto di vista della Amministrazione si rende disponibile per uso pubblico l'intera area attrezzata a verde, quindi direttamente fruibile dai cittadini, mentre la parte interrata sarà a parcheggi pertinenziali o liberi sul mercato.

Ovviamente con questo accordo la proprietà non avrà più la possibilità di realizzare o di usufruire della parte di superficie a residenza come previsto sia nella variante vigente che in quella generale adottata.

Lascerei la parola all'architetto per illustrare gli aspetti tecnici.

PRESIDENTE:

Prego architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

Come diceva l'Assessore siamo in via Emilia e in via Lombardia, la signora Felisati che è proprietaria del mappale 179 e 177 del foglio 51, ha una proprietà complessiva di 1840 metri quadrati e attualmente presenta un capannone ad uso officina per una superficie complessiva di 351 metri quadrati.

Il Piano Regolatore vigente prevede una zona residenziale satura, la B2, mentre la variante al Piano Regolatore conferma la zona residenziale e la definisce come zona residenziale consolidata.

Quindi la proprietaria potrà realizzare quelle SLP oggi esistenti pari a 351 mila metri quadrati di area residenziale.

La signora Pivia Maria ha chiesto invece la possibilità di poter realizzar nel sottosuolo, in base alla legge 22/99 122 box interrati, mettendo a disposizione l'intera area, cioè i famosi 1840 metri quadrati a disposizione del Comune e cioè anziché utilizzarla ai fini residenziali e poter realizzare i 351 metri quadrati di residenza, chiede di far box interrati e la parte sopra a verde attrezzato ad uso pubblico.

Questa è la sostanza del progetto, di questi 122 box, 98 sono legati al vincolo pertinenziale, mentre 24 legati alla SLP prevista dal Piano Regolatore possono essere non pertinenziali e quindi la signora li può vendere liberamente secondo nessun vincolo giuridico.

Come diceva l'Assessore ai fini economici la signora dovrebbe versare al Comune un importo di 15 mila euro per quanto riguarda le prime aree e 144 mila euro per quanto riguarda le seconde aree; questi due importati sommati sono inferiori al costo complessivo che l'operatore realizza nella parte superficiale.

L'ufficio ha verificato l'ammissibilità del progetto, presentato sulla base degli argomenti indicati dal Piano Regolatore vigente adottato e in base a leggi regionali, per le quali è possibile realizzare questo intervento quando il Consiglio Comunale approva questa delibera e dà la possibilità a questa signora di realizzare questi parcheggi.

Quindi i parcheggi vanno nella direzione di interesse pubblico perché fa sì che la zona dell'area di cui stiamo parlando ci siano dei parcheggi, perché è una zona priva di parcheggi, stiamo parlando di edifici nati prima dell'anno '78, quindi della legge Bucalossi, quindi a quel tempo non c'era il vincolo di realizzare parcheggi pertinenziali e questo dà una risposta alla carenza di parcheggi in quella zona e, in secondo luogo, l'area superficiale viene asservita ad uso pubblico attrezzato.

Quindi la proposta è meritevole anche sotto l'aspetto dell'interesse pubblico, al di là delle normativa che dà la possibilità di poterli realizzare.

PRESIDENTE:

Bene, ci sono interventi?

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Un primo questi è su quella parte di box che non sono pertinenziali, vorrei sapere se questo significa che l'operatore può venderli a prezzo di mercato?

Inoltre vorrei sapere quanti sono questi box che non hanno il vincolo pertinenziale.

L'ufficio ha fatto un calcolo di quanto potrebbe essere e di quanto dovrà essere il costo del box convenzionato e quanto più o meno sono oggi i prezzi di mercato di un box in quella zona.

PRESIDENTE:

Risponde l'architetto Faraci, prego.

ARCH. FARACI:

Una precisazione, il concetto di convenzionato lo conoscete, il piano parcheggio che il Consiglio Comunale ha adottato da dei vincoli, per cui il prezzo a cui può essere venduto non può essere più alto di quanto previsto in convenzione, il prezzo previsto era di 23 milioni delle vecchie lire per un box di 15 metri quadrati, perché la legge dava la possibilità al privato o al Comune che l'operatore non paga gli oneri di urbanizzazione, quindi in contropartita dava il vincolo al privato di venderli a prezzi convenzionati.

Nelle fattispecie il privato può venderli a mercato libero, cioè anche a 100 milione per box perché il privato paga gli oneri di urbanizzazione, il vincolo è che quei box che vengono acquistati devono essere legati a vincolo di pertinenza ad appartamento, cioè il Comune deve controllare che quando si realizzano questi box, i famosi 98 box che vengono venduti, devono essere legati al vincolo di pertinenza, però siccome l'operatore paga gli oneri di urbanizzazione, non ha il vincolo del prezzo convenzionato, quindi i vincoli sono di carattere urbanistico, 98 sono legati al vincolo di pertinenza e 24 non sono legati.

Questo vuol dire che i 98 sono legati all'appartamento ed un domani non possono essere venduti separatamente, devono essere venduti assieme appartamento e box, dei 24 rimanenti si può fare quello che si vuole, oggi li acquisto e domani li posso vendere a mercato libero.

Il prezzo però non è vincolato, il prezzo è stabilito dall'operatore in base ai valori di mercato.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Un quesito, io ricordo che in Commissione Territorio era stata sollevata una problematica legata al fatto che il progetto prevedeva che questi box nella fase di realizzazione venissero costruiti sotto il manto stradale, sotto la strada pertinenziale, ricordo anche che era stato detto allora che si sarebbe ovviato a questa

problematica inserendola nell'atto, nella convenzione, vorrei sapere che cosa è stato fatto al riguardo, se è stato rivisto il progetto oppure è stata inserita questa possibilità che la costruzione possa andare sotto il manto stradale e quindi sotto una strada pubblica?

PRESIDENTE:

Prego architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

Abbiamo verificato in Commissione Territorio che il Consigliere Bonalumi aveva sollevato un aspetto giuridico che in convenzione c'era un articolo che era legato al diritto di superficie, quindi abbiamo corretto la convenzione che il Comune dava il diritto di superficie a quell'area sui marciapiedi perché era sbagliata la convenzione che poi abbiamo corretto.

Da un punto di vista tecnico non possibile arretrare i parcheggi che ricadono nel filo del marciapiede perché sapete benissimo che lo standard oggi del corsello è di sei metri, sei metri perché il Comune lo ha chiesto, l'operatore lo avrebbe fatto di 5 metri ma il Comune lo ha imposto 6 metri in modo tale che chi utilizza l'autovettura non faccia due manovre per entrare nel garage, anche perché il Comune mette a disposizione alcune aree, quindi il marciapiede, il sottosuolo e l'operatore metteva a disposizione del Comune l'area edificabile.

Quindi da un punto di vista tecnico una parte di marciapiede viene utilizzata per fare una rampa di discesa.

Abbiamo modificato sulla base delle indicazioni del Consigliere Bonalumi le norme giuridiche della convenzione, ma il progetto è rimasto così come era previsto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io pongo un altro quesito, un quesito che può essere anche una osservazione, rispetto a questa questione del mercato libero ed ai vincoli che sono solo urbanistici, se non ricordo male oltre al vincolo della pertinenzialità, insieme al vincolo della pertinenzialità c'era un raggio attorno al quale doveva esserci l'abitazione, non c'è questo vincolo, resta solo il vincolo della pertinenzialità, quindi uno anche se ha una abitazione lontana può acquistarlo e deve essere pertinenziale alla abitazione principale.

In effetti si tratta di un pertinenziale un po' sui generis, anche perché questo poi ha conseguenze sul costo perché è vero che saranno venduti a prezzo di mercato ma non potranno avere lo stesso prezzo uno pertinenziale con uno non pertinenziale.

Quindi mi sfugge il senso del pertinenziale quando io posso abitare anche lontano.

La seconda cosa è relativa alla questione degli oneri di urbanizzazione, questi servono anche per le infrastrutture relative all'opera, almeno si intende generalmente che se io faccio una casa, gli oneri di urbanizzazione sono quelli che il Comune introita anche per fognature, allacciamenti dal punto di vista generale, non tecnico, anche se poi c'è un aspetto da questo punto di vista.

Quindi il fatto di calcolare gli oneri di urbanizzazione come intervento sopra suolo, anche l'intervento sopra suolo è considerato comunque possibile spesa a fronte degli oneri di urbanizzazione, io non ho questa certezza perché un conto sono alcune opere infrastrutturali, un conto è una sistemazione del soprasuolo, tra l'altro io non ho esaminato bene il progetto quindi non so in superficie esattamente che cosa avvenga, comunque ci sono le tavole, in una successiva sospensiva verificherò.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Riso.

CONS. RISO:

Buona sera, prima avevo sentito dire dall'architetto Faraci che ogni abitante viene controllato dal Comune, cioè chi compra l'appartamento.

Quanti box può comprare un abitante della zona o un familiare visto che ci sono dei prezzi convenzionati?

Uno si può comprare 20, 50 o tutti i box che vuole?

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io su questa delibera sono totalmente d'accordo e mi sono anche stupito perché la proprietaria di quest'area poteva oltre che far i box una certa volumetria di residenziale, ma questa è la prima volta nella cinisellese che troviamo un proprietario di un'area fondiaria che sfrutta solo il sottosuolo e la parte che potrebbe essere sfruttata per la parte residenziale non viene sfruttata e la lascia completamente libera per la fruizione degli abitanti del quartiere.

Pertanto mi sembra una situazione di estremo vantaggio per Cinisello, per i cinisellesi e per questa Amministrazione, perché questa Amministrazione si deve preoccupare anche di dare una certa qualità di vita ai cittadini con degli spazi verdi che possono essere fruiti dalla cittadinanza.

In Commissione se ne è parlato molto e mi è piaciuta, quella soluzione che gli uffici hanno messo in campo, di trovare anche uno spazio per mettere delle panchine, in modo tale da avere un verde di cui i cittadini in alcuni momenti della giornata possono usufruire.

Pertanto penso che questa sia una delibera per la quale si possa arrivare velocemente al voto perché non ci sono tanti argomenti sui quali discutere perché è una progettualità talmente corretta e vantaggiosa per la città che non c'è motivo di discuterne oltre.

PRESIDENTE:

La parola all'architetto Farci che risponde ai Consiglieri.

ARCH. FARACI:

Il Consigliere Bianchessi giustamente ricorda il piano parcheggi, il piano parcheggi inizialmente prevedeva una influenza in primis di 500 metri, poi di un chilometro, questo perché al tempo in cui il Consiglio Comunale approvò il piano parcheggi volutamente si fece in modo che si evitasse che uno acquistasse un box lontano da dove doveva abitare.

Oggi questo vincolo è previsto nel piano parcheggi però è stato superato dalla legge regionale 22 che il vincolo pertinenziale lo ha esteso a tutto il territorio comunale e ancora di più ai Comuni vicini, per cui uno che abita a Cusano Milanino può acquistare il box a Cinisello Balsamo, quindi il vincolo che abbiamo posto nel '96 è superato dalla legge regionale.

Per quanto riguarda il piano parcheggi la convenzione dice che il Comune non fa fare gli oneri di urbanizzazione, quando noi abbiamo stimato 23 milioni abbiamo detto che mediamente per fare un box ci volevano 18 milioni, poi abbiamo calcolato il prezzo del progetto e abbiamo calcolato il prezzo che l'operatore pagava al Comune di 60 mila lire per metro quadrato, quindi mediamente avevamo calcolato circa 22 milioni, più le spese generali per 1 milione, avevamo calcolato che l'operatore doveva fare una operazione a costo zero per evitare che vi fossero speculazioni.

Molti interventi sono riusciti bene, molte cooperative lo hanno fatto, quindi il Comune non ha fatto pagare le opere di urbanizzazioni però ha dato questo vincolo di 23 milioni, mentre se si pagano gli oneri di urbanizzazione in quanto dovuti, perché la legge 9 lo prevede, quindi si pagano gli oneri di urbanizzazione però il privato li può vendere a mercato libero.

Il motivo per il quale chiediamo questi soldi è perché si possono vendere a mercato libero.

Per quanto riguarda l'area che oggi è edificabile, diventa privata ad uso pubblico, ciò vuole dire che è area a verde pubblico e la manutenzione è a carico del privato, il taglio dell'erba, la manutenzione e quant'altro, quindi c'è un interesse pubblico che l'area, pur essendo privata, sia utilizzata dal Comune ed è a carico loro tutta la manutenzione.

L'altro quesito era su che cosa si intendeva per vincolo pertinenziale, rimane il vincolo volume diviso 10, se uno ha un appartamento di 80 metri quadrati può acquistare sino a due box, o meglio uno da 30 metri quadrati o due da 15 metri quadrati.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Presidente chiedo una breve sospensiva.

PRESIDENTE:

Facciamo una sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (ORE 23:35)

RIPRESA DEI LAVORI (ORE 23:55)

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di prendere posto.

Ci sono Consiglieri che intendono intervenire?

Se non ci sono richieste di intervento passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 Presenti e votanti, 17 voti a favore, 1 voto di astensione, due non votano.

Poniamo ora in votazione la immediata esecutività.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Prima di votare per la immedate esecutività ha chiesto la parola il Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Volevo chiedere all'Assessore, eventualmente anche all'architetto Faraci, a che cosa è legata la immediata esecutività e quali vantaggi potrebbe produrre rispetto a questo provvedimento.

ARCH. FARACI:

Siccome l'inizio dei lavori è legata alla convenzione con il notaio, il notaio potrà stipulare la convenzione solamente quando la delibera diventa ufficiale, la immediata esecutività accorcia di 15 giorni il procedimento, il che significa che anticipiamo di 15 giorni l'intervento, quindi si dà la possibilità al Comune di poter rilasciare il permesso di costruire 15 giorni prima rispetto ad una delibera normale e quindi il notaio può procedere con l'atto di convenzione.

Il tutto è fatto per accorciare i tempi tecnici e rilasciare prima il permesso di costruire, siccome c'è un interesse pubblico nell'opera, il motivo per cui si chiede la immediata esecutività è di anticipare i tempi tecnici per fare la convenzione.

PRESIDENTE:

Poniamo dunque in votazione la immediata esecutività.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti e votanti, 18 voti a favore, due non votano.

Chiudiamo qui i lavori del Consiglio.

Buona notte.

Il Presidente
F.to EMILIO ZUCCA

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__24/03/2004_____

Cinisello Balsamo, ____24/03/2004_____

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.
Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __4/04/2004_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal _24/03/2004___ al ____8/04/2004_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale